

Notiziario Bibliografico

periodico della Giunta regionale del Veneto



29

n. 29 - ottobre 1998 - sped. in abb. postale art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - taxe perçue - taxa riscossa - Filiale di Padova





Notiziario bibliografico
n. 29, ottobre 1998
periodico quadrimestrale
d'informazione bibliografica
a cura della Giunta regionale del Veneto

Comitato promotore

Giancarlo Galan (presidente della Giunta regionale), Angelo Tabaro (direzione Cultura, Informazione e Flussi migratori)

Comitato di redazione

Claudio Bellinati (direttore dell'Archivio e della Biblioteca Capitolare di Padova), Chiara Finesso, Bianca Lanfranchi Strina (sovrintendente ai Beni archivistici del Veneto), Anelio Pellizzon, † Silvio Tramontin, Marino Zorzi (direttore Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia)

Direttore responsabile

Anelio Pellizzon

Responsabile di redazione

Chiara Finesso

Segreteria di redazione

Giovanna Battiston, Susanna Falchero

Collaboratori alla redazione di questo numero

Marco Bevilacqua, Angela Caracciolo Aricò, Sonia Celeghin, don Stefano Chioatto, Marilia Ciampi Righetti, Fiorino Collizzolli, Susanna Falchero, Elio Franzin, Guido Galesso Nadir, Massimo Galtarossa, Barbara Giaccaglia, Cinzio Gibin, Enrico Novarin, Lina Ossi, Marina Pacciani, Cecilia Passarin, Ferdinando Perissinotto, Anna Pietropoli, Mario Quaranta, Anna Renda, Angelo Tabaro, Pier Giorgio Tiozzo, Leone Zampieri, Piero Zanotto

Collaboratori alla rassegna bibliografica

Giovanna Battiston, Patrizia Cecilian, Susanna Falchero, Chiara Frison, Giovanni Plebani, Lorenzo Tiso

Direzione e redazione

Giunta regionale del Veneto
Centro Culturale di Villa Settembrini
30171 Mestre Venezia - via Carducci 32
tel. 041 980447 - fax 041 980499

Recapito della Redazione

"Notiziario Bibliografico"
presso Il Poligrafo casa editrice
35128 Padova - via Turazza 19
tel. 049 776986 - fax 049 8070910
(i materiali per la rivista vanno inviati a questo recapito)

Amministrazione

Giunta regionale del Veneto - Direzione Cultura, Informazione e Flussi migratori
30121 Venezia - Palazzo Sceriman
Cannaregio Lista di Spagna, 168
tel. 041 2792619 - fax 041 2792617

Periodicità: quadrimestrale

Tiratura: 15.000 copie

Distribuzione gratuita

Editore: Il Poligrafo, Padova

Autoriz. del Trib. di Padova n. 1291 del 21-6-1991
Spedizione in abb. post. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - taxe perçue - taxa riscossa - Filiale di Padova
Stampa: Arti Grafiche Padovane

In copertina: E. Degas, *Le portrait d'Edmond Duranty*, 1879

SOMMARIO

Musei del Veneto. Progetti e obiettivi della Regione Veneto
(Angelo Tabaro)

4

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

Opere generali

Carteggi con AA... Amadio Maria di Venezia, a cura di G. Fabbri e D. Gianaroli
(Massimo Galtarossa)

L'automazione delle biblioteche nel Veneto, a cura di C. Rabitti (Cecilia Passarin)

Accademia dei Curiosi, Le biblioteche e la città, a cura di R. Piva (Lina Ossi)

C. Lazzari - E. Ratti, Le edizioni del Cinquecento conservate nella Biblioteca del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia (Cinzio Gibin)

Scipione Maffei nell'Europa del Settecento, a cura di G.P. Romagnani (Mario Quaranta)

Catalogo dei periodici della Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia, a cura di A. Miolo
(Susanna Falchero)

10

Scienze sociali

M. Gagliardi, Le stelle nascoste. Mappa del desiderio nell'immaginario infantile
(Marilia Ciampi Righetti)

10

G. Tosi, Nonno, cosa c'è dopo il mondo? Il diario di un nonno alla scoperta dei nipoti
(Susanna Falchero)

11

Le madri del malessere. Il disagio minorile tra scuola e servizi territoriali
a cura di S. Scanagatta (Mario Quaranta)

11

P. Luderin - A. Battiston - P. Gubitta, Il lavoro desiderato. I neolaureati di Ca' Foscari ed il lavoro: esperienze, conoscenze, aspettative, valori (Susanna Falchero)

11

L'Università oggi, a cura di C. Xodo (Mario Quaranta)

12

F. Vallerani, I luoghi, i viaggi, la folla. Spazi turistici e sostenibilità
(Susanna Falchero)

12

Federalismo fiscale e Regione, a cura di A. Solimbergo (Pier Giorgio Tiozzo)

13

Tradizioni

I lavori dei contadini, a cura di G.B. Pellegrini (Marco Bevilacqua)

13

D. Coltro, L'altra cultura. Sillabario della tradizione orale veneta (Marco Bevilacqua)

13

E. Bellò - G. Anselmi, Mistieri de Marca (Anna Renda)

14

M. Marzari, Scene di pesca (Pier Giorgio Tiozzo)

14

Arte

Da Padovano al Tiepolo. Dipinti dei Musei Civici di Padova

del Seicento e Settecento, a cura di D. Banzato, A. Mariuz, G. Pavanello (Anna Pietropoli)

15

M. Mancini, Tiziano e le corti d'Asburgo nei documenti degli archivi spagnoli
(Guido Galesso Nadir)

16

L. Puppi, Giovinezza di Palladio (Sonia Celeghin)

16

S.J. Freedberg - W.R. Rearick - P. Berdini, Jacopo Bassano (Barbara Giaccaglia)

17

Archivi della pittura veneziana. Ettore Tito 1859-1941, a cura di A. Bettagno (Piero Zanotto)

17

Lodovico Pogliaghi al Santo. Gessi e disegni per la cappella del Sacramento,
a cura di F. Castellani (Anna Pietropoli)

18

Rovigo segreta. Stampe fiamminghe e olandesi delle collezioni del Seminario
e dell'Accademia dei Concordi, a cura di A. Muneratti (Anna Pietropoli)

18

Giacomo Balla 1895-1911. Verso il futurismo, a cura di M. Fagiolo dell'Arco
(Marco Bevilacqua)

19



Artisti veneti del '900. Il lascito Luccini,
a cura di E. Manzato e G. Bianchi (*Lina Ossi*) 19

Architettura - Urbanistica

L. Campigotto, Molino Stucky (*Guido Galessio Nadir*) 20
Tecnica e tecnologia nell'architettura dell'Ottocento,
a cura di P. Ventrice (*Guido Galessio Nadir*) 20

Storia

M. Massironi - G. Distefano, L'ultimo dei Dogi
(*Piero Zanotto*) 21
G. Buganza, La complessità dell'ordine. Il processo penale
veneziano e le ragioni del principe (*Fiorino Collizzolli*) 21
A. Viggiano, Lo specchio della Repubblica. Venezia e il governo
delle Isole Ionie nel '700 (*Ferdinando Perissinotto*) 22
S. Malavasi, Criminalità e giustizia nel Polesine tra Cinque
e Seicento (*Mario Quaranta*) 22
P. Tomasi, Governo e società nel Polesine
(*Cecilia Passarin*) 23
L. Favaretto, L'istituzione informale. Il territorio padovano
dal Quattrocento al Cinquecento (*Fiorino Collizzolli*) 23
Alteniero degli Azzoni Avogadro, 1796-1803. Vita privata
e pubblica nelle province venete, a cura di G. Berti e P. Del Negro
(*Massimo Galtarossa*) 24
Venezia e l'esperienza "democratica" del 1797,
a cura di S. Pillinini (*Elio Franzin*) 24
La Municipalità democratica di Padova. Storia e cultura,
a cura di A. Balduino (*Elio Franzin*) 25
G. Nani, Della difesa di Venezia, a cura di G. Filippi
(*Elio Franzin*) 25

ISTITUZIONI E CULTURA

La Biblioteca del Seminario Vescovile di Treviso
(*don Stefano Chiatto*) 26
Per un Centro di Documentazione storica ambientale
(*Marina Pacchiani*) 28
La Società Letteraria di Verona
(*Leone Zampieri*) 28
Il Centro Mazziano di Verona
(*Enrico Novarin*) 30

L'EDITORIA NEL VENETO

Vittore Branca e gli "Studi sull'Umanesimo a Venezia"
(*Angela Caracciolo Aricò*) 32
Storia dell'arte marciiana
(*Guido Galessio Nadir*) 33
Studi su Giambattista Tiepolo
(*Guido Galessio Nadir*) 35

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Opere generali

Bibliografia - Biblioteconomia - Archivistica - Manoscritti -
Enciclopedie - Annuari - Cataloghi 38

Filosofia

Storia e critica della filosofia - Filosofia della scienza - Storia delle idee 38
Psicologia - Psicoanalisi 39
Parapsicologia - Occultismo - Esoterismo 39

Religione

Storia della Chiesa e delle religioni - Morale e Teologia -
Culto e pratiche devozionali 40

Scienze sociali

Sociologia - Antropologia - Attualità - Ecologia generale - Statistica 42
Politica 43
Economia - Commercio, Comunicazioni, Trasporti -
Affari, Tecnica commerciale e industriale 44
Diritto, Legislazione e Giurisprudenza - Amministrazione pubblica 46
Educazione - Pedagogia - Assistenza sociale - Sicurezza sociale 54
Usi e costumi - Tradizioni - Folklore 55

Linguaggio

Linguistica - Etimologia - Dialettologia Grammatica - Fonologia -
Filologia - Paleografia - Traduzione - Prosodia e Metrica -
Storia della lingua - Stilistica 56

Scienze pure

Astronomia - Matematica - Fisica 56
Biologia - Chimica 58
Botanica - Geologia - Paleontologia - Zoologia 58
Storia della scienza e della tecnica 58

Scienze applicate

Medicina - Igiene - Sanità pubblica e Medicina preventiva -
Farmacologia e Terapeutica 59
Ingegneria civile, elettrotecnica, elettronica, navale 59
Informatica 60
Agricoltura - Zootecnia 60
Economia domestica - Guide pratiche 60

Arte

Critica, storia e teoria dell'arte - Scultura, Grafica e Pittura -
Artigianato artistico - Cataloghi di collezioni, mostre e musei 61
Architettura - Urbanistica - Paesaggio 64
Musica 65
Cinema - Teatro 66
Fotografia - Libri illustrati 67
Sport - Turismo - Giochi 67

Letteratura

Critica, storia e teoria letteraria 68
Letteratura - Narrativa - Memorialistica 69
Poesia 73
Letteratura e lingua greca e latina 75

Storia e Geografia

75

Libri riguardanti il Veneto editi in Italia

79



Musei del Veneto.

Progetti e obiettivi della Regione Veneto

Angelo Tabaro

Direttore generale della Direzione Cultura - Informazione
della Regione del Veneto

L'interesse per i musei

L'ambiente legato ai cosiddetti "Beni Culturali" negli ultimi anni è stato ravvivato da un sempre più crescente interesse da parte dei cittadini di varia estrazione, che sollecitati da un'informazione ormai qualificata e diretta risultano più attenti al patrimonio presente nel loro territorio. Si può dire che una così vivace partecipazione abbia favorito quel concetto di appartenenza quale risultato di una curiosità culturale che ha animato vaste parti della popolazione, richiamate, forse per la prima volta nella storia del Paese e in particolare della nostra regione, da aspetti degli studi storici e artistici fino a prima legati a una *élite*.

Scolaresche numerose, visitatori curiosi perlopiù organizzati in associazioni dimostrano, da un lato, l'importanza della didattica nell'ambito dei Beni Culturali e, dall'altro, quanto sia ormai necessaria e richiesta la riqualificazione del tempo libero. Il che presenta un'interessante ricaduta di problemi riguardanti il tipo di informazione da strutturare al fine di soddisfare tali nuove esigenze e l'insorgenza di serie questioni in merito ai materiali di documentazione esistenti, nonché all'adeguamento di spazi di accoglienza e di supporto didattico all'interno dei principali monumenti visitati, senza con questo ignorare il tema della sicurezza e della tutela del bene.

È ormai sotto gli occhi di tutti quanto la dimensione del fenomeno abbia conquistato le zone del turismo tradizionale e come le prime esperienze dell'approccio a monumenti e oggetti artistici non siano più relegate alla dimensione di una erudizione marginale, ma piuttosto esplose in forme e misure che solo superficialmente potremmo valutare in termini di quantità, poiché il caso, prima che i numeri, riguarda il metodo con cui si affrontano simili problemi.

Senza dubbio ci troviamo di fronte a dinamiche che potrebbero presentare interessanti indici di economicità, ma non di meno stimolante si presenta l'indirizzo da adottare sul terreno della didattica e dell'informazione per guidare un apprendimento che, per sua stessa natura, richiede creatività.

Tali termini preliminari si sviluppano in particolare nell'ambito dei Musei, i luoghi tradizionali della conservazione stando alla storia del nostro paese in cui, sin dall'epoca preunitaria, si sono sviluppati a partire dalle raccolte private nelle forme del lascito e delle donazioni di opere d'arte e degli oggetti più disparati, e che nel tempo sono stati indicati quali luoghi esemplari per la tutela del patrimonio territoriale. Si pensi, ad esempio, alle opere oggi conservate nei Musei comunali e provenienti da chiese e monasteri degli ordini religiosi soppressi dalle disposizioni legislative napoleoniche.

I Musei locali, quindi, proiettano storicamente quei valori culturali che rappresentano a pieno titolo l'entità di appartenenza territoriale, quale riflesso dell'erudizione, del collezionismo e

della storia di un luogo, e si assumono in questo modo il carico della conservazione e anche della trasmissione dei valori fondanti per una comunità. Negli ultimi decenni i Musei sono stati al centro di un acceso dibattito che ha conosciuto la partecipazione di importanti voci della cultura, tale da formalizzarsi in una vera e propria disciplina, la "Museologia", con decisive emanazioni sul terreno dell'attività quotidiana delle istituzioni museali e dell'insegnamento universitario, a conferma di quanto sia avvertita dagli addetti ai lavori tale complessità di problemi. Nel momento in cui il Museo ha abbandonato il tradizionale ruolo di "contenitore" chiuso e si è affacciato all'elaborazione di un nuovo progetto in grado di riappropriarsi della propria storia e al tempo stesso di cogliere gli aspetti più vivi dell'integrazione con una cultura di trasformazione della conoscenza, ecco che si viene a formare uno scenario estremamente più articolato, in cui la considerazione del servizio culturale acquista una valenza di patrimonio pregnante per l'intera comunità, forte di memoria storica da orientare all'accrescimento della coscienza civile.

Se il tema generale del rapporto tra museo e territorio sembra oggi assimilato, è da osservare come negli ultimi anni le nuove tecniche organizzative e gestionali nate da attente indagini "museologiche", la crescita del pubblico di visitatori, che ha ben accolto il fenomeno delle mostre temporanee in alcuni casi dimostratesi dei "grandi eventi", abbiano una volta in più rovesciato l'approccio tradizionale all'organismo museale. Il ruolo che è chiamato a sostenere un museo si misura con una progettualità in divenire: si fa interlocutore di diverse realtà interessate alle dinamiche culturali di una città; ne prospetta gli indirizzi relativi alla conservazione e al restauro degli oggetti; determina la gestione interna e quella dei visitatori avvalendosi di nuovi prodotti chiamati comunemente "servizi aggiuntivi", come i vari *gadget*, cataloghi di esposizioni permanenti e temporanee; promuove la didattica attraverso corsi e tecnologie informatiche multimediali, con la possibilità di coinvolgere i privati e generare nuova imprenditorialità.

Tutto questo ha portato a diversi carichi amministrativi che richiedono una lucida attenzione da parte della direzione dei Musei ed anche un'analisi attenta di quanto sia urgente la messa a punto di moderne risorse manageriali per far fronte alle nuove istanze legislative.

Il contesto istituzionale

Vale la pena di ricordare le novità legate all'emanazione del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 riguardante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali", in cui si delinea il ruolo svolto dalle Regioni, dalle Province, dalle Comunità montane e dai Comuni, riservando, nel contempo, un ruolo strategico anche ai privati, nel

consentire a questi ultimi la partecipazione ad attività pubbliche ad eccezione di tutto quanto viene perseguito nell'interesse generale costituzionalmente protetto.

La pagina del recepimento in sede regionale dei dettati del decreto leg. 112/98 deve essere ancora definitivamente scritta e rappresenterà comunque un passaggio obbligato, ma non definitivo, per approdare a quella revisione delle norme regionali che sarà necessaria per realizzare in sede locale quei presupposti di indirizzo che scaturiscono dal mutato quadro di riferimento. Operazione complessa che non può prescindere dalla collaborazione fattiva degli operatori di settore.

In questa dinamica del tutto originale per il nostro paese, si inserisce anche il decreto per l'istituzione del Ministero per i Beni e le Attività culturali che tenderà a dare progressivamente autonomia alle Soprintendenze, alle Biblioteche statali, agli Archivi di Stato, alle Soprintendenze Archivistiche e ai principali Musei, questi ultimi dotati di funzioni distinte rispetto alla tutela dei Beni Culturali con la conseguenza di progettare finalmente una adeguata politica museale.

Infine resta ancora del tutto indefinito il cammino della "grande riforma" istituzionale che con il fallimento della commissione bicamerale ha lasciato in sospeso questioni di grande rilevanza anche in rapporto ai beni culturali e ai musei, specie per quanto riguarda la struttura federale dello Stato ed il potere delle Regioni e degli Enti Locali.

Dentro ad un contesto mobile e ancora non orientato in modo definito resta fermo il fatto che comunque le Regioni svolgono e potenzialmente dovranno svolgere sempre più un compito di coordinamento e di indirizzo rispetto al tema dei beni culturali e dei musei in particolare, operazione che per essere efficace deve partire dal basso e dal coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali coinvolti.

Da questo punto di vista la Regione Veneto ha operato con lungimiranza definendo accordi specifici con le Province, le Università, le Autorità ecclesiastiche e religiose e mantenendo un costante spirito di collaborazione con le Soprintendenze locali. Ha anche sviluppato forme di progettualità orientate a favorire quei processi di trasformazione cui si è fatto cenno sia in chiave interregionale che europea.

Quindi oltre alle attività più direttamente connesse al sostegno economico delle iniziative museali in applicazione della LR 50/84, mi sembra utile sottolineare in questa sede gli aspetti dell'azione regionale che si sono sviluppati in questi ultimi anni ed hanno dato concreto avvio e supporto alla realizzazione di quello che si potrebbe definire il sistema museale veneto.

L'attività conoscitiva

Com'è noto l'azione dell'Amministrazione muove da un importante strumento qual è la legge n. 50 del 5 settembre 1984 con la quale, nell'ambito delle attività riguardanti le strutture di conservazione dei Beni Culturali, mira a sostenere, promuovere e coordinare le istituzioni museali, a garantire la conservazione e l'incremento delle loro collezioni e a programmare iniziative di ricerca volte alla sfera didattica e conoscitiva.

Sul piano conoscitivo la Regione sin dal 1995 ha lavorato a una indagine orientata al censimento del patrimonio museale; sulla base dei parametri ISTAT le operazioni hanno portato ad accertare la presenza nel nostro territorio di ben 259 realtà museali. Oltre al risultato numerico, la ricerca ha portato ad indagare meglio i dati

di aggregazione per dislocazione, proprietà e tipologia, una suddivisione, quest'ultima, che nell'eterogeneo panorama del Veneto potremmo indicare, seguendo in questo l'ISTAT, nei Musei d'Arte, di Archeologia, della Scienza e della Tecnica, nei Musei Etnografici e Antropologici, di Storia, nei Musei Territoriali, intesi come raccolte di documenti riguardanti l'entità storico-culturale, economica e sociale di un luogo, nei Musei specializzati in un preciso orientamento tipologico della collezione, ed infine in quelli assimilabili come Giardini zoologici, botanici, naturali e Acquari.

Serviva però dar seguito all'attività conoscitiva realizzando una sorta di Osservatorio permanente che fu avviato d'intesa con l'Università Ca' Foscari di Venezia, senza creare delle strutture ma articolando piuttosto delle funzioni: si trattava di raccogliere ed elaborare dei dati ma anche di introdursi sempre più a fondo in una realtà tanto complessa ed articolata quanto quella dei musei nel Veneto, funzioni svolte dalle indagini conoscitive e dalle conferenze annuali sui musei.

La Direzione Cultura-Informazione ha perciò dato inizio ad una ulteriore fase di indagine, collaborando, attraverso la partecipazione del dr. Giorgio Vigo, Dirigente del Servizio beni culturali e musei, alla commissione nazionale che ha il compito di definire il sistema informativo nazionale sulla cultura e realizzando, con la Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Padova, un questionario per acquisire informazioni aggiornate riguardanti le strutture, i servizi offerti all'utenza, la catalogazione, l'affluenza dei visitatori e la situazione complessiva delle raccolte.

I risultati delle analisi statistiche saranno rese disponibili in occasione della "Conferenza annuale sui Musei del Veneto" attraverso una pubblicazione che registrerà il progresso dei lavori, nonché attraverso il sito Internet regionale.

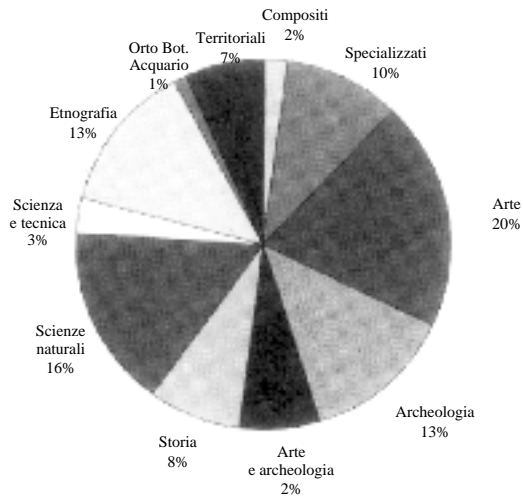
Se l'informazione è divenuta un'esigenza avvertita anche dai musei maggiori, ancora più importante risulta la necessità di trasmettere un tale bagaglio di conoscenze anche alle realtà territoriali a torto considerate minori, in cui il contatto avviene attraverso la curiosità e la passione legate alla storia di un luogo più circoscritto, alle più varie manifestazioni della ricchezza di una comunità, guardata dal punto di vista delle esperienze culturali e della tradizione nel senso più profondo.

Un fondamentale strumento d'informazione è quindi la "Conferenza Regionale", giunta ormai alla seconda edizione con gli appuntamenti di Venezia (Auditorium Santa Margherita, 16-17 giugno 1997), di Vicenza (Palazzo Chiericati, 15-16 settembre 1998) e che si appresta ad essere riconfermata l'anno venturo nella sede di Verona.

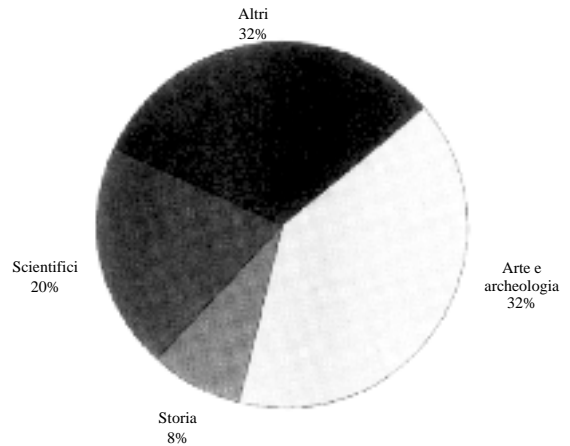
Attraverso questa iniziativa la Regione intende dare risalto alle più importanti realtà museali del territorio, che di volta in volta ospitano gli appuntamenti, ma soprattutto intende sviluppare direttamente con gli operatori del settore – garantendo dunque la qualità e l'efficacia del dibattito – le più aggiornate tematiche che investono la moderna sfera museale. "Gestione e formazione", "Promozione dei Musei" sono stati gli argomenti affrontati nelle prime due giornate di studio, in cui è stato possibile entrare nel merito di questioni di attualità riguardanti l'evoluzione legislativa nei riflessi gestionali, ma anche l'ambito della conservazione e la fruizione. La presentazione delle realtà amministrative e pure della tutela riguardante il ricco e significativo patrimonio delle collezioni pubbliche non potranno che giovare ai principi della conoscenza e della valorizzazione, che costituiscono operazioni in sé complementari. Comprendere e affrontare i problemi in modo unitario,



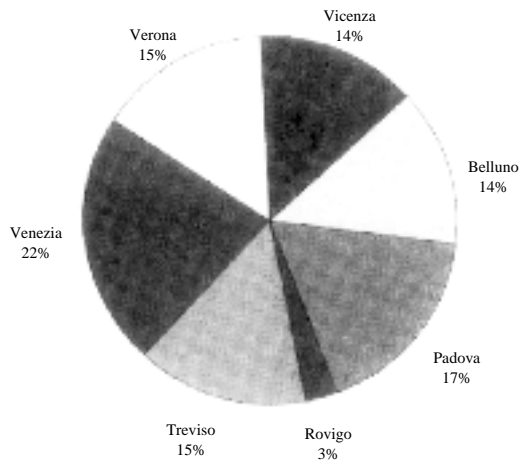
MUSEI CENSITI AGGREGATI PER TIPOLOGIA MUSEALE



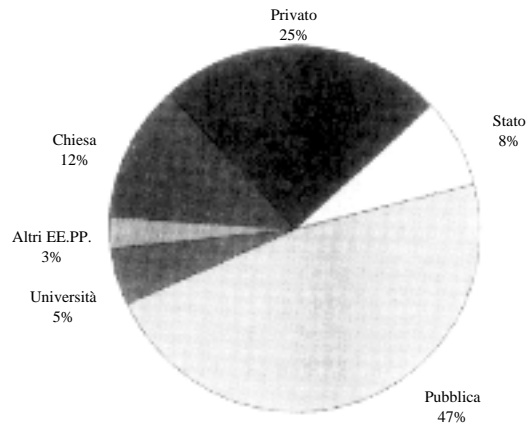
MUSEI CENSITI AGGREGATI PER AREA MUSEALE



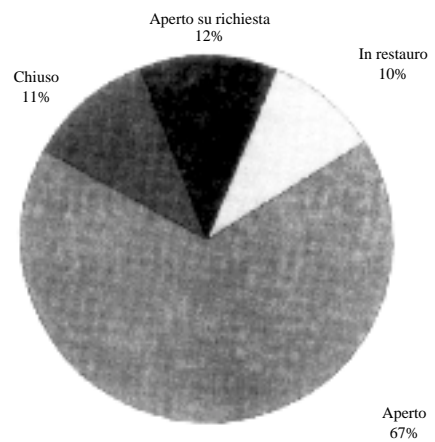
MUSEI CENSITI AGGREGATI PER PROVINCIA



MUSEI CENSITI AGGREGATI PER PROPRIETÀ



MUSEI CENSITI AGGREGATI PER SITUAZIONE



I grafici qui riprodotti sono tratti dal volume:

REGIONE DEL VENETO - UNIVERSITÀ CA' FOSCARI, *Gestione e formazione nei Musei del Veneto*, I^a Conferenza Regionale dei Musei del Veneto (Venezia, 16-17 giugno 1997), a cura di Luca Baldin, Treviso, Canova, 1998.

ricercando forme di collaborazione per cui le finalità e le specificità delle diverse Istituzioni vengano definite e rapportate ai contenuti originali di ogni singolo museo, assicurano quella vocazione all'apertura che la Regione intende perseguire sviluppando il concetto di "Rete".

Si tratta di una fase organica che inciderà ancora una volta sul piano dell'informazione, attraverso la definizione del "Sistema Veneto dei Musei", ovvero un momento decisivo di ricerca in grado di raccogliere le peculiarità di diverse strutture museali e favorirne così le attività secondo modelli gestionali coerenti in connessione con la richiesta del pubblico dei visitatori.

Le risorse della "rete"

Affacciandosi al mondo della comunicazione globale in rete, la Regione, attraverso il proprio sito Internet ha ritenuto di favorire le relazioni reciproche tra le singole Istituzioni del territorio e quelle internazionali. Il sito Web sui Musei del Veneto (<http://Regione.Veneto.it>) è stato ideato in collaborazione con la Fondazione Giuseppe Mazzotti di Treviso allo scopo di fornire un'idea concreta sull'entità e le peculiarità del "sistema" museale regionale. A tal fine l'obiettivo prioritario è stato fissato nell'apertura di una finestra informatica a disposizione delle istituzioni attualmente attive nel territorio e nell'elaborazione di un sistema di navigazione che permetta ricerche sia su base topografica che tematica, fornendo con ciò una visione d'insieme preziosa tanto al navigatore episodico che agli utenti professionali.

Ogni "finestra" fornirà i dati minimi essenziali per valutare l'entità e il funzionamento di ogni singola sede museale, con informazioni di base, quali ubicazione e recapiti, orari d'apertura, tipologia e proprietà, unite ad una breve scheda informativa sulle peculiarità del museo e sui materiali conservati. La scheda principale garantita ad ogni struttura, e a cura della Regione, potrà poi essere aggiornata con informazioni aggiuntive ed eventuali *news* a cura di ogni singolo museo, che a scelta potrà anche decidere di rinviare per l'approfondimento al proprio sito ufficiale mediante collegamenti ipertestuali; così facendo il sito regionale rappresenterà un'eccellente occasione di conoscenza soprattutto di quelle moltissime realtà di piccole-medie dimensioni che allo stato attuale non sarebbero in grado di accedere autonomamente alla rete Internet.

Se da un lato la ricchezza del patrimonio museale ci spinge a percorrere nuove strade di comunicazione, è altrettanto importante potenziarne gli strumenti di conoscenza attraverso la catalogazione delle collezioni, uno strumento imprescindibile che vede impegnata la Regione non solo dal punto di vista del finanziamento, ma anche in quella attività di coordinamento di cui si è parlato. Una prima significativa parte di questo lavoro è stata conclusa in questo anno recuperando circa 18.000 schede finanziate con esercizi precedenti, ma soprattutto si è avviata la costruzione della banca dati regionale che potrà consentire, con le potenzialità offerte da un data base di grandi dimensioni, di collegare beni della più varia natura sia raccolti nei musei che diffusi sul territorio.

Un'attenzione speciale alla didattica

Specie nel momento in cui la nostra regione si interroga sui propri valori, i musei acquistano un ruolo primario non solo nel descrivere l'esistente nello specifico settore della cultura che rappresentano, ma anche nel far comprendere il significato di quanto esiste.

Tutto questo ci porta a ritenere che se tali sollecitazioni provengono dal mondo dei giovani dobbiamo essere in grado di rispondere con gli strumenti più adeguati, con informazioni nuove che sappiano cogliere il nesso fra strutture museali, oggetti conservati e suggestioni della cultura del luogo in cui si sono manifestate: solo in questo modo risulterà creativo ed efficace l'apprendimento.

A questo proposito l'Amministrazione Regionale ha inteso programmare con scadenza annuale le "Giornate di Studio sulla didattica museale" in collaborazione con gli Enti locali, la Soprintendenza scolastica del Veneto e l'IRRSAE Veneto. Con l'esperienza di Concordia Sagittaria (Venezia, 1997), sui temi dell'archeologia, e di Vittorio Veneto (Treviso, 1998), sulla storia del Novecento e della Prima Guerra mondiale, si è voluto aprire un'indagine intorno a specifiche tematiche nel tentativo di valorizzarne i contenuti di attualità, soprattutto nella prospettiva della didattica che, attraverso i musei, trova uno dei principali strumenti di potenziamento. Le stesse Istituzioni museali dovranno attrezzarsi a rispondere a queste esigenze, realizzando dei percorsi didattici di facile comprensione, ridisegnando nei modi compatibili con la loro storia e la loro impostazione allestimenti innovativi tali da consentire un approccio più diretto e creativo agli oggetti conservati.

In tale responsabilità etica e sociale che l'istituzione museale tende storicamente a incarnare e a trasferire al presente, la Regione si orienta a individuare ogni tipo di sussidio e a favorire la più avanzata progettazione al fine di immaginare degli itinerari ideali che colleghino, seguendo diverse tracce, le multiformi espressioni della memoria storica, del paesaggio, delle culture che caratterizzano la nostra terra. Per favorire la geografia delle relazioni tra musei di affine tipologia, si è avviata la pubblicazione di volumi tematici in forma di collana. Come la *Guida dei Musei Etnografici del Veneto* (Milano 1998), curata dal Servizio beni culturali e musei con introduzione del professor Ulderico Bernardi, cui dovrebbe seguire l'elaborazione di percorsi che coinvolgano i musei e il territorio di riferimento; è inoltre allo studio un volume dedicato ai musei e alle collezioni naturalistiche del Veneto. Con questi strumenti la Regione intende sviluppare contenuti normalmente trascurati e farsi, con ciò, interlocutore di quelle realtà museali indissolubilmente unite alla storia del territorio, oltre a favorirne una più efficace emergenza sul versante della valorizzazione e della promozione.

Per concludere

Come si può comprendere dal panorama generale qui tracciato, l'Amministrazione regionale tende oggi a svolgere un ruolo dinamico nel contesto museale, articolando progetti differenziati e seguendo, nel contempo, quella linea espressa dalle finalità della legge, nel segno della promozione e della disciplina delle strutture di conservazione, per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della comunità regionale. Al nostro presente, così segnato dalla veloce evoluzione tecnologica, non potranno che giovare tutte le novità per riconoscere la complessità del passato. Ma per comprendere meglio la sintesi di quei fenomeni, al di là di strumentazioni e mezzi di comunicazione modernissimi, sarà necessario sorvegliare sull'educazione di base, partendo proprio dalla conservazione e dalla promozione della cultura, attività che tradizionalmente vengono svolte nel Museo; con linguaggi e strumenti capaci di rinnovarsi sarà possibile riconoscere l'importanza dell'istruzione legata al bene culturale e condizionare positivamente il senso di appartenenza e di identità.

OPERE GENERALI

Carteggi con AA... Amadio Maria di Venezia, a cura di Gianni Fabbri e Daniela Gianaroli, Firenze, Olschki - Modena, Centro Studi Muratoriani, 1997, 4°, pp. 490, s.i.p. (Edizione Nazionale del Carteggio di L.A. Muratori, 1).

In una relazione presentata al Convegno Internazionale di studi *Metodologia ecdotica dei carteggi* (Roma 23, 24, 25 ottobre 1980), Alberto Vecchi si avvaleva dell'esperienza acquisita durante l'edizione del carteggio di Ludovico Antonio Muratori (1672-1750). Malgrado si segnali il primo volume, esiste un piano dell'opera, suddiviso in 46 volumi, secondo l'elenco alfabetico dei corrispondenti, di cui ora possediamo 13 volumi con sequenza non progressiva, la lettura dei quali arricchisce la comprensione di persone, episodi, fatti, contenuti nel I volume.

Il libro, che è il risultato di un decennio abbondante di lavoro, raccoglie la prima metà dei corrispondenti, più esattamente 51, il cui nome comincia con la lettera A: dall'editore olandese Peter van der AA al padre francescano Amadio Maria da Venezia, autore di una pregevole *Vita di San Bernardino da Siena*. Ciascuna lettera reca in calce la tipologia del testo con cui è tramandata e delle sigle che individuano i luoghi di conservazione. Sebbene i compiti dei curatori siano stati specificati, occupandosi della trascrizione delle lettere Gianni Fabbri mentre Daniela Gianaroli ha redatto le *Introduzioni* ai singoli corrispondenti, si tratta di un'impresa benemerita, alla quale hanno lavorato, come spiega nella *Premessa* Fabio Marri, gruppi di studio dell'ateneo padovano, bolognese e il Centro Muratoriano di Modena.

Degni di nota risultano i rapporti con la notissima famiglia di stampatori veneziani degli Albrizzi, dediti prevalentemente alla pubblicazione di fogli periodici, specialmente con Giovanni Battista, che, malgrado avesse col Muratori solo un rapporto legato essenzialmente allo scambio e alla vendita di libri, riesce ad ottenere da lui la commissione di stampare a Venezia l'opera *Della pubblica felicità oggetto de' buoni principi* (1749).

Al di là del carattere individuale delle corrispondenze emerge come tratto comune il Muratori erudito, al quale chiedere informazioni o da servire con notizie mirate in vista della pubblicazione dei *Rerum Italicarum Scriptores*.

Il volume non rappresenta solo un tassello mancante per una migliore comprensione del mondo e del pensiero muratoriano, ma un angolo di visuale per avvicinarsi in maniera piacevole all'erudito modenese, anche attraverso le parole di quel corrispondente, il maestro francese Allioth, che chiedeva: "Resta parimenti supplicato di dare una piccola no-

tizia delle opere o libri che stimerebbe più proprie per un dilettante della lingua italiana... mentre si brama di conoscere tutta la bellezza di essa".

Massimo Galtarossa

L'automazione delle biblioteche nel Veneto. Aspetti formativi e gestionali, Atti del Seminario (Venezia, Palazzo Querini Stampalia, 6-7 dicembre 1996), a cura di Chiara Rabitti, Venezia, Fondazione Scientifica Querini Stampalia, 1997, 4°, pp. 88, s.i.p.

Nell'ambito delle iniziative culturali e scientifiche promosse dalla Fondazione Querini Stampalia trovano posto i seminari sull'automazione delle biblioteche del Veneto intitolati dal 1990 ad Angela Vinay. Questi incontri annuali sono divenuti un momento indispensabile per poter seguire costantemente l'evoluzione subita a seguito delle innovazioni tecnologiche che hanno trasformato le biblioteche da sistemi chiusi in strutture aperte e in contatto le une con le altre. Ogni seminario ha affrontato i diversi aspetti della vita della biblioteca: la tecnologia, la tipologia dei servizi, le modalità di integrazione e di cooperazione fra biblioteche.

Questo seminario, l'ottavo della serie, tenutosi a Venezia nel dicembre 1996, affronta temi legati alla gestione della biblioteca e alla formazione del personale. Infatti l'introduzione delle tecnologie nelle diverse fasi della vita della biblioteca inevitabilmente ha avuto una ricaduta sulla formazione culturale e professionale dei bibliotecari, che ha dovuto e dovrà integrarsi di nuove competenze, nonché sulla gestione della biblioteca stessa. Le potenzialità tecnologiche hanno inoltre messo in luce la sproporzione fra l'innovazione avvenuta e la struttura normativa che regola la gestione dell'apparato bibliotecario nazionale. Ci sembra utile segnalare l'Indice del volume: C. RABITTI, *L'automazione delle biblioteche nel Veneto: aspetti formativi e gestionali*; G. MAZZOLA MEROLA, *Il Servizio Bibliotecario Nazionale come fattore di crescita delle biblioteche italiane*; M. MOLINA, *L'intervento della Regione per la formazione dei nuovi bibliotecari*; E. POZZANA, *"Il biblionauta" tra formazione e gestione*; R. CAMPIONI, *Per una formazione universitaria del bibliotecario*; E. SADA, *La riqualificazione dei direttori di biblioteca*; M. MARCHINI, *Formazione e servizi: un esempio di collaborazione tra privato e pubblico*; D. DUTTO, *Biblioteca della scuola come scuola della biblioteca*; R. CAFFO, *Formazione e informazione: programmi comunitari per la catena del libro*; G. CASTELLANI, *Per una cultura della biblioteca scolastica*; M. VEDALDI, *Informazione e formazione dell'utente: una necessità, alcune esperienze*; G. LOTTO, *La riprogettazione di una biblioteca nel-*

l'ottica della qualità; G. Busetto, *La gestione: autonomia nella cooperazione*.

Cecilia Passarin

ACCADEMIA DEI CURIOSI, *Le Biblioteche e la città*, a cura di Raffaella Piva, Verona, Mazziana, 1997, 8°, pp. 222, ill., L. 25.000.

Un libro bellissimo che parla di libri. Bellissimo perché cattura anche il lettore non specialista; perché introduce riflessioni di carattere generale e dati puntuali di contesto; perché trasmette, infine, un'idea di materialità del libro, vecchio e nuovo, che riguarda da vicino la nostra vita.

Il volume raccoglie i contributi al primo ciclo di lezioni e visite-conferenze organizzato dall'Associazione culturale *Accademia dei Curiosi*, nei mesi da marzo a maggio 1996 e dedicato al ricchissimo patrimonio librario padovano. Suddiviso in tre parti, introduce ai temi generali e alla storia delle biblioteche padovane, raccoglie gli interventi alla tavola rotonda su *Le biblioteche al servizio della città* e presenta una nutrita raccolta di *Schede* illustranti le principali biblioteche di Padova e provincia.

Il saggio di apertura di Fausto Rosa è intitolato *La biblioteca comunale in Italia per i servizi informativi e culturali al cittadino*. Scrive Rosa: "È certo impresa ardua definire, anche sinteticamente, la complessiva conformazione dell'universo bibliotecario italiano sia per la differenziazione dei molti enti proprietari o gestori, sia per le diverse finalità documentative a cui sono chiamate con il possesso di raccolte stratificatesi nel tempo, e sia infine per la mancanza di una legge generale dello Stato italiano in materia di biblioteche, che abbia il compito di razionalizzare, coordinare e potenziare quello che comunque viene considerato il più grande patrimonio bibliografico di proprietà di una nazione. Ma quello che più interessa, è la conoscenza e l'approfondimento di una realtà organizzativa di alto valore culturale, che si sostanzia nell'esistenza, diffusa e capillare sul territorio nazionale, di almeno 5000 biblioteche pubbliche di ente locale, siano esse comunali che provinciali". Lo studioso prosegue riflettendo sul fatto che parlare oggi di biblioteche può apparire semplice, data la loro attuale visibilità e presenza nell'insieme delle biblioteche italiane, mentre ancora agli inizi degli anni Settanta questo tipo di biblioteca era quasi del tutto assente nel panorama dell'organizzazione bibliotecaria nazionale.

I tre fattori che hanno mosso le istituzioni locali a promuovere la nascita delle biblioteche *per tutti* sono individuati sostanzialmente nella nascita delle Regioni a statuto ordinario, nella introduzione dell'obbligatorietà della scuola media inferiore, nella "rivoluzione gio-

vanile” degli anni Sessanta e Settanta. L’attuale quadro istituzionale e normativo evidenzia le molte difficoltà, ma anche le straordinarie potenzialità e le nuove risorse, in un quadro storico in cui la biblioteca comunale ha un ruolo importante per il processo di rilancio degli enti locali. Il rinnovamento in corso per quanto riguarda la tipologia del servizio e lo sviluppo delle tecnologie di tipo informatico, attribuisce alla biblioteca comunale un ruolo determinante per una democrazia telematica; la cooperazione bibliotecaria e l’integrazione dei servizi sono essenziali ai fini di realizzare un sistema a rete informatica corrispondente ad una “biblioteca territoriale diffusa”.

Mariella Magliani tratta di *Nomi e forme del libro*, prendendone in considerazione la fisica consistenza, la materialità di oggetti su cui sono stati tracciati o impressi dei segni, senza dimenticare l’unitarietà del testo scritto e del suo supporto. Parla di papiri, di pergamene, di inchiestri, di carta, di stampa, di tipografia, mettendo in luce il patrimonio di materiali, tecniche, pratiche, lavorazioni manuali e meccaniche che vi è implicato.

Carlo Federici sottolinea l’aspetto de *La conservazione*, collocando i problemi specifici del materiale librario nel contesto più ampio della politica dei beni culturali e precisando funzioni e limiti della prevenzione e del restauro. Parla di libri intesi come oggetti d’uso o come bene culturale, discutendo la possibilità di coniugare positivamente l’uso frequente e la consultazione, la conservazione e la “consumazione”.

Presentando la “biblioteca degli umanisti” nel convento di San Giovanni di Verdara, a Padova, Francesco Piovan scrive delle origini, dei lasciti che l’hanno progressivamente arricchita e delle dispersioni successive dei suoi tesori.

Alessandro Pasetti Medin descrive le forme architettoniche del complesso monumento, mentre Paola Tosetti Grandi ne presenta l’importante decorazione ad affresco.

Gli interventi alla tavola rotonda sono numerosi e diversamente orientati: Armando Balduino presenta le linee del progetto di risistemazione del sistema bibliotecario civico, sottolineando l’importanza e l’urgenza della realizzazione per la vitalità culturale della città; Antonio Draghi e Ferdinando Rigon introducono lo studio di fattibilità del Centro Civico Culturale di San Gaetano; Chiara Rabitti sottolinea che il progetto per la nuova Biblioteca Civica rimette in discussione l’intero circuito bibliotecario della città e ne rappresenta lo snodo determinante per la realizzazione di una rete di servizi. Marina Bolletti, infine, parla della ricchezza particolare delle biblioteche scolastiche sottolineandone la specificità documentaria e didattica e valorizzando il rapporto con il territorio.

Le *Schede* raggruppate nell’ultima parte del volume forniscono dati preziosi sulla sede, la

storia, il patrimonio, l’area di specializzazione, i servizi forniti, l’amministrazione di: Biblioteca Civica, Biblioteca Universitaria, Biblioteca Capitolare, Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Santa Giustina, Biblioteca Antoniana, Ufficio Centrale delle Biblioteche di quartiere, Biblioteca Civica Pubblicità-Centro Culturale della Città di Abano Terme, Biblioteca Comunale di Camposampiero, di Cittadella, di Este, di Monselice, di Piove di Sacco, della Biblioteca Nazionale dell’Abbazia di Praglia.

Lina Ossi

CORRADO LAZZARI - ENRICO RATTI, *Le edizioni del Cinquecento conservate nella Biblioteca del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia*, suppl. al vol. XLVII (1996) del “Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia”, 1998, 8°, pp. 47, ill., s.i.p.

Il *Canone della medicina* del persiano Abu ‘Ali al-Husayn ibn Sina, più noto con il nome di Avicenna, una delle figure più illustri della cultura araba, fu un testo conosciuto non solo dai medici arabi ma, a partire dal XII secolo, grazie alla traduzione latina di Gherardo da Cremona, ebbe una vasta diffusione anche in Europa. Opera fondamentale nel campo della medicina ebbe in occidente più di una ottantina di traduzioni e risultò essere il testo adottato nelle università fino a tutto il secolo XVI.

Un altro caposaldo nella cultura del Cinquecento fu l’*Historia animalium* del medico naturalista Conrad Gessner. Fu una grande opera dove l’autore raccolse tutto ciò di cui si conosceva fino ad allora degli animali, presentando anche una ricca iconografia.

Altra celebre opera cinquecentesca fu *Dell’historia naturale* del napoletano Ferrante Imperato, attraverso cui l’autore fece conoscere i suoi studi di mineralogia.

Si è voluto indicare questi tre testi del Cinquecento, fra i trentuno presenti nell’opuscolo,



lo, per dare un esempio di quali importanti opere sono conservate presso la Biblioteca scientifica del Museo di Storia naturale di Venezia. Ne risulta uno spaccato della cultura scientifica dell’epoca. Troviamo infatti, oltre agli autori già citati, i nomi di Georgius Agricola, Otto Brunfels, Jacob Dietrich, Nicolas Monardes, Guillaume Rondellet che furono eminenti figure nello studio della storia naturale, della botanica, della zoologia e della medicina.

Curato da Corrado Lazzari, presidente della Società veneziana di scienze naturali, e da Enrico Ratti, direttore del Museo di Storia naturale, il “Quaderno” presenta le opere del Cinquecento conservate presso il Museo. Si tratta della continuazione del precedente lavoro dove era stato fornito il catalogo dei testi di paleontologia e di geologia pubblicati tra il Cinquecento e il Settecento.

Disposte in ordine alfabetico per autore, le opere sono precedute da una sintetica biografia dell’autore e seguite dalle indicazioni relative alle odierne convenzioni per i testi cinquecenteschi. L’opuscolo si conclude con gli indici riguardanti i traduttori e altri autori nominati nei titoli, le tipografie e le città in cui i testi furono stampati.

Il volumetto è un utile strumento per gli studiosi ed è anche un sicuro mezzo di valorizzazione della Biblioteca scientifica del Museo di storia naturale di Venezia.

Cinzio Gibin

Scipione Maffei nell’Europa del Settecento, a cura di Gian Paolo Romagnani, Verona, Cierre, 1998, 8°, pp. XXI-746, L. 48.000.

Scipione Maffei (1674-1755) è stato una delle personalità più straordinarie del primo Settecento italiano: giornalista, storico, epigrafista, drammaturgo, economista, in rapporti con protagonisti della cultura europea, è ora al centro di ricostruzioni, analisi e approfondimenti innovativi. Tali temi sono stati dibattuti nel convegno che gli è stato dedicato a Verona nel settembre 1996 e di cui questo volume raccoglie le ventinove relazioni, oltre a una introduzione del promotore dell’importante evento culturale, Gian Paolo Romagnani.

In tutte le direzioni culturali in cui si è mosso Maffei (“forse troppe”, secondo Del Negro) sono state dette cose nuove o compiute puntualizzazioni significative. Entro un secolo, il Settecento, che fu detto “senza Roma”, G. Bandelli sottolinea che Maffei pone al centro del suo interesse storico la civiltà romana, con il connesso recupero degli italici e degli etruschi, e G. Cipriani individua, nell’idea maffeiana di una origine etrusca degli antichi popoli veneti, un intento politico, fra cui la rivendicazione di una primogenitura di Verona etrusca rispetto alla stessa Venezia.



Secondo G. Borelli, la posizione di Maffei espressa nell'opera sull'*Impiego del denaro* rivela una conoscenza sicura della letteratura economica europea, mentre secondo P. Lanaro sul terreno politico il nobile veronese è critico rigoroso dell'ideologia nobiliare in *Scienza cavalleresca*, ove propone un ruolo nuovo per l'aristocrazia, ossia un più diretto impegno nell'attività politica entro i Consigli dei cittadini, il che significa uno stabile inserimento nella vita del governo dello Stato.

Sui rapporti intercorsi con il patriziato veneziano P. Del Negro traccia un quadro pressoché completo, ponendo in evidenza la strategia dei rapporti attivati dal veronese, il quale aveva una proposta precisa da avanzare a Venezia. Ma a un riconoscimento sul piano culturale non ne corrispose affatto quello politico, per cui si può dire che non riuscì a "ottenere mai un ascolto adeguato alle proprie attese e ambizioni. I suoi rapporti con Venezia andarono peggiorando col tempo, fino alla rottura in occasione della polemica sull'*Impiego del denaro*". E sul pensiero politico di Maffei, espresso dal *Suggerimento per la perpetua preservazione della Repubblica di Venezia* scritto nel 1736 (circolato manoscritto e pubblicato solo nel 1797), destinato agli uomini del governo veneziano, E. Pii compie un'analisi minuziosa, sviscerandone la trama concettuale e considerandolo il punto d'approdo dei suoi lavori precedenti. La proposta politica di un inserimento nel Maggior Consiglio di nobili di Terraferma non fu accolta, e anche i più disposti, nota Del Negro, lo invitarono a compiere "un nuovo giro alla sua scrittura, talché potesse venir letta senza scontentamento o censura di sorte nemmeno dalle persone più scrupolose", come gli scrisse un amico: un modo trasparente per respingere la proposta. E così, il *Suggerimento*, "ad un tempo la più acuta diagnosi dei mali della Serenissima e il più sensato progetto di metamorfosi di una città-Stato in profonda crisi nella capitale di uno Stato territoriale" (Del Negro), non ebbe alcun affetto di ricaduta.

Negli anni trenta Maffei sceglie la vita del letterato rispetto a un primo impegno nella carriera militare (su cui indaga C. Donati), e al Maffei giornalistica, successivo al "Giornale de' Letterati", dà un persuasivo contributo F. Bianca Crucitti Ullrich, la quale mette in evidenza che nella successiva esperienza giornalista, rappresentata dalle "Osservazioni letterarie", Maffei guarda ai modelli francesi e apre alla cultura europea, specie di area protestante. Il contesto culturale in cui si snoda l'attività di Maffei è tratteggiato con mano sicura da G. Benzoni, il quale delinea un'immagine suggestiva della "letteraria repubblica" dell'epoca: un "cantiere sempre aperto, cui un volontariato allargato fornisce la base di reclutamento per squadre d'operai specializzati", e di cui il Maffei è senz'altro uno dei più autorevoli rappresentanti. Ma proprio il

suo protagonismo gli ha assicurato una ininterrotta ostilità da parte di certa nobiltà veronese, critiche e rilievi che hanno accompagnato il suo contrastato rapporto con il mondo intellettuale veronese (G. P. Romagnani).

Anche nel campo scientifico, con gli studi sui fulmini e gli appunti su problemi di idraulica, Maffei traccia le linee di una metodologia sperimentale che ha accolto pienamente la rivoluzione galileiana (F. M. Crasta), mentre sul terreno strettamente filosofico, secondo l'inedita immagine proposta da P. Ulvioni, il "filosofo morale" Maffei si collocherebbe non sulla linea di un ortodossismo cattolico (G. P. Marchi) ma, all'opposto, su quella di un libertinismo che rivaluta modelli di vita greco-pagani. Una conferma verrebbe dal privilegio dato al mondo antico, a cui fa da contraltare uno scarso interesse per quello medievale. I contributi di Maffei al teatro, alla musica, all'architettura e al disegno, costituiscono l'argomento di interventi rispettivamente di L.S. Nowè, M. Dal Carso, L. Och, L. Levi Momigliano: tutti di grande interesse, con proposte interpretative di indubbia novità.

Se l'obiettivo del convegno era quello di fare emergere sia la novità e il rilievo dei contributi del marchese veronese nei diversi campi del sapere in cui si è esercitata la sua multiforme versatilità, e soprattutto la dimensione europea delle sue più importanti opere, si può tranquillamente dire che è stato raggiunto. D'altra parte, specie con gli interventi di Pii e Del Negro (e quello di Ulvioni sul terreno filosofico), si impone l'attualità del "nodo Maffei", ossia il fatto che il rapporto irrisolto tra Venezia e la Terraferma (individuato lucidamente nel *Suggerimento*) ha avuto effetti negativi che giungono fino ad oggi. Infatti se è indubbio che il Veneto sia 'esplosivo' sul terreno economico, è altrettanto evidente la constatazione che non ha, in Venezia, un'autentica capitale politica e culturale. Da ciò l'opportunità di ritornare ad esaminare il pensiero e l'attività di quegli intellettuali, come Maffei, che hanno formulato le analisi più acute e convincenti sulla storia del Veneto.

Mario Quaranta

Catalogo dei periodici della Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia "Fabio Metelli", a cura di Antonella Miolo, Padova, Università degli Studi di Padova - Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia "Fabio Metelli" - Cleup, 1998, 8°, pp. VII-135, s.i.p.

A breve distanza di tempo dall'avvenuto ampliamento della Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia "Fabio Metelli" dell'Università di Padova, esce questa nuova edizione del catalogo dei periodici reperibili in quella sede. Oltre al doveroso aggiornamento, rispetto alle edizioni precedenti, la

vera novità consiste nella sempre più vasta fruibilità del patrimonio bibliografico, ricco di oltre 650 titoli di riviste nazionali ed internazionali - reperibili, in parte, anche in formato elettronico.

Grazie al lavoro della curatrice Antonella Miolo, le schede descrittive delle riviste - consultabili anche via Internet - sono state rese più chiare e più semplici, con il duplice intento di velocizzare le procedure per chi è impegnato nel lavoro di ricerca e di rendere meno arduo il primo impatto con la Biblioteca per chi si accinge ad iniziare un percorso di studi universitario.

Susanna Falchero

SCIENZE SOCIALI

MAFRA GAGLIARDI, *Le stelle nascoste. Mappa del desiderio nell'immaginario infantile. Osservatorio dell'Immaginario*, Venezia, Marsilio, 1998, 8°, s.i.p.

Le "Stelle nascoste" sono i desideri dei bambini, rivelati da un'inchiesta promossa nelle scuole elementari e materne di tutta Italia dall'Osservatorio dell'Immaginario, associazione sorta nel 1992 su iniziativa della Compagnia Teatrale Stilema. Le provincie venete di Padova, Treviso, Vicenza e Venezia hanno risposto all'iniziativa con disegni e scritti che illustrano il favoloso mondo dell'infanzia, in gran parte ancora sconosciuto e ricco di sorprese. Mafra Gagliardi ha raccolto le diverse testimonianze in un scintillante quadro, attenta a non soffocare le voci dei protagonisti e a non affrettare le conclusioni; ha esplorato con cautela l'immaginario infantile, sottolineando gli aspetti più vitali e originali delle risposte che spesso ci sorprendono per la loro acutezza.

I bambini definiscono correttamente "desiderio" come "volere qualcosa che non si ha", infatti la parola contiene sia il sostantivo "sidus-sideris" (costellazione, stella che col suo splendore orienta i viaggiatori) sia la preposizione "de" (privativa, di allontanamento) e significa "dis-orientamento", mancanza, rimpianto, bisogno. I desideri dei bambini sono grandi, devastanti per la loro intensità, connessi alla luce e al movimento (il desiderio è motore dell'azione fiabesca, spiega Vladimir Propp, analizzando la struttura delle fiabe). I desideri infantili hanno colori caldi, rosso, giallo, arancio e suoni diversi, ora naturali come il mare, il vento, la pioggia, ora artificiali, come la musicchetta di una pubblicità o il brano del complesso preferito.

I bambini, per realizzare i desideri, si affidano alla fantasia, al sogno, al pensiero, al gioco, al disegno e alla scrittura, ma soprattutto

to alla magia. La bacchetta magica, antico strumento sciamanico, ha il potere di concedere "tutto", anche se può "scaricarsi", come una batteria dopo poco tempo.

I desideri infantili evidenziano un mondo interiore percorso da correnti contraddittorie, sensibile ai problemi del nostro tempo (guerra, inquinamento, difficoltà di rapporti interpersonali), orientato verso il futuro ed entusiasta di tutti i ritrovati della scienza e della tecnica, ma insieme custode di miti, come il "Paradiso perduto", un Eden dove vivere in armoniosa relazione con la natura.

I desideri servono a compensare le carenze della realtà, come la solitudine o l'angoscia della vita quotidiana con l'evasione in terre lontane, la compagnia di amici immaginari, di animali, perfino di extraterrestri. Spesso i bambini si arrabbiano perché sono stupefatti di essere piccoli, soggetti alle imposizioni e ai rimproveri, e cercano di compensare la loro fragilità con i desideri trasgressivi. Elaborano così sogni deliziosi di nefandezze finché, con il sospetto di avere ecceduto e per paura della punizione, si autocensurano e magari attribuiscono la responsabilità della loro cattiveria agli adulti. Tra i molti desideri infantili emerge quello primordiale di innalzarsi in volo, come animali alati o come esseri volanti, un po' angeli e un po' *superman*, liberi e veloci, spesso col potere di salvare la gente e di migliorare il mondo.

In conclusione, il libro *Le stelle nascoste* affascina sia per la ricchezza e varietà degli stimoli suscitati dal tema che per le qualità dell'autrice e cioè il rigore di metodo, la convinta partecipazione, l'acuto giudizio e l'elegante scrittura.

Marilia Ciampi Righetti

GIORGIO TOSI, *Nonno, cosa c'è dopo il mondo? Il diario di un nonno alla scoperta dei nipoti*, pref. di Guido Petter, Venezia, Marsilio, 1998, 8°, pp. 284, L. 30.000.

"Nonno, cosa c'è dopo il mondo?" può essere una delle tante domande che i nostri nipotini, assetati di conoscenza, ci hanno rivolto o ci rivolgeranno. E proprio da questa domanda – alla quale è terribilmente difficile formulare una risposta semplice ma coerente – prende il titolo il volume di Giorgio Tosi. L'autore, avvocato "padovano di adozione", ci accompagna alla ri-scoperta della prima infanzia attraverso un diario-biografia, redatto a partire dall'annuncio della prima gravidanza della nuora. Pagina dopo pagina, scorrono frammenti di riflessioni, spunti, osservazioni legate alla vita dei nonni, dei "genitori novelli" e dei due nipotini Federico e Anna.

Il processo illustrato con delicatezza e semplicità da Tosi riconduce, in realtà, a molteplici scoperte: la "presa di coscienza" della con-

dizione di nonni, che non è immediata o automatica, ma conseguente a una sorta di "rivisitazione esistenziale", sicuramente agevolata dalla struttura testuale del diario. Diventare nonni, in sostanza, è diverso e "di più" che diventare genitori: mutano i tempi, l'età e lo status sociale consentono maggiore disponibilità e apertura verso il "nuovo", l'esperienza genitoriale pregressa si ravviva, ma arricchita dal prezioso bagaglio di una gran parte di vita già "metabolizzata".

Inoltre, attraverso le esperienze dei piccoli che si affacciano al mondo, attraverso le loro innumerevoli scoperte quotidiane, si vivifica la poesia delle proprie scoperte infantili: la vista del mare, della spiaggia, della neve, degli animali, i grandi "perché" sulla vita e sul suo fluire...

Come sottolinea Guido Petter nella prefazione, il rapporto nipotini-nonni è vantaggioso sia per gli uni che per gli altri: i nonni, da un lato, sentono il piccolo come un "possibile destinatario di ricordi [...] che continueranno così a restare vivi anche dopo la loro scomparsa"; i bambini, dall'altro, sono esposti a stimoli importanti per lo sviluppo delle capacità di osservazione e analisi. Risulta perciò "evidente anche la circolarità del processo in atto: quanto più il nonno aiuta il nipotino a crescere, tanto più questi gli vuole bene e tanto più facile risulta al nonno ottenere che il bambino (che gli è ormai affezionato) lo cerchi, gli presti attenzione, accetti come positive e interessanti le sue proposte, si lasci trascinare in certe nuove esperienze che possono favorire ulteriormente la sua crescita e rinsaldare il rapporto affettivo".

Susanna Falchero

Le madri del malessere. Il disagio minorile tra scuola e servizi territoriali, a cura di Silvio Scanagatta, pref. di Giovanni Santone, Padova, Cleup, 1998, 8°, pp. 158, L. 18.000.

Nove studiosi affrontano un problema cruciale della condizione urbana odierna: il disagio e i "piccoli malesseri" che affliggono i bambini e gli adolescenti nel Comune di Padova. Il Consiglio comunale ha avviato alcune iniziative in tale direzione, di cui questa indagine sul territorio costituisce un primo, essenziale strumento conoscitivo che consentirà di intervenire con proposte mirate. Come precisa Santone, "la ricerca è stata rivolta specificatamente alle madri, quali soggetti che maggiormente sono coinvolti nel processo educativo, con lo scopo di studiare e comprendere le ragioni, i luoghi, i riferimenti di aiuto possibile", tenendo fermo che l'obiettivo centrale riguarda appunto il disagio minorile.

Oggi ci troviamo di fronte a due nuovi fenomeni tra loro connessi: cambiamenti profondi della famiglia e delle fasi evolutive dei

minori. La famiglia è un'istituzione estremamente variegata e complessa; abbiamo quella nucleare, monogenitoriale, la famiglia affidataria, multiproblematica, a base interculturale ecc. Inoltre "crescere un figlio diventa un vero e proprio progetto strategico di vita, e proprio questa 'costosità' porta ad attivare (o non) le strategie per la migliore salvaguardia del bambino-progetto" (Scanagatta). In altri termini, il puerocentrismo della famiglia odierna ha indotto profonde modificazioni nel rapporto figlio-genitori, nel senso che si riscontra una dipendenza degli adulti dall'esistenza del figlio. Da ciò la necessità di nuovi modelli di interventi, oltre a quelli tradizionali, come i rapporti domiciliari, i sostegni educativo-scolastici ai minori, le attività di animazione nel territorio, e così via. Insomma, il disagio esiste ed è diffuso: come modificare questa situazione?

Filippo Marchioro precisa quali sono state le aree di ricerca e gli strumenti adoperati (questionari, interviste ecc.) oltre che i risultati delle interviste "in profondità", ossia quelle fatte a operatori, mentre Silvio Scanagatta analizza il nucleo forte della ricerca: "Il punto di vista delle madri" e i "Fattori sommersi della ricerca". C'è poi l'intervento sulla dispersione scolastica (che nel Comune di Padova non è rilevante) e l'individuazione del ruolo del centro parrocchiale del patronato, "la struttura nella quale la comunità cristiana traduce in proposta educativa ciò che celebra e annuncia" (P. Rizzato). Giovanni Santone ci dice quali sono le azioni intraprese dal Comune in questo campo, e Marco Antoni quelle del coordinamento minori. Un insieme di dati da cui partire per integrare le iniziative in atto con quelle suggerite dalla ricerca.

Mario Quaranta

PIERPAOLO LUDERIN - ANDREA BATTISTON - PAOLO GUBITTA, *Il lavoro desiderato. Ineolaureati di Ca' Foscari ed il lavoro: esperienze, conoscenze, aspettative, valori*, Venezia, Regione Veneto - Esu - Centro Universitario di Orientamento e Informazione C.U.O.R.I. - Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, 1997, 8°, pp. 174, s.i.p.

Il lavoro desiderato è una indagine sui problemi dell'orientamento post-laurea, condotta dal Cuori-Esu di Venezia e dedicata ai giovani e alle loro famiglie. Tra gli obiettivi principali della ricerca, vanno ricordati: le strategie messe in atto dai neolaureati di Ca' Foscari nella ricerca di un lavoro, il livello di conoscenza e di fruizione dei canali di accesso alle professioni, i valori di riferimento che aiutano i soggetti nell'orientamento post-laurea. Il filo conduttore della ricerca è, naturalmente, il difficile passaggio dall'Università al mondo del lavoro. I dati man mano esposti, aiutano il lettore a capire innanzitutto chi sono



i laureati cafoscarini (dell'a.a. 1995). Nel campione oggetto di indagine, la "parte del leone" spetta in un certo senso alla facoltà di Economia, corso di studi al quale afferiscono in prevalenza diplomati degli istituti tecnici per il commercio o ragionieri.

Proprio analizzando l'intera carriera scolastica del campione, gli autori propongono di stimolare una maggiore coerenza tra la scelta preuniversitaria e il percorso di studi complessivo. A tale fine vengono analizzati vari indici, quali il voto di diploma e quello di laurea, l'area sociale e quella geografica di provenienza, il numero e la tipologia delle professioni canoniche e delle "nuove professioni", il tipo di impiego trovato dai neo-laureati, il motivo della scelta del corso di studi universitari, i canali di ricerca di lavoro, la formazione continua e i master, e – come ricorda il titolo – le caratteristiche del "lavoro desiderato".

Seguono una sezione metodologica e il questionario utilizzato per la ricerca.

Susanna Falchero

L'università oggi, a cura di Carla Xodo, pre-messa di Fabrizia Antinori, Atti del convegno "Apprendere all'Università" (23/25-10-1996), Padova, Cleup, 1998, 8°, 3 voll.: I. *Dai puncta taxata al modulo didattico*, pp. 200, L. 24.000; II. *Didattica universitaria tra ricerca e professione*, pp. 300, L. 36.000; III. *Didattica universitaria: euroconfronti*, pp. 246, L. 30.000.

Il Dipartimento dell'Educazione dell'Università di Padova ha organizzato la prima Biennale sulla didattica universitaria con un grande convegno sul tema "Apprendere all'Università". L'idea di fondo che ha dato vita a questa importante iniziativa, destinata a continuare, è che oggi siamo di fronte a un problema nuovo, ossia all'irrompere come soggetto attivo nel rapporto educativo dello studente. Finché tale soggetto era di fatto escluso dal rapporto, "la didattica universitaria, afferma la Xodo, si è perpetuata con una certa rigidità e fissità, interamente regolata sul sapere e sul fine, aspetti cioè preventivabili e definibili senza margine di incertezza". Per tale motivo fino a oggi è stata praticata una didattica dell'insegnamento; oggi occorre passare a una didattica del sapere: da ciò una vera propria rivoluzione culturale, perché non si tratta solo di rettificare le procedure comunicative tradizionali, ma di impostare in termini del tutto nuovi l'insegnamento universitario, con una modificazione profonda degli ordinamenti didattici.

In questa occasione, ci soffermeremo sui contributi storici riguardanti l'esperienza passata e recente che su tale si è avuta nell'università di Padova. È un problema a cui è stato riservato uno spazio particolare perché, se-

condo i promotori dell'iniziativa, occorre cercare "nella storia la sorgente della novità, nella conoscenza attiva del passato le premesse per lo sviluppo di un pensiero anticipatore e progettuale". In questa prospettiva si collocano i contributi della stessa Xodo, di Graziella Ballanti, Emilia Sordina e Francesco De Vivo. Le iniziali relazioni di Franco Cambi e di Giovanni Genovesi, affrontano il cruciale problema dei modelli culturali su cui si è fondata l'università italiana e sulla formazione scientifica e professionale che essa ha fin qui assicurato.

Il primo ripercorre il dibattito europeo ottocentesco sulla natura e la funzione sociale degli studi superiori, mentre Genovesi individua nella doppia funzione assegnata all'università da Casati (e protrattasi fino ai nostri giorni) ricerca scientifica e avvio alla professionalità, una tensione irrisolta. Il fatto è che andava affermato più nettamente che l'accogliimento del modello tedesco dell'università come luogo della ricerca scientifica, più compatibile con la nostra tradizione medievale, ha di fatto impedito una modernizzazione verso le professioni, tanto è vero che per venire incontro a tale fondamentale esigenza sono stati creati "scuole speciali", come sottolinea lo stesso autore.

La Xodo interviene su "Il problema della valutazione finale degli studi. Esperimenti didattici tra Sei e Settecento", utilizzando materiale in parte noto, ma che gli studiosi non hanno utilizzato appieno, perché non erano interessati al problema didattico. Ebbene l'autrice, analizza i regolamenti introdotti dai Riformatori dello Studio tra il 1674 e il 1771 proprio al fine di riqualificare l'esame finale del dottorato, il momento più "delicato del corso universitario, quale è la valutazione finale degli studi". Tale intervento si era reso necessario dal fatto che l'esame di licenza (che precedeva la laurea) e quello di dottorato (che lo integrava nel corpo docente, abilitandolo all'insegnamento) "erano scaduti a una prassi disordinata perché intaccati ormai dalla contrattazione privata tra docenti e studenti". Una situazione, sottolinea l'autrice, che solo un energico intervento sul piano prettamente didattico ha consentito di superare.

La Ballanti compie un'analisi su "Le scuole del XII secolo alle origini dell'Università". Si tratta di quelle istituzioni e di un modello di insegnamento che sarà poi fatto proprio dalle università sorte cent'anni dopo. All'inizio del 1100 il sistema scolastico, fondato sul duplice ordine di scuole, le monasteriali (per la formazione del clero regolare) e le cattedrali (per la formazione di quello secolare), non è più funzionale alle nuove esigenze espressa dalla società in tumultuoso sviluppo. Da ciò una ristrutturazione delle scuole cattedrali (dette urbane o pubbliche), in alternativa alla scolarizzazione monastica, che si aprirono agli studenti di ogni ceto e di ogni luogo, e ove

emerge la centralità del docente (noto è il caso di Abelardo, per seguire il quale turbe di studenti di ogni parte d'Europa si spostarono da un luogo all'altro). È l'epoca dei "clerici vaganti", e la vaganza è "un intermezzo scolastico obbligato tra mancanza di sede e possesso di sede propria (realizzato dalla istituzione universitaria). Così si spiegano le scuole itineranti, le invasioni forzose di portici e chiostrici di chiese, le collocazioni private sotto la protezione benevola di feudatari benevoli". Emilia Sordina introduce e attualizza "Un modello storico di tutorato: il 'modus parisiensis'", un istituto didattico che ha funzionato bene nell'assetto didattico di Parigi tra il XIII e il XIV secolo.

Mario Quaranta

FRANCESCO VALLERANI, *I luoghi, i viaggi, la folla. Spazi turistici e sostenibilità*, Padova, Dipartimento di Geografia - Università degli Studi, 1997, 8°, pp. 89, s.i.p.

Con il presente volume l'autore propone le riflessioni conseguenti alla ricerca "Geografia e turismo sostenibile", condotta presso il Dipartimento di Geografia dell'Università di Padova. Spunto di partenza del lavoro seminariale è la trasformazione – verso una maggiore complessità – del fenomeno turistico che, a partire dai primi pellegrinaggi, si è evoluto passando attraverso richieste sempre più differenziate. Il tutto, rimarcando la differenza consistente tra viaggiatori e turisti.

Ovviamente, la cosiddetta "globalizzazione" del turismo ha prodotto non solo effetti positivi. Purtroppo, sottolinea l'autore, numerosi sono i problemi di impatto ambientale e territoriale nelle zone massimamente "sfruttate" e/o "snaturate" dall'arrivo del turismo di massa. Ma gli effetti negativi non riguardano solo ed esclusivamente le mete turistiche: basti pensare all'impatto antropologico e culturale del turista sulle popolazioni ospitanti, o addirittura alla perdita di connotazione del "turista tipo", trasformato abbastanza rapidamente in un anonimo "divoratore di paesaggio" e di strutture ricreative.

In quest'ottica, perciò, diventa fondamentale la differenziazione tra il "turismo duro di massa" e il "turismo alternativo o sostenibile". Il primo caratterizzato da elevata dannosità ambientale e culturale, altamente velocizzato e meccanizzato, massificato in modo estremo, in un certo qual senso "sordo e cieco" di fronte a ciò che si potrebbe vedere e sentire, e permeato da un atteggiamento di "romantica tolleranza" verso il "buon selvaggio" ospitante. Il secondo, viceversa, caratterizzato da una grande attenzione all'ambiente in senso lato, ai ritmi e ai tempi del luogo da visitare, più individualizzato o legato al nucleo familiare, permeato da una ricerca di "sintonia interiore"

con il paesaggio, la cultura e i residenti. Una sorta di "riappropriazione" di valori umani e territoriali – ben lungi dall'atteggiamento nevrotico del consumismo – che consenta al turista una migliore conoscenza e confronto con le mete del tempo libero.

Susanna Falchero

Federalismo fiscale e Regione, a cura di Aldo Solimbergo, Venezia, Consiglio regionale del Veneto - Marsilio, 1997, 8°, pp. 204, s.i.p. (Atti quaderni, 2).

Il trasferimento alle regioni delle risorse economiche sinora accentrate a livello statale costituisce il banco di prova del federalismo, uno zoccolo quantitativo che consente di valutare la reale portata della riforma dello Stato in senso autonomista. In altre parole, senza nulla togliere agli aspetti politico-istituzionali, alla decisiva importanza della riforma dell'ordinamento dello Stato, il flusso finanziario che concretamente e rapidamente viene attivato verso le Regioni costituisce un efficace parametro di misurazione degli effettivi orientamenti verso l'autonomia degli enti locali e verso il federalismo.

La nuova attenzione e l'analisi di questi processi, verso quel decentramento di poteri che va a delineare le connotazioni di quello che viene definito federalismo fiscale, sono notevolmente cresciuti negli ultimi anni nel dibattito politico, ma anche nelle verifiche sugli orientamenti concreti in atto nei rapporti tra Stato e Regioni.

Promosso dal Servizio studi e ricerche del Consiglio regionale del Veneto, il volume nasce dalla necessità di fornire strumenti e riferimenti in questo senso, come occasione di riflessione sui principi e le scelte di fondo delle diverse tipologie di federalismo fiscale, sugli aspetti economici e le possibilità di autonomia tributaria. Viene rivolto *in primis* alle strutture consiliari e più in generale ai soggetti presenti nelle diverse articolazioni economiche, sociali e istituzionali della Regione, e costituisce l'aggiornamento di una precedente ricerca su *Entrate fiscali e parafiscali dello Stato e trasferimenti alle Regioni*, condotta e pubblicata dal Consiglio regionale nel 1992.

Specificatamente intende offrire un quadro degli aspetti quantitativi del flusso di risorse economiche che si muovono dalle Regioni verso lo Stato (le entrate fiscali statali) e del flusso che viene attivato in senso contrario, con trasferimenti dallo Stato alle Regioni.

Il rapporto di insofferenza del cittadino e dell'economia locale nei confronti dello Stato, che si è tramutato in momenti di forte tensione a livello sociale ed economico, in forme anche radicali di "protesta fiscale" e in occasione di dura contestazione a livello politico, viene sondato nel volume cercando di

coglierne gli elementi di fondo connessi strettamente alla fiscalità statale. Il tutto viene sintetizzato in 22 tabelle, precedute da un breve saggio introduttivo che individua i punti cruciali di questa crisi in: elevata pressione fiscale; eccessivo numero dei tributi (viene proposto in appendice un inventario fiscale composto da 115 diversi tributi); complicazione degli adempimenti fiscali e del quadro legislativo; l'uso maldestro di "sanatorie" e l'eccessivo numero di liti fiscali; la palese ingiustizia di alcuni tributi e il particolare accanimento di cui sembrano essere oggetto le piccole e medie aziende; l'assetto centralista del sistema ed il rapporto di stampo poliziesco, volto più alla repressione che alla prevenzione. Il volume si compone di due parti, completate da una bibliografia tematica sul federalismo fiscale articolata in nove punti e dalla introduzione del Presidente del Consiglio regionale del Veneto, Amalia Sartori, su *Verso una finanza su base regionale*.

La prima parte affronta l'analisi degli aspetti quantitativi-qualitativi del federalismo fiscale, con tabelle delle principali entrate statali articolate per regioni e trasferimenti agli enti locali, in particolare per la prima metà degli anni Novanta (1991-95).

La seconda parte ospita gli studi di alcuni "testimoni privilegiati" in materia; vengono cioè ripresentati interventi di cinque autorevoli studiosi della tematica, usciti recentemente (1995-97) in ambiti diversi: Paolo Bosi su *Regionalismo fiscale e autonomia tributaria: l'emersione di un modello di consenso*; Marco Cammelli su *Sistema politico bloccato, Stato accentrato*; Vieri Ceriani su *Federalismo fiscale e principio di autonomia*; Giorgio Pastori su *Unità nazionale, autonomie e federalismo*; Enzo Russo su *Principi e scelte di federalismo fiscale*.

Pier Giorgio Tiozzo

TRADIZIONI

I lavori dei contadini, a cura di Giovan Battista Pellegrini, Vicenza, Neri Pozza - Banca Popolare Vicentina, 1997, 8°, pp. 606, ill., s.i.p.

Negli ultimi decenni il tumultuoso mutamento sociale, economico e culturale ha prodotto nel Veneto modelli di vita e di comportamento completamente diversi da quelli che per secoli avevano caratterizzato questa regione e i suoi abitanti. Per cercare di capire meglio la portata dei cambiamenti, ma soprattutto per recuperare e conservare le radici storiche e culturali del nostro vivere, esce ora questo ponderoso volume dedicato alla vita e al lavoro dei campi, a quelle tradizionali e millenarie modalità di esistenza sulle quali si

è fondata l'essenza più profonda della nostra realtà. La ricerca è dedicata all'area vicentina, ma è in molte sue parti estendibile a molte altre zone del Veneto. Il libro si apre con il capitolo "La provincia di Vicenza e i suoi dialetti", testo dell'insigne glottologo Giovan Battista Pellegrini, che è anche il curatore del volume. L'autore sostiene che, oltre alle origini paleovenete, l'area vicentina risente storicamente delle correnti migratorie retiche, che ne hanno formato, prima ancora dell'epoca romana, costumi, usanze e forme di espressione. Pellegrini individua poi, nella storia della formazione dei dialetti vicentini, un altro elemento significativo nelle numerose immigrazioni bavaro-tirolesi che, a partire dal secolo XII, costituirono degli insediamenti identificati come cimbrici, ma che di fatto originarono dialetti assimilabili al bavarese medievale.

Gli altri capitoli sono tutti dedicati all'oggetto vero e proprio della ricerca. Si va dalla "Coltivazione dei campi" di Paola Barbierato — che prende in esame le forme di utilizzo del suolo e i caratteri idrografici del paesaggio agrario vicentino — a "Gli attrezzi del contadino" di Carla Marcato — un interessante *excursus* (accompagnato da dettagliati disegni esplicativi) sugli strumenti tradizionali per la lavorazione della terra, per la fienagione, per la mietitura, per la raccolta del mais e della frutta, per la potatura e per il trasporto — a "La lavorazione del latte e la malga" di Piera Rizzolatti, che ricostruisce la tipologia della fattoria e della stalla sia dal punto di vista logistico-abitativo, sia con riguardo ai lavori tipici collegati al settore caseario.

Gli altri contributi, tutti caratterizzati da un'ampia mole documentale, toccano gli altri aspetti del lavoro contadino e delle stagioni dell'agricoltura: la fienagione, la viticoltura, la coltivazione del riso, del granoturco, dell'olivo e del tabacco, la pastorizia, la cura e lo sfruttamento del bosco.

La pubblicazione di questo volume aggiunge un mattone importante all'edificio della memoria storica della nostra regione, restituendoci, quasi intatte nella loro vivezza e nel dettaglio della ricostruzione materiale, modalità di vita e di lavoro in auge per secoli e fino a non più di trent'anni fa.

Marco Bevilacqua

DINO COLTRO, *L'altra cultura. Sillabario della tradizione orale veneta*, a cura di Otello Perazzoli e Vittorio Zambaldo, Verona, Cierre Edizioni, 1998, 8°, pp. 270, ill., L. 28.000.

In un'epoca di facili consumi, in cui l'immediato, l'*hic et nunc*, costituisce la cifra della comunicazione, in un momento storico in cui gli strumenti culturali e i modelli di riferimento hanno una volatilità e un'intercambiabilità

elevatissime, anche la lingua subisce mutamenti irreversibili che spesso ne modificano il senso e le funzioni. Da elemento aggregante, da veicolo di identità collettiva, perdendo le sue peculiarità e le sedimentazioni di senso maturate coi secoli, essa diventa fenomeno di costume, strumento di omologazione rapida.

In questo panorama, mentre si fa sempre più pressante il bisogno di identità forti, si conferma la necessità di recuperare le radici, il vissuto collettivo, un senso originale di rappresentazione delle cose e dei fatti. Diventa perciò decisiva ogni operazione di recupero della lingua, ogni tentativo di salvaguardia delle differenze e delle peculiarità espressive, non già per erigere utopistiche barricate contro la globalizzazione, ma semmai per non farsene travolgere e per valorizzare l'incontro tra culture, ritrovando elementi di arricchimento e di confronto. Queste esigenze si fanno più acute per la tradizione orale, non più tramandata di generazione in generazione e sottoposta alle leggi del mercato della comunicazione. La tradizione orale veneta è da sempre al centro dell'indagine di Dino Coltro, il quale, preso atto della sua non trasmissibilità in senso tradizionale, prova meritoriamente a non perderne le tracce, fissandone sulla carta esempi e consuetudini.

La sua indagine è incentrata sul mondo contadino, i cui cambiamenti indotti degli ultimi decenni hanno causato fratture culturali con gli altri strati della società: si assiste a "una sorta di colonizzazione e, per contro, ad una tacita quiescenza alle trasformazioni generali senza che vi sia un modellamento graduale e successivo della società rurale. Non vi è un aggiornamento della vita e del produrre a partire dal precedente impianto culturale e sociale, ma semplicemente sostituzione. Questo, pertanto, produce rottura, separazione".

Il libro è diviso in tre parti. La prima descrive storicamente gli ambienti e le occupazioni del mondo contadino: la casa, la famiglia, il lavoro, i prodotti, l'alimentazione.

Attraverso i modi di dire, le filastrocche, i detti popolari riemergono vivide le figure umane: l'uomo, che bisogna che *'l sia san, cristian e che el sapia guadagnarse el pan*; la donna, garanzia di successo o fonte di rovine, perché *la dona la pianta e la despianta la casa*; i veci, il "timone" della società (*quando in de 'na fameia manca el timòn, l'è 'na casa che va de rabaltòn*); oppure, in un detto che ha del meraviglioso, *beata chela casa che sa da vecio*).

La seconda parte è incentrata sulla tradizione orale. Si tratta della ricostruzione dei meccanismi e dei momenti in cui si attivava la trasmissione delle informazioni, delle storie, delle credenze. Canzoni, modi di dire, ritornelli, indovinelli, formule liturgiche sono forme e generi dell'oralità che Coltro ritrova con abilità investigativa.

La terza parte ("La cultura materiale") è dedicata agli aspetti più "tecnici" della cultura



orale veneta, ai veri e propri riferimenti alla vita civile e lavorativa dei nostri predecessori (si sarebbe tentati di dire "antenati"): gli utensili, gli attrezzi da lavoro, i mezzi di trasporto, i mestieri.

Infine, in appendice, vengono proposte – ed è questa la parte più creativa e stimolante del libro – schede di attività che offrono suggerimenti e spunti per un lavoro di ricerca sui vari temi della cultura contadina. Schede che si rivolgono non solo alla scuola, ma a chiunque voglia approfondire l'argomento, "esercitandosi" a cogliere e a comprendere le differenze.

Partendo dal presupposto che la lingua è la più diretta espressione di una cultura, la proposta di Coltro è quella di "istituire e diffondere musei dove custodire il vissuto di una comunità o di un paese, la sua cultura materiale". In pochi anni sono cambiati i rapporti, le interazioni, i pensieri, forse anche le coscienze: dunque "non si tratta di sostituire la trasmissione orale, ma di conservarla per i giovani". Certo non è utopistico pensare di non abdicare fatalisticamente – specialmente a livello educativo e scolastico – a un minimo tentativo di conservazione critica e di salvaguardia della sapienza e della ricchezza racchiuse nella tradizione orale di un popolo. Questo perché, come giustamente osserva l'autore, "non si tratta di un impossibile ritorno, ma di un tentativo di proiettare il 'diverso' e il 'caratteristico' che contraddistingue ciascun ambiente e ogni persona nella costruzione di quel mondo nuovo di cui tanto si parla".

Marco Bevilacqua

EMANUELE BELLÒ - GIANNI ANSELMI, *Mistieri de Marca - Trades crafts of The Trevisian Mark*, Treviso, Celio Libri, 1997, pp. 123, s.i.p.

L'idea di abbinare pittura e letteratura per raccontare i mestieri poveri, di strada o di bottega che fossero, affonda le radici nel Rinascimento, per trovare, verso la metà del Settecento, una tra le più interessanti realizzazioni

nella raccolta di incisioni (accompagnate da terzine in dialetto veneziano) del pittore di Nervesa Gaetano Zompini, tradotta e ripubblicata trent'anni dopo in Inghilterra, dove ben presto il genere si sviluppa fino a creare una vera e propria moda che di lì si estenderà, nel secolo successivo, anche all'America.

Nel solco di quell'aurea tradizione anglo-veneta, dedicata al mondo del lavoro umano, e in particolare di quello più umile, si inserisce l'elegante pubblicazione edita da Celio Libri, *Mistieri de Marca*, con poesie in dialetto di Emanuele Bellò, illustrazioni tratte da artisti veneti degli ultimi tre secoli – una ventina di inchiostrati acquarellati sono, invece, stati appositamente realizzati da Gianni Anselmi – e terzine in inglese. Sono una cinquantina i mestieri proposti, tra quelli maggiormente diffusi in passato nei paesi del territorio come importante documento storico a livello locale e anche testimonianza *ad futuram rei memoriam* di fatti e personaggi autentici altrimenti destinati ad essere cancellati per sempre dalle pagine della "grande storia".

Resta da chiedersi se – al di là dell'indiscutibile interesse per la valenza folkloristica, pittoresca e addirittura sonora (perché ogni mestiere aveva una sua musicalità) che quelle attività rivestivano al livello sociale – in questo genere di lavori non si corra poi il rischio di sostenere una sorta di retorica populistica, per certi versi un po' ipocrita se non addirittura demagogica.

Infatti, quando si parla del passato è facile scivolare sul nostalgico sentimento di un *eden* perduto. Bisogna ricordare che quei mestieri, che oggi assumono la patina di una nobiltà che si esaltava nel bisogno, erano spesso improvvisati dai poveracci, erano, in pratica, i lavori di chi non aveva lavoro e che doveva, comunque, *ciaparse la zornada*. Non c'era poi tanto splendore in quella miseria, c'era sofferenza. Resta pur vero, però, che "la memoria dei mali passati – come diceva Cicerone – è gioconda", perché il peggio col tempo si tende a dimenticarlo, ma forse anche perché, per dirla alla maniera un po' cinica di La Rochefoucauld, "noi siamo tutti abbastanza forti per sopportare le disgrazie altrui".

Anna Renda

MARIO MARZARI, *Scene di pesca*, Monfalcone (GO), Edizioni della Laguna, 1997, 16°, pp. 155, ill., L. 28.000.

Il mondo della pesca tradizionale non è stata oggetto nei decenni scorsi di un interesse e di un recupero paragonabili a quanto è accaduto per la "civiltà" contadina. Su questa si sono costruite opere letterarie e storie di paese, si sono promossi musei ed iniziative culturali di ampio respiro, che hanno fortemente caratterizzato gli studi locali e da questi si

sono allargati fino a definire l'identità regionale. Il passaggio dal mondo contadino all'industrializzazione costituisce il diffuso riferimento culturale dei modelli interpretativi della storia recente, che ha assunto forti connotazioni soprattutto nel Veneto.

Nonostante alcune valide iniziative (pensiamo in particolare al Museo di Cesenatico, ma anche a progetti e indagini avviate a livello europeo) e lo scavo condotto da alcuni studiosi, il mondo peschereccio tradizionale non ha assunto il ruolo e l'attenzione che merita. In ambito regionale questo riconoscimento culturale deve inoltre fare i conti anche con la preponderanza di attenzione verso il ruolo della grande cultura della Serenissima, una Repubblica strettamente legata al mare e a tradizioni marittime commerciali e di controllo dei traffici.

Al bisogno di diffusione delle conoscenze e della consapevolezza delle tradizioni pescherecce si collega questo agile volumetto del triestino Mario Marzari, da decenni attento raccogliitore di documenti e di studi, nonché apprezzato ricercatore sul mondo delle imbarcazioni tradizionali adriatiche. Il volume costituisce anzi un esempio della riconosciuta importanza della necessità di divulgare, documentare e confrontare tra loro gli aspetti prevalenti del mondo peschereccio.

Si presenta infatti come un album fotografico divulgativo, un quadernetto di documentazione che sulla scorta di dati, tavole e soprattutto illustrazioni d'epoca, intende offrire una rapida visione d'insieme.

Si tratta di un quadro complessivo portato panoramicamente lungo le coste e i mari italiani, con immagini delle località più significative. Vengono presentati 76 illustrazioni d'epoca (3 colorate), per lo più cartoline di fine Ottocento e dei primi decenni del Novecento, 34 tavole/disegni, la riproduzione di 16 vele colorate. Il discorso si dipana seguendo le varie località della costa, con attenzione ai sistemi e attrezzi da pesca, alle principali imbarcazioni tradizionali, alla colorazione delle vele, completato da un indice analitico.

Ne risulta una forte somiglianza di tecniche e di linguaggi sotesi alla diversità dei tipi di pesca, una cultura "di confine" che unisce le coste italiane, frutto della durezza e della pesantezza di un improbo confronto quotidiano con le insidie del mare, con le diverse abitudini dei pesci da catturare da parte di uomini, arsi dal sole e dalla salsedine, alla ricerca del proprio sostentamento. In ambito Adriatico, un mare particolarmente pescoso e con una ricercata produzione ittica, un ruolo decisivo svolgono le tradizioni venete, ed in particolare le flotte pescherecce chioggiotte, con le "compagnie" che si muovevano in lungo ed in largo influenzando un po' tutte le altre marinerie, ed il bragozzo chioggiotto, assurto a simbolico emblema del mondo della pesca.

Pier Giorgio Tiozzo

ARTE

Da Padovanino al Tiepolo. Dipinti dei Musei Civici di Padova del Seicento e Settecento, a cura di Davide Banzato, Adriano Mariuz, Giuseppe Pavanello, Milano, Motta, 1997, 4°, pp. 651, ill., L. 95.000.

Con questo catalogo si conclude l'operazione di ricomposizione della parte antica della Pinacoteca dei Musei Civici di Padova ed il suo conseguente trasferimento nella sede espositiva agli Eremitani, iniziata nel 1988 con la sistemazione della quadreria Emo Capodilista e proseguita negli anni successivi con quella delle opere "Da Giotto al Tardogotico" (1989), "Da Bellini al Tintoretto" (1991), ed infine "Pontentini e Foresti" (1992).

I dipinti interessati in quest'occasione – quasi mille dei secoli XVII e XVIII – hanno richiesto per oltre tre anni l'impegno di numerosi studiosi coordinati da Adriano Mariuz e Giuseppe Pavanello. I nuovi allestimenti hanno inoltre consentito di esporre al pubblico un numero molto elevato di queste opere (circa 170, numerose delle quali restaurate per l'occasione), privilegiando ovviamente i dipinti più importanti per offrire il quadro più esauritivo possibile delle vicende della pittura veneta ed in particolare padovana del Sei-Settecento, mentre il resto delle collezioni, anche se non visibile, è però stato schedato e riprodotto nel catalogo.

Le provenienze di una così folta schiera di opere, come si può immaginare, sono le più disparate ed eterogenee. Di esse dà conto Davide Banzato nel suo saggio, che sintetizza le tipologie di provenienza in tre grandi gruppi: opere originariamente di proprietà comunale (dipinti che adornavano le sedi del Comune); dipinti giunti al museo dopo le soppressioni di enti religiosi (tra i quali opere che costituiscono le uniche testimonianze rima-



steci di edifici ecclesiastici scomparsi) E lasciti e donazioni fatti dai privati. Quest'ultima categoria risulta piuttosto ricca: soprattutto dopo l'inaugurazione della Pinacoteca, nel 1857, si infittirono infatti le donazioni da parte di famiglie patrizie (quelle di Antonio Gradnigo, di Emo Capodilista, del conte Cavalli, solo per citarne alcune), alle quali alcuni decenni fa (nel 1968) si è aggiunto il complesso della Loggia e dell'Odeo Cornaro donato al Comune di Padova dalla contessa Giulia Giusti assieme ai quadri contenuti nella sua casa.

I generi e i soggetti dei dipinti del XVII e XVIII sono, come spiega Adriano Mariuz nel suo breve scritto introduttivo, altrettanto numerosi. Il nucleo più importante è senz'altro costituito dalle opere di soggetto sacro a destinazione ecclesiastica: tra di esse si trovano molte pitture che, per la loro qualità, risultano essere le più significative della pinacoteca. Esse inoltre illustrano l'apertura della committenza ecclesiastica padovana alle scuole artistiche più importanti: *in primis* quella veneziana (che però annoverava tra i suoi principali interpreti alcuni pittori padovani, come Pietro Liberi e il Padovanino), ma anche quella di Bologna e di Verona, con la presenza di opere di Andrea Celesti, Antonio Pellegrini, Giambattista Tiepolo, Alessandro Tiarini e Giambettino Cignaroli. Numerose sono comunque le presenze di dipinti della scuola padovana, con i nomi di Pietro Damini e di Giambattista Bissoni, al quale è stata restituita una paletta giovanile con santa Giustina.

Il gruppo più corposo di opere sei-settecentesche conservate nella pinacoteca è costituito dai dipinti di provenienza privata: tra i migliori senza dubbio sono le tele a soggetto biblico del Padovanino, autore di belle scene popolate da figure femminili degne di Tiziano. Purtroppo non si hanno al Museo testimonianze di due fondamentali artisti in questo campo, Pietro Liberi e Girolamo Forabosco, mentre sono visibili opere sia di Pietro Vecchia che di Giulio Carpioni e Francesco Maffei. Molti sono anche in questo settore gli esempi della scuola pittorica bolognese-emiliana, a dimostrazione della predilezione per questa da parte della committenza privata padovana.

Altri due generi ampiamente rappresentati nelle collezioni padovane sono quelli del paesaggio e del ritratto. Tra i dipinti appartenenti al primo gruppo (uno dei più significativi del Museo padovano) si contano opere di Marco Ricci e del padovano Antonio Marini (spesso con il Ricci confuso e solo recentemente rivalutato nella giusta misura), Francesco Zuccarelli, Giuseppe Zais e Giuseppe Bernardino Bison; tra quelli di genere ritrattistico si passa dagli esempi improntati all'austerità secentesca di Tiberio Tinelli o dello stesso Damini, alla leggerezza e alla mondanità della ritrattistica di Rosalba Carriera e di Pietro Longhi.

Il catalogo, indispensabile e utilissimo strumento soprattutto per chi voglia approfondire

le conoscenze su questo vastissimo ed eterogeneo materiale, è suddiviso in due sezioni: la prima, che comprende, oltre ai quadri esposti agli Eremitani, altri dipinti di particolare interesse storico-artistico; la seconda – la più cospicua – che è dedicata invece ai dipinti per lo più anonimi che sono stati a loro volta raggruppati, per facilitare la consultazione, secondo i soggetti e le tematiche rappresentate. Di ogni opera è presente la riproduzione fotografica, oltre che la scheda storico-critica.

Anna Pietropoli

MATTEO MANCINI, *Tiziano e le corti d'Asburgo nei documenti degli archivi spagnoli*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia, 1998, 8°, pp. VIII-567, ill., s.i.p.

L'importanza che assume nell'opera di Tiziano la committenza della monarchia asburgica motiva, a priori, il consistente impegno condotto da Matteo Mancini nello studio della corrispondenza intercorsa fra il pittore e i maggiori esponenti della corte di Carlo V e Filippo II, ora dispersa negli archivi spagnoli. Essa costituisce un *corpus* documentario di singolare ed eccezionale importanza, senza paragoni per qualità e complessità nella storiografia artistica cinquecentesca. L'esame esteso ad un insieme di 377 lettere, di cui 100 inedite e 67 successive alla morte del pittore, permette una ricognizione approfondita della cultura formatasi attorno alla casa reale, che si proietta sull'attività artistica di Tiziano. Accanto ai monarchi compaiono i maggiori esponenti della corte, che alimentarono la committenza al pittore e alla sua bottega, moltiplicando le possibilità di diffusione della cultura artistica veneziana. L'intreccio fra gli ambiti culturali e specificamente artistici è dipanato da Mancini attraverso la lettura e l'interpretazione contestuale delle lettere di coloro che svolsero ruoli delicati nella difficile contingenza dei decenni centrali dei drammatici eventi politici e religiosi dai quali fu attraversata l'Europa.

La corrispondenza di Carlo V, anche se non direttamente destinata a Tiziano, permette di precisare la consapevole funzione assegnata all'attività artistica dall'imperatore, concepita come momento pregnante della celebrazione del proprio ruolo, come dimostra in particolare l'apprezzamento delle qualità mostrate dal maestro quale ritrattista, quasi esclusivo fino al suo soggiorno alla corte di Augsburg nel 1548. Funzione che fu compresa e rilanciata con destrezza dal pittore, abile nel prestarvisi – probabilmente e opportunamente consigliato dall'amico Pietro Aretino, come sembra testimoniato dall'analisi delle lettere rivolte all'imperatore – contribuendo così a consolidare ed ampliare vantaggiosamente la propria stessa immagine presso i contemporanei. D'al-



tra parte prende maggior rilievo la figura di Francisco de lo Cobos, segretario di Carlo V, protagonista della diffusione del classicismo di matrice italiana presso le cerchie culturali spagnole come attestano la sua azione di mecenate e promotore della produzione e dell'acquisto di opere.

L'analisi dei rapporti epistolari permette di approfondire la definizione del clima politico vissuto a Venezia negli anni quaranta, con riferimento alle tensioni religiose che precedentemente sembravano aver coinvolto solo marginalmente la Serenissima. Il profilo degli stessi diplomatici imperiali consente parallelamente di illuminare il loro ruolo politico e la loro statura intellettuale, impegnata anche in una appassionata attività di mecenatismo. Tuttavia la loro corrispondenza diviene efficace anche nel tentativo di identificare i personaggi ritratti da Tiziano. Così nel *Giovane inglese (L'uomo dagli occhi glauchi)* si suggerisce il riconoscimento dell'immagine di Lope de Soria, ambasciatore spagnolo a Venezia fino al 1539, mentre si giunge ad escludere che il suo sostituto, Diego Hurtado de Mendoza, possa essere riconosciuto nel *Ritratto di gentiluomo* a figura intera della Galleria Palatina.

Le lettere accompagnano gli anni della definitiva affermazione quando nel corso del quinto decennio del secolo la nascente concorrenza dei due nuovi astri, Tintoretto e Veronese, costrinse Tiziano ad assecondare le costanti pressioni esercitate affinché si recasse alla corte imperiale. I soggiorni ad Augsburg e quindi in Austria e a Milano, sebbene quanto possibile differiti, lo portarono in ogni modo alla definitiva affermazione che ebbe vistosi corollari economici puntualmente registrati. Ciò permise a Carlo V di vedere finalmente attuata l'ambizione di vedere adeguatamente consacrata, nel *Ritratto equestre* del Museo del Prado, la propria immagine dal pennello del suo pittore preferito, dopo averlo ripetutamente

sollecitato attraverso la mediazione dei suoi ambasciatori. Il viaggio a Milano permise al pittore di stabilire inoltre un importante contatto diretto col principe Filippo d'Asburgo, foriero di esiti originali e influenti sulle commissioni a partire dagli anni cinquanta. Nella difficile identificazione di queste tele è ovviamente impiegata dal giovane ricercatore l'oculata analisi della corrispondenza. Grazie a questo meticoloso lavoro emergono aspetti essenziali nell'iconografia spesso oggetto di controversa decifrazione conseguente alle originali esigenze espresse dall'erede al trono. A partire dal 1556, conseguentemente al ritiro di Carlo V e all'ascesa al trono madrilenno di Filippo, le relazioni epistolari, fra il pittore e il suo committente, registrano un'ulteriore svolta, parallela all'evoluzione del gusto direttamente registrato nelle opere ora differenziate in una gamma più articolata di soggetti. Accanto alle insistenti richieste di danaro dalla corrispondenza emergono aspetti interessanti relativi alla materia pittorica, alla scelta e alla scarsa qualità del colore.

Il puntiglioso lavoro condotto da Mancini segue un percorso particolarmente accidentato nell'esaminare gli anni più tardi dell'attività del maestro, appesantita dalla collaborazione di una imponente quanto qualitativamente insufficiente bottega. Il materiale che egli esamina offre senz'altro ulteriori motivi di indagine per sciogliere in diverse direzioni e prospettive critiche la ragnatela di informazioni, entro le quali appare pressante l'esigenza di circoscrivere ambiti precisi.

Guido Galessio Nadir

LIONELLO PUPPI, *Giovinezza di Palladio*, Vicenza, Neri Pozza, 1997, 8°, pp. 129, L. 30.000.

Da "Fiolo del munaro padovano" a Palladio scultore architetto. Questo fu l'ambizioso destino di Andrea di Pietro della Gondola. Un viaggio attraverso la *giovinetza del Palladio* in un volume che conserva insieme alla rigorosità dell'indagine scientifica, che è propria dell'autorevole studioso Lionello Puppi, la gioia del racconto. A scriverlo non poteva non essere che un profondo conoscitore ed estimatore dell'arte palladiana. Il pregio di questo testo, nel contribuire alla conoscenza di quegli elementi che hanno concorso a creare la figura del Palladio e nel rivivere l'atmosfera che a quel tempo si respirava, evocando alcuni degli avvenimenti salienti dei primi decenni del Cinquecento a Padova, Venezia e Vicenza, è individuabile nell'abile e coinvolgente capacità di narrazione dell'autore. Tutto viene minuziosamente raccontato a partire da quel 30 novembre 1508 quando, "donna Marta" sposata a Pietro "della gondola", lo dà alla

luce, nel momento in cui “novole di tempesta già incombevano sulle sorti della Repubblica Serenissima”. È il 1521 quando, a cinque anni dalla pace di Noyon, Bartolomeo Cavazza, “un lapicida dalla buona reputazione”, accetta di insegnare l’arte del tagliapietra al tredicenne Andrea, a cui il padre era preoccupato di dare un mestiere sicuro. Inizia così il giovane ad indagare e a prender confidenza con gli strumenti del mestiere. “Ma quella strana incompatibilità tra capobottega e scolaro – scrive il Puppi – doveva essere diventata intollerabile. Non restava che scomparire” tra i Berici dove Andrea “avrebbe incontrato occasioni propizie per il suo avvenire”. Ma non era ancora ora, per il padre e figlio, cominciare tutto daccapo. Cavazza infatti, rivendicando il contratto d’assunzione stipulato con il giovane, li rintracciò “obbligando il garzone a stare con lui tre anni” per poi approdare definitivamente a Vicenza nel 1524, anno in cui i libri d’immatricolazione della Fraglia dei vicentini dei lapicidi e dei mureri registrano il suo nome come “garzon di maistro Zuane e maistro Gerolimo compagni taiapiera” nella bottega di Pedemuro. Qui Andrea si distingueva dagli altri garzoni “con un’ autorità derivata dalla forza sicura del talento e dell’ applicazione” che Giangiorgio Trissino, il gran letterato, intuirà sempre più, tanto da volerlo accanto a sé nei suoi viaggi, non più come scalpellino, lapicida, ma come “scultore e architetto” con il nome di Palladio. E Roma, accanto al gentiluomo Trissino, doveva presentarsi ad Andrea come “un universo urbano incredibile, sconvolgente”. “Molti – continua Lionello Puppi – erano coloro i quali stimavano il sogno di render Vicenza a bellezza degna di Roma”. Andrea che aveva accettato di essere chiamato Palladio, comprese la sfida propositagli quando, per l’ingresso trionfale del cardinale Ridolfi a Vicenza, realizza ciò che era destinato a divenire il suo memorabile fascinoso progetto di pietra. Per il Palladio sarà l’inizio di una carriera memorabile...

Sonia Celeghin

S.J. FREEDBERG - W.R. REARICK - P. BERDINI, *Jacopo Bassano (1510 c.-1592)*, Tre lezioni del XXXIV Corso Internazionale di Alta Cultura tenutosi alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia nel 1992 dal titolo “Civiltà di Terraferma e Venezia nell’Età dei Bassano”, a cura di Mario Guderzo, numero speciale del “Bollettino del Museo Civico di Bassano”, n.s., nn. 17-18, 1996-1997, Cittadella (PD), 1998, pp. 109, ill., s.i.p.

Nel panorama delle celebrazioni del quattrocentesimo anniversario della morte di Jacopo dal Ponte, detto Jacopo Bassano, culminate nella splendida mostra che trovò collocazione nel Museo Civico di Bassano del Grappa,

presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia si tenne, nel 1992, un ciclo di conferenze dedicate alle arti e alla cultura della terraferma veneziana al tempo dei Bassano. Gli atti di quel XXXIV Corso Internazionale di Alta Cultura avrebbero dovuto essere pubblicati in un volume a sé, ma per vari motivi ciò non avvenne. Nel presente numero del “Bollettino del Museo Civico di Bassano”, hanno finalmente trovato collocazione i testi di tre conferenze del ciclo della Fondazione Cini, che aggiungono dei contributi estremamente rilevanti sulla figura di Jacopo Bassano.

Il primo saggio, intitolato “Jacopo Bassano: l’artista come alchimista”, è del compianto Sydney J. Freedberg, professore emerito della Harvard University e decano degli studiosi della pittura rinascimentale italiana. In esso viene evidenziata una caratteristica fondamentale della pittura di Jacopo Bassano, ossia un’ alchimia metaforica che consentì all’artista di evolvere da una maniera rustica e ritardataria ad uno stile di grande raffinatezza, tipicamente veneziano. Nell’arte del Bassano, nonostante questo forte contrasto tra la fase giovanile e quella della maturità, sono riconoscibili alcuni elementi che costituiscono l’effetto del suo stile iniziale e che hanno continuato a formarne lo stile anche nelle fasi successive. Analizzando, ad esempio, una delle prime opere certe dell’artista, la *Fuga in Egitto* datata 1534, conservata al Museo Civico di Bassano, Freedberg parla di un realismo descrittivo unito ad un realismo “sociale”, combinazione estremamente rara nella pittura italiana più antica; in altre parole, in questo quadro del Bassano sono stati dipinti personaggi che appaiono chiaramente come persone vere, note all’artista perché facenti parte del suo mondo di uomo di campagna, che egli descrive senza alcuna idealizzazione, ma piuttosto con un rustico realismo. Nella *Fuga in Egitto* del 1542-43, facente parte della collezione Norton Simon in California, il pittore affronta nuovamente lo stesso tema e questo secondo dipinto “sembra un’ opera della massima eleganza e raffinatezza rispetto alla semplicità quasi rozza del dipinto precedente”. In realtà i personaggi che vi appaiono, ed anche l’ambientazione, sono rustici e “l’eleganza delle forme e del movimento... ingentilisce questa rusticità... solo in misura modesta: Jacopo non ha alcuna intenzione di rinunciare a ciò che è contadino, anzi lo sottolinea e lo considera indispensabile”.

Nel secondo intervento W.R. Rearick parla dei clienti veneziani di Jacopo Bassano. Prima del 1535 nessun collezionista veneziano aveva mai pensato di aggiungere un quadro di un artista bassanese alle proprie raccolte; fu in quella data che questo stato di cose iniziò a cambiare, grazie al giovane Jacopo. Egli cominciò a lavorare per alcuni personaggi, come Ambrogio Friziero, che avevano forti legami professionali con Venezia; in seguito Luca Na-

vagero, podestà di Venezia, decise di rivolgersi ai Dal Ponte per un progetto di abbellimento della Sala dell’Udienza del palazzo del Podestà, progetto che fu portato a termine tra il 1535 ed il 1536. Nel 1537 un altro podestà, Giovanni Simone Zorzi, commissionò a Jacopo un’ *Adorazione dei Magi*. Da allora in poi fu tutto un susseguirsi di committenze importanti ed il pittore divenne, in determinati ambienti di Venezia, sempre più conosciuto ed apprezzato.

Il terzo saggio, che conclude il volume, è opera di Paolo Berdini e si intitola “Notturmi pastorali: scene di genere di Jacopo Bassano”: rappresenta un’ esplorazione iconografica sul ruolo del notturno nell’opera di Jacopo.

Barbara Giaccaglia

Archivi della pittura veneziana. Ettore Tito 1859-1941, catalogo della mostra (Isola di San Giorgio Maggiore, Fondazione Giorgio Cini), a cura di Alessandro Bettagno, Milano, Electa, 1998, 4°, pp. 243, L. 90.000.

Le mostre alla fine si smontano, ma per loro futura memoria documentata rimangono i cataloghi. Tanto più importanti, con l’evento di cui sono stati testimoni, quando, come s’è trattato del pittore Ettore Tito, considerato unanimemente l’erede moderno del grande Tiepolo, si tratta di riportare alla ribalta una figura sulla quale il tempo aveva posto un oblioso quanto ingiusto e colpevole velo.

La mostra in questione, che era stata alla Fondazione Cini dal 5 settembre al 29 novembre 1998, ne ha consacrato una volta di più il talento, posto sotto il riflettore analitico e storico di più studiosi: Alessandro Bettagno, Fernando Mazzocca, Anna Mazzanti, Maria Flora Giubilei, Giorgio Fossaluzza.

Ettore Tito, napoletano di Castellamare di Stabia (vi nasce nel 1859), era veneziano da parte di madre e lo sarebbe stato anche di formazione, essendo giunto a Venezia all’età di otto anni abitandovi per tutta la vita. Talento precoce nel disegno, verrà ammesso prima della giusta età, a soli dodici anni, come allievo dell’Accademia di Belle Arti. Iniziando fin da allora quella che sarà la sua attività pittorica che lo porterà a riconoscimenti internazionali. Portata avanti fino al 1940, quando a ottantuno anni espone per l’ultima volta alla Biennale di Venezia una tela di sapore celebrativo, *I maestri veneziani*, collocata in posizione privilegiata. Tito muore l’anno dopo, il 26 giugno, per setticemia, nella sua casa di San Barnaba. È quindi sepolto nella cappellina a destra dell’ingresso della chiesa degli Scalzi. Quella chiesa di cui nel 1929 era stato chiamato a decorare, per la sua meritata fama di continuatore della pittura del Tiepolo, il soffitto, sostituendo l’affresco tiepolesco andato distrutto dalla guerra e di cui la mostra alla Cini aveva esposto il modello, riprodotto in catalogo. In

quell'anno era stato nominato Accademico d'Italia.

Nell'ultimo ventennio dell'Ottocento s'era verificato un *revival* della pittura verista e del vedutismo settecentesco. Ettore Tito fa il suo esordio, inserendosi autorevolmente in questa tendenza in giorni che vedevano contrapporsi frontalmente i difensori della tradizione a quelli dell'avanguardia, con i suoi primi capolavori: *Pescheria vecchia*, *Il mercato del pesce*, *Festa in piazza San Marco*, *Sulla laguna*, cui si aggiungeranno prima del sorgere del nuovo secolo quelli – sempre di esterno veneziano – dai titoli vernacoli: *La fa la modella*, *Le ciacole*, che concentrano l'attenzione su figure femminili colte per strada.

Opere premiate, talune acquistate da importanti musei o collezionisti colti che fissano "un'iconografia di Venezia, insieme storica e contemporanea, destinata a depositarsi nell'immaginario collettivo di molte generazioni e che conserva a tutt'oggi tutta la sua attrattiva". Il ricordo di una Venezia popolare che stava riacquistando la sua dignità in giorni post-unitari, dopo lo scempio umiliante e fraudolento dell'occupazione soprattutto napoletonica.

Piero Zanotto

Lodovico Pogliaghi al Santo. Gessi e disegni per la cappella del Sacramento, catalogo della mostra (Padova, Museo Civico al Santo, 7 marzo-16 aprile 1998), a cura di Francesca Castellani, Padova, Centro Studi Antoniani-Associazione Museo Antoniano, 1998, 4°, pp. 112, ill., L. 25.000.

L'esposizione dedicata all'opera di Lodovico Pogliaghi nella cappella del Santissimo della Basilica del Santo a Padova (allestita nel Museo Civico al Santo dal 7 marzo al 26 aprile di quest'anno) segue quella tenutasi nel 1996 sulle decorazioni della parte absidale della basilica antoniana realizzate da Achille Casanova. A queste due mostre si affiancherà nel 1999 – come spiega Luciano Bertazzo nella *Presentazione* – la rassegna dedicata



agli interventi di Camillo Boito, completando così la trilogia di esposizioni tesa ad illustrare la ricca stagione di committenza artistica che coinvolse la basilica del Santo nel corso dei primi decenni di questo secolo.

Il catalogo, curato come la mostra da Francesca Castellani – autrice di alcuni saggi e di numerose schede presenti nel volume, che ospita inoltre interventi di Riccardo Prina e di Guido Zucconi – illustra l'attività dell'artista milanese al Santo, dove fu impegnato a partire dal 1906 (anno dei primi progetti) nella realizzazione della nuova cappella del Santissimo, situata nella navata destra della basilica, dove si trovano le sepolture della famiglia Gattamelata. L'opera, inaugurata nel 1936 ma soggetta a miglioramenti fino al 1942, costituisce certamente una tappa fondamentale per Pogliaghi, autore di numerosi interventi in area lombarda, a Pisa e a Genova, e ben rappresenta lo stile di questo artista, che non si esaurisce solamente nella cultura dell'eclettismo liberty, ma rimane affascinato dalla tradizione "grande" italiana, originando quello che Riccardo Prina definisce "una sorta di *continuum* di alto tenore", quel carattere di retroattivo e di conservatorismo che venne infatti criticato al Pogliaghi proprio nella cappella del Santissimo.

I saggi che precedono le schede delle opere esposte non sono dedicati solamente alla decorazione realizzata a Padova (in particolare i due interventi di Francesca Castellani, l'uno su "La gipsoteca di Lodovico Pogliaghi al Santo", l'altro su "Lodovico Pogliaghi e la cappella del Sacramento al Santo", che tracciano in modo chiaro e puntuale le vicende decorative della cappella, quelle legate alla committenza e le scelte stilistiche attuate dall'autore), ma anche, con gli scritti di Prina e di Zucconi, vengono delineati il panorama culturale e artistico in cui si forma ed opera Pogliaghi, le sue vicende biografiche e i suoi rapporti con Camillo Boito.

Il catalogo offre inoltre un'ottima riproduzione del materiale presente in mostra – comprendente modelli in gesso, bozzetti e disegni – accuratamente schedato da Francesca Castellani e da Riccardo Prina.

Anna Pietropoli

Rovigo segreta. Stampe fiamminghe e olandesi delle collezioni del Seminario e dell'Accademia dei Concordi, catalogo della mostra (Rovigo, Pescheria Nuova - Centro di Informazione e Documentazione Visive, 15 dicembre 1996 - 19 gennaio 1997), a cura di Arianna Muneratti, Rovigo, Minelliana, 1996, 8°, pp. 87, ill., L. 20.000.

La piccola ma interessante esposizione tenutasi a Rovigo presso la sede del Centro di Informazione e Documentazione Visive dal



15 dicembre 1996 al 19 gennaio 1997, organizzata in occasione della Settimana dei Beni Culturali 1996, ha avuto come degno corollario questo bel catalogo, pubblicato per iniziativa dell'Associazione Culturale Minelliana di Rovigo. In esso sono state raccolte e schedate oltre cinquanta stampe fiamminghe e olandesi, che – come spiega Caterina Limentani Virdis nel saggio introduttivo – si trovano conservate in due collezioni, una appartenente alla Biblioteca del Seminario vescovile, l'altra all'Accademia dei Concordi. Le due raccolte si sono formate alla confluenza di alcune collezioni private patrizie rodigine (quelle dei Casalini, dei Bonifacio e soprattutto dei Silvestri), a cui è probabile si sia unita anche una parte dei volumi che ora sono conservati nella Biblioteca.

Queste collezioni, formatesi nel corso del XVIII secolo ed accresciutesi fino al secolo successivo, sono state poi smembrate dagli eredi in occasione delle donazioni fatte alla Biblioteca e al Seminario, e sono state ora ricomposte grazie a questo catalogo e alla relativa esposizione. Tra le stampe presenti – schedate puntualmente da Arianna Muneratti – spiccano nomi di autori importanti, quali Rembrandt o gli incisori della cerchia rubensiana, quali il Vorsternars o il Goltzius. La maggior parte dei fogli è comunque costituita da opere scelte dal collezionista in base alla piacevolezza del soggetto (è il caso delle incisioni con paesaggi) o per il fatto di essere la traduzione di opere pittoriche importanti e di autori famosi (come le riproduzioni del *Giudizio Universale* di Michelangelo, di mano di Jan Wierix). Tra le stampe catalogate inoltre vi sono salti qualitativi notevoli: molti fogli infatti sono stampati in controparte, ossia riprodotti al contrario di quelli che sono riconosciuti come gli originali, indizio quindi di una ripresa alquanto più tarda. Il volume, oltre alle schede di ogni singola stampa, comprensive di dati tecnici e storico-critici, include anche un'utile appendice con l'inventariazione delle filigrane riscontrate nei fogli esposti.

Anna Pietropoli

Giacomo Balla 1895-1911. Verso il futurismo, catalogo della mostra (Padova, Palazzo Zabarella, 15 marzo - 28 giugno 1998), a cura di Maurizio Fagiolo dell'Arco, Venezia, Marsilio, 1998, 4°, p. 164, ill., s.i.p.

A Giacomo Balla, Padova ha dedicato un'ampia retrospettiva curata da Maurizio Fagiolo dell'Arco sulle opere precedenti il Futurismo. Questo bel volume costituisce il catalogo della mostra che, a Palazzo Zabarella, ha ospitato una settantina di dipinti provenienti da collezioni pubbliche e private. Il periodo preso in esame, che vide in Balla un protagonista di enorme rilievo, è quello che va dal 1895 al 1911.

Relegato al ruolo di puro e semplice rappresentante dell'epoca e della poetica futurista, come spesso accade soltanto dopo la morte furono riconosciuti quei meriti innovativi e quella grande originalità espressiva che collocano ormai stabilmente Balla tra i più grandi rappresentanti dell'arte novecentesca. In una ormai lontana intervista televisiva, Ungaretti dichiarò che egli andava considerato fra i tre o quattro pittori più grandi non solo d'Italia e d'Europa, ma del mondo, in tutto il ventennio 1910-1930.

La mostra patavina e questo catalogo ci fanno conoscere un Balla a tutto tondo, non confinato in anguste periodizzazioni. Più attento ai valori analitici ispirati da luce e colore che alla plasticità dei corpi, Balla costituisce il ponte ideale tra i grandi divisionisti di fine secolo (Pellizza, Segantini) e il futurismo di Carrà, Boccioni, Severini. A sottolineare il suo essere in anticipo sui movimenti e le idee che percorreranno l'Italia e l'Europa, ma anche il suo ruolo di mediatore, il volume — che ospita gli interventi di Gian Alberto Dell'Acqua e di Flavia Matitti, oltre che del curatore Maurizio Fagiolo dell'Arco — è suddiviso in sei sezioni, che richiamano diversi temi: Futurismo, Autoritratto, Villa Borghese, Famiglia, Ritratto e Socialismo.

Tra le opere più significative riprodotte in queste pagine, i vari quadri dedicati all'amatissima moglie Elisa e alle figlie Luce ed Elica (due nomi straordinari, ispirati dalla poetica di Balla, fatta di luminosità e di movimento). Ma più ancora certe vedute di Villa Borghese o il bozzetto del celebre *Fallimento* (1902), in cui le tematiche sociali e umanitarie ereditate da Pellizza si sposano idealmente a una tecnica espressiva di rara efficacia.

Nelle pagine dell'antologia futurista, si va dagli studi sul movimento di *Bambina sul balcone* (1912) all'ortodosso *Velocità d'automobile* (1913), per poi arrivare a *Primavera a Villa Borghese* (1918), in cui si intravedono già le suggestioni dell'Art déco.

Quello di Balla è uno sguardo limpido e indagatore, con lampi d'ironia. Quella stessa ironia che si ritrova nel suo *Autoritratto sorridente* (1922) o nel successivo *AutoBal-*

75quenne ('46) o anche negli occhi della madre, severa, incombente nell'inconsueta enormità del ritratto (1902).

Il percorso proposto dalla mostra e da questo volume ci restituisce un grande ritrattista, appassionato agli esseri umani e alle loro esistenze. Un pittore povero e felice, attento e coraggioso sperimentatore, ma soprattutto coerentemente e assiduamente fedele alla vita.

Marco Bevilacqua

Artisti veneti del '900. Il lascito Luccini, catalogo della mostra (Treviso, Museo Civico "Luigi Bailo", 29 novembre 1997 - 1 marzo 1998), a cura di Eugenio Manzato e Giovanni Bianchi, Treviso, Comune - Assessorato alla Cultura, 1997, 8°, pp. 110, ill., s.i.p.

La Galleria Comunale di arte moderna di Treviso ha presentato alla città la collezione di Ettore Luccini, recentemente acquisita dal Museo Civico. La donazione della famiglia Ricci-Luccini nasce dalla volontà di ricordare il congiunto con un gesto che rispecchia l'idea in cui esso ha più tenacemente creduto: il lavoro inteso come quotidiano contributo alla formazione educativa e alla ricerca del bene comune.

Giovanni Bianchi descrive le caratteristiche particolari del lascito, che non si presenta come una vera collezione costruita in base a precisi criteri estetici, o all'interesse personale per l'una o l'altra corrente artistica, quanto piuttosto come testimonianza "documentale" dei legami di amicizia e di stima con gli artisti del tempo. Meglio di qualunque affermazione astratta, le opere ci trasmettono l'idea della militanza, dell'impegno culturale volto al confronto e all'affermazione dei valori civili condivisi con gli autori. La coerenza della raccolta sta nella testimonianza che essa offre dell'impegno politico, sociale e culturale del suo autore. Certo, la passione per l'arte coltivata a fianco di Tono Zancanaro, a Padova, e di Comisso, Conte, Juti Ravenna, a Treviso, era



profonda, ma non è stata mai coltivata di per sé, quanto piuttosto come veicolo di una cultura che sarebbe dovuta diventare patrimonio di tutti. Come dire che le opere, singolarmente e complessivamente trovano il loro senso compiuto non solo nei valori formali che esprimono e nell'appartenenza ad un *milieu* culturale ormai storicizzato, ma anche per il posto che occupano nella vita di Luccini, nell'interesse e nella continuità della sua attività. Negli anni Cinquanta e Sessanta, la conoscenza e la diffusione della cultura artistica del Novecento a Padova e a Treviso, la messa in discussione dei principi formali delle avanguardie, la ricerca degli strumenti per veicolare la conoscenza, la messa in luce della natura multidisciplinare e non strettamente specialistica dell'esperienza estetica, la sottolineatura del ruolo della scuola nella conoscenza dell'arte, sono in gran parte l'esito riconosciuto delle iniziative del Circolo culturale del Pozzetto (Padova 1956-1960) dalle cui mostre provengono le opere di Zigaina, Guericchio, Trecani, Bellandi, Schiavocampo, Pizzinato, Tosello.

Luca Baldin individua nelle opere di Tono Zancanaro il nucleo centrale della raccolta Luccini e forse anche il carattere di una vera piccola collezione interna all'intero lascito. Anche qui, tuttavia, si sottolinea l'importanza del rapporto di amicizia che esisteva tra Luccini e Zancanaro, e si evidenzia che le opere si sono accumulate non sotto la spinta della passione del collezionista, ma come il frutto di una frequentazione ininterrotta e di un rapporto di stima reciproca. Le opere firmate da Zancanaro sono datate dal 1934 al 1976, coprono quindi l'intero arco dell'attività dell'artista, ed alcune anzi rappresentano dei passaggi nodali nell'evoluzione del suo stile. La stessa prevalenza di opere della cosiddetta "maniera scura", realizzate sotto l'influenza di Rosai, nella seconda metà degli anni Trenta, caratterizza ulteriormente la raccolta, tenuto conto del fatto che sono invece rare le opere che documentano le fasi più lievi e serene della produzione di Tono. Ma è nelle immagini fotografiche, in apertura del catalogo, e nei saggi di Giovanni Mafèra e di Luigi Urettini, che si coglie con maggiore evidenza il senso vitale del piccolo patrimonio artistico che è ritornato a Treviso. Negli incontri degli amici, al Pozzetto o intorno ad una tavola imbandita, a Padova o a Treviso risuonano le voci di Andrea Zanzotto, di Silvano Bussotti, di Toni Benetton, di Giorgio Rubinato, di Giovanni Comisso e di molti altri, spesso insieme in combriccole bonarie, ma sempre animati dal bisogno di agire concretamente per la diffusione della cultura, al di fuori delle etichette politiche astratte.

Il catalogo è arricchito di accurate schede biografiche riferite a ciascuno degli artisti presenti nella raccolta.

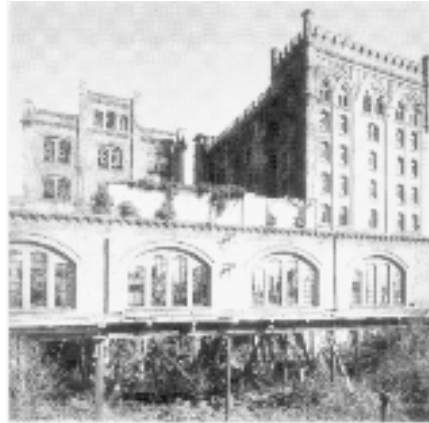
Lina Ossi

ARCHITETTURA - URBANISTICA

LUCA CAMPIGOTTO, *Molino Stucky. 1895-1995*, con un testo di Massimo Cacciari, Venezia, Marsilio, 1997, 4°, pp. 122, ill., s.i.p.

L'imponente edificio, uno dei primi grandi molini industriali italiani, costruito negli ultimi anni dell'Ottocento, si affaccia sul canale della Giudecca. Con la sua singolare presenza è divenuto l'esplicito segno del processo di deindustrializzazione della città, accogliendo le tracce di un abbandono iniziato nel 1955 e solo ora avviato a concludersi. Sorto per iniziativa dell'imprenditore Giovanni Stucky, non senza suscitare perplessità, a ragione delle forme neogotiche anseatiche – secondo lo stile seguito dalla scuola di Hannover, grazie al progetto dell'architetto tedesco Ernst Wulkekopf – rimase estraneo alla tradizione lagunare. Con il suo stato di progressivo degrado, aveva assunto negli ultimi quattro decenni un aspetto sempre più inquietante, ma non privo di fascino. È divenuto, come ricorda Massimo Cacciari, un monumento alla modernità, al destino industriale immaginato per la Giudecca e per la rinascita della città, sognato dagli imprenditori svizzeri negli anni nei quali il processo di industrializzazione, iniziato anche in Italia, sembrava dovesse investire anche le sorti di Venezia. L'importanza del gigantesco edificio fu sancita dalla Soprintendenza ai Beni architettonici e ambientali nel 1988. Quell'atto ha consentito il processo di recupero attraverso l'individuazione di una destinazione d'uso, adeguata ad attuarne il recupero funzionale e la restituzione alla comunità cittadina del vasto complesso e dei terreni limitrofi.

Prima di apparire, a seguito dell'intervento di restauro conservativo, nella veste di centro plurifunzionale, nuovo simbolo della volontà di rinascita di Venezia, si manifesta nelle foto di Luca Campigotto nell'ultimo stato precedente ai primi interventi di ripristino. Le nitide tavole in bianco e nero, con la loro spietata visione obliqua, evocano l'incisiva eloquenza delle rovine romane di Giovanni Battista Piranesi e la sobria fedeltà del colore delle tele di Bernardo Bellotto, colgono l'immagine ora irrecuperabile del molino nel suo estremo degrado. L'ambizione del sogno industriale appare nel suo ultimo esito, dopo aver smarrito la funzione che ne aveva determinato l'origine. Il drammatico contrasto di luci rivela un più profondo connubio, fra il disegno architettonico e la presenza della natura che andava riappropriandosi del terreno e dei volumi, fra un progetto industriale attuato con moderni materiali, congiunti a stilemi con lontane assonanze comuni all'antica città mercantile. Ogni parte (le travi metalliche, le pareti in laterizio, i solai lignei) compone strutture che suggeriscono un precario equilibrio, un asset-



to statico ormai compromesso, o ancora sospeso grazie alla sapiente opera di chi credette possibile quell'originale sintesi. A noi rimangono le suggestioni delle immagini di questi spazi incomprensibili, all'apparenza privi di ogni ragione, ma intrisi ancora di un'intensa vita trascorsa.

Guido Galessio Nadir

Tecnica e tecnologia nell'architettura dell'Ottocento, Atti del quarto Seminario di storia delle scienze e delle tecniche (Venezia, 11 e 12 novembre 1994), a cura di Pasquale Ventrice, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 1998, 8°, pp. 350, ill., s.i.p.

La radicale crisi dell'architettura occidentale, aperta nel secolo scorso, quando si consumò la separazione dell'architettura dall'ingegneria – o fra *École des Beaux-Arts* ed *École Polytechnique*, riprendendo la definizione benjaminiana che sembra costituire il quadro di riferimento teorico di molti interventi – trova le proprie ragioni profonde nella rivoluzione tecnologica. Quando l'industria mise a disposizione materiali che, estranei alla millenaria tradizione architettonica, declinata nel tempo e nello spazio in una sontuosa varietà di forme, offrirono potenzialità mai prima presenti. Si rivolge a questo nodo storico la raccolta di saggi qui resa disponibile. Nodo che si è ulteriormente articolato nel corso di questi due secoli, ma nel quale ancora si intesse l'esperienza costruttiva contemporanea, se si tiene presente il carattere linguistico di quest'ultima, dove coesistono funzioni rappresentative e funzioni abitative, se, come propone nella sua introduzione Guido Nardi, "ogni tecnica è strettamente connessa alla storia morfologica e geografica dei territori in cui viene applicata, ma anche nella storia culturale ed economica dei gruppi umani che la esprimono". In questo senso gli interventi pubblicati pongono le basi di una inedita storia delle tecniche costruttive. E ciò avviene attraverso una ricognizione delle specifiche

condizioni storiche ottocentesche, tematizzate nei vari contributi, attraverso una riconsiderazione del ruolo della tecnica nella prassi costruttiva.

Nel saggio di Silvana Borutti, nell'ambito di riflessione posto fra il pensiero di Kant e di Heidegger, si cercano i poli concettuali di una radicale riqualificazione della tecnica, a partire dalla critica dei pregiudizi idealisti secondo i quali si dà separazione fra forma e contenuto, "dell'idea e del progetto da una parte, della materia e della strumentazione tecnico-materiale dall'altra". Ad essa si oppone una considerazione costruttivista della prassi architettonica, dove la "creazione progettuale non può essere che una trasformazione vincolata – vincolata da materiali già pieni di senso", interna ad un repertorio strumentale e materiale storico, che ha perso la propria inerte neutralità.

Anna Maria Zorgno conduce l'attenzione del lettore alla situazione del "sapere costruttivo" in Italia agli inizi dell'Ottocento, all'origine di una radicale trasformazione delle condizioni dell'attività costruttiva, vista attraverso l'opera di Giovanni Curioni autore di un ambizioso progetto di sintesi fra scienza e tecnica. La nuova figura di ingegnere doveva divenirne l'interprete, destinato a recepire la svolta rivoluzionaria avvenuta nei decenni centrali del secolo scorso, quando "all'esperienza e alla intuizione, qualità soggettive che da secoli governavano in questi campi, si erano via via sostituiti metodi e procedimenti scientifici". L'importanza che assume la rivoluzione tecnologica nella cultura edilizia ottocentesca prende consistenza attraverso il profilo tracciato da Vittorio Marchis dei principali luoghi e momenti dell'innovazione industriale della quale furono protagonisti le macchine. D'altronde se è possibile porre in evidenza gli esiti più evidenti della rivoluzione industriale è altrettanto significativa l'attenzione alle teorie scientifiche, agli studi di fisica, che ebbero nell'arco di pochi decenni imprevedibili applicazioni, mostrando la stretta connessione fra scienza e tecnologia. A questo aspetto si rivolge il lavoro di Patricia Radelet-de Grave, interessato alle dimostrazioni della legge di composizione delle forze, al calcolo vettoriale.

Ulteriori indagini sono proposte da Pasquale Ventrice, Roland Bechmann e Augusto Romano Burelli, questi ultimi interessati rispettivamente a esaminare le forme di ricezione dell'innovazione tecnologica da parte di alcuni protagonisti della cultura architettonica ottocentesca, in particolare Viollet-le-Duc – entro la *Renouveau Gothique* – e Schinkel. A quest'ultimo autore guarda anche Aldo Castellano. Egli, cercando le radici del difficile rapporto fra tecnica e architettura nella società industriale, individua un pregiudizio ideologico, tuttora presente, che attraversa il pensiero, oltre che di Schinkel, di Ruskin, di

Morris e di numerosi altri protagonisti “nicomedisti” del dibattito architettonico moderno. Ad ambiti particolari si rivolgono Paolo Fancelli che, osservando i rapporti fra nuove tecniche e cultura del restauro, avanza lo sguardo fino agli esiti novecenteschi, e Franco Laner, rivolto alla stima del “patrimonio tecnico-scientifico che la cultura del costruire col legno ha trasferito, nel suo non istantaneo commiato ottocentesco, ai nuovi materiali”. Mentre Vittorio Nascè propone un esame delle principali esperienze nello sviluppo dell’ingegneria strutturale dell’Ottocento. Gli è così possibile circoscrivere nei decenni centrali in Gran Bretagna, quando non erano ancora disponibili i modelli teorici matematici e “era ancora più spesso l’approccio empirico ad imporsi nei momenti delle scelte più gravi”, il periodo di più intenso sviluppo della progettazione di grandi strutture, realizzate dai pionieri della tecnologia edilizia industriale.

Guido Galessio Nadir

STORIA

MARIO MASSIRONI - GIOVANNI DISTEFANO, *L'ultimo dei Dogi*, Venezia, Helvetia, 1986, pp. 266, ill., L. 32.000.

Nel recensire nel n. 27 del “Notiziario Bibliografico” il libro dedicato a Lodovico Manin *Al servizio dell’amatissima patria* di Dorit Raines (Marsilio Editori) ho scritto tra l’altro che il libro in questione esce “dopo un silenzio storiografico di oltre un secolo”; frase da me rilevata dal testo pubblicato nel risvolto della copertina del volume in parola che ne spiega editorialmente (ed ufficialmente) il contenuto e che dice: “Questo volume si propone di riaprire il caso Lodovico Manin dopo oltre cent’anni di silenzio storiografico”. La stessa Autrice ribadisce tale affermazione nella sua introduzione, dove scrive testualmente a pag. XII: “Nel 1886, con la pubblicazione delle *Memorie* del Doge Manin da parte di Attilio Scarfatti, ne risentì anche la valutazione del potere ducale. Si aprì un dibattito sulla figura dell’ultimo doge, a cui venivano mosse accuse di incapacità e di debolezza. Da allora, la storiografia rimase muta per quanto riguarda il Manin, accettando tacitamente l’ipotesi della sua parte di colpa per l’accaduto nel 1797”.

A smentire categoricamente tali affermazioni sono ora con una loro lettera Mario Massironi e Giovanni Distefano, autori di un libro precedente a quello della Raines, dedicato alla figura di Lodovico Manin e intitolato *L'ultimo dei Dogi* (ed. Helvetia, 1986). Prendo atto della precisazione che di fatto incicia quanto da me riportato, lieto altresì di recensire qui di seguito *L'ultimo dei Dogi*.



Frutto del lavoro congiunto di due studiosi, non veneziani di nascita ma a Venezia ormai da lungo tempo, *L'ultimo dei Dogi* conta ormai dodici anni e rimane opera viva ed esemplare per la conoscenza attraverso colui che il destino assegnò d’essere l’ultimo Doge della Repubblica del Leone, delle controverse ragioni che portarono la Serenissima al suo umiliante dissolvimento.

Massironi e Distefano partono da lontano per riabilitare la figura di Lodovico Manin dall’accusa d’essere stato per indole e debolezza fisica un principe rinunciatario e irresponsabile, cagione quindi dei mali ultimi che avrebbero portato il Dogado a consegnarsi a Napoleone. Con prosa lucidissima, che diventa anche motivo di appassionante lettura, costruiscono un mosaico storico col supporto di stralci e citazioni da scritti e discorsi dello stesso Manin e di altri coevi uomini di Stato, nonché di “osservatori” di quegli eventi appartenenti all’Ottocento e al nostro secolo. Raccontano la vita dello stesso Manin, eletto al soglio dogale nel 1789, uomo di viva intelligenza e di educazione severa nella tradizione anche religiosa, ricco di famiglia, congiuntamente all’epoca che lo vide crescere nell’ambito di sempre più alte responsabilità amministrative e politiche.

Lodovico Manin, concludono i due autori, rinunciando al potere insieme agli altri patrizi compì un gesto d’amore verso la Repubblica amata e venerata, con la speranza, disattesa dal Bonaparte, che si sarebbe rimangiato ogni promessa senza rispettare i preventivi accordi, di conservare Venezia nel passaggio dal governo oligarchico a un governo democratico nella sua libertà e indipendenza. E fu quella l’angustia nella quale l’ultimo dei Dogi visse i suoi giorni futuri, dileggiato financo per strada dalla gente e costretto a portarsi per le sue passeggiate in luoghi solitari.

Pagine avvincenti e talora emozionanti, presentate da un altro studioso di storia veneziana, Giovanni Scarabello, che chiudono con la cronologia veneziana del Settecento, con l’elenco di tutti i Dogi, le fonti e la bibliografia.

Piero Zanotto

GIANNI BUGANZA, *La complessità dell’ordine. Il processo penale veneziano e le ragioni del principe tra diritto, società e destino*, Venezia, Marsilio 1998, 8°, pp. 163, L. 35.000.

Il libro – uscito nella collana “Presente storico” della Fondazione Cini – costituisce un tassello importante e stimolante nel fiorire degli studi sullo Stato Veneto e sulla sua lunghissima e anomala vicenda politico-sociale. Mantiene la promessa del titolo di dare vita e far parlare, attraverso la concreta prassi giudiziaria, una società complessa, luogo di interessi in conflitto, ma che del conflitto, della competizione, ha intima necessità, che delle questioni è portata a cogliere subito il lato pratico e quindi tesa fino all’ossessione alla ricerca di risposte *politiche* fluide, da opporre al crescere della conflittualità, senza che prevalgano soluzioni “assolutiste” o, al contrario, che lo Stato si dissolva. Per mantenere vitale la rete di interessi portatori di tanta ricchezza è necessario un “ordine” interno capace, oltre che di evitare la reciproca distruttività dei conflitti, di offrire un’immagine, non importa se solo apparente, di efficienza, di forza, di affidabilità, necessaria per “condurre la propria manovra politica, militare e commerciale *esterna*”. Questa esigenza di fondo tutta veneziana delinea una concezione della sovranità come “dimensione pratica ed operativa, di mediazione, di scambio di reciproche utilità tra istituzione e corpo sociale” e porta ad escogitare soluzioni che siano all’altezza di sempre nuove emergenze: è il caso degli Statuti del Tiepolo, che pur conservati nella forma, come *summa* della saggezza antica, vengono svuotati nella sostanza, anzi, pur “tradendoli” nella lettera, se ne rispetta lo spirito, quando ciò avviene nell’interesse superiore dello Stato. Nel gioco del bilanciamento complesso di questo “orologio a molte ruote” che è la società veneziana, che si travaglia nel dilemma *quis custodiet custodem*, vediamo prendere corpo, accanto alla *promissio* che limita il potere dogale, i Consigli, Maggiore e Minore, i Pregadi; magistrature come la Quarantia, l’Avogaria di Comun, il Consiglio dei Dieci e poi i Giustizieri, i Cinque Anziani alla Pace, i Signori di Notte e, ancora, Censori, Procuratori, Provveditori, Rettori, Esecutori, Savi, ciascuna, al contempo organo politico e corte giudiziaria: inscindibile nesso, ogni giudice a Venezia è “particola del potere”.

Il libro di Buganza parla di questo Stato attraverso il suo modo concreto di “far giustizia”. Queste magistrature vengono colte nel loro operare, nella prassi processuale, ciascuna con il suo “territorio di caccia”, con il suo “rito”, ordinario, misto o segreto, ciascuna con l’occhio attento all’emergenza politica del momento, ciascuna rispettosa di una “presta spedizione” dei processi, garante di immagine di ordine e fermezza, fonte di fiducia e sicurezza, ciascuna in grado di “attuire le

potenzialità eversive del sistema, contemperandole fruttuosamente all'interno del sistema stesso, in una equilibrata struttura di controllati e controllori". Da questa prassi emerge il valore probante attribuito al binomio *testimonianza-giuramento*, unito al libero convincimento, all'*arbitrium* del giudice, capace di colmare, con l'aiuto di Dio, vuoti normativi. Il cuore del libro consiste nel cogliere il rapporto tra *inquisitorio* e *accusatorio*, l'uno accurato, circostanziato rapido, l'altro lento, agonistico e garantista. Una folla di testimoni e rei prende la parola nell'*inquisitio* – barca-rioli, frati, *zagheti*, *muneghe*, *strighe* e bestemmiatori, accanto ad accusati di furto o assassinio – e restituisce vita a campi e calli; giudici guidati da un pragmatismo che evita le generalizzazioni e rinuncia al rispetto formale dello *ius comune*, anzi lo aborrisce, difendendo gelosamente una giurisprudenza indigena, un *usus venetorum*, dove al rispetto degli inquisiti e delle garanzie giuridiche loro riconosciute unisce la celerità nella *espedizione* della istruttoria processuale e, tra questi due poli dell'attività giudicante, tiene conto dell'interesse "politico" generale.

È senza dubbio interessante seguire le fasi che accompagnano l'*inquisitio* dei Tre Provveditori sopra i Monasteri, indagine che procede con serietà, accuratezza, puntiglio, in cui vengono sentiti e risentiti più volte i testi, ma proprio a causa di questa accuratezza si rende manifesto come la "verità abbia mille sfaccettature, mille colori diversi e contrastati" e quindi che la conclusione "politicamente" più utile sia un non luogo a procedere. Disincanto, pragmatismo e *pietas*, sembrano correggere, nel processo penale veneziano, i rischi di farraginosità e di dubbio e ambiguo equilibrio tra autorità e legalità.

Fiorino Collizzoli

ALFREDO VIGGIANO, *Lo specchio della Repubblica. Venezia e il governo delle Isole Ionie nel '700*, Verona, Cierre, 1998, 8°, pp. 260, L. 29.000.

L'immagine della lenta decadenza della Venezia settecentesca ha tradizionalmente preso come punto di vista privilegiato la città lagunare stessa, sempre più rinchiusa in sé, cristallizzata nell'immobilismo di una paralizzante neutralità, incapace di adattare le sue strutture come le sue istituzioni ad un mondo che rapidamente stava mutando.

Il testo di Alfredo Viggiano ci fornisce una nuova interpretazione di questo processo colto da una prospettiva decentrata, ai confini dell'Impero, dalla giurisdizione dell'Eptaneso, l'insieme di isole ioniche che costituivano, dopo il precario acquisto della Morea, persa con la pace di Passarowitz del 1718, il limite estremo del dominio del mare veneziano. Lo

spunto di questo studio è fornito dall'esame di due trattati inediti scritti da due provveditori, Giacomo Nani e Paolo Boldù, operanti nello *Stato da mar*, in cui gli autori, ragionando sulla vaga opportunità balenata nell'ultimo scorcio del secolo di una cessione del dominio turco del Peloponneso ai veneziani, riflettevano sugli effimeri vantaggi e sui molti problemi che tale nuova situazione avrebbe comportato. L'esame delle possibili evoluzioni politiche nell'area mediterranea era però solo un pretesto per una riflessione a più ampio raggio che investiva il destino stesso della Repubblica: lo strisciante conflitto tra vecchio e nuovo che, nell'intreccio dei reciproci diritti di veto detenuti dalle diverse corporazioni di potere, ostacolava ogni trasformazione della Serenissima. Da un lato infatti la Repubblica da lungo tempo aveva abbandonato la sua vocazione mercantile, rinunciando ad esercitare un ruolo politico ed economico di primo piano nel Mediterraneo, dall'altro il sistema delle istituzioni politiche veneziane nei domini di oltremare era rimasto anacronisticamente legato ai meccanismi del passato commerciale, fondati su una superata giustapposizione tra diritto veneto e diritto locale. Questa situazione comportava l'esacerbarsi di un contenzioso continuo tra i provveditori veneziani e le *élites* locali, rendendo sempre più difficile il ruolo dell'amministrazione periferica e riducendone i margini di legittimità.

Malinconica nostalgia per l'antico ruolo attivo della Dominante, intransigente critica delle disfunzioni presenti ed un sentimento di realistica disillusione circa le effettive possibilità di rinnovamento della Repubblica si fondano assieme nella riflessione degli autori che testimonia la presa di coscienza lucida, ma impotente di un "patriziato mediano", la cui prospettiva decentrata sembrava aver acuito la capacità di indagine e di diagnosi della crisi veneziana. Ma lo sguardo di Giacomo Nani e Paolo Boldù non è solo diretto verso il centro: anzi, la necessità di darsi una ragione della perdita di legittimità del dominio veneziano li porta a focalizzare l'attenzione anche sulla realtà locale delle Isole Ionie, che viene inda-



gata con un interesse quasi etnografico per le differenze etniche, religiose, giuridiche, linguistiche. Questo studio dà l'occasione a Viggiano per approfondire, nei due ultimi capitoli del testo, l'analisi del mondo periferico dell'Eptaneso, mettendo in relazione "le osservazioni di Boldù e Nani sul ruolo delle *fazioni* e dei *partiti* all'interno della realtà Ionia, con quanto emergeva da una serie di processi penali" e analizzando soprattutto gli intricati rapporti fra Chiesa greca, Chiesa latina e amministratori veneziani.

Ferdinando Perissinotto

STEFANIA MALAVASI, *Criminalità e giustizia nel Polesine tra Cinque e Seicento*, Rovigo, Minelliana, 1997, 8°, pp. 109, L. 20.000.

L'autrice affronta un problema ancora poco studiato, quello dell'amministrazione della giustizia nel Polesine durante il dominio veneziano. Utilizzando fonti da poco disponibili, come l'Archivio comunale di Badia Polesine (e le Raspe di Rovigo), ha descritto quali e quanti delitti siano stati commessi nelle tre comunità a cui erano stati concessi speciali privilegi, privilegi che hanno determinato una continua conflittualità fra Lendinara, Badia e Rovigo (quest'ultima "godeva di un consiglio cittadino più agguerrito nel far rispettare i propri privilegi").

Emergono così piccoli e più spesso grandi problemi nella gestione di un territorio ampio, in cui è endemico il contrabbando dei grani, soprattutto nella zona di Adria, ricca di mulini sull'Adige, mentre la sfida dei ferraresi è permanente, specie sul canal Bianco.

Venezia raccomanda di rispettare gli statuti e le consuetudini preesistenti, ma i rapporti tra il Podestà e i Rettori veneziani sono improntati alla diffidenza; ciò perché i maggiorenti locali tendevano a gestire in modo autonomo il potere, "al di fuori del controllo veneziano": da ciò interventi drastici dei Podestà anche per impedire una connivenza tra i ceti inferiori e i poteri confinanti. Dall'esame condotto con scrupolo e abbondanza di dati e fatti, emerge da parte della Dominante un atteggiamento particolarmente duro nella repressione del crimine, creando spesso tra i suoi stessi funzionari perplessità e disagi, con sullo sfondo una popolazione che vive in una condizione di sopravvivenza.

A Rovigo, ove il potere della nobiltà locale era forte, la gestione della giustizia è particolarmente autoritaria, rispetto a Badia e Lendinara. Va peraltro ricordato che allora non c'era una forma di prevenzione del crimine, e il cosiddetto ordine sociale "era pressoché inesistente". Risse fra *fazioni*, sbandati armati, lotte fra signori locali e il ceto inferiore, controversie tra famiglie rivali: sono questi i fatti che caratterizzano la vita quotidiana nel

Polesine, a cui va aggiunto un banditismo diffuso, che ostacola i traffici "preoccupando non poco i mercanti circa l'incolumità dei loro carichi" (un banditismo costantemente alimentato da quei molti che riuscivano a fuggire prima del processo).

L'autrice documenta tutto ciò sulla base degli atti processuali, da cui emerge che i delitti più frequenti erano costituiti dalle violenze sessuali, specie contro le donne, adulteri e omicidi (a Rovigo ci sono "episodi di omicidi pressoché giornalieri"). In conclusione, nel Cinque-Seicento si riscontra nel Polesine la punta più elevata di fatti delittuosi, per cui la pena capitale tocca il suo massimo storico. E tutto ciò è documentato in questo lavoro che copre una lacuna di informazione sulla storia del Polesine.

Mario Quaranta

PAOLO TOMASI, *Governo e società nel Polesine. Evoluzione delle ripartizioni amministrative e delle gravitazioni socio economiche nella provincia di Rovigo dal XVI secolo ad oggi*, prefaz. di Lucio Gambi, Rovigo, Minelliana, 1997, 8°, pp. 259, ill., s.i.p.

Si sono moltiplicati negli ultimi anni gli studi e le ricerche riguardanti l'organizzazione politica e territoriale intervenuta dall'unità nazionale ad oggi. Questo per cercare di capire come sia avvenuta la ripartizione in regioni, province e comuni, e come nuove ripartizioni si siano inseriti in realtà non sempre chiare: ad esempio i distretti scolastici, i distretti giudiziari e fiscali fino ai distretti sanitari e alle suddivisioni territoriali avvenute con l'erogazione dell'energia elettrica. Questo sistema di "ritagliare" il territorio non sempre è stato fonte di un'ordinata gestione dello stesso: in alcuni casi una suddivisione dava vita ad un sistema a scatole cinesi (es. comuni/province, province/regioni), molto spesso, però, si venne a creare una sovrapposizione di aree, una serie di sistemi trasversali, autonomi non corrispondenti fra di loro che hanno creato confusione, disfunzionalità ed una serie di effetti negativi.

Questa situazione disomogenea è particolarmente evidente nella provincia di Rovigo la cui configurazione attuale risale al 1851 e che fino a pochi decenni addietro risultava fra le più deboli e disarticolate d'Italia nonostante le potenzialità economiche e l'assetto territoriale uniforme. Anche in campo religioso la provincia risultava smembrata fra tre diocesi: Verona, Chioggia e Adria-Rovigo e proprio l'analisi della realtà parrocchiale risulta indispensabile per il passato poiché attorno alla pieve e alla parrocchia si sono individuate le comunità.

Contrariamente all'amministrazione politica, quella religiosa è rimasta stabile nei seco-



li operando cambiamenti in modo ponderato e solo su istanza popolare.

L'autore, avvalendosi di una notevole quantità di materiale edito ed inedito, cerca di individuare la genesi dell'arretratezza, non sempre imputabile, a suo avviso, alla mancanza di infrastrutture e alla scarsa disponibilità politica. Ripercorrere la strada che ha originato l'attuale assetto territoriale ed amministrativo della provincia polesana consente, secondo l'autore, di individuare le cause storiche della sua debolezza e capire se l'attuale ripartizione amministrativa possa essere idonea allo sviluppo e al rilancio della zona oppure, invece, non sia un intralcio alla sua organica crescita economica e sociale.

L'indagine ha preso in considerazione gli ultimi 500 anni di storia (dalla dominazione della Serenissima ad oggi) in modo da ripercorrere "l'evoluzione del territorio fisico, il mutare delle ripartizioni amministrative, politiche ed ecclesiastiche, il regime demografico, la situazione economica, burocratica, sociale e culturale". Un tale progetto è stato supportato da un rigoroso ricorso alle fonti cartografiche, statistiche, demografiche, economiche e documentarie.

La struttura dell'opera parte da un dato di fatto, una constatazione divenuta ormai quasi un luogo comune: la provincia di Rovigo è economicamente arretrata rispetto al resto della regione. Da tale affermazione l'autore è partito per presentare l'attuale realtà politico amministrativa della provincia per ripercorrere a ritroso i cinque secoli di storia presi in considerazione: è partito dall'età contemporanea per poi passare a quella franco-austriaca ed infine a quella veneziana strutturando l'esposizione tra distinti settori sociale, politico ed economico. Tale ripartizione cronologica non usuale fra gli storici è stata motivata dal tentativo di lasciare al lettore la possibilità di dare un'interpretazione personale dei dati forniti, anche diversa da quella dell'autore, cosa non sempre possibile in un'esposizione classica (dal più antico al recente) che tende, a detta dell'autore, a pilotare la descrizione e valutazione degli avvenimenti.

Cecilia Passarin

LORENA FAVARETTO, *L'istituzione informale. Il Territorio padovano dal Quattrocento al Cinquecento*, Milano, Unicopli, 1998, 8°, pp. 258, L. 39.000.

Il libro di Lorena Favaretto, frutto di quindici anni di scrupoloso e paziente lavoro di archivio, ha avuto un'importante presentazione nella Sala del consiglio provinciale di Padova il 25 settembre 1998 da parte dell'assessore A. Colasio, che ne ha colto un aspetto, *lato sensu*, politico, e dei proff. G. Politi dell'Università di Venezia e S. Bortolami dell'Università di Padova, che ne hanno messo in luce il carattere di impegnativa novità storica; un carattere capace di rimettere in discussione taluni consolidati luoghi comuni della storiografia della transizione all'età moderna e non solo per le vicende del territorio padovano, ma per tutte quelle realtà che hanno attraversato la ricca e conflittuale esperienza comunale, con la esasperata aspirazione all'autonomia che le caratterizza, e degli stati a base urbana che ne derivano.

Tre sono le tesi e i piani che tramano si intrecciano e prendono forma nella ricerca, e consentono di orientarsi nella lettura. Il progressivo delinarsi e l'emergere del *Corpo Territoriale* padovano come istituzione "formale" tra gli anni venti e trenta del Cinquecento, ha in realtà avuto una sua vita fluida, carsica, *informale* appunto, per tutto il corso del Quattrocento (dal 1443 il *Territorio*, nella sua figura ancora informale, ha la gestione di una della due imposte "rigide", quella *del boccatico e dei carri*). Questo istituto ha rappresentato un punto di snodo e di mediazione nella fitta, conflittuale e spesso autocontraddittoria trama di relazioni tra Dominante e *Stato da Terra*, tra la città di Padova e le *quasi città*, che da questa intendevano emanciparsi, nella linea del fiorire delle autonomie comunali dei secoli precedenti, perseguendolo status di città, con tutti i vantaggi che questo comportava, infine tra queste e le vicarie, le ville del contado, ciascuno alla ricerca della concessione o della riconferma di antichi privilegi immunità o esenzioni fiscali, specialmente per gli oneri personali, o l'allibramento dei beni e dei lavoratori posseduti nel distretto, a *fuoghi* veneziani o padovani che garantivano loro privilegi e immunità.

Il lavoro procede quindi in un certo senso "a ritroso" e, pur mantenendo come linee di frattura e ricomposizione grandi eventi politico militari come la guerra della lega di Cambrai, che tanto scompiglio porta nel territorio della Serenissima, cerca di ricostruire e far *parlare* attraverso le carte dei notai l'intricatissimo sistema del controllo e della ripartizione del gravoso carico fiscale *reale personale o misto* tra i vari corpi. Non si tratta però di una storia fiscale, e questo è il secondo assunto, ma la fiscalità è usata come lente, come chiave indiziaria, per cogliere, in filigrana, una com-



plexa rete di conflitti cetuali, giuridici, sociali: pagare ad esempio la *dadia delle lance*, altra imposta “rigida” che corrisponde ad una patrimoniale, “con questo o quel corpo significa appartenere a quel corpo”, goderne quindi privilegi giuridici, se i beni sono allibrati all’estimo della città o subirne l’onere se allibrati, al distretto: dazio quindi come colonna attorno a cui la vita informale del *Territorio* ruota ed entro cui corpi giuridici e sociali si scontrano e si confrontano cercando di marcare i contorni della propria appartenenza cetuale. Perché però questo assunto si renda chiaro bisogna giungere fino in fondo, ma il viaggio vale la fatica: questa fisiologia, più che anatomia, della struttura fiscale veneziana (Bortolami), restituisce vitalità a termini, che designano balzelli o istituti, o a parole usate nei dibattimenti giudiziari che descrivono liti e che lungi dall’essere neutri come sono negli stati burocratici moderni, assumono e restituiscono il sapore, spesso tragico, della vita reale. Si tratta quindi di una storia della società padovana che nella lunga transizione alla modernità si presenta ricca di sfumature cetuali, di graduata e intricata articolazione, sedimentazione delle “libertà” comunali. Il *Corpo Territoriale* emerge, paradossalmente, in contrasto con tutti i corpi che ne avevano accompagnato lo strutturarsi, ma dopo la guerra di Cambrai e la ricomposizione che ne deriva, che esclude definitivamente la possibilità delle “quasi città” di essere riconosciute e pieno titolo come città, viene vissuta come male minore, come soluzione accettabile, come obiettivo compatibile per garantire autonomia nella condizione data, evitando il definitivo appiattimento sociale sul mondo contadino, di ruzantina immagine e seguirne la tragica *moderna* sorte. Nel tempo lo Stato non poteva assumere quel carattere *assoluto* possibile presso le realtà che non hanno conosciuto l’esperienza comunale.

Fiorino Collizzoli

ALTENIERO DEGLI AZZONI AVOGADRO, 1796-1803. *Vita privata e pubblica nelle province venete. Memorie e avvenimenti storici dell’Archivio dei conti degli Azzoni Avogadro*, a cura di Giampietro Berti e Piero Del Negro, Treviso, Canova, 1998 (1^a ed. Treviso 1954), pp. 207, ill., s.i.p.

L’opera presa in esame è il primo ed unico volume della serie di *memorie e avvenimenti storici* provenienti da una delle più importanti e antiche case della nobiltà trevigiana. La conservazione dell’archivio privato si accompagna allo studio, serio e sodo, da parte dei membri della famiglia, come Alteniero degli Azzoni Avogadro. Una passione storica concepita fin dall’inizio come: “un corredo illustrativo all’archivio familiare”.

Fra Sette ed Ottocento la storia nelle province venete subì un’improvvisa e drammatica accelerazione: mentre nel maggio del 1797 cadeva il governo della Repubblica Veneta, in quegli stessi anni, la terraferma veniva percorsa più volte da armate francesi e asburgiche, con gravissime conseguenze per la vita e i beni delle popolazioni venete. Avvenimenti che, almeno per i Trevigiani, furono inizialmente vissuti come scene teatrali.

Queste vicende sono ricostruite attraverso il filo conduttore della vita dell’avo, il Conte Marcantonio degli Azzoni Avogadro, notevole trevigiano che, per mezzo dei continui incarichi burocratico-amministrativi, soprattutto di responsabile locale all’approvvigionamento delle diverse armate straniere, esercitò un ruolo chiave di intermediario fra Stato, società e popolazione nel risolvere i difficili e quotidiani problemi logistici, che spaziavano: dalle razioni di pane per i soldati, all’alloggio degli ufficiali, alle spese della mensa dei generali. Una continuità d’incombenze anomala, nel susseguirsi dei diversi governi, ma in realtà tipica della società veneta e in particolare trevigiana, che la differenziava nettamente dalle spaccature che interessarono nel 1797 l’aristocrazia nella Lombardia ex-veneta.

La narrazione risulta frequentemente intercalata da digressioni documentarie: giornali, lettere informative, proclami, ordinanze, cronisti del tempo, le memorie dell’ultimo doge, che arricchiscono il volume, seguendo il proposito dell’autore di dare un’idea di come si viveva e si pensava in quegli anni. Momenti carichi di tensione, come risalta dall’episodio di un postiglione trevigiano che, per spaventare un gruppetto di soldati austriaci, arriva gridando: “Aiuto, presto xe qua i Francesi!”; la notizia dilatata e trasmessa a Venezia provocò l’invio di un buon numero di barche cannoniere e soldati schiavoni a Mestre.

Particolarmente interessante l’*Appendice* al capitolo II, relativa a una specie di giornale informativo che il canonico Augusto Avogadro, rifugiatosi nel settembre del 1796 nella villa Avogadro di Bivai (Feltre), riceve dal suo fedele prete Domenico Tonello, addetto al duomo di Treviso.

Se come sottolinea nell’*Introduzione* Piero del Negro dopo la prima edizione di questo volume le acquisizioni della storiografia inducono a rivedere certi giudizi, come quelli negativi sull’atteggiamento della nobiltà veneziana, nei mesi successivi al 1797, l’appartenenza dell’Avogadro all’alta aristocrazia trevigiana gli consentiva di fondere bene l’esperienza privata della famiglia con il dramma pubblico.

Massimo Galtarossa

Venezia e l’esperienza “democratica” del 1797, a cura di Stefano Pillinini, *Atti del Corso di storia veneta*, Venezia, Ateneo Veneto, 1997, 8^o, pp. 194, s.i.p.

L’esperienza della Municipalità o governo provvisorio di Venezia, formato da 60 membri, si svolse dal 12 maggio 1797 al 18 gennaio 1798. Furono soltanto otto mesi, ma durante i quali emersero uomini e problemi destinati a pesare per anni e per decenni sulla storia di Venezia, del Veneto e dell’Italia.

Il 12 maggio 1797, 512 patrizi veneziani, contro 30 contrari e 5 astenuti, approvarono la decisione di adottare il sistema del provvisorio rappresentativo governo sciogliendo il Gran Consiglio. La fine fu ignobile e grottesca. Giuseppe Gullino affronta la questione che sta a monte della fine della Repubblica: la neutralità. Essa fu decisa da un patriziato rappresentato da figure politicamente deboli per paura della nobiltà e della borghesia della Terraferma, che, fino allo scioglimento del 1785, avevano dato vita alle logge massoniche. Il deficit della Repubblica dal 1749 al 1796 si era ridotto dagli 80 ai 44 milioni di ducati, anche grazie alle due riconversioni del debito pubblico del 1746 e del 1767. Ma rimaneva abbastanza alto.

La forza militare di Venezia era anzitutto quella navale. La formazione di un esercito terrestre poneva dei problemi finanziari e di formazione dei quadri decisamente non risolvibili nell’atmosfera di inerzia morale dominante nella classe patrizia. Le Pasque veronesi (17 aprile 1797) sono un movimento che si sviluppa tanto contro il peso dell’occupazione militare francese quanto contro l’inerzia dei patrizi veneziani, incapaci, per la loro inerzia suicida, di proteggere i loro sudditi della Terraferma. In tanto sfacelo il comportamento dell’ex doge Ludovico Manin, dopo la rinuncia alla carica dogale, non fu del tutto privo di una sua personale dignità, del tutto privata. La contraddizione principale dello Stato cittadino veneziano, il suo rifiuto di integrare la nobiltà di Terraferma negli organi statali locali e centrali, bene analizzata dal marchese veronese Scipione Maffei nel 1736 nel suo *Consiglio politico*, si ripresentò davanti ai sessanta municipalisti nella breve stagione della loro Municipalità.

Durante gli otto mesi di vita delle Municipalità della Terraferma, ognuna di esse elaborò dei progetti di riforma del sistema fiscale, di quello giudiziario, di abolizione del maggiorasco e contemporaneamente espresse la volontà di aderire non ad una rinnovata Repubblica veneta con Venezia capitale ma alla Repubblica cisalpina. Sia pure nelle sue vesti nuove di Municipalità, la vecchia capitale continuava a fare paura alla Terraferma. Le Municipalità della Terraferma spinsero la loro ostilità nei confronti dell’ex capitale fino a negare qualsiasi solidarietà anche quando

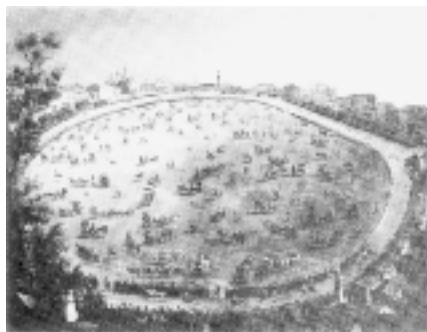
l'Austria occupò l'Istria e la Dalmazia. La Municipalità rimase attardata al progetto della nuova Repubblica veneta ed organizzò anche una diplomazia parallela rispetto a quella della Terraferma, che intanto stava organizzando dei referendum per dimostrare la volontà unitaria di tipo nazionale delle popolazioni. È molto interessante l'analisi critica che Bruno Roseda ha svolto della autobiografia di Ugo Foscolo, quasi certamente pervenuto a posizioni di attacco all'oligarchia veneziana in un tempo successivo a quello da lui stesso raccontato. Ciò non toglie che la vicenda politica del Foscolo non sia di enorme interesse dati i suoi esiti finali: il rifiuto di giurare all'Impero d'Austria.

I protagonisti delle vicende della Municipalità veneziana ebbero dei destini molto diversi dopo il trattato di Campoformio. Vincenzo Dandolo si stabilì a Varese e continuò a sperimentare nuove tecniche agricole. Giovanni Andrea Spada pubblicò a Brescia le *Memorie apologetiche*, con un forte attacco al patrizio Francesco Pesaro per le sue vendette contro i democratici al ritorno dell'Austria. Giuseppe Andrea Giuliani finì a Brescia ad insegnare giurisprudenza al liceo. Tommaso Gallino diventò senatore e presidente della Corte d'appello di Venezia, al suo rientro, nel 1806. Alvise Mocenigo fondò a Portogruaro la tipografia di Alvisolpoli. Francesco Mengotti diventò consigliere del governo austriaco e diresse le operazioni del catasto. Giovanni Widmann rientrò a Venezia nel 1802 e fu attentamente sorvegliato dalla polizia. Antonio Piazza emigrò a Milano.

Elio Franzin

La Municipalità democratica di Padova (1797). Storia e cultura, Convegno di studi nel secondo centenario della caduta della Repubblica veneta (Padova, 10 maggio 1997), a cura di Armando Balduino, Venezia, Marsilio, 1998, 8°, pp. 181, s.i.p.

La nuova Municipalità di Padova istituita dai francesi diventò, nell'estate del 1797, un centro di iniziative politiche che miravano a isolare Venezia da tutte le altre città della Terraferma. L'autonomia da Venezia fu vista dalla Municipalità come la condizione per l'annessione di Padova alla Repubblica Cisalpina. Il 16 giugno 1797 il territorio padovano fu annesso al Polesine di Rovigo e Adria fino al Po e retto dal Governo centrale del Padovano formato da cittadini e da esponenti del territorio. La Municipalità di Padova elaborò una serie di riforme: dell'apparato burocratico e dei suoi sistemi di pagamento, della giustizia, delle istituzioni religiose, della fiscalità (il fidecommesso fu abolito). La manomorta fu colpita duramente con le demanializzazioni e le affrancazioni. La rifor-



ma più incisiva e più rivoluzionaria fu quella del sistema fiscale, che fu stabilito sulla base di due principi: l'uguaglianza fra i contribuenti veneziani e padovani, la riscossione delle imposte dei contribuenti veneziani a Padova e non a Venezia. Inoltre furono avviate le procedure per un estimo generale e i beni ecclesiastici furono secolarizzati.

La Municipalità durò soltanto otto mesi, ma la sua azione di rinnovamento ebbe delle conseguenze enormi. Una notevole incertezza fu manifestata sul piano militare. Con il provvedimento del 7 maggio 1797 si prevedeva la formazione di una Guardia nazionale di 400 componenti retribuiti, mentre con il successivo provvedimento del 14 maggio si passò al volontariato, pur realizzando nei giorni successivi un compromesso. Il contributo di Padova e del suo territorio alla mobilitazione militare "giacobina" fu ridottissimo, diversamente da altre città venete come Venezia, Verona e Treviso.

Armando Balduino lamenta che alle *Ultime lettere di Jacopo Ortis* ci si limiti ancora ad applicare parametri meramente estetici, nonostante la loro importanza anche storica. La rapida maturazione politica del Foscolo sarebbe dovuta soprattutto alle sue relazioni nella città di Padova, dove egli poté leggere la traduzione del *Werther* di Goethe dovuta al medico ebreo padovano Michiel Salom, vittima della repressione veneziana. *L'Ortis* è la raffigurazione di una situazione di crisi sia professionale che politica in cui si dibattono gli intellettuali.

Guido Santato sottolinea come i due opuscoli scritti da Melchiorre Cesarotti, *Istruzione d'un cittadino a' suoi fratelli meno istruiti* e *Il patriottismo illuminato*, si collocano entrambi nell'ambito dell'orientamento moderato in materia di pubblica istruzione, secondo il quale il soggetto da istruire è sostanzialmente passivo. *L'Istruzione* fu scritta su richiesta del Comitato di pubblica istruzione della Municipalità di Padova ma sostanzialmente, per la sua tematica, era estranea alla pubblicistica di ispirazione rivoluzionaria. Malgrado ciò Cesarotti la sentì come un'opera imposta, diversamente dal *Patriottismo* scritto spontaneamente.

Il volume raccoglie importanti contributi sul versante storico-politico a firma di G.

Silvano, P. Del Negro, D. Zuccherini, mentre sui riflessi culturali e letterari si soffermano M. Pastore Stocchi, A. Balduino; G. Santato, C. Alberti, F. De Vivo.

Elio Franzin

GIACOMO NANI, *Della difesa di Venezia*, a cura di Guerrino Filippi, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1997, 8°, pp. 335, s.i.p.

Il 3 aprile 1797, in piena crisi della Repubblica veneta in seguito al distacco di Brescia e Bergamo, morì il patrizio Giacomo Nani S. Vidal, nominato l'anno precedente Provveditore alle lagune e ai lidi. Gli successe un uomo di ottant'anni, Giovanni Zusto, assolutamente incapace di dirigere una eventuale difesa della laguna di Venezia. Giacomo era stato destinato alla carriera militare contro la sua volontà e ne aveva salito i gradini fino alla spedizione punitiva organizzata con successo, nel 1766, contro Tripoli. Cugino del filosofo Antonio Conti, Nani era dotato di una vasta cultura europea di matrice illuminista. Nel 1756 nel suo *Saggio politico del corpo aristocratico della Repubblica di Venezia per l'anno 1756* aveva espresso le sue critiche alle tendenze oligarchiche delle grandi case patrizie sulla linea della famiglia Emo.

Poco sensibile alla mitologia e all'apologetica della Repubblica veneziana, Nani era consapevole della debolezza militare delle difese della città di Venezia, un argomento che ormai da quattro secoli non veniva più affrontato. La trattatistica dei grandi ingegneri del Sei-Settecento (Vauban, Coehoorn, Bédidor, Cleirac) era inapplicabile a Venezia, città diversa da tutte le altre. Nani si dedicò alla stesura della *Difesa di Venezia* dal 1751 al 1761 e l'aggiornò nel 1770. Secondo il patrizio veneziano, le difese mobili erano quelle più importanti per il controllo della laguna e avrebbero dovuto essere composte da 27 grandi barche e da 270 battelli a sei o a otto remi. Questa flottiglia, in grado di soccorrere le isolette fortificate, avrebbe dovuto essere coordinata con le difese stabili innalzate in alcuni punti della laguna. Nani affermava che il protagonista esclusivo o quasi della difesa della città lagunare doveva essere il popolo veneziano diretto dai nobiluomini, seguendo le tesi del Machiavelli sulle "armi proprie" riproposte dal suo amico Algarotti nelle *Lettere militari*. Il suo scritto fu inserito come opera quinta in quella ben più vasta dedicata alla *Veneta milizia marittima*, che comprendeva i cinque tomi delle "Memorie sopra le militari imprese marittime de' Veneziani", gli otto libri dei "Piani deliberativi ed esecutivi di guerra", la "Tattica per l'armata grossa" (la flotta delle navi a vela) e la "Tattica per l'armata sottile" (le galere).

Elio Franzin

La Biblioteca del Seminario Vescovile di Treviso

don Stefano Chioatto

La Biblioteca del Seminario Vescovile di Treviso si colloca in ordine di grandezza al secondo posto tra le biblioteche ecclesiastiche del Nord-Est, dietro alla più ben nota Biblioteca del Seminario di Padova. In ambito cittadino, pur non raggiungendo la vetustà della Capitolare, che risale al 1135, né la ricchezza del patrimonio della Civica, costituisce tuttavia un punto di riferimento importante per studiosi e ricercatori.

Il contesto architettonico

Il Seminario Vescovile di Treviso dal 1841 è ospitato presso i locali dell'ex convento domenicano di San Nicolò, indemaniati dopo la soppressione napoleonica, e dal 1937 ha acquisito pure quelli adiacenti dell'ex monastero delle benedettine di San Teonisto, già istituto magistrale. Il complesso conventuale di San Nicolò ha le sue origini ancora nei primi decenni del sec. XIII. Di esso sono particolarmente noti il Tempio monumentale di San Nicolò del sec. XIV e la Sala del Capitolo, affrescata da Tomaso da Modena a metà del sec. XIV, all'interno del primo chiostro già presente nella prima fabbrica e rifatto nel sec. XVI contemporaneamente alla costruzione del chiostro maggiore.

In questo quadro suggestivo la biblioteca occupa i locali dell'ala prospiciente i due chiostri, la sua antica sala sovrasta l'antico refettorio dei domenicani. La biblioteca fa parte dei servizi culturali che il Seminario mette a disposizione gratuita dell'utenza: il Museo "Scarpa" di storia naturale, il Museo etnografico "Grossa" sugli indios dell'America centrale, i Musei "Campagner" sulle civiltà pre-colombiane e di archeologia romana. Esiste in deposito un fondo cospicuo di apparecchiatura e di materiale dal sec. XVII in avanti, proveniente dai gabinetti scientifici del Seminario, con il quale si ha intenzione di allestire un altro museo.

Il primo documentario che attesta l'esistenza della biblioteca del Seminario è costituito da una nota, trovata nel "Giornale di cassa" dell'Istituto in data 14 agosto 1596, che parla di una commissione affidata al falegname "Battista Marangon per far un armadio da tegnir i liberi del Seminario con sui legnami". In precedenza era una cassa a custodire i testi. Essi rappresentano il primo nucleo e probabilmente il più prezioso in possesso del Seminario.

Sicuramente va attribuito un grandissimo merito al vescovo Andrea Giacinto Longhin (1904-1936) se il patrimonio della biblioteca seminarile nel corso di questo secolo si è

ventuplicato. Sua è una circolare del 15 settembre 1909, l'unica di un vescovo trevigiano ad occuparsi di questa materia, in cui egli si fa premura di "raccomandare ai buoni Sacerdoti della Diocesi di favorire quanto più possono la Biblioteca del Nostro Seminario, e di provvedere con opportune disposizioni testamentarie, affinché, dopo la loro morte, i libri di loro proprietà, anziché andare miseramente dispersi, vengano messi a disposizione del Nostro massimo Istituto diocesano, perché vi sieno diligentemente conservati a vantaggio dei Professori, dei chierici, e di altri studiosi che li volessero consultare". Longhin per primo diede l'esempio e fino ai nostri giorni è divenuta prassi comune che molti sacerdoti della diocesi donino alla biblioteca del Seminario le loro librerie.

Nel 1968, venne decisa l'apertura al pubblico. Nell'occasione fu ricavata dall'ampio salone antistante la sala Pio X una moderna sala di lettura aperta allora per ben 5 pomeriggi la settimana. Nell'estate 1996 la sala di lettura è stata risistemata. Tra il 1986 e il 1987, finalmente, fu ricavato un locale molto ampio, nelle adiacenze della biblioteca, a scaffalatura metallica, capace di contenere circa 100.000 volumi, per farne il deposito maggiore. A distanza di meno di dieci anni esso è già insufficiente a contenere le nuove accessioni.

I bibliotecari

Il primo bibliotecario del Seminario, di cui si ha notizia, è un certo Pietro Basilio, dottore in Sacra Teologia, come si rileva da una nota, datata il 16 aprile 1748, trovata nell'*Historia pelagiana* del card. Noris, tra i volumi donati dal vescovo di Treviso Augusto Zacco (1723-1739). Nel 1760 ricopre la carica di assistente alla biblioteca e alla stamperia del Seminario l'abate Giambattista Stradiotto, docente di Morale. Nel 1763 compila il primo catalogo dei libri posseduti dalla biblioteca Francesco Meneghelli, si può quindi ritenere che ne fosse anche il responsabile. Nel 1799 l'incarico di bibliotecario è tenuto da don Giuseppe Monico, docente di filosofia e teologia dogmatica, successivamente compilatore del *Giornale letterario delle provincie*. Nel 1803 la carica passa a don Sante Ludovico Boschieri, docente di lettere, e dal 1806 rettore del Seminario. A lui



subentra dal 1809 al 1817 Jacopo Monico, nominato poi parroco a San Vito d'Asolo, vescovo di Ceneda e, dal 1826 al 1851, patriarca di Venezia. Dal 1821 al 1837 il bibliotecario è mons. Guecello Tempesta, insegnante di filosofia. Dal 1886 è mons. Abramo Ogniben, docente di lettere al ginnasio. Alla sua prematura scomparsa nel 1909 viene nominato bibliotecario mons. Romano Pilutto. Di fatto, già dal 1910, divenne suo assistente don Arnoldo Dal Secco, vice bibliotecario dal 1913 e suo successore dal 1919 fino alla morte avvenuta nel 1968. A Dal Secco va il grande merito di un ordinamento del patrimonio librario, particolarmente nella sala Pio X. Si deve a lui il catalogo a schede manoscritto, ancora in uso, per autore e per soggetto e topografico: vergò a mano in bella grafia circa 300.000 schede fino agli ultimi mesi di vita. Nel febbraio 1945 terminò la prima storia della biblioteca del Seminario, rimasta inedita. A sostituire Dal Secco in qualità di bibliotecario fu mons. Giuseppe Liberali. Dal 1976 è direttore della biblioteca il noto storico trevigiano mons. Luigi Pesce fino al 1996, quando gli subentra lo scrivente, docente di storia della Chiesa.

Il patrimonio

Dagli inizi modesti, tali che i libri potevano essere contenuti in un armadio, ai cataloghi della seconda parte del '700 che valutavano la consistenza in oltre 1600 opere, alla rilevazione fatta giusto un secolo fa nel 1896 che la faceva salire fino a 10.000 volumi, la biblioteca è cresciuta nel secondo dopoguerra superando la soglia dei 100.000. Oggi la stima, usando criteri bibliometrici, giudica intorno ai 250.000 l'ammontare dei volumi posseduti, di cui quattro quinti catalogati. Ai libri vanno aggiunti il rilevante fondo dei periodici, interamente disponibile alla consultazione, e quello iconografico (fotografie, lastre, stampe, incisioni, disegni, cartoline, immaginette devozionali, carte geografiche), che attende ancora un ordinamento e una catalogazione. La biblioteca, proprio per la sua natura, risulta essere tuttora in formazione anche per quanto riguarda le pubblicazioni antiche; le nuove accessioni, infatti, non sono costituite solamente da libri nuovi o recenti.

Per quanto riguarda il contenuto, la Biblioteca, oltre alle discipline teologiche ed ecclesiastiche, dispone di un cospicuo patrimonio di opere di letteratura classica, italiana e straniera, anche in lingua originale, di scienze naturali, esatte ed applicate, di diritto, di storia dell'arte e dell'architettura, ma è particolarmente apprezzata per il fondo riguardante la storia locale.

I lasciti

L'accrescimento del patrimonio della biblioteca si è avuto soprattutto tramite donazioni, in vita o in morte, da parte di ecclesia-

stici trevigiani, e fra di essi particolarmente insegnanti del Seminario, desiderosi che la loro libreria rimanesse a beneficio comune dell'Istituto per il quale essi si erano prodigati o interessati, o dove avevano ricevuto la loro formazione. Ma anche numerosi laici hanno voluto rendere omaggio al valore dell'Istituto arricchendolo il patrimonio culturale.

Il primo lascito significativo di un vescovo trevigiano alla biblioteca del Seminario è quello di mons. Augusto Zacco (1723-1739), che egli menziona esplicitamente nel suo testamento del 1730. Il maggior incremento al fondo librario del secolo XIX è stato quello del vescovo Sebastiano Soldati (1829-1849), ricco di una consistenza di oltre 5.000 pezzi. Tra il 1906 e il 1908 papa Pio X regalava alla biblioteca, dal 1904 a lui intitolata, testi di notevole valore, pubblicati in edizione di lusso, che ancor oggi fanno mostra di sé nella libreria collocata al fondo della parete della "Sala Pio X".

Se la biblioteca del Seminario ha una buona dotazione per quanto riguarda il settore storico, ed in modo particolare quello della storia locale, lo si deve agli insegnanti e agli studiosi di storia che si sono succeduti, particolarmente in questo secolo, e che hanno fatto acquistare alla biblioteca strumenti di ricerca in questo settore, e che hanno poi lasciato le loro librerie. Ricordiamo: mons. Carlo Agnoletti (1845-1913), l'autore del celeberrimo *Treviso e le sue Pievi*, mons. Angelo Marchesan (1859-1932), a cui va il merito di aver composto la prima biografia di Pio X, nel 1905, qualche tempo dopo la sua elezione a pontefice, ancor oggi punto di riferimento storiografico, e la non meno famosa *Treviso medievale*. Non va dimenticato infine mons. Giuseppe Liberali (1898-1985), studioso di storia locale trevigiana, membro di numerosi istituti culturali.

Tra le donazioni più recenti va collocata la biblioteca di mons. Giuseppe Badini (1915-1995). Dopo la formazione sacerdotale, avuta nel Seminario trevigiano, perfezionò i suoi studi teologici alla Gregoriana e all'Istituto Biblico di Roma. Fu in relazione con molti teologi e consultore di congregazioni vaticane. Ancora in vita ha voluto lasciare l'intera sua biblioteca (circa 5.000 volumi e numerose riviste specialistiche italiane e straniere, con strumenti per la ricerca e opere fondamentali in molti settori della teologia) al Seminario di Treviso.

Dall'autunno 1996 la biblioteca del Seminario ospita nei suoi locali la libreria di Luigi Stefanini, ricca di oltre 2.500 volumi, donata dagli eredi alla Fondazione che porta lo stesso nome, costituitasi recentemente per onorarne la figura. Luigi Stefanini (Treviso 1891-Padova 1956) è sicuramente la figura di spicco più significativa della cultura cattolica trevigiana della prima metà del secolo. Alunno di questo Seminario nei primi 3 anni del secolo, divenne esponente del movimento cattolico trevigiano

e veneto. Docente universitario di pedagogia e storia della filosofia a Venezia, e soprattutto a Padova, si affermò come figura di rilievo dello spiritualismo e del personalismo nel dibattito filosofico contemporaneo.

Il fondo antico

La catalogazione degli incunabili e delle cinquecentine della biblioteca, in via di ultimazione, ha dato modo di conoscere meglio la consistenza del suo fondo antico. Fino ad un ventennio fa, esso era valutato attorno ad un centinaio di opere; ad un esame più accurato è risultato molto più ingente: la raccolta delle opere del XV e XVI secolo della biblioteca è una delle più ricche esistenti, essendo costituita da oltre 1.300 opere.

La maggioranza dei testi è costituita da opere riguardanti le discipline ecclesiastiche. Tra i libri di teologia predominano i testi di Tommaso d'Aquino. Arricchiscono la collezione testi di diritto canonico, manuali di confessione. Presenti, anche se non numerosissime, le edizioni della Bibbia, in latino, greco, italiano, inglese ed ebraico e i commenti alla Sacra Scrittura, con testi famosi e anche proibiti. Nel fondo antico troviamo anche testi e classici latini e greci: Cicerone, Platone, Terenzio. Non mancano opere della letteratura italiana. Il confronto tra gli antichi cataloghi della biblioteca stilati nel '700 e quello di Dal Secco con il materiale finora ritrovato, fa rilevare come la biblioteca abbia perduto nel corso di questi secoli almeno una ventina di incunabili e alcune cinquecentine.

È in corso pure la catalogazione delle seicentine, stimate in circa 1.400 opere. Ammontano a diverse migliaia i testi stampati nel XVII secolo posseduti dalla biblioteca ed ancora più consistenti sono le edizioni del XVIII secolo di cui progressivamente si spera di poter disporre di una catalogazione completa.

I periodici

I periodici costituiscono il materiale più consultato dagli utenti della biblioteca. Nel 1903 all'interno della biblioteca venne creata una apposita sezione, collocata in una stanza già al tempo insufficiente e denominata col termine inusuale "effemeridoteca", per accogliere i quotidiani e i periodici. A tutt'oggi il patrimonio è salito a circa 1.500 titoli per nuovi accessi e ulteriori ritrovamenti di materiale non ancora conosciuti. Il più antico periodico posseduto è la pubblicazione mensile *Acta eruditorum* di Lipsia (1682-1759). Le riviste di carattere prevalente religioso non raggiungono neppure la metà del totale. Le altre riguardano altri settori della cultura, dell'arte e della scienza.

L'informatizzazione

Dal marzo 1997 la Biblioteca ha installato il programma UOL, prodotto dalla ditta

Basilichi di Firenze per la Biblioteca Nazionale di Firenze, adottato dalla Provincia di Treviso per la formazione di un catalogo unico provinciale installato dalle principali biblioteche della provincia. A tuttora sono state inserite 20.800 schede: tutti i nuovi ingressi, una parte del non catalogato e le opere esistenti in sala di consultazione.

Apertura al pubblico

Già dall'inizio del secolo la biblioteca era a disposizione dei singoli studiosi che ne facevano richiesta. Dal 1968 essa è normalmente aperta al pubblico, attualmente per due pomeriggi la settimana. Tutto ciò che è catalogato è anche disponibile alla consultazione. La biblioteca svolge pure il servizio di prestito ai privati e il prestito interbibliotecario. La maggioranza degli utenti, oltre ai docenti e agli alunni del Seminario, è costituita da studenti universitari, ricercatori e studiosi, particolarmente di storia locale. La Biblioteca dispone di una moderna sala di lettura, ristrutturata nel 1996, capace di 20 posti a sedere.

Nota bibliografica

Ancora fondamentale per ricostruire la storia della biblioteca è il manoscritto di ARNOLDO DAL SECCO, *La Biblioteca del Seminario Vescovile di Treviso*, che si conserva nell'archivio del Seminario stesso. Esso si ferma al 1945. Ha ampliato ed arricchito la tesi di ALESSANDRA SALVADORI, *La Biblioteca del Seminario Vescovile di Treviso dalle origini al 1945*, discussa presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Venezia nell'a.a. 1991/92, che ha attinto da materiale archivistico e dagli studi parziali successivi riguardanti anche la vita del Seminario. In occasione del IV Centenario della Biblioteca è uscito *Incipit 1596. Una Biblioteca e la sua storia. Mostre nel IV centenario della Biblioteca del Seminario Vescovile di Treviso: Sala del Capitolo*, a cura di Stefano Chioatto, Treviso, 1996.

Si interessano di personaggi (tralasciando le monografie) o periodi riguardanti la storia della Biblioteca i seguenti studi:

- CAMPAGNER ANGELO, *Cronaca capitolare. I canonici della Cattedrale di Treviso. Secc. XVI-XX*, Vedelago, 1992
- CHIOATTO STEFANO, *Il clero trevigiano tra rivoluzione e restaurazione (1788-1823)*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1989/90
- LIBERALI GIUSEPPE, *Le origini del Seminario Diocesano*, Treviso, 1971
- PESCE LUIGI, *La visita pastorale di Sebastiano Soldati nella diocesi di Treviso (1832-1838)*, Roma, 1975
- PESCE LUIGI, *L'attività di Paolo Francesco Giustiniani, Vescovo di Treviso 1750-1788 in Sittentes venite ad aqnas, nel giubileo sacerdotale del Vescovo di Treviso Mons. Antonio Mistrorigo*, Treviso, 1985, pp. 197-249
- PESCE LUIGI, *Profilo storico del Seminario di Treviso*, Treviso, 1996
- POZZOBON PAOLO, *L'ex convento domenicano di San Nicolò a Treviso*, Treviso, 1996
- ROSETTO SANTE, *La stampa a Treviso. Annali di Giulio Trento (1760-1844)*, Firenze, 1989



Per un Centro di Documentazione storica ambientale

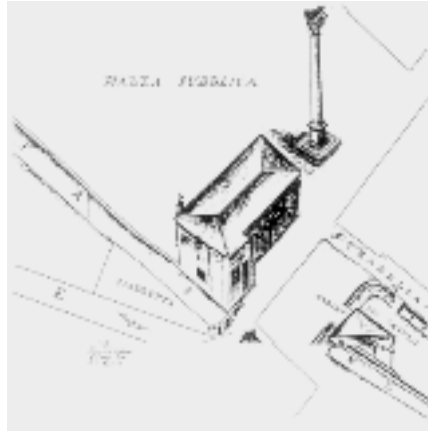
Marina Pacchiani

Assessore all'Urbanistica e all'Ambiente
del Comune di Mirano (Venezia)

Il progetto di un *Centro di Documentazione storica ambientale* ha preso avvio presso il Comune di Mirano (Venezia) a partire dal 1997, su iniziativa dell'Assessorato all'Urbanistica e all'Ambiente, con l'obiettivo di raccogliere e rendere consultabili alla cittadinanza – in particolare a tecnici, professionisti, insegnanti, studenti, studiosi e appassionati – i materiali iconografici, cartografici, fotografici e bibliografici relativi alla storia del territorio, dell'ambiente, della città e dell'architettura di Mirano.

I lavori di costituzione del Centro di Documentazione, condotti dalla dott.ssa Valeria Farinati e, per la catalogazione, dalla dott.ssa Teresa Masaro, si possono dire ora conclusi. Sono stati raccolti e catalogati scientificamente più di settecento documenti, costituiti soprattutto da riproduzioni di mappe e disegni databili tra il XV e il XIX secolo, reperiti presso gli archivi e le biblioteche delle province di Venezia, Padova e Treviso.

Sono dunque consultabili nella sede del Centro di Documentazione, in Villa Belvede-



re, le riproduzioni di centosettanta mappe e disegni, di un'ottantina di carte geografiche storiche a stampa, oltre che della serie completa dei catasti ottocenteschi – napoleonico, austriaco, austro-italiano – comprendente circa centocinquanta mappe relative all'intero territorio comunale, riprodotte per la prima volta, e i "sommariatori" o "registri catasto" manoscritti che individuano proprietà, qualità e superfici di ciascun numero di mappa. È consultabile anche la serie cartografica storica dell'Istituto Geografico Militare per l'intero territorio comunale (dal 1887 al 1966). Sono inoltre stati riprodotti in bianco e nero e a colori circa cinquanta disegni di progetto

conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Mirano, disegni che raccontano la storia delle attrezzature pubbliche del paese nell'Ottocento. Le riproduzioni delle cartoline fotografiche novecentesche conservate in originale presso la Fototeca della Biblioteca Comunale di Mirano sono state integrate con altre provenienti da collezioni private, per un totale di circa centocinquanta immagini che restituiscono il volto di Mirano nella prima metà del XX secolo. I disegni e le mappe più significativi sono stati inoltre riprodotti a colori al fine di formare il nucleo di un'esposizione permanente.

Si è quindi provveduto a catalogare informaticamente tutti i documenti con il programma adottato dalla Biblioteca Comunale di Mirano. La ricerca dei documenti del Centro è dunque attualmente possibile attraverso i terminali della Biblioteca o mediante un catalogo cartaceo corredato da dettagliati indici dei nomi e dei luoghi.

Il Centro di Documentazione si propone ora lo scopo di seguire e avviare il pubblico alla ricerca, di ampliare e aggiornare le proprie raccolte, di operare per la valorizzazione dell'Archivio Storico comunale e di altri archivi locali, di promuovere analoghe iniziative in altri Comuni, di divenire il centro propulsore di esposizioni tematiche, seminari, conferenze, visite guidate e nuove ricerche, in stretta connessione con le associazioni culturali locali, la Biblioteca, gli altri Centri culturali e gli Uffici Tecnici del Comune di Mirano.

La Società Letteraria di Verona

Leone Zampieri

La Società Letteraria di Verona ha sede in un edificio cinquecentesco che si affaccia sulla piazza Bra, con accesso dalla piazzetta Scalette Rubiani. Si ritiene che in passato il palazzo sia appartenuto ai Campagna, poi ai Crotto, per passare nella prima metà del Seicento ai Rubiani. Lungo la facciata del palazzo vi era un marciapiede elevato sopra il livello stradale, sul quale si accedeva da due scalette laterali, caratteristica che ha dato il nome alla piazzetta.

La Società Letteraria fu istituita nel 1808 come Gabinetto di Lettura con precise ed esclusive finalità culturali: "offrire ai soci i mezzi per coltivarsi nelle scienze, nelle lettere, nelle arti" (art. 1 dello Statuto). La nascita di un Gabinetto di Lettura, a Verona, nel 1808,

nel napoleonico Regno d'Italia, si integrava perfettamente con la situazione politica e culturale dell'epoca. I tempi erano infatti già maturi anche in Italia, grazie al contatto con l'esperienza rivoluzionaria francese, per un rinnovamento culturale del quale potesse essere partecipe un numero sempre più vasto di persone. Le istituzioni tradizionalmente deputate alla circolazione delle idee, salotti e Accademie di impronta settecentesca, rivelavano la loro incapacità di adattarsi alle nuove sollecitazioni, soprattutto tradendo una certa chiusura di classe ormai datata. All'esigenza di un centro culturale "nuovo", libera associazione di individui che potessero radunarsi a leggere le migliori opere ed i migliori giornali che si pubblicavano in un'Europa intenta a maturare profondi processi sociali evolutivi, un Gabinetto di Lettura rispondeva perfettamente.

Ente morale dal 1908, è la più vecchia istituzione italiana con simile scopo dopo il Circolo Bellini di Palermo. Nacque su istanza di tredici cittadini che il 20 maggio 1808 sottoscrissero una circolare rivolta ai veronesi

per invitarli a farsi soci di un "Gabinetto di Lettura": da notare che otto dei tredici fondatori erano contemporaneamente soci dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, segnale di "un rapporto osmotico fra i due centri di cultura, scientifico il primo e divulgativo della cultura e dell'informazione il secondo" (G. Sancassani). L'estrazione sociale dei soci fondatori era essenzialmente borghese. Figura di primissimo piano fra questi fu quella di Alessandro Torri, personaggio che, da modeste origini, ebbe un ruolo di protagonista nella vita culturale cittadina, esercitando un'intensa attività in campo letterario ed editoriale. Dopo aver ricoperto anche diverse cariche amministrative durante il Regno d'Italia napoleonico, nel 1821 fu costretto ad emigrare a Firenze e poi a Pisa con la sua impresa editoriale perché sospettato dalla polizia austriaca di appartenere alla Massoneria e di essere iscritto alla Carboneria.

La prima riunione si tenne il 26 giugno 1808 al numero civico 3000 nella piazzetta Scalette Rubiani, sede che divenne definitiva a partire

dal 1886. La riunione si svolse alla presenza di un commissario di polizia delegato del Prefetto e tale consuetudine si protrasse fino al 1866, anche sotto il dominio austriaco. Controlli istituzionali a parte, i soci del Sodalizio coltivarono gli ideali di libertà e di indipendenza nazionale; vi confluirono le personalità più espressive del Risorgimento veronese, quali Alcardo Aleardi e Carlo Montanari, che fu Conservatore della Società. Fra le decisioni prese dai fondatori, inoltre, vi fu quella di fare della Letteraria un'istituzione apolitica e aconfessionale da intendersi come circolo capace di ampia accoglienza e tolleranza. Tale proposito ebbe fin dall'inizio una reale applicazione, basti pensare che fra i primi associati si possono ricordare esponenti del mondo ebraico e che a cavallo del '900, per undici anni ricoprì la carica di Presidente l'abate Pietro Caliarì.

Uniche a non essere ammesse al Sodalizio per molto tempo furono le donne. Se escludiamo, infatti, la contessa Silvia Curtoni Verza, ammessa come socia onoraria nel 1819 a seguito di reiterate richieste e infocate adunanze dei soci Conservatori, e comunque per meriti intellettuali universalmente riconosciuti, le donne non furono ammesse fino al 1908. Fatto curioso è che, nonostante l'interdizione al "gentil sesso", il Sodalizio nel corso dell'800 era abbonato ad alcuni periodici, diremmo oggi, tipicamente femminili, volti all'istruzione dei figli e ai consigli più svariati di economia domestica, come "La Mode illustrée", "Il Tesoro delle famiglie", "La Moda"; d'altronde, era stato attivato anche un abbonamento a "La Donna", uno dei primi periodici femminili dell'Ottocento finalizzato all'emancipazione femminile e, di contro, nella "seduta Consiliare 21 dicembre 1874 la Conservazione fece la proposta di scegliere un certo numero di libri di amena lettura da poter essere dati a Signore e Signorine; e a questo scopo si incarica il socio bibliotecario, ab. Caliarì" (Archivio, Repertorio, II, 336). "Signore e Signorine" non ammesse come socie avevano dunque l'opportunità di scegliere fra ciò che l'abate Caliarì sceglieva per loro.



Fin dal 1808, comunque, fu evidente che l'intento dei soci era eminentemente quello di disporre di un luogo dove fosse possibile coltivare ogni tipo di desiderio o stimolo culturale, sia nel campo politico sia in quello delle scienze, delle lettere, delle arti e della tecnica. Già gli otto giornali in lingua italiana e gli otto in lingua francese ai quali il Sodalizio si abbonò nel 1808 rispondevano, infatti, agli argomenti citati nel regolamento approvato il 26 giugno 1808: 1. Chimica, Storia naturale, Agricoltura - 2. Matematica, Fisica, Meccanica - 3. Commercio, Arti, Manifatture - 4. Medicina, Chirurgia, Veterinaria - 5. Legislazione, Giurisprudenza, Economia pubblica - 6. Storia, Geografia, Viaggi - 7. Belle Arti, Letteratura, Lingue (F. Uglietti, 1981, p. 152).

Fra i soci, inoltre, ve ne furono molti che parteciparono attivamente alla costituzione di testate giornalistiche veronesi. Ricordiamo innanzitutto il "Giornale veronese", che uscì a partire dal 5 gennaio 1811, edito proprio dalla Società Letteraria. A causa del Decreto napoleonico del 27 novembre 1811 che imponeva un solo giornale politico per Dipartimento, ben presto esso si fuse con il preesistente "L'Avvisatore dell'Adige" in un unico titolo: il "Giornale dell'Adige" che uscì con frequenza bisettimanale a partire dal 4 gennaio 1812. Responsabile ne fu Luigi Torri con la collaborazione dell'abate Giuseppe Tommaselli, anch'egli socio della Letteraria, mentre la tipografia fu quella di Antonio Tommasi, "Tipografo dipartimentale". Moltissimi furono i soci del Sodalizio collaboratori del "Giornale". Il "Giornale dell'Adige", ovviamente filofrancese, divenne in seguito critico nei confronti del dominio francese dopo i rovesci militari subiti dalle armate napoleoniche, tanto che quando nel 1814 a Verona entrarono le truppe austriache non solo non venne soppresso, ma continuò in veste di giornale ufficiale del nuovo dominio per qualche tempo ancora. Tuttavia, la pesante censura cui l'Austria sottopose la stampa in generale, ed il "Giornale dell'Adige" in particolare, fece prendere la decisione alla Conservazione della Società di cessare le pubblicazioni alla fine del 1814. Purtroppo non si conservano numeri del "Giornale veronese" presso la nostra Società, la collezione del "Giornale dell'Adige" è incompleta, mentre l'annata completa per il 1814 e pochi numeri per gli anni 1812 e 1813 sono reperibili presso la Biblioteca Civica di Verona e la raccolta integrale si trova al Museo Correr di Venezia.

Le esperienze giornalistiche dei membri della Società continuarono poi indipendentemente dalla partecipazione diretta del Sodalizio: lo stesso Alessandro Torri assieme ad altri Soci diede vita a partire dal 1 luglio 1815 alla "Gazzetta di Verona"; nel 1830 Giovanni Girolamo Orti, Conservatore della Società Letteraria, con la collaborazione di alcuni soci e dell'infaticabile Luigi Torri, diede vita a "Il



Poligrafo"; infine, Antonio Manganotti, naturalista, anch'egli socio del Sodalizio, fondò nel 1850 "Il Collettore dell'Adige", che ospitò i primi studi di Cesare Lombroso. La partecipazione alle imprese giornalistiche dei soci della Letteraria ed il conseguente intreccio fra alcuni rappresentanti della vita civile veronese e la stampa cittadina ci consentono di cogliere, inoltre, la vivacità culturale dell'epoca.

La Società Letteraria, sia nel secolo scorso, sia nel presente, dette vasto incremento alle raccolte della Biblioteca sociale con acquisti e con lasciti di cospicui fondi librari; infatti, oggi l'associazione è ricca di circa 230.000 volumi ed opuscoli sciolti. Tra i fondi librari vogliamo ricordare, fra le altre, le donazioni da parte di M. Antonio Bentegodi (1873) di materiale bibliografico e geografico; da parte di Pietro Montagna (1874) di opere filosofiche; e quelle dei soci Goldschmiedt, Achille Forti, Gaetano Giusti, Lorenzo Montano-Lebrecht, Andrea Fagioli, Antonio de' Gresti, Caterina Vassalini.

La biblioteca, di carattere generale, possiede, inoltre, pregiate collezioni di edizioni del XVI-XVII-XVIII secolo, e una considerevole collezione di autografi di scienziati e patrioti.

L'emeroteca, fornita di circa 4.000 titoli per il passato e di 400 riviste ancora oggi attive, è una delle più ricche della nostra regione. Ricordiamo come più recenti ma peculiari collezioni, il Fondo russo e il Fondo tedesco.

Attorno all'intensa frequentazione dovuta a motivi di studio, sono cresciute nel tempo esigenze culturali plurime, che hanno trovato espressione in nuovi servizi tra i quali, in particolare, l'attività editoriale e i cicli di conferenze. La splendida sede in piazza Bra e la suggestiva Sala Conferenze Carlo Montanari hanno favorito lo svolgimento di una programmazione culturale, aperta anche ai non soci, che è diventata parte integrante dell'attività del Sodalizio e della cultura cittadina. Accanto ad essa, la Società Letteraria ha anche sviluppato un'attività editoriale concretizzata nella nuova serie del "Bollettino



della Società Letteraria”, trasformato in una rivista culturale a tutti gli effetti, ed in una collana di quaderni monografici.

La Società Letteraria, che conta attualmente 700 associati, è diretta da un Presidente, legalmente responsabile, da un Consiglio di Conservazione e da una Commissione Scientifico-Letteraria.

Consiglio di Conservazione

Presidente: Giambattista Ruffo

Vicepresidente: Alberto Battaglia

Bibliotecario: Francesco Monicelli

Amministratore: Gian Giacomo Reichenbach

Segretario: Gloria Rivolta

Commissione Scientifico-Letteraria

Paola Azzolini, Zeno Caponi, Albertina Dalla Chiara, Arnaldo Ederle, Maria Magotti, Rossella Pasqua di Bisceglie

Membri: Nicola Pasqualicchio, Paolo Valerio

Pubblicazioni promosse dalla Società Letteraria

Musica e filologia: contributi in occasione del festival “Musica e filologia”, (Verona, 30 settembre-18 ottobre 1982), a cura di Marco Di Pasquale, Verona, Società Letteraria, 1983

Piazza Erbe: che fare?, Verona, Cierre, 1990

Il mitico palcoscenico. Atti della Giornata Internazionale di Studi sul Teatro di Marguerite Yourcenar, (Verona, 29 aprile 1990), a cura di Loredana Primožich, Verona, Cierre, 1991

Per una storia della Società Letteraria nel '900, Verona, [Cierre], 1993

Il Giornale e la città: la stampa periodica in Società Letteraria: 1808-1915, catalogo della mostra (Fondazione Museo Miniscalchi-Erizzo), a cura di Daniela Brunelli e Fabrizio Bertoli, Verona, Cierre, 1993

Ahimé, l'arredo urbano, a cura di Luciano Cenna, Verona, Cierre, 1993

Il Paradiso perduto da Rolli a Baj: edizioni, traduzioni, illustrazioni, catalogo della mostra (Fonda-

zione Museo Miniscalchi-Erizzo), a cura di Gloria Rivolta, schede dei volumi a cura di Leone Zampieri e Agostino Contò, Verona, [Cierre], 1994

Leggere le voci. Storia di “Lucciola” una rivista scritta a mano 1908-1926, catalogo della mostra (Verona, Biblioteca Civica), a cura di Paola Azzolini, Verona, Biblioteca Civica - Società Letteraria - Cierre, 1995

Verona e Vienna. Gli arsenali dell'Imperatore: Architettura militare e città nell'Ottocento, a cura di Lino Vittorio Bozzetto, Verona, Cierre-Società Letteraria, 1996

«Bollettino della Società Letteraria di Verona», annuale, Verona, Società Letteraria, 1925-... (ed. f.c. per i soci)

Il Centro Mazziano di Verona

Enrico Novarin

Il Centro Mazziano, associazione culturale con sede a Verona in via San Carlo 1/A, è stato fondato il 18 febbraio 1974 per iniziativa della Pia Società di don Nicola Mazza e di un gruppo di giovani appartenenti alle confederazioni sindacali unitarie, ai gruppi di quartiere, alle comunità di base, alle A.C.L.I., all'U.C.I.I.M. e all'Università. Stimolati dall'entusiasmo partecipativo offerto dal '68 studentesco e dalla profondità delle riflessioni e del clima post-conciliare, i fondatori hanno inteso offrire alla cittadinanza un “luogo democratico di dibattito per una presa di coscienza sui problemi della società contemporanea, con particolare attenzione alla vita della città” (art. 3 dello statuto). Determinante durante tutta questa prima fase e fino a tutti gli anni '80 l'apporto intellettuale e materiale di don Domenico Romani, ora felicemente ed efficacemente impegnato in una stimolante attività “mazziana” in Brasile.

Già dal 1976, a due anni dalla fondazione, si delinea quello che sarà il cammino del Centro Mazziano fino ai nostri giorni. Prende il via, infatti, nella primavera di quell'anno, la feconda e decisiva collaborazione con Mario Guidorizzi, già insegnante veronese e prossimo curatore dell'analisi strutturale applicata ai film presso l'Università di Padova, Verona

e Venezia. Erano gli anni in cui l'Italia scopriva e “praticava” il cineforum: un rito che a tutt'oggi sopravvive soprattutto nelle aule e nelle assemblee scolastiche ed attraverso il quale il film diviene troppo spesso il pretesto per una discussione “a briglia sciolta” sulle tematiche più disparate. Al Centro ci si interrogava però su quali fossero i momenti nei quali il film, inteso nelle sue accezioni formali e stilistiche, poteva divenire il centro dello studio, dell'approfondimento e della discussione.

Si intese dunque operare una separazione tra le due attività: da un lato lo studio e la ricerca sul cinema (sotto appunto l'egida di Mario Guidorizzi), dall'altro la proposta di riflessioni specifiche sui grandi e i piccoli temi della convivenza civile e dell'attualità cittadina.

Ecco dunque che, mentre si svolgeva un seminario dedicato a Buñuel e a Bresson, si stipulava una convenzione con il Ministero della Difesa per ospitare alcuni dell'allora sparuto numero di ragazzi che avevano optato per il servizio civile obbligatorio. Correvano appunto l'anno 1976. Come non è difficile immaginare quali censure abbia dovuto subire il Centro da parte delle istituzioni e dell'opinione pubblica veronese a causa di questo gesto (allora tanto sfrontato ed isolato), non è altrettanto difficile ammettere quanto esso sia stato anticipatore di ciò che oggi si presenta sotto gli occhi di tutti come assolutamente ordinario.

L'anno seguente (1977), nella sala-cinema del Centro Mazziano, si potevano apprezzare

cinque rassegne cinematografiche (“Immagini del surrealismo”, “Kinomata. La donna con la macchina da presa”, “Film comico”, “L'ultima guerra nel cinema americano” e “Tutto-Chaplin”); contestualmente si proponeva alla cittadinanza una riflessione articolata in un ciclo di incontri culminanti in un convegno nazionale sul tema delle energie alternative.

Nel 1978 prendeva il via la rassegna musicale dedicata ai giovani interpreti della musica classica che è giunta oggi alla sua 17ª edizione. Grazie ad essa, centinaia di giovani artisti neodiplomati nei Conservatori italiani hanno potuto esibirsi di fronte al pubblico veronese.

Procedendo speditamente verso i nostri giorni desidero menzionare – in corrispondenza della ristrutturazione della sala-cinema (di proprietà della Pia Società di Don Nicola Mazza, come tutti i locali utilizzati dal Centro) – la lettura strutturale, protrattasi per tre anni (1988-1990), delle opere cinematografiche di Alfred Hitchcock.

Così delineata, l'attività del Centro Mazziano procede fino ai nostri giorni. Disponendo di un teatro-cinema, ma anche di una biblioteca e di una saletta attrezzata per ospitare riunioni ed incontri, il Centro Mazziano organizza (anche in collaborazione con altre istituzioni e associazioni) attività di ricerca e studio intorno ai temi della cultura e dello spettacolo, cicli di proiezioni cinematografiche (il venerdì vengono proposte rassegne storiche; tra le altre quest'anno un ciclo di film e documenti uniti dal tema “Il cinema di fronte ad Auschwitz” e l'integrale dedicata a Pietro Germi; sono in cantiere rassegne dedicate ad Emir



Kusturica e ad Eric von Stroheim; il sabato e la domenica vengono proposti, in prima e seconda visione, i titoli più significativi del cinema d'autore; altre serate infrasettimanali ospitano rassegne varie, corsi di formazione e cicli di incontri in materia di cinema, televisione e musica per insegnanti, studenti ed interessati, rassegne concertistiche e tavole rotonde su temi di attualità cittadina nazionale ed internazionale.

L'attività corsistica e formativa ha avuto negli ultimi anni notevole impulso, grazie anche alla persuasiva spinta offerta da Carlo Ridolfi, Alessandro e Mario Tedeschi Turco. Essa si svolge presso la sede, le scuole di ogni ordine e grado, le associazioni e gli enti che ne fanno richiesta.

Di pari passo, con la crescita dell'attività formativa si sono dedicate alcune risorse alla pubblicazione di materiali scientifico-didattici dedicati al cinema.

Il Centro conta, nelle ultime stagioni, più di 4.000 associati ed è amministrato da un Comitato esecutivo eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci. Le attività proposte dal Centro sono ideate dai componenti le Commissioni interne (commissione cinema, commissione musica, commissione corsi, commissione per le pubblicazioni) alle quali possono partecipare gli associati.

All'interno del Centro opera altresì la redazione di "Appuntamenti" del Centro Mazziano, il mensile di collegamento e confronto con i soci giunto al suo 21° anno di storia.

Il Centro Mazziano è, naturalmente, un'associazione apartitica ed autonoma, anche nei confronti dell'ente morale proprietario dei locali. Fatto assolutamente inedito nel panorama italiano, il Centro Mazziano si autofinanzia grazie alle quote associative, alle altre entrate per l'attività istituzionale che svolge e al contributo fattivo di una quarantina di soci volontari che si prestano allo svolgimento sia delle mansioni "intellettuali" sia

delle mansioni "pratiche". Ciò consente al Centro non solo di mantenere la necessaria indipendenza ideologica ma di ottemperare sempre, nel corso delle scelte che via via vengono operate dall'assemblea e dal comitato, le esigenze della cultura assieme a quelle del mercato. La forza della formula è del resto dimostrata dalla longevità del sodalizio. 25 anni di attività associativa non sono pochi in un settore dove, troppo spesso, il carattere dell'estemporaneità prevale sulla progettualità di medio-lungo termine.

Per il futuro immediato il Centro Mazziano dovrà continuare ad impegnarsi per mantenere l'attrattiva verso una proposta cinematografica e culturale unica ed altamente qualificata non solo in ambito veronese. Le recenti dinamiche che hanno investito l'esercizio, la distribuzione e la produzione cinematografica in generale hanno infatti avuto consistenti rifrazioni anche sulla gestione della programmazione cinematografica al Centro Mazziano.

Si intende altresì proseguire con decisione nel cammino di studio intrapreso e nei percorsi formativi attraverso i quali esso trova il suo più degno completamento. A partire da gennaio 1999, presso la sede del Centro Mazziano si terranno infatti quattro moduli formativi dedicati ad approfondire la conoscenza cinematografica ("Cinema e fumetto", "Dalla pagina al film. Cinema e letteratura", "I grandi autori del cinema contemporaneo", "Il noir americano"). Altri corsi saranno organizzati presso le circoscrizioni cittadine nel corso della stagione.

Proseguirà, grazie all'accordo recentemente stipulato con la Cierre e all'attivazione della collana "I quaderni del Centro Mazziano", la pubblicazione di materiali di ricerca e di approfondimento sulle rassegne cinematografiche realizzate in sala. È quasi terminata la stesura di un volume collettivo dedicato al regista Atom Egoyan (che sarà dunque presto disponibile presso le librerie specializzate

oppure facendone richiesta presso la sede del Centro) e di una filmografia ragionata ed ordinata sul tema cinema e letteratura.

È altresì in corso un progetto relativo alla comunicazione e alla informatizzazione che dovrebbe presto consentire all'associazione di entrare, con informazioni e notizie, nell'universo Internet.

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 045 918485 (tel. e fax)

Segretario generale: Enrico Novarin

Segretaria: Paola Palma

Responsabile commissione cinema: Luca Sandrini

Responsabile commissione musica: Andrea Veloci

Responsabile commissione corsi: Mario Tedeschi Turco

Direttore di "Appuntamenti" del Centro Mazziano: Carlo Ridolfi

Pubblicazioni disponibili a cura del Centro Mazziano

La materia del sogno. Introduzione all'analisi del film, Verona, Cierre, 1994, pp. 181, L. 20.000

Il fantasma e la clessidra. Cinema e storia, a cura di Carlo Ridolfi, Verona, Cierre, 1996, pp. 47, L. 5.000

L'immagine allo specchio. Il cinema e la metafora del doppio, a cura di Alberto Scandola, Verona, Cierre, 1997, pp. 71, L. 10.000

La paura mangia l'anima. Il cinema di Lars von Trier, a cura di Luca Sandrini ed Alberto Scandola, Verona, Cierre, 1997, pp. 87, L. 15.000

Mario Tedeschi Turco, *Eric Wolfgang Korngold*, Verona, Cierre, 1997, pp. 157, L. 18.000

Sentieri incrociati. Il cinema di Abbas Kiarostamia, a cura di Alberto Scandola e Luca Sandrini, Verona, 1998, pp. 70, L. 10.000

Vittore Branca e gli Studi sull'Umanesimo a Venezia:

Angela Caracciolo Aricò

La sapienza civile. Studi sull'Umanesimo veneziano, prezioso volume miscelaneo, si pone come la *summa* degli studi di Vittore Branca sull'ambiente veneziano, e su Ermolao Barbaro in particolare. In esso si intrecciano "antichi" e nuovissimi contributi.

Come un fuoco, che lentamente matura sotto la cenere, la passione di Branca per l'Umanesimo veneto e veneziano è venuta manifestandosi come una spirale che dalla periferia ha stretto verso il centro, fin dalla precorritrice edizione delle *Epistolae, Orationes, Carmina* di Ermolao Barbaro (Firenze, Bibliopolis [Olsckhi] 1943). Uno dei nodi pulsanti della ricerca del filologo all'interno della cultura veneta è lo scandaglio sulla diffusione del testo di Esopo. *Un Esopo veneto volgarizzato da maestro preumanista*, introduzione all'*Esopo veneto. Testo trecentesco inedito pubblicato criticamente per cura di V. Branca con uno studio linguistico di G.B. Pellegrini*, Padova, Antenore 1992, qui parzialmente riprodotto assieme alla stampa dei primi tre capitoli del libro, costituisce la terza tappa di un lungo percorso che da molti anni vede Branca impegnato ad inseguire i volgarizzamenti fra Medioevo ed Umanesimo del testo esopiano. Dopo la segnalazione del volgarizzamento veneto apparso nella *Miscellanea in memoria di L. Ferrari. Un Esopo volgare veneto*, del 1952, e l'edizione della traduzione toscana contenuta nel cod. Riccardiano 1645 (*Esopo toscano*, Venezia 1989), ed in attesa dell'annunciato *Esopo italiano*, Branca nel saggio che qui figura analizza una silloge esemplata per l'umile esercizio della scuola, probabile copia di un volgarizzamento



di molto precedente, ascrivibile al sec. XIV; le sessantatre favole ed il proemio che le introduce mostrano la modestia di un "piciolo e ville professore", tale De Fò, attivo – come ha ben dimostrato G.B. Pellegrini nello studio linguistico che accompagna l'edizione – tra Venezia e Padova negli anni centrali del Quattrocento, rispettoso del testo, ma senza fantasia.

Un interessante inedito dedicato a *Domenico Caronelli mercatante coneglianese boccaccista* appassionato di testi toscani, in difficile equilibrio tra "lenguazo veneto" e ipercorrettismo toscano, offre lo spunto a Branca per mettere in rilievo, fra Tre e Quattrocento, l'interno dinamismo della cultura veneta, sensibile ai modelli toscani, boccacciani in particolare, con vigorose riprese ed imitazioni, anticipo delle raffinatezze del *Polifilo*. Tra affondi filologici ed ampie pennellate sulla realtà culturale del Veneto, il volume procede fissando dei punti fermi nello sviluppo di quel particolarissimo fenomeno che fu l'Umanesimo nella Repubblica Serenissima. La sezione dedicata all'Umanesimo veneziano si vale di una luminosa *Premessa o quasi*, limpido, sintetico affresco dei caratteri peculiari della cultura veneziana dai tempi in cui Petrarca, nella *cedula* di donazione della sua biblioteca, voleva che la libreria fosse aperta a tutti, con un progetto di pubblica elevazione culturale da cui non era estraneo il modello delle biblioteche di Alessandria e Costantinopoli. La consapevolezza tutta veneziana della necessità di un umanesimo che si facesse sapienza civile, diversa dalla centralità dell'esaltazione dell'individuo, tipica del mondo toscano, mostra essere Venezia una repubblica eccentrica – anche culturalmente – rispetto all'asse Roma, Firenze, Milano, in linea invece con la sensibilità ellenica della *polis*. I viaggi della Venezia mercantile, il suo stabile insediarsi lungo i secc. XI-XV nei mercati d'Oriente e sulla piazza di Costantinopoli, lo splendido dono, infine, da parte del Bessarione della sua biblioteca, promessa mantenuta, questa volta, del progetto petrarchesco, fanno di Venezia la nuova Bisanzio cristiana. Accanto all'*homo* e alla *societas*, nell'attenzione degli intellettuali si pone un terzo polo, quello della *natura*, con un fiorire di studi naturalistici e speculazioni geometriche e matematiche, che trovano nella scuola di Rialto e nell'insegnamento di Luca Pacioli il loro centro propulsore. Concretezza e senso della *civitas* sono strettamente connessi al fatto che i protagonisti del rinnovamento culturale sono gli stessi uomini di Stato, i patrizi impegnati nel duplice versante degli *studia humanitatis* e della politica attiva, improntata ad un profondo, sentito, spirito religioso. Uomini come san Lorenzo Giustiniani e san Lodovico Barbo, Vincenzo Querini, Paolo Giustinian od Ermolao Barbaro furono ad un tempo signori della vita civile e grandi umanisti, mossi da una profonda istanza di *renovatio*.



Branca opportunamente sottolinea che l'Umanesimo in Venezia maturò in direzione sentimentamente cristiana. Uno dei più fulgidi esempi è costituito dalla grande personalità di Ermolao Barbaro, cui Branca sino dai primissimi anni '40 ha dedicato la propria operosa e fertile attenzione, quando irruppe nella scena degli studi sull'Umanesimo veneziano con un primo pregevole contributo, l'edizione delle *Epistolae, Orationes, Carmina* del 1943, cit., seguita dall'illuminante sintesi *Ermolao Barbaro e l'Umanesimo veneziano*, apparsa in quello splendido volume, precursore delle linee di sviluppo che avrebbe preso la ricerca sull'Umanesimo a Venezia, *Umanesimo europeo e Umanesimo veneziano*, a cura di V. Branca, Firenze, Sansoni 1963. Nello stesso anno riprese il tema in tre interventi: *Ermolao Barbaro in Francia, Ermolao Barbaro poeta, Carpaccio e l'iconografia di E. Barbaro* – che qui figurano come *Postille barbariane* – ed aprì una strada che non si sarebbe più interrotta, avendo come tappe significative l'edizione critica del "*De coelibatu*" e "*De officio legati*". Con un'appendice alle *Epistolae Orationes et Carmina*, Firenze 1969; *Fermezza cristiana e impegno filologico del patriarca Ermolao Barbaro*, apparso nel 1970 per la *Miscellanea Gilles Gérard Meersseman* – e qui pubblicato con un'inedita appendice sui rapporti con Beroaldo – sino al fondamentale *Ermolao Barbaro e il suo circolo* del 1980, vera *summa* dei precedenti lavori, fino al recentissimo – inedito – contributo su *Gli "eothinà" alla Giudecca?*

Ermolao Barbaro entra nel Pantheon degli eroi della cultura veneziana anche ad opera di due artisti: Gentile Bellini e Vittore Carpaccio. Come afferma Francesco Sansovino nella *Venetia città nobilissima et singolare* (Venezia 1581, pp. 132), in un dipinto attribuito a Bellini della sala del Maggior Consiglio, andata distrutta nell'incendio del 1577, sono rappresentati alcuni "personaggi tutti singolari nelle lettere Greche e Latine [...] Angelo

Politian, Hermolao Barbaro et Hieronimo Donato”, (Branca, *E. Barbaro e l’Umanesimo veneziano*, cit., pp. 209-210), mentre il Carpaccio in un dipinto a lui con certezza attribuito, *l’Incontro di Sant’Orsola col Papa*, gli riserva l’onore di un ritratto frontale e non di profilo, come fa invece per gli altri personaggi, pur figure di pieno rilievo, quali Pico e Poliziano. Dei momenti salienti della vita di Ermolao, Branca segue lo svolgersi con una attenzione viva per la fede nella parola che egli costantemente professò in modo pieno. Interprete di Aristotele, rigoroso ed acutissimo nella esegesi testuale, il Barbaro dimostrò come la severa disciplina ecdotica ed ermeneutica in lui trovasse una stretta, necessaria corrispondenza nelle verifiche dell’esperienza. Infatti le *Castigationes pliniana*e hanno il loro *pépendent* negli studi naturalistici, e va ricordato che egli fu l’iniziatore dell’Orto botanico di Padova, primo in Europa.

Un grande percorso quello tracciato da Branca nell’Umanesimo veneziano, un solco, di-

remmo, ricco, vario, mosso, che spazia da pagine di intensa commozione letteraria e filologica a saggi di taglio storico-culturale precisi ed animati, come quelli che danno conto della cultura “di là da mar” e sulle coste della Dalmazia. E sono: *Lauro Quirini e il commercio librario umanistico tra Candia e Venezia*, e *Gerolamo Gradi umanista raguseo e B. Castiglione*. In questo variegato affresco è presente anche il mondo dell’arte. Oltre a Bellini e Carpaccio, vi figura Tiziano, non per i dipinti, ma per le lettere che egli scambiò con Filippo II, corrispondenza tra “un artista e un monarca”, lontano – come acutamente intuisce Branca – dal servilismo cortigianesco che lega il letterato al principe, con un tono tra “eretico ed stravagante”, le missive colpiscono per un che di domestico, a volte impertinente e querulo nelle insistite richieste di denaro. Ma siamo ormai fuori dalla temperie dell’Umanesimo, involti e presi dall’urgenza della vita, che non tollera eleganze e ripensamenti stilisticamente torniti. Da vero

narratore Branca sa cogliere in questo, come negli incontri di cui abbiamo detto, la sostanza insieme culturale ed umana, il rigore scientifico che si coniuga con la fatica della ricerca, il difficile, ma necessario, punto d’incontro di *verba e res* che percorre come filo conduttore tutto l’arco della cultura veneziana. A Venezia, ben prima che a Firenze, la parola si impone attraverso la *Poetica* di Aristotele, in una scienza integrale, secondo un metodo che parte dalla rigorosa interpretazione dei testi per giungere alla verifica sperimentale. Ermolao anticipa Galileo per un forte richiamo alla concretezza; anche di questo più riposto aspetto Branca dà conto in un animoso saggio su *Galileo fra Petrarca e l’Umanesimo veneziano*, impetuoso e denso, in cui squadrerna con sintesi potente tutta la fertile messe delle conoscenze ed intuizioni.

VITTORE BRANCA, *La sapienza civile. Studi sull’Umanesimo a Venezia*, Firenze, Olschki, 1998, 8°, pp. XIX-316, L. 58.000.

Storia dell’arte marciana

Guido Galessio Nadir

Con la stampa di questi due volumi si completa la pubblicazione degli atti del Convegno di studi svolto in occasione dei festeggiamenti del novecentesimo anniversario della Dedicazione della Basilica di San Marco ricorso nel 1994. Si rende disponibile così il cospicuo materiale di studio presentato in quell’occasione, dove, mentre si portano a compimento molti indirizzi di ricerca da tempo alimentati, se ne aprono di nuovi, intesi a sciogliere nodi ancora serrati. Si pone in evidenza in questo modo la densità dei motivi di indagine suscitati dall’opera marciana, ben rappresentata anche solo da una sommaria mappa dei temi dei contributi qui raccolti. Luogo di incontro e sintesi culturale, non più “gigantesca grancevola”, la Basilica appare al centro di interessi e fenomeni sia disposti nel tempo che nello spazio, con la sua perdurante capacità di costituire un polo di ricezione e irradiazione esteso verso il passato e il futuro, verso centri culturali lontani e prossimi, complesso crocevia di esperienze specificamente artistiche, alle quali si rivolge rinnovato l’interesse degli studiosi convenuti. La lettura di queste pagine offre, oltre alle più recenti acquisizioni, l’opportunità per tracciare una

sezione dell’evoluzione compiuta e dello stato attuale dei metodi degli studi storico artistici. Vengono applicati ad un unico eccezionale e organico insieme, dove sono precipitate esperienze tali da farne l’anello che congiunge l’Oriente e l’Occidente, il mondo antico e il mondo moderno.

Rispetto al primo volume, dedicato agli aspetti architettonici, con questi ultimi si presenta con maggiore evidenza la possibilità e l’esigenza di guardare a San Marco anche per illuminare altre opere e fenomeni culturali non sempre immediatamente associati, per via di relazione e confronto, oltre che per approfondirne la conoscenza diretta. Ciò si evince, per esempio, dai saggi dedicati alle pavimentazioni musive. I rispettivi contributi di Raffaella Farioli Campanati, di Yvette



Florent-Goudouneix, di Pina Belli D’Elia, di Xavier Barral y Altet, pur prendendo le mosse dai pavimenti della basilica veneziana, guardano innanzitutto ai rapporti che questi mostrano con opere orientali, dei territori veneti, delle terre di Puglia. I rapporti fra i mosaici parietali veneziani e quelli della Sicilia normanna, circoscritti da Maria Andaloro, permettono all’autrice di far emergere come specificità di quelli marciari “un episodio aperto, un cantiere che attraversa tutta la storia della decorazione interna alla basilica”. Un carattere che emerge anche dalle riflessioni di Clementina Rizzardi rispetto ai mosaici parietali, rivolte alle “relazioni ideologiche ed artistiche” estese fra Venezia, Ravenna, Ferrara e intessute dell’eredità bizantina, di Francesco Gandolfo e di Vojislav Djuric’. Questi ultimi impegnati a chiarire e distinguere le esperienze veneziane a fronte rispettivamente della produzione musiva fiorentina nel tardo Duecento e, sulle orme di Otto Demus, di quella serba del XIII secolo. Il confronto fra le esperienze veneziane e quelle delle regioni slave oltre l’Adriatico ha un ulteriore sviluppo anche in ambito scultoreo nei saggi di Josko Belamaric’ e Igor Fiskovic’, i quali si mostrano consapevoli che, entro gli ampi territori aperti da queste ancora limitate indagini, vi sia la possibilità di illuminare reciprocamente opere di aree culturali diverse, legate da rapporti complessi e conflittuali.

L’influenza esercitata dalle opere veneziane si dispiegò su ambiti prossimi nel tempo e nello spazio; ma Christiane Pinatel ci permet-

te di comprendere – seguendo le fortune dei cavalli di San Marco in Francia, attraverso i loro calchi, grazie al loro fascino e al prestigio culturale e politico della Serenissima a loro indissolubilmente intrecciato – come raggiunte luoghi e culture più lontane. Alla quadriga guarda anche Licia Vlad Borrelli nel suo tentativo di coglierne l'origine. Rende evidente in modo esemplare come, in forma diretta o mediata, la basilica costituisca un prodotto di sedimentazione al cui processo costitutivo concorsero fattori remoti. In tale senso si propone Irene Favaretto nella stima delle presenze di arte classica, inserite “nel programma decorativo e simbolico, integrandosi nella cultura locale”. Accanto ad esse sono opportunamente considerati da Daniel Alcouffe, in un abbozzo sommario di classificazione cronologica, i vasi antichi presenti nel tesoro di San Marco.

Tuttavia se questi possono apparire casi estremi, frequenti invece sono i contributi intenzionati a meglio precisare le varie forme di ricezione e assimilazione più diretta, innanzitutto della cultura costantinopolitana. Ciò accade per i plutei mediobizantini presenti nella cappella palatina veneziana, esaminati da Simonetta Minguzzi. Mentre Giorgio Ravagnani propone un'indagine che assume i mosaici marciiani come fonte per approfondire lo studio dell'abbigliamento di corte a Bisanzio, non solo attraverso le manifestazioni dell'iconografia ufficiale ma soprattutto attraverso rappresentazioni dove siano presenti eminenti personaggi politici e religiosi. Esempari per la comprensione dei rapporti fra le manifatture veneziane e bizantine i tre saggi di Elisabeth Taburet-Delahaye, Renato Polacco ed Erich Steingraber dai quali acquista piena luce l'eccezionale valore della *Pala d'oro* in occasione della riedizione del volume omonimo. Simili sono i presupposti che permettono a Helga Kaise-Minn una proposta attributiva e iconografica di due rilievi marmorei presenti nella cappella delle Reliquie in San Marco. Gli apporti fiorentini sono invece trattati nelle ipotesi di Adriana Augusti – relative alla decorazione plastica quattrocentesca – e di Clarice Innocenti che ripercorre la storia della commissione cinquecentesca degli arazzi con le *Storie di San Marco* alla manifattura medicea. Anche in questo ambito le forme dell'assimilazione veneziana passano attraverso la produzione locale di opere che hanno i propri modelli altrove, come gli arazzi delle *Storie della Passione*, primo esemplare quattrocentesco di fattura veneziana intrecciato sulla base di modelli nordici, ora disponibili allo studio di Loretta Dolcini dopo il recente restauro.

Sono proprio recenti interventi di recupero materiale a sollecitare le indagini di alcuni studiosi. Su di un aspetto poco noto e ora reso meglio disponibile si sofferma Ettore Merkel presentando gli affreschi emersi durante i la-



vori di restauro da lui coordinati a partire dal 1979 per un preliminare tentativo di inserire questi episodi artistici nella *koïnè* stilistica alla quale appartengono, avanzando qualche proposta iconologica. Mentre Emanuela Zucchetta esamina l'intradosso del quarto arcone marciano per proporre una conclusiva attribuzione, Sergio Angelucci coglie l'occasione offerta dagli interventi attuati nelle venti porte bronzee della Basilica per una ricognizione tecnica che gli permette di far apparire caratteristiche essenziali ad ampliare i punti di vista fin qui possibili. Si avvia in questa direzione anche Antonio Jacobini nell'esaminare gli elementi rimessi in luce grazie al restauro – in particolare i numerosi e raffinati protomi inseriti nelle imposte – e proporre una riapertura del problema della loro datazione. Analogamente l'indagine di Bianca Maria Scarfi rivolta al *Leone del Molo*, nel tentativo di accertarne l'oscura e remota origine, ha come presupposto l'intervento di restauro recentemente attuato. La ricognizione della sostanza tecnica e materiale dell'opera, preliminare ad un riesame stilistico e iconografico dei primi mosaici di San Marco, viene proposta da Irina Andreescu-Tredgold convinta che “proprio questa base di conoscenza sistematica delle sottostrutture” manchi nelle precedenti ipotesi di Demus, fondate sul livello successivo dello stile.

La coniugazione fra indagine stilistica e iconografica regge la proposta di Åse Ødegaard e Staale Sinding-Larsen rivolta al mosaico absidale che rappresenta l'immagine di Cristo in trono in una soluzione singolare e problematica: rinnovato o rifatto nel 1506 presenta congiunti aspetti medioevali e moderni di difficile decifrazione. Il tentativo di sciogliere l'enigma passa attraverso la circoscrizione del contesto, fondata su considerazioni di ordine politico e liturgico che tengono innanzitutto presente la specifica collocazione del Cristo, già altrimenti rappresentato nella Basilica. Presupposti metodologici simili reggono il

tentativo di Wladimiro Dorigo di identificare un lacerto musivo ritrovato, negli anni Cinquanta, sul pilastro tetrapilo di sud-est del presbitero di San Marco. Il contributo di questo autore si estende alla considerazione dei reperti plastici, colonne, capitelli e plutei, recuperati nell'ambito della cripta marciiana. Quindi entrambi i lavori vanno ricondotti a un tema più generale, caro da tempo allo studioso, dell'identificazione della prima forma architettonica della basilica. Ad esso deve essere ascritto anche il saggio di Eugenio Russo “sulla decorazione scultorea del San Marco contariniano”, ulteriore tassello posto nell'ambito di una questione ampiamente alimentata nel primo dei tre volumi qui considerati. Una funzione paragonabile la svolgono le riflessioni offerte da Ettore Merkel sui rifacimenti musivi, nel contesto altrettanto dibattuto della definizione della facciata della basilica in rapporto al rinnovamento architettonico e stilistico dell'edificio. D'altronde specifica dell'opera marciiana è la necessità di considerarne, come detto, il carattere evolutivo, accentuato nel Duecento in seguito alla presa di Costantinopoli. Gli esiti di questa vittoria vengono considerati da Thomas E.A. Dale in merito ai programmi di rinnovamento musivo in conformità alle rinnovate esigenze ideologiche della Serenissima. L'intreccio fra motivi ideologici e soluzioni stilistiche presenti nello stesso torno di tempo guida anche l'interesse di Arturo Carlo Quintavalle rivolto al portale della Parusia. Dopo il recente riconoscimento del programma unitario e della comune discendenza antelamica, cui soggiacciono le sculture degli arconi, egli propone una riconsiderazione più precisa dell'attribuzione e dei termini cronologici. Ciò conduce lo studioso a estendere la trattazione ad episodi coevi, a Parma e Ferrara e soprattutto in Francia, per comprendere le ragioni di politica religiosa antiereticale, in particolare anticatara, sottese alle scelte veneziane. L'esame da parte di Jacopo Scarpa della rappresentazione del *Paradiso* in San Marco nel mantello musivo si presta invece a tracciare un profilo degli interventi attuati fra Cinquecento e Seicento per adeguare questo frequente soggetto alle nuove esigenze ideologiche.

Numerosi autori in questi volumi propongono considerazioni prevalentemente stilistiche, ipotesi attributive e di datazione. L'attenzione di Paola Rossi si rivolge ai cartoni commissionati a Jacopo Tintoretto attraverso un confronto con opere destinate ad altre chiese veneziane. Ne scaturisce l'apprezzamento dell'alto livello del contributo del maestro, nonostante la mediazione dei maestri mosaicisti. L'indagine stilistica e documentale permette a Stefania Mason di proporre l'attribuzione al pittore scledense Giovanni Demio dei cartoni per il *Giudizio di Salomone*, nell'atrio settentrionale, e dell'*Albero di Jesse* nel transetto settentrionale. Conseguente l'in-

dividuaione di alcune precoci manifestazioni della Maniera a Venezia: "Qui tra il 1538 e il 1550, anni cruciali, quindi, per la penetrazione e la diffusione delle più recenti novità toscano-romane ed emiliane in ambiente veneto, vengono realizzati alcuni mosaici che segnano un momento importante di svolta, in esatto parallelo con ciò che si riscontra nella pittura coeva". Un'altra revisione attributiva viene proposta da Giulia Rossi Scarpa per i cartoni per la volta della cappella dei Mascoli nei quali vede l'impronta fiorentina di Andrea del Castagno, mentre riconosce a Michele Giambono la sola esecuzione del mosaico. Particolarmente originale l'oggetto del contributo di Anne Markham Schulz dedicato alla statua del Cristo Risorto della quale presenta un primo significativo esame. Essa domina dalla sommità del ciborio dell'altare maggiore l'intera chiesa, senza però godere di una sufficiente illuminazione. Forse proprio questa, come ipotizza la studiosa, la ragione della scarsa attenzione riservata all'opera dalla letteratura artistica precedente.

Le opere antiche fruibili sono costituite prevalentemente da quelle giunte allo stadio definitivo, dal momento che solo a partire dal Cinquecento venne riconosciuta l'importanza dei disegni preparatori. Grazie alla loro rivalutazione e conseguente conservazione è possibile accedere ai cartoni preparatori approntati nel Seicento per San Marco. Ad essi

è dedicato il saggio di Ciro Robotti. In queste preziose testimonianze egli riscontra la possibilità di una duplice indagine, rivolta alle motivazioni ideologiche, che portarono agli interventi seicenteschi, e ai procedimenti tecnici di realizzazione dell'opera finita, con la quale è attuabile il confronto. Nel saggio di Ettore Vio sono esplicitate le ragioni dell'importanza riconosciuta ai calchi dei mosaici realizzati su carta da Pietro Saccardo in occasione dei restauri ottocenteschi, un altro importante esempio di materiale di studio indiretto del quale solo ora appaiono le potenzialità.

Accanto alle considerazioni sull'opera marciana, trovano posto nei due volumi saggi che prendono in esame opere o fatti ad essa immediatamente legati, ad essa destinati o vi trovarono le ragioni della propria origine. Susy Marcon ci offre la possibilità di apprezzare, attraverso la ricostruzione delle vicende della loro realizzazione, i preziosi libri liturgici manoscritti e miniati realizzati nel Cinquecento. Giuseppe Maria Pilo traccia un profilo del Procuratore di San Marco Jacopo Soranzo jr – nominato nel 1576 alla prestigiosa carica – premessa necessaria alla presentazione del suo ritratto realizzato da Jacopo Tintoretto e ora recuperato. Pietro Scarpa conduce invece la nostra attenzione all'esame della *Predica di San Marco ad Alessandria*, dipinta da Gentile Bellini per la Scuola Grande di San Marco. Alla fortuna del leone marciano, emblema

della Repubblica Veneta e del suo santo, alla *damnatio memoriae* di cui fu oggetto fra il 1509 e il 1516, in occasione e a seguito del conflitto sostenuto dalla Serenissima contro la Lega di Cambrai, è dedicato il lavoro di Alberto Rizzi. Egli delinea le fasi e gli effetti della *leontoclastia cambraica*, consistente nella vasta distruzione dell'immagine nei territori della Repubblica.

Nonostante i contributi proponano un articolato esame dell'opera marciana, il filo conduttore che sembra attraversarli e unirli con maggiore evidenza è paradossalmente costituito dal riconoscimento della parzialità dello stato attuale della ricerca, più precisamente la necessità di illuminarne aspetti e parti che contribuiranno a spostare i punti di vista, a modificarne l'ampiezza del campo di osservazione, ma non a chiuderlo.

Storia dell'arte marciana: i mosaici, Atti del Convegno internazionale di studi (Venezia, 11-14 ottobre 1994), a cura di Renato Polacco, Marsilio, Venezia, 1997, 8°, pp. 337, ill., L. 70.000.

Storia dell'arte marciana: sculture, tesoro, arazzi, Atti del convegno internazionale di studi (Venezia, 11-14 ottobre 1994), a cura di Renato Polacco, Marsilio, Venezia, 1997, 8°, pp. 389, ill., L. 78.000.

Studi su Giambattista Tiepolo

Guido Galessio Nadir

L'occasione offerta dal terzo centenario della nascita di Giambattista Tiepolo è stata accolta quale momento di valutazione dello stato degli studi rivolti al pittore veneziano, in un torno di tempo, ormai lontano dalla precedente simile iniziativa, immediatamente a valle delle pubblicazioni che negli anni precedenti hanno generosamente alimentato l'attenzione degli studiosi. La ricorrenza ha consentito agli studiosi un vasto confronto su tematiche direttamente attinenti l'opera del maestro veneziano, o riconducibili ad essa. Le questioni, radicate nel dibattito storiografico più generale, si manifestano di pregnante attualità in un'epoca consapevole del profondo sentimento di crisi che le appartiene. Nell'esaminare l'opera e il tempo di Tiepolo appare, infatti, in piena evidenza la singolare congiuntura fra l'epoca del tramonto della civiltà veneziana e una sua ulteriore capacità di produzione culturale e

specificamente artistica. La coscienza dell'attualità storica non è d'altronde estranea alle forze che hanno concorso a determinare le condizioni di origine del convegno, in primo luogo l'Università di Ca' Foscari e il Comune di Venezia. Tuttavia a fronte dell'affascinante attualità di Tiepolo si pongono le considerazioni di Francis Haskell, offerte ai partecipanti nella prolusione al convegno. Queste ricordano le insidie presenti nelle riflessioni longhiane, inducono a porre il pittore nel suo tempo, in consonanza con l'*ancien régime* al quale appartenne, senza volerne schiacciare l'opera ad una modernità di valori a lui estranea; valori che, se antepongono principi attuali, potrebbero non essere illuminanti riferiti al passato, ma viceversa rischiano di alterare e pregiudicare ogni osservazione. L'invito, alla luce dei molteplici interventi successivi, appare come l'altro polo di una dialettica entro la quale si dispiegano i saggi, in una vivace costellazione di problemi convergenti nel verificare l'attualità di un'opera pure radicata nella società del suo tempo.

Il convegno, così come fu scandito nei giorni e nei luoghi, è dispiegato nel primo dei due volumi nelle diverse sezioni che vanno a costituire coerenti tasselli di un complesso

frastagliato e non prevedibile, mentre il secondo raccoglie esclusivamente le immagini richiamate. Gli studi compresi nella prima sezione, *Biografia, formazione, cronologia, percorsi*, propongono la necessità di definire compiutamente il *corpus* dell'artista, includendo o escludendo opere soprattutto degli anni iniziali di attività. A questa esigenza concorre l'attenzione rivolta ai disegni, anche se destinati ad una produzione minore, come nel caso della sua attività di illustratore di libri, un'importante palestra dove svolgere ricerche e foggiate, attraverso l'esperienza delle diverse tecniche, il proprio specifico linguaggio. Alle componenti che contribuirono a quell'esito si rivolge il saggio di Adriano Mariuz, attento ad individuare le fonti visive, anche insospettite e nient'affatto prossime, sulle quali Tiepolo andò costituendo un proprio repertorio, abile però a dissimularle con disinvoltata capacità di assimilazione. I rapporti con i precedenti e i contemporanei, artisti e committenti, consentono di mettere in luce allo stato nascente una personalità artistica che seppe conquistare, non senza contrasti, una posizione di assoluto prestigio internazionale, avvertibile anche nei contributi dei convegnisti europei. Trovano così modo di partecipare al



ritratto del pittore anche studi biografici, rivolti propriamente più all'uomo che all'artista. Essi, per altro, convergono nell'intenzione di chiarire non tanto l'identità artistica quanto il rapporto che intercorreva fra Tiepolo e l'ambiente culturale e sociale dell'epoca. Proprio questo appare più nitidamente nel contributo di Piero Del Negro impegnato nel disegno del profilo pubblico assunto dagli artisti nel Settecento.

Complementare alla precedente sezione la seconda, *I figli e la bottega*, permette l'osservazione dell'ambiente più prossimo al pittore, dell'intreccio di relazioni, influenze e distanze dalle quali possono opportunamente emergere le personalità dei più stretti collaboratori. Fuoriusciti da un cerchio di luce di riflesso, che tende comprensibilmente a mantenerli in una insoddisfacente penombra, i figli Giandomenico e Lorenzo, accanto a Girolamo Mengozzi, assumono una più precisa definizione. Questo indirizzo di ricerca sembra poter riservare interessanti sviluppi, anche riferiti alle indagini sul gusto dell'epoca e alla ricezione di influenze culturali esogene, oltre che rappresentare un paesaggio artistico meno omogeneamente rischiarato da un'unica personalità dominante.

Dedicata ad indagini, anche parallele e specifiche, orientate all'esame di questioni aperte da punti di vista spesso obliqui, rispetto all'opera del maestro veneziano, socchiudendola a esiti inconsueti, la terza sezione, *Interrelazioni e contesti*, contribuisce a far rilevare la parzialità di alcuni studi precedenti. Si veda l'opportunità invocata e motivata di rivedere il pregiudizio di una limitata importanza della presenza di Tiepolo in Spagna durante quel particolare snodo storico costituito dal dispotismo illuminato, vissuto in un paese, in questo simile all'Italia, in posizione eccentrica rispetto ai grandi processi rivoluzionari

del secolo. I contributi spagnoli propongono un suggestivo processo di revisione del sottovalutato rapporto fra il pittore veneziano e il più giovane Goya. L'esigenza si iscrive nell'obiettivo, affermato da Ignacio Henares Cuéllar, di uscire da schemi evolucionistici lineari, pregiudiziali allo studio di un Settecento più complesso di quanto comunemente descritto. Nel verso di questa posizione si colloca il contributo di Francisco Jarauta di rintracciare in Tiepolo le scelte linguistiche, "dove il colore sostituisce il primato della forma", che permisero a Goya di abbandonare Mengs. Opportunamente a questo l'intervento segue quello di Frank Büttner. Egli, nell'esaminare i *Capricci* e gli *Scherzi* di Tiepolo e la loro apparente, forse cercata, marginalità, propone un'interpretazione dei motivi del loro enigmatico riscontro. Rilancia il nodo critico dei rapporti ambigui fra l'opera del veneziano e la contemporaneità. In essi vede "un'ironica critica alla dilagante euforia di poter risolvere razionalmente tutti i problemi e gli enigmi del mondo", esercitata nei confronti dell'assioma, di ascendenza quattrocentesca, "che le connessioni della scena siano assennate" e offerta all'osservatore del quale disattende le attese ponendolo di fronte a "l'arbitrio del linguaggio figurativo allegorico convenzionale a quel tempo onnipresente", che proietta la sua ombra, attraverso Goya, sulle esperienze novecentesche. Un ulteriore aspetto, che contribuisce a precisare la modernità di Tiepolo, scaturisce dai saggi dedicati alle riproduzioni di statue antiche e moderne, esaminate da Giuseppe Pavanetto e Paola Rossi, che ne colgono la centralità per la comprensione delle sue immagini d'invenzione. Il saggio di Vincenzo Fontana invece percorre le sperimentazioni e l'evoluzione della tipologia tradizionale della residenza di città veneziana, a partire dai progetti cinquecenteschi di Sansovino, fino alle realizzazioni settecentesche. Apre una sequenza di contributi convergenti sui complessi rapporti che la pittura di Tiepolo intesse con l'architettura, sia quando fu destinata a comprenderla, come parte integrante le composizioni del maestro, sia quando fu viceversa l'architettura reale a divenire lo scenario degli interventi pittorici, ed esserne indelebilmente modificata. Opzioni tal volta inestricabili, in un reciproco gioco, dove la tradizione veronesiana appare riedita, tutt'altro che passivamente, per contribuire a creare quel "teatro illusionistico", nel quale è ammesso chi osserva le immagini, coinvolto in una "spazialità centripeta". Il recente volume di Svetlana Alpers e Michael Baxandall, più volte citato nel volume, sembra costituire un interlocutore attivo, per aver dispiegato le condizioni concettuali preliminari ad alcune delle più efficaci presenti riflessioni. Tema ripreso in termini più specifici anche da Paolo Goi per porre in evidenza la "spazialità totale" raggiunta nelle opere friulane. La questione

della concezione dello spazio in Tiepolo può quindi essere percorsa nei suoi diversi aspetti, estesi anche alla presenza dei giardini, apparentemente marginale, subalterna in una pittura di figure, e pure funzionale ad evocare l'agiata dimensione in cui esse agiscono.

Puntuali nel descrivere la rete della committenza, i saggi dell'omonima sezione permettono di radicare con particolare efficacia il pittore nella vita di Venezia nell'ultimo scorcio della sua esistenza come capitale. L'indagine ritorna quindi nel delineare quella particolare situazione che vede nell'apertura del *Libro d'oro* della nobiltà veneta alle famiglie di origine popolare, come estremo tentativo di fronteggiare la crisi economica e sociale, ormai manifesta, della Repubblica. Esemplare in questo senso il lavoro dedicato da Caterina Furlan al mecenatismo e al collezionismo friulano, che porta la studiosa ad indagare le forme di autorappresentazione attuate dalla famiglia Caiselli, nel tentativo di acquisire un'immagine adeguata al nuovo *status* sociale, ottenuto grazie all'inclusione nel patriziato veneto. Emerge per altro che le fortune veneziane costituirono presupposto delle più vaste, che furono sancite da una committenza internazionale, capace di cogliere nel linguaggio foggiano da Tiepolo le potenzialità di informare l'immagine celebrativa di una nobiltà europea, sempre più bisognosa di affermare ciò che, poco oltre negli anni, sarebbe stato definitivamente scosso.

In tal senso appaiono nella loro importanza gli studi di orientamento iconografico e iconologico proposti nell'autonoma sezione; pur circoscritti a temi non riconducibili ad un disegno complessivo presentano nell'insieme un saggio per la definizione dei rapporti che Tiepolo intrattenne con il materiale ideologico al quale fu chiamato a prestare colori e forme, in una "indifferenza al soggetto" sacrificato "alla gioia virtuosistica degli effetti",



così riprovevole per molta critica novecentesca ma evidentemente non altrettanto per i suoi committenti. Alla luce di quanto realizzato – dove già si manifesta la grande libertà del maestro nell’evolvere e reinventare – l’incremento e una conseguente maggiore possibilità di coordinazione degli studi iconografici appaiono gli opportuni presupposti di una radicale e generale riconsiderazione delle modalità specifiche, grazie alle quali Tiepolo poté farsi interprete eccellente e ambiguo di un mondo, sapendone rappresentare la volontà di affermazione, assieme al sontuoso processo di disfacimento.

Le ragioni del suo successo sono d’altronde oggetto degli studi presentati entro la cornice della sezione dedicata a *Fortuna e sfortuna*. Vi trovano posto e vanno ad indagare aspetti diversi, per luogo, tempo e ragioni. Accanto a ricognizioni in ambito italiano ed internazionale emerge lo studio di Cristina Giannini, volto a seguire quel particolare segno di apprezzamento costituito dal mercato dell’antiquariato, in particolare quando interessato a interi cicli di affreschi. Nel corso dei due scorsi secoli interi complessi decorativi italiani hanno subito l’esportazione verso vari paesi, avvenuta anche in totale legalità. Tuttavia nella sezione trovano giusta considerazione anche gli interventi volti alla stima della fortuna critica. In particolare in autori e ambienti non sempre disposti ad un apprezzamento immediato dell’opera di Tiepolo; a lui contemporanei, come nel caso di Joshua Reynolds, ma soprattutto ottocenteschi e novecenteschi. L’esplicita incomprensione e rifiuto, che accomunano Tiepolo e Canova nelle pagine degli storici italiani della generazione precedente all’attuale, rappresentata da autori pure per certi versi fra loro distanti come Longhi, Ragghianti e Argan, sono esaminati in un efficace saggio di Ranieri Varese. Vi sono



individuate nella comune matrice crociana – conforme ad un concetto di artista creatore, ispirato ed eroe – le ragioni profonde dalle quali discende un giudizio che fa dei due Veneti gli “esemplari in negativo di quello che non può e non deve essere un artista”.

Orientati ad una radicale riconsiderazione dell’opera di Tiepolo, conseguente anche da una diversa valutazione degli aspetti formali e insieme materiali, sono i saggi inclusi nella sezione *Tecnica e conservazione*. Vi si può apprezzare la distanza accumulata dalla critica negli ultimi decenni rispetto ai suoi ‘maestri’, mentre è riconosciuto il ritardo che determina un carattere quasi pionieristico ad ogni studio di tale genere, paradossale nei confronti di un artista del quale costituiva pregiudizio proprio la spregiudicata sapienza del mestiere. Si offrono così alcuni primi risultati ina-

spettati che permettono di cogliere, proprio nella tecnica, affinità e diversità rispetto ai grandi frescantisti del passato, ai quali il virtuoso del colore veniva spesso troppo impropriamente accostato per infelici confronti.

Un pericolo imminente, sebbene rappresentato da ogni giudizio troppo compiaciuto di sé e sclerotico, è avvertito da Gino Benzoni nelle valutazioni intese a ridurre troppo sbrigativamente Tiepolo e tutta la Venezia del Settecento in un malinconico ed emblematico canto di annuncio della fine dell’*ancien régime*. Opportunamente questo argomento introduce la penultima sezione dedicata a *Venezia e l’Europa*, vicina al rischio di leggere l’intero secolo come premonitore dei drammatici avvenimenti del suo ultimo scorcio, di porre il suo esponente sotto questa luce troppo unilaterale. L’immagine di Venezia qui proposta sottolinea invece quegli aspetti che fecero di Venezia, oltre la fine della sua indipendenza, la capitale del turismo europeo, superflua nella carta geopolitica d’Europa, ma meta ineludibile di pellegrinaggio culturale, “perno del vortice delle pulsioni desideranti”, dove era indispensabile vivere, almeno un poco, ed eventualmente anche morire. I saggi di questa e della successiva ultima sezione ripropongono, invece, una vitale tessitura di rapporti che legavano la città ad un mondo in rapida trasformazione. Tiepolo non fu solo l’interprete del crinale rivolto al passato di quel torno di tempo, bensì anche della sua complessa e travagliata modernità.

Giambattista Tiepolo. Nel terzo centenario della nascita. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Venezia-Vicenza-Udine-Parigi, 29 ottobre - 4 novembre 1996), a cura di Lionello Puppi, Padova, Il Poligrafo, 1998, 2 voll., vol. I pp. 466, vol. II pp. 148, ill., L. 150.000.

OPERE GENERALI

Bibliografia - Biblioteconomia Archivistica - Manoscritti Enciclopedie - Annuari - Cataloghi

1 *
ACCADEMIA DEI CURIOSI, *Le biblioteche e la città*, a cura di Raffaella Piva, Verona, Mazziana, 1997, pp. 222, ill., 8°, L. 25.000

2 *
Archivio Comunale di Lozzo di Cadore. Inventario della sezione separata (1925 - 1950), a cura di Albina De Martin Pinter, Venezia, Giunta Regionale del Veneto, 1997, pp. 281, 4°, s.i.p.

3 *
Archivio Parise. Le carte di una vita. Catalogo filologico-archivistico dei materiali documentari conservati presso il Centro di Cultura Goffredo Parise di Ponte di Piave, a cura di Manuela Brunetta, Treviso, Canova, 1997, pp. 339, ill., 8°, L. 60.000

4 *
CIRCOLO CULTURALE "BERTRAND RUSSEL", *Scrittori della Marca Trevigiana*, Susegana (TV), Giacobino Editore, 1997, pp. 203, 8°, L. 30.000

5 *
CIRCOLO CULTURALE AGORDINO, *El Brandol*, Belluno, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 1997, rist. anast. (1946 - 1949), pp. 296, ill., 4°, L. 55.000

6 *
Fondazione Benetton Studi e Ricerche. Bollettino, 3, 1997. Rapporto di attività 1987-1997, Treviso, Fondazione Benetton studi e ricerche, 1997, pp. 155, ill., 8°, s.i.p.

7 *
LAZZARI CORRADO - RATTI ENRICO, *Le edizioni del Cinquecento conservate nella Biblioteca del Museo civico di Storia Naturale di Venezia*, suppl. al vol. XLVII (1966) del Bollettino del Museo civico di Storia Naturale di Venezia, Venezia, Museo Civico di storia naturale, 1988, pp. 47, ill., 8°, s.i.p.

8 *
Musei del Veneto. Il patrimonio, i problemi, le prospettive, il pubblico, Atti del convegno di studi (Treviso, 26-28 ottobre 1995), a cura di Luca Baldin, Treviso, Canova, 1997, pp. 260, 8°, L. 37.000

9
Regesta ordinis fratrum minorum conventualium, 2: 1504-1506, a cura di Gustavo Parisciani OFM Conv, Padova, Centro Studi Antoniani, 1998, pp. CXXXIX-262, 8°, L. 120.000

10 *
REGIONE DEL VENETO - ASSESSORATO ALLA CULTURA - PROVINCIA DI VENEZIA - ASSESSORATO ALLA CULTURA - COMUNE DI VENEZIA - SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO - ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE - SEZIONE VENETO, *L'automazione delle biblioteche nel*

Veneto. Aspetti formativi e gestionali, atti del seminario (Venezia, Palazzo Querini Stampalia, S. Maria Formosa 6-7 dicembre 1996), a cura di Chiara Rabitti, Venezia, Fondazione Scientifica Querini Stampalia, 1997, pp. 88, 4°, s.i.p.

11 *
REGIONE DEL VENETO - UNIVERSITÀ CA' FOSCARI, *Gestione e formazione nei Musei del Veneto*, Atti della 1ª Conferenza Regionale dei Musei del Veneto (Venezia 16-17 giugno 1997), a cura di Luca Baldin, Treviso, Canova, 1998, pp. 175, 8°, L. 22.000

12 *
SCHÜTT HANS-WERNER, *Ein Verborgener Schatz Vendigs: Der alchemische kodex 299 aus der Bibliotheca Marciana*, Venezia, Centro Tedesco di Studi Veneziani, 1996, pp. 22, 16°, s.i.p.

13 *
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - BIBLIOTECA INTERDIPARTIMENTALE DI PSICOLOGIA "FABIO METELLI", *Catalogo dei periodici della Biblioteca interdipartimentale di psicologia "Fabio Metelli"*, a cura di Antonella Miolo, Padova, Cleup, 1998, pp. 135, 8°, s.i.p.

FILOSOFIA

Storia e critica della filosofia Filosofia della scienza Storia delle idee

14
ALES BELLO ANGELA, *Edith Stein. La passione per la verità*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 144, 8°, L. 18.000

15
AZZONI GIAMPAOLO M., *Filosofia dell'atto giuridico in Immanuel Kant*, Padova, Cedam, 1998, pp. XIV-184, 8°, L. 25.000

16
BATCHELOR STEPHEN, *Il buddhismo senza fede*, trad. di Amina Crisma, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 150, 8°, L. 22.000

17
CASTELLI ENRICO, *Diari*, a cura di Enrico Castelli Gattinara Jr., Padova, Cedam, 1997, 4 voll., pp. LIV-2904, 8°, L. 250.000

18
Comunicazione, espressione, rivelazione, a cura di Sergio Givone, numero monografico della rivista "Paradosso", Padova, il Poligrafo, 1998, pp. 188, 8°, L. 30.000

19
CURI UMBERTO, *Il mantello e la scarpa. Filosofia e scienza tra Platone e Einstein*, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 239, 8°, L. 32.000

20
DALLA PORTA XIDIAS NICOLA, *Scienza e metafisica. Uno pseudo contrasto tra due domini complementari*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-284, 8°, L. 18.000

21
L'enigma di Edipo, a cura di Umberto Curi e Martina Treu, scritti di Umberto Curi, Franco Maiullari, Linda M. Napolitano Valditara, Guido Paduano, Remo Schiavo, Giuseppe Serra, Martina Treu, Mario Vegetti, Padova, Il Poligrafo, 1997, pp. 189, 8°, L. 30.000

22
FABER BETTINA, *La contraddizione sofferente. La teoria del dolore in Søren Kierkegaard*, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 256, 8°, L. 32.000

23
FACCO MARIA LUISA, *Metafisica, logica, matematica. Leibniz, Boole, Rosmini*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 164, 8°, L. 28.000

24
FERRONATO MARTA, *La fondazione del diritto naturale in Rosmini*, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-164, 8°, L. 22.000

25
Guglielmo d'Occam filosofo della contingenza, a cura di Orlando Todisco, Padova, Messaggero, 1998, pp. 480, 8°, L. 45.000

26
HUME DAVID, *Indagine sulla natura umana*, a cura di Marcella Piazza, Treviso, Canova, 1998, pp. 276, 8°, L. 32.000

27
IORIO GIANFRANCO, *Introduzione alla filosofia politica e alla filosofia delle leggi di Tomaso d'Aquino*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 96, 8°, L. 18.000

28
JORI GIACOMO, *Per evidenza. Conoscenza e segni nell'età barocca*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 336, ill., 8°, L. 45.000

29
KEYSERLING HERMAN, *Diario di viaggio di un filosofo. Cina, Giappone, America*, trad. di Giovanni Gurisatti, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 352, 8°, L. 38.000

30
LACCHINI LUIGI - RIVOLTELLA PIER CESARE, *Intersezioni filosofiche. Temi e testi*, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-580, 8°, L. 44.000

31
LAUDISA FEDERICO, *Le correlazioni pericolose. Tra storia e filosofia della fisica contemporanea*, present. di Giovanni Boniolo, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 138, 8°, L. 25.000

32
MANZIN MAURIZIO, *Ordine politico e verità in Sant'Agostino. Riflessioni sulla crisi della scienza moderna*, introd. di Francesco Cavalla, Padova, Cedam, 1998, pp. XX-196, 8°, L. 26.000

33
MENEGHELLO BRUNO, *Avamposti del pensiero. I teoremi di Gödel e i limiti della conoscenza e della intelligenza*, Vicenza, Nuovo Progetto, 1997, pp. 158, ill., 8°, L. 30.000

34
NERHOT PATRICK, *La fenomenologia della filosofia analitica del linguaggio ordinario. Lezioni Anno accademico 1996-1997; Anno accademico 1997-1998. Appunti su John Austin e John Searle*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-394, 8°, L. 45.000

35
REGINA UMBERTO, *La differenza amata e il paradosso cristiano. Gli stadi sul cammino della vita di Søren Kierkegaard*, con un contributo di MARIO G. LOMBARDO su *L'interpretazione della modernità e l'ontologia morale di Charles Taylor*, Verona, Cusl "Il Sentiero", 1997, pp. 205, 8°, s.i.p.

36
REGINA UMBERTO, *Noi eredi dei cristiani e dei greci*, Padova, Il Poligrafo, 1997, pp. 223, 8°, L. 35.000

37
Ripensare lo spazio politico: quale aristocrazia?, a cura di Emmanuele Morandi e Riccardo Panattoni, numero monografico della rivista "Cont-tratto", a. 1997, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 520, 8°, L. 50.000

38
ROBESPIERRE MAXIMILIEN, *I principi della democrazia. Discorsi all'Assemblea Costituente Francese (1789-1791)*, a cura di Anna Maria Battista, Padova, Cedam, 1997, pp. 218, 8°, L. 29.000

39
ROSSI-LANDI FERRUCCIO, *Significato, comunicazione e parlare comune*, Venezia, Marsilio, 1998³, pp. 304, 8°, L. 48.000

40
Sulla verità, a cura di Massimo Donà, numero monografico della rivista "Paradosso", Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 202, 8°, L. 30.000

41
Sul pensiero simbolico, a cura di Sergio Givone, numero monografico della rivista "Paradosso", Padova, Il Poligrafo, 1997, pp. 127, 8°, L. 30.000

42
TRIPODI ANNA MARIA, *Löwith e l'Occidente*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 120, 8°, L. 25.000

Psicologia - Psicoanalisi

43
BINSWANGER LUDWIG, *Delirio. Antropoanalisi e fenomenologia*, a cura di Eugenio Borgna, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 152, 8°, L. 34.000

44
BISIACCHI PATRIZIA - LONCIARI ISABELLA - LIGUORO SABINA, *Approccio neuropsicologico ai disturbi cognitivi in età evolutiva. Proposta di uno strumento di valutazione*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-234, ill., 8°, L. 32.000

45
CENDON PAOLO - CITARELLA GIUSEPPE, *Anime folli. Disagio psichico, danno e riparazione*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 108, 8°, L. 18.000

46
CHERUBINI P. - MAPELLI D. - FONTANA M., *Affrontare l'esame di stato in psicologia. Manuale pratico di orientamento*, Padova, Cleup, 1997, pp. 208, 8°, L. 25.000

47
KUSHNER HAROLD S., *Ma cosa ho fatto per meritare questo*, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 144, 8°, L. 20.000

48
LUNETTA FRANCESCO, *Psicologia dello sviluppo*, Padova, Cedam, 1997, pp. 282, ill., 8°, L. 32.000

49
MAGNI ENRICO, *Il volo di rust: il disagio giovanile dentro e fuori il mito*, Verona, Bertani, 1998, pp. 272, 4°, L. 26.500

50
MANCIA MAURO, *Breve storia del sogno*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 116, 8°, L. 24.000

51
MEGHNAGI DAVID, *Il padre e la legge. Freud e l'ebraismo*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 168, 8°, L. 32.000

52
MINA CLAUDIO E VIOLETTA, *Essere coppia. Suggestioni psicologiche ed esperienze coniugali*, Padova, Messaggero, 1997, pp. 104, 16°, L. 10.000



53
MINA CLAUDIO, *Psiche e maturità personale. Domande allo psicologo*, Padova, Messaggero, 1997, pp. 128, 16°, L. 11.000

54
MODERATO PAOLO - PINO OLIMPIA, *Apprendimento e organizzazione dell'esperienza. Comportamento, cognizione e ricordo nei bambini*, Padova, Cedam, 1998, pp. vi-240, 8°, L. 28.000

55
PICONE LAURA, *Il pensiero formale nell'adolescenza. Studio metrico della Scala ECDL di Longeot-Hornemann*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-148, ill., 8°, L. 20.000

56
Il processo invisibile. Le dinamiche psicologiche nel processo penale, a cura di Antonio Forza, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 350, 8°, L. 50.000

57
La sfida della mediazione, a cura di Gianvittorio Pisapia e Daniela Antonucci, Padova, Cedam, 1997, pp. x-166, 8°, L. 20.000

58
Le stelle nascoste. Mappa del desiderio nell'immaginario infantile, a cura di Mafra Gagliardi, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 200, ill., 8°, L. 22.000

59
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA GENERALE, *Tra percezione e arte. Scritti in ricordo di Aurora Bazzeo*, a cura di Adele Cavedon e Lucia Zanuttini, Padova, Il Poligrafo, 1997, pp. 316, ill., 8°, L. 38.000

60
ZAVOLI SERGIO - SMERALDI ENRICO, *I volti della mente. Viaggio nel pensiero ammalato*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 192, 8°, L. 28.000

Parapsicologia - Occultismo Esoterismo

61
CAPONE BIANCA, *Oroscopo da qui al 2000. Bilancia*, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 117, 8°, L. 14.000

62
CASTELLARO CINZIA, *Il segno e il simbolo*, Mestre - Venezia, Edizioni Armonia, 1998, 5 voll., pp. 530, ill., 16°, L. 50.000

63
CENCIARINI STEFANIA, *Oroscopo da qui al 2000. Cancro*, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 117, 8°, L. 14.000

64
DANIÉLOU ALAIN, *I quattro sensi della vita*, trad. di Francesco Fontebasso, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 350, 8°, L. 30.000

65
DA RUPESCISIA GIOVANNI, *Il libro della luce*, a cura di Andrea Aromatico, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 160, ill., L. 70.000

66
FERRARI BILLY, *Oroscopo da qui al 2000. Acquario*, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 115, 8°, L. 14.000

67
FERRARO ALFREDO, *I misteri del castello di Millelino. Un'incredibile storia di medianità*, Padova, Meb, 1997, pp. 320, ill., 8°, L. 28.000

68
FRÉDÉRIS LOUIS, *L'India mistica e leggendaria*, trad. di Giuliano Corà, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 352, 8°, L. 38.000

69
HAREVEN SHULAMITH, *Sete*, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 176, 8°, L. 20.000

70
LA BARBERA MARIA LUISA, *Le forze degli elementi. Aria acqua terra fuoco per nutrire il corpo e lo spirito*, a cura di Pierluigi Lattuada, Padova, Meb, 1997, pp. 158, 8°, L. 18.000



- 71
LAMRIMPA GEN, *Calmare la mente. Insegnamenti di buddhismo tibetano per la pacificazione interiore*, a cura di Alan Wallace, introd. di Giangiorgio Pasqualotto, trad. di Sabina Mazzoldi, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 144, 8°, L. 24.000
- 72
LANASCO LARA, *Oroscopo da qui al 2000. Toro*, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 115, 8°, L. 14.000
- 73
MALASPINA GEMMATA, *Oroscopo da qui al 2000. Gemelli*, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 117, 8°, L. 14.000
- 74
MERLO LAURA, *Oroscopo da qui al 2000. Ariete*, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 109, 8°, L. 14.000
- 75
MERLO LAURA, *Oroscopo da qui al 2000. Leone*, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 113, 8°, L. 14.000
- 76
MERLO LAURA, *Oroscopo da qui al 2000. Sagittario*, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 114, 8°, L. 14.000
- 77
MURRAY LIE E COLIN, *L'oracolo celtico degli alberi. Un metodo divinatorio*, trad. di Paolo Ferrari, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 119, ill., 16°, L. 28.000
- 78
PIONTEK MAITREYI, *Il Tao della donna. Energia autoguarigione sessualità*, a cura di Giuliana Bernardi, Padova, Meb, 1997, pp. 271, ill., 8°, L. 26.000
- 79
POLIDORO MASSIMO, *L'illusione del paranormale*, Padova, Muzzio, 1998, pp. 350, ill., 8°, L. 32.000
- 80
Ponti sottili. *Conversazioni del Dalai Lama sulla scienza della mente*, a cura di Jeremy Hayward e Francisco Varela, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 313, 8°, L. 35.000
- 81
RINALDI GRAZIA, *Oroscopo da qui al 2000. Pesci*, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 115, 8°, L. 14.000
- 82
La saggezza del deserto. *Deti dei padri del deserto scelti e presentati da Thomas Merton*, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 109, 8°, L. 16.000
- 83
SALANO CARLA, *Oroscopo da qui al 2000. Capricorno*, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 115, 8°, L. 14.000
- 84
SANCHEZ DRAGO FERNANDO, *Il cammino del cuore*, trad. di Pino Cacucci e Gloria Corica, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 239, 8°, L. 24.000

- 85
SPINARDI FRANCO, *Oroscopo da qui al 2000. Scorpione*, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 117, 8°, L. 14.000
- 86
TURRI CRISTINA, *Oroscopo da qui al 2000. Vergine*, a cura di Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 111, 8°, L. 14.000
- 87
ZARELLI ENRICO MARIA, *Nudi son gli dei. Interviste sulla vita dopo la morte*, a cura di Giuliana Bernardi, Padova, Meb, 1997, pp. 107, 8°, L. 16.000
- 88
ZOLLA ELÉMIRE, *Le meraviglie della natura. Introduzione all'alchimia*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 600, ill., 16°, L. 24.000

RELIGIONE

Storia della Chiesa e delle religioni Morale e Teologia Culto e pratiche devozionali

- 89
ACCATTOLI LUIGI, *Vita quotidiana in Vaticano con Giovanni Paolo II*, fotografie di Grzegorz Galazka, pref. di Joaquin Navarro -Valls, Venezia, Arsenale, 1998, pp. 216, ill., 8°, L. 25.000
- 90
ACCROCCA FELICE, *Francesco e le sue immagini. Momenti della evoluzione della coscienza storica dei frati Minori (secoli XIII-XVI)*, postfaz. di Jacques Dalarun, Padova, Centro Studi Antoniani, 1997, pp. 265, 8°, L. 48.000
- 91
ARMSTRONG KAREN, *Storia di Dio da Abramo a oggi: 4.000 anni alla ricerca di Dio*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 496, 16°, L. 19.000
- 92
ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA - ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI - PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE, *Religione e religioni. Metodologia e prospettive ermeneutiche*, a cura di Giuseppe Lorizio, Padova, Messaggero, 1998, pp. 288, 8°, L. 35.000
- 93
ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *La giustificazione*, a cura di Giovanni Ancona, Padova, Messaggero, 1997, pp. 400, 8°, L. 39.000



- 94 *
BARCARIOLO PAOLA, *Itinerari di carità. Serve di M. Addolorata di Chioggia: ispirazioni alle origini e nella attualità*, pref. di Luigi De Candido, Chioggia (VE), Nuova Scintilla, 1996, pp. 165, 8°, s.i.p.
- 95
BARSOTTI DIVO, *Fissi gli occhi nel sole. Diario (dicembre 1987-giugno 1990)*, a cura di Pietro Zovatto, Padova, Messaggero, 1997, pp. 272, 8°, L. 28.000
- 96 *
BAUDOUIN-CROIX MARIE, *Sant'Antonio di Padova*, edizione in lingua italiana, francese, inglese, tedesca, Padova, Messaggero, 1998, pp. 72, ill., 24°, L. 10.000
- 97 *
BELTRAME GUIDO, *Padova cristiana dalle origini al Duemila*, Padova, Messaggero, 1997, pp. 319, ill., 8°, L. 28.000
- 98
BENETTI SANTOS - STEPHANUS IRENE - MEZZACASA FLORENCIO, *La Bibbia tematica. Guida alla lettura*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 240, 8°, L. 27.000
- 99
BONORA GERMANO, *Pace a voi!*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 256, 8°, L. 23.000
- 100
CAGLIONI GERARDO, *Vieni, Santo Spirito. Per celebrare la Pentecoste del grande Giubileo*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 128, 16°, L. 10.000
- 101
CANDELA MARIA STELLA, *L'amore invisibile*, introd. di Ulderico Pasquale Magni, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 208, 8°, L. 25.000
- 102
CANOVESI ANGELO, *La Bibbia? Io ve la racconto così*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 328, ill., 8°, L. 30.000
- 103
CAPPELLETO GIANNI, *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento. I*, Padova, Messaggero, 1997, pp. 400, 8°, L. 29.000
- 104
CAPPI MARIO, *La Sindone dalla A alla Z. Storia, scienza, fede*, Padova, Messaggero, 1997, pp. 440, 8°, L. 35.000
- 105
CASA FAUSTO - DAL LAGO LUIGI, *Venite a me vi darò sollievo. Riflessioni e preghiere per gli ammalati*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 128, 16°, L. 10.000
- 106
CASILLO PASQUALE, *La gioia*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1997, pp. 80, 16°, L. 6.000
- 107
CENCI ANNA MARIA, *Gli angeli esistono*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 128, 16°, L. 15.000



108
CÉ MARCO, *Venite e vedrete. Meditazioni per ogni tempo della vita cristiana*, Venezia, Studium cattolico Veneziano, 1998, pp. 392, 8°, L. 32.000

109 *
La chiesa di Venezia dalla seconda guerra mondiale al Concilio, scritti di Giuseppe Battelli, Bruno Bertoli, Antonio Niero, Giannantonio Paladini, †Silvio Tramontin, a cura di Bruno Bertoli, Venezia, Studium Cattolico Veneziano, 1997, pp. 277, 8°, L. 40.000

110
CIARDI FABIO - MERLETTI TIZIANA, *Volare si può. Reportage dal mondo delle giovani e dei giovani religiosi*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 96, 8°, L. 13.000

111
COSTANTINI GIOVANNI, *Via crucis. Dialogando col Cristo e con la Madre*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 40, 16°, L. 4.000

112
DE ROMA GIUSEPPINO, *Frate Francesco piccolino*, Padova, Messaggero, 1997, pp. 112, 8°, L. 12.000

113
Del bene e del male. Tradizioni religiose a confronto, a cura di Massimo Raveri, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 304, 8°, L. 45.000

114
Desiderio di felicità e dono della salvezza, a cura di Riccardo Battocchio e Andrea Toniolo, Padova, Messaggero, 1998, pp. 144, 8°, L. 20.000

115
FONTE BASSO FRANCESCO, *L'apocalisse di Baruc. Il tempio non è più la legge perenne*, a cura di Renato D'Antiga, Padova, Meb, 1997, pp. 118, 8°, L. 22.000

116
FRIZZIERO MARIO, *La cultura del corano*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 120, 8°, L. 16.000

117
GANDO DANILO, *I vocaboli della liturgia*, introd. di Luciano Ratti, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 224, 16°, L. 20.000

118
GARNEAU JEAN-YVES, *Lo spirito santo soffio di Dio sul mondo. Dieci celebrazioni in attesa del terzo millennio*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 144, 16°, L. 16.000

119
GASTALDI CASIMIRO, *Mia forza e mio canto. Brevi introduzioni alle Lodi e ai Vesperi della Liturgia delle ore*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 192, 16°, L. 15.000

120
GELARDI AIMONE, *Pensieri feriali. Spunti di riflessione*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 112, 16°, L. 12.000

121
GHEDDO PIERO, *Le religioni dell'uomo*, pref. di Giorgio Torelli, Camposampiero (PD), Edizioni del Noce, 1998, pp. 126, 8°, L. 25.000

122
GIAMPICCOLO MARIA, *Presenza, ascolto, visione. Adorazione e culto a Dio in prospettiva ecumenica*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 208, 8°, L. 25.000

123 *
GIOS PIERANTONIO, *Un parroco battagliero a Foza: don Antonio Costa 1919-1928*, Asiago (VI), Edizioni Tipografia Moderna, 1997, pp. 77, ill., 4°, s.i.p.

124 *
GIOS PIERANTONIO, *Vita religiosa e sociale a Padova. La visita pastorale di Diotisalvi da Foligno alle parrocchie cittadine (1452-1458)*, Padova, Provincia - Libreria Padovana Editrice, 1997, pp. 159, ill., 8°, s.i.p.

125 *
Giovanni Battista Piasentini vescovo emerito di Chioggia a dieci anni dalla morte (Possagno, 31 agosto 1987), a cura di Alfredo Mozzato e della Direzione del Bollettino Diocesano di Chioggia, Chioggia (VE), Nuova Scintilla, 1997, pp. 139, 8°, s.i.p.

126
GIOVANNI PAOLO II, *Coraggiosi nella verità generosi nell'amore. Il pensiero e gli insegnamenti del Papa tratti dai suoi scritti e discorsi*, a cura di Giovanni Battista Zilio, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 236, 8°, L. 25.000

127
Girolamo Savonarola. Scritti su preghiera e santità, a cura di Mauro Gensini, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 128, 8°, L. 18.000

128
GOETTMANN ALPHONSE E RACHEL, *L'alfabeto del silenzio. La via cristiana alla pratica della meditazione*, trad. di Alberto Folin, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 238, 8°, L. 28.000

129
GRASSO SANTI, *"Lectio divina" delle parabole di Gesù*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 192, 8°, L. 18.000

130
GRILLO GIROLAMO, *Rapporto su Civitavecchia*, introd. di Augusto Baldini, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 144, 8°, L. 20.000

131
GROESCHEL BENEDICT J., *Passaggi dello spirito. La psicologia dello sviluppo spirituale*, Padova, Messaggero, 1997, pp. 256, 8°, L. 29.000

132
IAMMARRONE GIOVANNI, *La nostra Eucarestia. Dal mistero eucaristico alla vita cristiana*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 152, 16°, L. 15.000

133
KLINGER ELMAR, *L'assoluto nel quotidiano*, a cura di Giorgio Penzo, Padova, Messaggero, 1998, pp. 96, 8°, L. 15.000

134
LASALANDRA NICOLA, *Con l'Eucarestia tutti beati se amanti come amati*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 237, 8°, L. 23.000

135
"Liber Miraculorum" e altri testi medievali, a cura di Vergilio Gamboso, Padova, Messaggero, 1997, pp. 812, 8°, L. 130.000

136
Liturgia e incarnazione, a cura di Aldo Natale Terrin, Padova, Messaggero, 1997, pp. 400, 8°, L. 36.000

137
LUTERO MARTIN, *Lettera del tradurre*, trad. e cura di Emilio Bonfatti, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 112, 16°, L. 15.000

138
MACCULLOCH JOHN ARNOTT, *La religione degli antichi celti*, trad. e cura di Francesca Diano, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 412, 8°, L. 38.000

139 *
Il mandorlo e la locusta. Venti scrittori interpretano i Sermoni di Sant'Antonio, a cura di Piero Lazzarin e Laura Pisanello, Padova, Messaggero, 1998, pp. 224, 8°, L. 30.000

140 *
MASCHIETTO LUDOVICO FRANCESCO, *"Ut grex Dominicus salubriter regatur, conservetur et custodiatur". Visite pastorali degli abati di S.Giustina in Padova alle parrocchie dipendenti (1534-1791)*, Padova, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, 1998, pp. 282, 8°, L. 50.000

141
MASINI MARIO, *Natale. Quello che il Vangelo non dice*, Padova, Messaggero, 1997, pp. 240, 8°, L. 20.000





- 142
NERONI BRUNILDE, *Nel cielo del Signore. Preghiere da tutto il mondo*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 128, 8°, L. 26.000
- 143
NOBILE NUNZIO, *L'Atlantide e il diluvio entrano nella storia*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 112, ill., 8°, L. 18.000
- 144
PALTRO PIERA, *Il sorriso di Maria. Il messaggio dell'Immacolata a Bernadette*, Padova, Messaggero, 1997, pp. 160, 8°, L. 14.000
- 145
PALTRO PIERA, *Santa Caterina da Siena. Innamorata di Cristo e della chiesa*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 112, 8°, L. 11.000
- 146
PANTEGHINI GIACOMO, *L'uomo scommessa di Dio. Antropologia teologica*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 320, 8°, L. 30.000
- 147 *
Papa Gregorio XVI e Belluno, atti del convegno di studio nel 150° anno della morte (Belluno, 18 settembre 1996), scritti di Giuseppe Dalla Torre, Nilo Tiezza, Giorgio Maggioni, Giorgio Fedalto, Giuliana Saretta, Marco Perale, Flavio Vizzutti, Belluno, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 1998, pp. 143, ill., 8°, L. 20.000
- 148 *
Papa Luciani racconta. Esempi e aneddoti narrati da Giovanni Paolo I, a cura di Francesco Taffarel, Padova, Messaggero, 1998, pp. 288, 8°, L. 25.000
- 149
PERAZZOLO FRANCO, *La coscienza morale cristiana. Una riflessione a partire dalla Rivista di Teologia Morale*, Chioggia (VE), Nuova Scintilla, 1998, pp. 139, 8°, s.i.p.
- 150
PETAZZONI RAFFAELE, *Gli insegnamenti di Zarathustra nella storia religiosa dell'Iran*, a cura di Renato D'Antica, Padova, Meb, 1997, pp. 172, 8°, L. 22.000
- 151
PIVA POMPEO, *L'evento della salvezza fondamento dell'etica ecumenica*, Padova, Messaggero, 1997, pp. 296, 8°, L. 39.000
- 152 *
Prions avec Saint Antoine, a cura di Valentin Strappazzon, Padova, Messaggero, 1998, pp. 144, 16°, L. 15.000

- 153
Religioni e bioetica. Un confronto sugli inizi della vita, a cura di Lorenzo Biagi e Renzo Pegoraro, scritti di Sergio Bastianel, Lorenzo Biagi, Prakash N. Desai, Riccardo Disegni, Dipak R. Pant, Sergio Rostagno, Luigi Sartori, Ali A. Shwaima, Giuseppe Trentin, Vladimir Zelinsky, Padova, Fondazione Lanza - Gregoriana Libreria Editrice, 1997, pp. 495, 8°, L. 43.000
- 154
ROCK LOIS, *L'amore spiegato ai bambini*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 32, ill., 8°, L. 10.000
- 155
ROCK LOIS, *Le beatitudini spiegate ai bambini*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 32, 8°, L. 10.000
- 156
RODERO FLORIÁN - IZQUIERDO ANTONIO, *Alla scuola dello Spirito Santo*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 176, 16°, L. 20.000
- 157
ROMERI EMILIO, *Il dono di essere sacerdote*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 160, 16°, L. 17.000
- 158
ROSSI ENRICO, *Famiglia cristiana e vocazioni speciali*, Camposampiero (PD), Edizioni del Noce, 1997, pp. 176, 8°, L. 23.000
- 159
SACCHETTO GIULIANO, *Lo Spirito Santo anima del cristiano e dell'evangelizzazione*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1997, pp. 240, 8°, L. 24.000
- 160
Il sacrificio: evento e rito, a cura di Sergio Ubbiali, Padova, Messaggero, 1998, pp. 496, 8°, L. 50.000
- 161
SARASWATI SHANTANAND, *L'uomo che voleva incontrare Dio*, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 176, 8°, L. 20.000
- 162
SARTORI GIOVANNI MARIA, *Famiglia a rischio e nuova evangelizzazione*, pref. di Danilo Zanella, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1997, pp. 160, 16°, L. 15.000
- 163
SOSCIA GEREMIA, *Dalla Natura a Dio, "Chi conosce veramente la natura, la ama e la rispetta, conosce anche Dio"*, pref. di Antonino Zichichi, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 384, 8°, L. 35.000
- 164
SOSCIA GEREMIA, *Un'altra cultura*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 560, 8°, L. 45.000
- 165
STEFANI PIERO, *Chiesa, ebraismo e altre religioni. Commento alla "Nostra aetate"*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 272, 16°, L. 25.000
- 166
TOSELLO VINCENZO, *La dimensione simbolica di Gv 4,5-42. Studio ermeneutico interdisciplinare*,

Chioggia (VE), Nuova Scintilla - Roma, Pontificum Athenaeum S. Anselmi, 1997, pp. 121, 8°, s.i.p.

167
TRENTIN ELIA GABRIELE, *Nel silenzio del cuore. Spunti di riflessione*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 272, 8°, L. 30.000

168
ZANCHIN MARIO, *Il primato del Romano Pontefice in un'opera inedita di Pietro del Monte del secolo XV*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 320, 8°, L. 35.000

SCIENZE SOCIALI

Sociologia - Antropologia - Attualità Ecologia generale - Statistica

- 169 *
ANDREOLI VITTORINO, *La città e lo psichiatra. Verona amata Verona malata*, a cura di Marco Gastaldo, Zevio (VR), Perosini, 1997², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. 113, 8°, L. 18.000
- 170 *
BETTIN GIANFRANCO, *Laguna mondo. Conversazione con Renzo Franzin*, Portogruaro (VE), Ediciclo - Nuova Dimensione, 1997, pp. 95, 16°, L. 10.000
- 171
CERI PAOLO, *Il popolo di lady Diana. Analisi di un'emozione collettiva*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 148, 8°, L. 20.000
- 172
CIANCICO ETTORE, *Internet e televisione. Una analisi delle esperienze e di come affrontare i problemi di contenuto e di pubblicità*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 72, 8°, L. 20.000
- 173
COCO CARLA, *Harem. Il sogno esotico degli occidentali*, Venezia, Arsenale, 1997, pp. 192, ill., 4°, L. 48.000
- 174
COLOMBO BERNARDO - BLANGIARDO GIANCARLO - DE SANDRE PAOLO, *Demografia: l'Italia al tramonto*, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1996, pp. 112, 8°, L. 16.000
- 175
Costruire l'informazione, a cura di Mariselda Tassarolo, Padova, Cleup, 1997, pp. 204, 8°, L. 30.000



- 176
DAL FERRO GIUSEPPE - ORVIATI SILVIO - CECCARINI LUIGI, *Ruolo sociale ed inserimento nel territorio*, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1997, pp. 104, 8°, L. 15.000
- 177
Diritti dell'uomo e leggi (in)umane, scritti di D. Bona, M.G. Campanato, F. Casavola, G. Caselli, L. Ciotti, G. Panteghini, A. Papisca, A. Poppi, L. Strumendo, Padova, Messaggero, 1998, pp. 96, 8°, L. 10.000
- 178
Etica cattolica e società di mercato, a cura di Angelo M. Petroni, scritti di Dario Antiseri, M. Novak, Angelo Tosato, Michael Zöller, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 200, 8°, L. 20.000
- 179
GIOISIS GIUSEPPE - TESSAROLO MARISELDA - GIORIO GIULIANO, *I mass media, nuovo soggetto politico?*, a cura di Giuseppe Dal Ferro, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1966, pp. 320, 8°, L. 32.000
- 180
LANZA LETIZIA, *Vipere e demòni. Stereotipi femminili dell'antica Grecia*, Venezia, Supernova, 1997, pp. 158, L. 20.000
- 181
LUPO PAOLA, *Lo specchio incrinato. Storia e immagine dell'omosessualità femminile*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 288, 8°, L. 42.000
- 182
MANIERO FELICE - PASQUALETTO ANDREA, *Una storia criminale. Nell'autobiografia di faccia d'angelo tutti i retroscena di una vita fuorilegge*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 240, 8°, L. 20.000
- 183 *
MILANESI ERNESTO, *Fatti a pezzi. Dieci anni che sconvolsero il Nord Est. Veneto e dintorni dalle pagine del 'Manifesto'. 1988-1998*, present. di Umberto Curi, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 188, 8°, L. 24.000
- 184
Morte ai tiepidi. Gli slogan del maggio '68 a Parigi, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 96, ill., 16°, L. 8.000
- 185
MOSCONI GIUSEPPE, *Dentro il carcere, oltre la pena*, Padova, Cedam, 1998, pp. vi-386, 8°, L. 48.000
- 186
MYERS NORMAN - SIMON JULIAN, *Allarmismo e ottimismo. Un confronto tra ambientalista ed economista*, Padova, Muzzio, 1998, pp. 255, ill., 8°, L. 22.000
- 187 *
NICHELE MARIA ESTER, *Le donne di Esther. Il lungo cammino delle donne. Ricerca documentaria fotografica sulle professioni tradizionali-emergenti nel trevigiano e nel Nord Est*, Treviso, Canova, 1997, pp. 287, ill., 8°, L. 70.000
- 188
Nonviolenza in cammino. Storia del movimento nonviolento dal 1962 al 1992, a cura di Pietro Pinna, Verona, Movimento Nonviolento, 1998, pp. 250, ill., 8°, L. 20.000
- 189
Le nuove norme sull'inquinamento acustico. Il quadro di riferimento nazionale e regionale introdotto dalla legge 447/95, atti del convegno curato dall'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (Vicenza, giugno 1998), a cura di Luca Menini e Renato Lazzarin, Padova, S.G.E., 1998, pp. 112, 8°, s.i.p.
- 190 *
OGGIANO MARIO, *L'Italia alpina di Nord-Est un'analisi demogeografica*, Venezia, Libreria Editrice Cafoscarina, 1996, pp. 191, 8°, s.i.p.
- 191 *
Le radici dello sviluppo nel vicentino. Ricerca sul territorio (1996) delle Università adulti/anziani del Vicentino, a cura di Maria Vittoria Nodari, Vicenza, Edizioni Rezzara, 1998, pp. 133, ill., 8°, L. 18.000
- 192
Ruolo sociale e inserimento nel territorio, atti del quindicesimo congresso della Federazione Italiana tra le Università della terza età (Federuni) (13-15 giugno 1996), scritti di Bernardo Catarinussi, Luigi Ceccarini, Giuseppe Dal Ferro, Giuliano Giorio, Silvio Orviati, Vicenza, Edizioni Rezzara, 1997, pp. 97, 8°, L. 15.000
- 193
RUSCONI MARISA, *Amati amanti. Liberazione sessuale e nuove coppie*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 256, 16°, L. 14.000
- 194
SACERDOTI ANNIE, *Ebrei italiani. Chi sono, quanti sono, come vivono*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 88, ill., 8°, L. 28.000
- 195
STROPPIA CLAUDIO, *Comunità e simbolismo*, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-310, 8°, L. 40.000
- 196
Utilizzazione termica dei rifiuti, atti del convegno (Abano Terme - PD, maggio 1997), Padova, S.G.E., 1997, pp. viii-360, ill., 8°, s.i.p.
- 197 *
ZANETTI ANNA MARIA, *Una ferma utopia sta per fiorire. Le ragazze di ieri. Idee e vicende del movimento femminista nel Veneto degli anni settanta*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 304, ill., 8°, L. 34.000
- Politica**
- 198
ANDÒ SALVO, *Mediterranean security and human rights after the cold war*, Padova, Cedam, 1997, pp. 200, 8°, L. 35.000
- 199
ARPINO GIOVANNI, *Gli anni del giudizio*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 196, 16°, L. 12.000
- 200
BARÓN CRESPO ENRIQUE, *L'Europa all'alba del millennio. Interventi di Giuliano Amato e Mario Monti*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 312, 8°, L. 28.000
- 201
BONTEMPI MARCO, *Mito politico e modernità. Sociologia del simbolismo politico nella destra radicale europea*, Padova, Cedam, 1997, pp. 278, 8°, L. 35.000
- 202
BONVECCHIO CLAUDIO, *Imago imperii imago mundi. Sovranità simbolica e figura imperiale*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-256, 8°, L. 32.000
- 203
CASAVOLA FRANCESCO PAOLO, *I diritti umani*, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-48, 8°, L. 13.000
- 204
CERMEL MAURIZIO, *La democrazia nei partiti. 1: Dal periodo costituente all'insuccesso della formula maggioritaria*, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-176, 8°, L. 32.000
- 205
La costruzione linguistica della comunicazione politica, a cura di Donna R. Miller e Nicoletta Vasta, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-206, 8°, L. 28.000
- 206
CRISTIN RENATO - FONTANA SANDRO, *Europa al plurale. Filosofia e politica per l'unità europea*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 216, 8°, L. 24.000
- 207
GOLIA CARMEN, *Dentro Forza Italia. Organizzazione e militanza*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 192, 8°, L. 20.000
- 208
JACOBI MAURIZIO, *Manuale del politico professionista valido per qualsiasi regime*, Treviso, Canova, 1998, pp. 74, 8°, L. 14.000
- 209
LINCETTO LUCIANO, *Il calcolo e l'utopia*, pref. di Marco Marelli, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 184, 8°, L. 24.000
- 210 *
LOMBARDI GIUSEPPE - MASCIA MATTEO - MERLO PAOLO, *Pace e diritti umani negli statuti comunali: il caso della Regione Veneto*, Padova, Cedam, 1998, pp. vi-196, 8°, L. 30.000
- 211
Mediterranean journal of human rights, vol. 1°, Padova, Cedam, 1997, pp. 234, 8°, L. 28.000
- 212
PANICCIA ARDUINO - CERRUTI MAURIZIO, *1998 la rottura (due Italie & mezza Europa)*, pref. di Edward N. Luttwak, Venezia, Egida, 1997, pp. 106, 8°, L. 22.000
- 213
PIAZZA STEFANO, *Alla ricerca della democrazia: il percorso della scienza politica di Robert A. Dahl*, Padova, Cleup, 1998, pp. 305, 8°, L. 40.000
- 214
Politica e società. Studi in onore di Luciano Cavalli, a cura di Gianfranco Bettin, Padova, Cedam, 1997, pp. 772, 8°, L. 80.000



215
RECCHI ETTORE, *Giovani politici*, Padova, Cedam, 1997, pp. XIV-316, 8°, L. 35.000

216
Studi politici, a cura di Liborio Mattina, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-214, 8°, L. 30.000

Economia Commercio, Comunicazioni, Trasporti Affari, Tecnica commerciale e industriale

217
ABRAMI LICIO, *Gli strumenti finanziari e creditizi innovativi. Riflessi sul bilancio bancario*, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-138, 8°, L. 22.000

218
ADINOLFI PAOLA, *Incentivi e produttività nelle aziende sanitarie. Uno studio sugli ospedali italiani*, Padova, Cedam, 1997, pp. XXIV-348, ill., 8°, L. 48.000

219
ALBERTI GIOVANNI BATTISTA, *L'evoluzione dell'impresa. Dalla crisi allo sviluppo*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-190, 8°, L. 24.000

220 *
ASSESSORATO REGIONALE ALLE POLITICHE DELL'OCUPAZIONE E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - AGENZIA PER L'IMPIEGO DEL VENETO, *Dal lavoro ai lavori nel Veneto. I servizi e i percorsi dell'agenzia per l'impiego*, Mestre-Venezia, Agenzia per l'impiego del Veneto, 1998, pp. 77, ill., 8°, s.i.p.

221
Azienda. *Primi contributi di una ricerca sistematica per un rinnovato concetto generale*, a cura di Enrico Viganò, Padova, Cedam, 1997, pp. XVI-122, 8°, L. 23.000

222
BAGNOLI LUCA, *Il bilancio organico di Fritz Schmidt nel pensiero economico-aziendale tedesco della prima metà del '900*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-164, 8°, L. 25.000

223
Il bilancio delle banche e dei gruppi bancari: problemi aperti, a cura di Paolo Biffis, Padova, Cedam, 1998, pp. X-142, 8°, L. 22.000

224
BOER GIANFRANCO, *Appunti di ragioneria per giuristi. Appunti dalle lezioni tenute nell'anno 1996-1997*, Padova, Cleup, 1998, pp. 117, 8°, L. 16.000

225
BORELLI GIORGIO, *La forma e l'organizzazione. Aspetti del capitalismo industriale tra '800 e '900*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-118, 8°, L. 16.000

226
BORGHESI ANTONIO - BUFFA ANTONIO - CANTERI RAFFAELLO, *Manuale di logistica. I trasporti*, Padova, Cedam, 1997, pp. XVI-144, 8°, L. 22.000

227
BRUZZO AURELIO - VENZA ANTONELLA, *Le politiche strutturali e di coesione economica e sociale del-*

l'Unione europea, Padova, Cedam, 1998, pp. XIV-230, 8°, L. 30.000

228
BUSETTA PIETRO, *Statistiche finanziarie*, Padova, Cedam, 1997, pp. XX-486, 8°, L. 58.000

229
CALDARELLI ADELE, *L'informazione societaria e di bilancio in Danimarca*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-158, 8°, L. 28.000

230 *
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO, *Dati e indicatori statistici della provincia di Treviso. Fascicolo di aggiornamento 1997*, a cura del Servizio Studi e Statistica, Treviso, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, 1997, pp. 42, 4°, s.i.p.

231
CANGIANI DOMENICO, *Economia e democrazia. Saggio su Karl Polanyi*, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 253, 8°, L. 32.000

232
CARLESÌ GLAUCO, *Programmazione e controllo. Modelli e strumenti in prospettiva sistemica*, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-506, 8°, L. 57.000

233
CARRUS PIER PAOLO, *Ambiente e competitività delle imprese*, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-172, 8°, L. 22.000

234
CARUCCI FABRIZIO, *La gestione dei dati contabili. La contabilità generale informatizzata*, Padova, Cedam, 1996, pp. X-112, 8°, L. 18.000

235
CATTURI GIUSEPPE, *Lezioni di economia aziendale*, Padova, Cedam, 1997, pp. XVIII-730, 8°, L. 80.000

236
CATTURI GIUSEPPE, *Teorie contabili e scenari economico-aziendali*, Padova, Cedam, 1997², pp. XII-284, 8°, L. 33.000

237
CATUOGNO SIMONA, *L'esperienza contabile internazionale sulle stock-options come strumento di retribuzione degli alti dirigenti*, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-92, 8°, L. 18.000

238
CECCHI MASSIMO, *Modelli operativi per la contabilità direzionale. L'utilizzo di Excel per il controllo di gestione*, Padova, Cedam, 1998, pp. XXII-268, ill., 8°, L. 34.000

239 *
CHAHINIAN RENATO, *La gestione aziendale della Camera di Commercio*, Padova, Cedam, 1998, pp. XXVI-628, 8°, L. 85.000

240
CIAPPEI CRISTIANO - NERI ANDREA, *Il rapporto cliente-fornitore nello sviluppo produttivo dei lanifici pratesi. Ricerca realizzata in collaborazione con Pratotrade*, Padova, Cedam, 1998, pp. 182, 8°, L. 25.000

241
CIAPPEI CRISTIANO - POGGI ALESSANDRO, *Apprendimento e agire strategico di impresa. Il governo delle dinamiche conoscitive nella complessità aziendale*, Padova, Cedam, 1997, pp. LIV-436, 8°, L. 55.000

242
CINQUE ETTORE, *Le transazioni intragruppo nel bilancio consolidato*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-98, 8°, L. 18.000

243
CIRILLO ANTONIO, *Manuale di tecnica bancaria*, Padova, Cedam, 1998, pp. XVIII-726, 8°, L. 68.000

244
CLERICO GIUSEPPE, *Istituzioni, incentivi ed efficienza in sanità*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-284, ill., 8°, L. 38.000

245
COLUCCI EUGENIO - RICCOMAGNO FRANCO, *Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato. Analisi e soluzioni tecniche*, Padova, Cedam, 1997³, pp. XXII-596, 8°, L. 70.000

246 *
COSTA GIOVANNI - BATTISTON ANDREA - GUBITTA PAOLO, *Mercato del lavoro e Master in Business Administration. Il caso CVOA*, present. di Gian Carlo Ferretto e Fiorenza Dureghello, Padova, Cleup, 1997, pp. VIII-152, 8°, L. 15.000

247
DACCO GIUSEPPE, *L'organizzazione aziendale*, Padova, Cedam, 1998⁶, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XIV-422, 8°, L. 49.000

248
Dalla Comunità Economica Europea verso l'Unione Europea: problemi e prospettive per il futuro, Padova, Cedam, 1998, pp. 212, 8°, L. 30.000

249
DE CHIARA ALESSANDRA, *La gestione delle risorse e delle competenze per il cambiamento della piccola impresa*, Padova, Cedam, 1998, pp. XXIV-364, ill., 8°, L. 50.000

250
DE SARNO MARIO, *Economia dell'impresa in liquidazione*, Padova, Cedam, 1997, pp. XVI-272, 8°, L. 35.000

251
DEZI LUCA, *Il mercato dell'energia elettrica tra profitto e pubblica utilità*, Padova, Cedam, 1998³, pp. X-354, 8°, L. 40.000

252
DI CARLO ALFONSO, *L'informazione esterna d'impresa nell'ipotesi di riduzione del capitale per perdite*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-126, 8°, L. 18.000

253 *
DINELLI UMBERTO - MAGNAVITA NICOLA - MORIANI GIANNI, *Le braccia tagliate. Cassa integrazione e sofferenza nella Marghera degli anni Ottanta*, Mestre-Venezia, Agenzia per l'impiego del Veneto, 1998, pp. 48, 4°, s.i.p.



254
La disciplina degli intermediari e dei mercati finanziari, a cura di Francesco Capriglione, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-688, 8°, L. 90.000

255
Elementi di ragioneria generale, 2: Bilancio di esercizio, valori mobiliari, imposte sul reddito e I.V.A., a cura di Francesco Poddighe, Padova, Cedam, 1998, pp. viii-210, 8°, L. 28.000

256
Elementi di ragioneria generale, vol. 1°, a cura di Francesco Poddighe, Padova, Cedam, 1998², pp. viii-300, 8°, L. 36.000

257
Analisi differenziale e decisioni di convenienza economica, Padova, Cedam, 1997, pp. xviii-234, 8°, L. 29.000

258
L'informazione di bilancio nel Belgio, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-304, 8°, L. 46.000

259
Il sistema dei rischi nel bilancio di esercizio degli enti creditizi, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-348, 8°, L. 43.000

260
Giochi competitivi e cooperativi. Per applicazioni a problemi decisionali di natura industriale, economica, commerciale, militare, politica, sportiva, Padova, Cedam, 1997, pp. iv-158, ill., 8°, L. 20.000

261
Africa ed Europa dalla dipendenza alla cooperazione, introd. di Maria Vittoria Nodari, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1996, pp. 248, 8°, L. 30.000

262
Reti. Finanza. Progetti. Edizione parziale e provvisoria, Padova, Cedam, 1997, pp. vi-128, ill., 8°, L. 20.000

263
Introduzione alla moderna microeconomia, Padova, Cedam, 1998³, pp. xviii-472, ill., 8°, L. 54.000

264
Introduzione alla contabilità generale ed al bilancio d'esercizio, a cura di Mauro Paoloni, Padova, Cedam, 1997², pp. x-576, ill., 8°, L. 62.000

265
Macroeconomia, collaborazione di Mario Centorrino, Padova, Cedam, 1997³, pp. xx-616, ill., 8°, L. 70.000

266
L'iscrizione dei beni gratuitamente devolvibili nei conti e nei bilanci d'impresa, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-96, 8°, L. 18.000

267
Fabbisogno e risorse di energia in Italia e nel mondo, Padova, S.G.E., 1997, pp. 120, ill., 8°, L. 20.000

268
Politica economica e finanziaria, 2: Teoria della politica macroeconomica, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-264, ill., 8°, L. 30.000

269
Temi di contabilità pubblica, 1: La riforma del bilancio dello Stato, Padova, Cedam, 1998, pp. viii-172, 8°, L. 23.000

270
La diffusione del credito e le banche popolari, a cura di Paolo Pecorari, Venezia, Istituto veneto di scienze lettere ed arti, 1997, pp. lxxxviii-164, 8°, L. 50.000

271
Un approccio strategico ai trasferimenti di know how. L'accesso a mercati in via di sviluppo, Vicenza, Egida, 1996, pp. 223, 8°, L. 40.000

272
Gestioni straordinarie d'azienda. La scissione, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-216, 8°, L. 28.000

273
Introduzione alla revisione contabile di bilancio, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-244, 8°, L. 30.000

274
Il controllo di gestione nelle aziende di credito, a cura di Arnaldo Canziani, Padova, Cedam, 1997, pp. xx-300, 8°, L. 40.000

275
Applicazioni di contabilità generale, Padova, Cedam, 1998², pp. xvi-428, 8°, L. 50.000

276
Logistica industriale. Principi di base ed aspetti evolutivi, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-186, 8°, L. 26.000

277
Saggi su internazionalizzazione, piccola impresa, economie locali, Padova, Cedam, 1998, pp. xvi-268, 8°, L. 37.000

278
Le misure di performance nelle aziende non profit di servizi alla persona. Implicazioni per la direzione aziendale e gli enti

erogatori, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-322, ill., 8°, L. 45.000

279
Ricordi di Rotaie. Catalogo ferroviario di nodi, linee, costruzioni, soppressioni in Italia dal 1839 ai giorni nostri, 1: Introduzione e nodi storici, scritti di Paolo Arlandi, Paolo Blasimme-Zarone, Giancarlo Bondi, Ettore Caliri, Domenico Carsana, Paolo Petronio, Paolo Tantardini, Giorgio Tanzi, Mario Vio, Padova, Il Prato, 1997, pp. 462, ill., 4°, s.i.p.

280
L'analisi dell'ambiente. Problemi teorici e modelli empirici, Padova, Cedam, 1996, pp. ii-238, ill., 8°, L. 32.000

281 *
Note sull'andamento dell'economia del Veneto nel 1997, Venezia, Banca d'Italia, 1998, pp. 76, 4°, s.i.p.

282
L'economia delle istituzioni non profit. Il caso dell'organizzazione sindacale, Padova, Cedam, 1997, pp. xiv-258, ill., 8°, L. 32.000

283
Sistema dei crediti della Unione Europea, Padova, Cedam, 1997², pp. xvi-364, 8°, L. 46.000

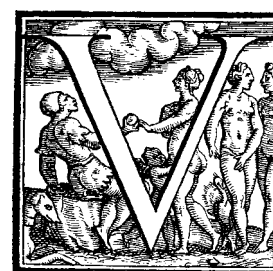
284
Orario di lavoro e occupazione. Problemi e prospettive economiche alla luce del recepimento della direttiva CEE, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 172, 8°, L. 36.000

285
Il ruolo della Borsa nella integrazione dei mercati, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-230, 8°, L. 30.000

286
La ragioneria ed i paradigmi contabili, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-436, 8°, L. 49.000

287
Introduzione alla revisione interna, Padova, Cedam, 1998, pp. viii-110, 8°, L. 16.000

288
Revisione contabile e gestionale negli Enti Locali, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-276, 8°, L. 36.000





- 289
PETIX LEONARDO, *Gestione d'impresa e tipici contesti di riferimento*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-204, 8°, L. 25.000
- 290
PETRI CORMEGNA GIAMPIERA, *Elementi di amministrazione alberghiera. Per la terza classe degli Istituti professionali alberghieri*, Padova, Cedam, 1997, pp. xiv-302, ill., 8°, L. 31.000
- 291
POPOLI PAOLO, *L'azienda di trasporto pubblico locale. Aspetti di gestione*, Padova, Cedam, 1998, pp. xviii-304, 8°, L. 40.000
- 292
Il reddito d'impresa, 1: Saggi, a cura di Giuliano Tabet, Padova, Cedam, 1997, pp. xiv-384, 8°, L. 47.000
- 293
Il reddito d'impresa, 2: Materiali, a cura di Giuliano Tabet, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-356, 8°, L. 44.000
- 294
Le rilevazioni contabili nelle aziende industriali. Logica, casi ed esercizi, scritti di Annalisa Baldissera, Paolo Bogarelli, Renato Camodeca, Francesco Coen, Eugenio De Simone, Padova, Cedam, 1997, pp. xiv-494, 8°, L. 55.000
- 295
RIZZOTTI DAVIDE, *Informazione e sistemi contabili*, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-102, 8°, L. 16.000
- 296
RUGGIERI MARCO, *Le scorte nell'economia della gestione aziendale. Aspetti istituzionali e tendenze evolutive*, Padova, Cedam, 1998, pp. xiv-206, ill., 8°, L. 25.000
- 297
SANCETTA GIUSEPPE, *I gruppi di imprese minori. Aspetti problematici nei processi di crescita*, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-208, 8°, L. 27.000
- 298
SAPELLI GIULIO, *L'Italia di fine secolo. Economia e classi dirigenti: un capitalismo senza mercato*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 228, 8°, L. 22.000
- 299
Scritti di economia aziendale in memoria di Raffaele D'Oriano, Padova, Cedam, 1997, 2 voll., pp. xxxvi-1456, 8°, L. 20.000
- 300
SECCHI CARLO, *Verso l'Euro. L'unione economica e monetaria motore dell'Europa unita*, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 144, 8°, L. 20.000
- 301
SIBILIO PARRI BARBARA, *Il processo di trasformazione delle imprese pubbliche*, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-266, 8°, L. 32.000
- 302
SICCA LUCIO, *La gestione strategica dell'impresa. Concetti e strumenti*, Padova, Cedam, 1998, pp. xvi-798, 8°, L. 88.000



- 303
Il sistema elettrico italiano fra monopolio e concorrenza, atti del convegno (Vicenza, dicembre 1997), a cura di Renato Lazzarin e Andrea Gasparella, Padova, S.G.E., 1998, pp. 72, ill., 8°, s.i.p.
- 304
SOLIMA LODOVICO, *La gestione imprenditoriale dei musei. Percorsi strategici e competitivi nel settore dei beni culturali*, Padova, Cedam, 1998, pp. xxiv-432, ill., 8°, L. 55.000
- 305
STORLAZZI ALESSANDRA, *L'azienda comune. Orientamenti strategici, organizzativi e di marketing*, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-268, ill., 8°, L. 36.000
- 306
Studi e ricerche sul "terzo settore": logiche e azioni dell'agire economico, Padova, Cedam, 1997, pp. ii-142, 8°, L. 18.000
- 307
Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750 - 1973), a cura di Pier Angelo Toninelli, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 704, 8°, L. 75.000
- 308
Teorie evolutive e trasformazioni economiche. Complessità, auto-organizzazione ed autopoiesi in economia, a cura di Eugenio Benedetti, Maurizio Mistri, Stefano Solari, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-258, 8°, L. 30.000
- 309
TOMMASETTI AURELIO, *L'economia di fondi mobiliari chiusi nella prospettiva dell'informazione di bilancio*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-198, 8°, L. 30.000
- 310 ***
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL VENETO - UFFICIO STUDI E RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI, *Fascicolo di aggiornamento alla relazione sulla situazione del Veneto nel 1996. Import - export 1994/'96*, Rovigo, Istituto Padano Arti Grafiche, 1997, pp. 759, 8°, s.i.p.
- 311 ***
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL VENETO - UFFICIO STUDI E RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI, *Fascicolo di aggiornamento alla relazione sulla situazione del Veneto nel 1997. Import - export 1995/'97*, Dosson di Casier (TV), S.I.T. Società Industrie Tipolitografiche, 1998, pp. 796, 8°, s.i.p.

312 *
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL VENETO - UFFICIO STUDI E RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI, *Il reddito prodotto nel Veneto. Dati regionali e Provinciali 1990-1996. Risorse consumi investimenti*, Dosson di Casier (TV), S.I.T. Società Industrie Tipolitografiche, 1997, pp. 95, 8°, s.i.p.

313 *
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL VENETO - UFFICIO STUDI E RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI, *La P.L.V. nel Veneto. Dati regionali e provinciali 1993-1996*, Dosson di Casier (TV), S.I.T. Società Industrie Tipolitografiche, 1998, pp. 53, 8°, s.i.p.

314 *
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL VENETO - UFFICIO STUDI E RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI, *Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 1996*, Dosson di Casier (TV), S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche, 1997, pp. 389, 8°, s.i.p.

315 *
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL VENETO - UFFICIO STUDI E RICERCHE, *Veneto: evoluzione della struttura produttiva 1996*, Dosson di Casier (TV), S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche, 1997, pp. 34, 8°, s.i.p.

316 *
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DEL VENETO - UFFICIO STUDI E RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI, *Il reddito prodotto nel Veneto. Dati regionali e provinciali 1990 - 1996. Risorse - Consumi - Investimenti*, Dosson di Casier (TV), S.I.T. - Società Industrie Tipolitografiche, 1997, pp. 95, 8°, s.i.p.

317
VESCOVI TIZIANO - PASQUALOTTO RICCARDO, *La gara degli eccellenti. Posizionamento competitivo dei Master in Business Administration ASFOR*, present. di Gian Carlo Ferretto, Padova, Cleup, 1998, pp. vi-164, 8°, L. 15.000

318
VIGANÒ ENRICO, *L'economia aziendale e la ragioneria*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-360, 8°, L. 20.000

Diritto, Legislazione e Giurisprudenza Amministrazione pubblica

319
ABBAMONTE GIUSEPPE - LASCHENA RENATO, *Trattato di diritto amministrativo, 20: Giustizia amministrativa*, Padova, Cedam, 1997, pp. xxii-430, 8°, L. 70.000

320
Abuso sessuale di minore e processo penale: ruoli e responsabilità, a cura di Luisella De Cataldo Neuburger, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-418, 8°, L. 68.000

- 321
AMATUCCI FABRIZIO, *Il principio di non discriminazione fiscale*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-268, 8°, L. 32.000
- 322
AMMIRATI DOMENICO, *Il delitto di usura. Credito e sistema bancario (L. 7 marzo 1996 n. 108)*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-304, 8°, L. 40.000
- 323
Analisi economico-aziendale delle aziende operanti nel settore del turismo, Padova, Cedam, 1997, pp. xiv-388, 8°, L. 55.000
- 324
ANDREANI ANTONIO - CASAGNI LIPPI LUCA, *Legislazione del turismo. Corso di lezioni*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-224, 8°, L. 30.000
- 325
ANDREOLI EDOARDO, *Il trust nella prassi bancaria e finanziaria*, Padova, Cedam, 1998, pp. xxvi-378, 8°, L. 42.000
- 326
ANDRINI MARIA CLAUDIA, *Compendio legislativo per la professione notarile. Appendice*, Padova, Cedam, 1997, pp. xxiv-322, 8°, L. 50.000
- 327
ANGELONI FRANCO, *Autonomia privata e potere di disposizione nei rapporti familiari*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-566, 8°, L. 65.000
- 328
ANGIOLINI VITTORIO - MARZONA NICOLETTA - CALDIROLA DEBORA, *Codice di diritto costituzionale ed amministrativo. Appendice di aggiornamento*, Padova, Cedam, 1998, pp. viii-114, 8°, L. 10.000
- 329
ANNUNZIATA MICHELE, *I parcheggi privati nel diritto urbanistico e civile*, Padova, Cedam, 1997², pp. viii-200, 8°, L. 28.000
- 330
Appalti pubblici di servizi e concessioni di servizio pubblico, a cura di Franco Mastragostino, Padova, Cedam, 1998, pp. x-354, 8°, L. 48.000
- 331
Appalto pubblico e privato. Problemi e giurisprudenza attuali, a cura di Giovanni Iudica, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-438, 8°, L. 60.000
- 332
Argomenti di diritto del lavoro, vol. 4°, a cura di Mattia Persiani, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-398, 8°, L. 48.000
- 333
Argomenti di diritto del lavoro, vol. 5°, a cura di Mattia Persiani, Padova, Cedam, 1997, pp. vi-350, 8°, L. 48.000
- 334
Argomenti di diritto del lavoro: 6. Azionariato dei lavoratori. Contratto a termine. Retribuzione variabile e fattispecie di lavoro. Cittadinanza comunitaria e sicurezza sociale, a cura di Mattia Persiani, Padova, Cedam, 1998, pp. vi-284, 8°, L. 48.000
- 335
Autorità portuali e nuova gestione dei porti, atti del convegno nazionale "La gestione dei porti secondo la legge di riforma (84/94 e 647/96)", (Livorno, 13-14 marzo 1997), Padova, Cedam, 1998, pp. x-320, 8°, L. 44.000
- 336
AVANZI SILVANO, *Demanio e ambiente. Effetti della normazione ambientale sulla gestione dei beni pubblici*, Padova, Cedam, 1998, pp. xxii-310, 8°, L. 42.000
- 337
BASTARI DOMENICO, *Il regolamento di polizia ferroviaria (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753)*, Padova, Cedam, 1998², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. xxxvi-446, 8°, L. 60.000
- 338
BEGHINI ROBERTO, *La prova per testimoni nel rito civile*, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-332, 8°, L. 44.000
- 339
BELIGNI CINZIA - LACCHINI LUIGI, *Nuovo millennio. Temi di economia e diritto*, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-604 + floppy disk, 8°, L. 44.000
- 340
BELLÈ ROBERTO, *Il sistema sanzionatorio amministrativo del nuovo codice della strada. Procedimento e processo*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-374, 8°, L. 40.000
- 341
BELLOCCHI PAOLA, *Libertà e pluralismo sindacale*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-446, 8°, L. 65.000
- 342
BELTRAME GIANNI, *Commenti alle principali leggi urbanistiche e ambientali*, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-486, 8°, L. 55.000
- 343
BERNARDINI MAURO, *Dalla concessione alla denuncia di inizio attività. I procedimenti edilizi tra pubblico e privato*, Padova, Cedam, 1998, pp. viii-292, 8°, L. 40.000
- 344
BERTOLISSI MARIO, "Rivolta fiscale". *Federalismo. Riforme istituzionali. Promemoria per un'Italia che cambia*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-274, 8°, L. 32.000
- 345
BIANCA MIRZIA, *Vincoli di destinazione e patrimoni separati*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-252, 8°, L. 38.000
- 346
BIANCHI ERNESTO, *Fictio iuris. Ricerche sulla finzione in diritto romano dal periodo arcaico all'epoca augustea*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-516, 8°, L. 60.000
- 347
BIANCHI GIORGIO, *Gli amministratori di società di capitali*, Padova, Cedam, 1998, pp. xvi-752, 8°, L. 85.000
- 348
BIANCO ROSANNA, *Il diritto del giornalismo*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-152, 8°, L. 19.000
- 349
BLANCO VALDÉS ROBERTO L., *Il valore della Costituzione*, trad. di Antonella Salerno con supervisione di Silvio Gambino, Padova, Cedam, 1997, pp. x-326, 8°, L. 38.000
- 350
BONANNI PIETRO, *La pubblicità e le pubbliche affissioni. Commento al Decreto Legislativo 15 novembre 1997 n. 507 ed al Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-344, 8°, L. 48.000
- 351
BONANNI PIETRO, *Le autorizzazioni e le licenze di commercio nel sistema della pianificazione e nella giurisprudenza*, Padova, Cedam, 1997⁴, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. xiv-802, 8°, L. 90.000
- 352
BONORA CLAUDIO, *La nuova legge sull'usura*, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-122, 8°, L. 18.000
- 353
BONSIGNORI ANGELO, *Trattato di diritto commerciale e di diritto pubblico dell'economia*, 23: *Processi concorsuali minori*, Padova, Cedam, 1997, pp. xiv-738, 8°, L. 110.000
- 354
BORTOLOTTI FABIO, *Diritto dei contratti internazionali. Modelli di contratto, condizioni generali e schede paese*, Padova, Cedam, 1998, pp. xiv-674, 8°, L. 95.000
- 355
BRONZETTI GIANFRANCO, *Casi tipici di responsabilità nella pubblica amministrazione*, Padova, Cedam, 1997, pp. xiv-208, 8°, L. 30.000
- 356
CABIDDU MARIA AGOSTINA, *Maggioranza. Minoranza. Eguaglianza*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-324, 8°, L. 46.000
- 357
CALABRESE DONATO, *I patti agrari. Lineamenti dottrinali e giurisprudenziali delle Leggi n. 203/1982 e n. 29/1990*, Padova, Cedam, 1997², pp. xx-272, 8°, L. 40.000
- 358
CALOGERO MARIO - TOTARO ANTONINO, *L'occupazione acquisitiva nel quadro del procedimento espropriativo*, Padova, Cedam, 1998, pp. xiv-240, 8°, L. 38.000





- 359
CAMPEIS GIUSEPPE - DE PAULI ARRIGO, *Le esecuzioni civili. Procedimenti ordinari*, Padova, Cedam, 1998², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XIV-386, 8°, L. 50.000
- 360
CARDILLO CARLO, *Il rapporto di lavoro nautico. Il lavoro del personale della navigazione marittima ed interna*, Padova, Cedam, 1998, pp. XVI-556, 8°, L. 75.000
- 361
CARPI FEDERICO - TARUFFO MICHELE, *Commentario breve al codice di procedura civile. Complemento giurisprudenziale. Appendice di aggiornamento 1996-1997*, Padova, Cedam, 1997, pp. IV-350, 8°, L. 50.000
- 362
Casi e materiali di diritto tributario. Parte generale, a cura di Andrea Fedele, Padova, Cedam, 1997, pp. XVI-664, 8°, L. 78.000
- 363
CASTIELLO D'ANTONIO ALFONSO, *Diritto concorsuale amministrativo. Studi*, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-284, 8°, L. 35.000
- 364
CAVALERI PAOLO, *L'evoluzione dello stato regionale in Italia. Lezioni di diritto regionale*, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-290, 8°, L. 38.000
- 365
CAVALLINI CESARE, *I poteri dell'interventore principale nel processo di cognizione*, Padova, Cedam, 1998, pp. XVI-420, 8°, L. 54.000
- 366
CECCHETTI RAFFAELLO, *Le obbligazioni alternative*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-152, 8°, L. 20.000
- 367
CECCOBELLI ANDREA, *Il delitto di peculato*, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-120, 8°, L. 20.000
- 368
CELOTTO ALFONSO, *L'"abuso" del decreto-legge. I: Profili teorici, evoluzione storica e analisi morfologica*, Padova, Cedam, 1997, pp. XVI-602, 8°, L. 82.000
- 369
CENNI DANIELA, *La formazione del contratto tra realtà e consensualità*, Padova, Cedam, 1998, pp. X-406, 8°, L. 50.000
- 370
CENTOFANTI NICOLA, *La legislazione urbanistica*, Padova, Cedam, 1998, pp. XXII-458, 8°, L. 56.000

- 371
CESARINI ANTONELLA, *Una rivoluzione in forma di legge. Malta 1974. Storia di una anomala revisione costituzionale. Con testo della Costituzione*, Padova, Cedam, 1997, pp. 164, 8°, L. 22.000
- 372
CIACCIA MARIO - SERINO FELICE, *Amministrazioni pubbliche: controlli gestori, misurazione dell'attività, strumenti di analisi, qualità dei servizi*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-288, ill., 8°, L. 40.000
- 373
CIAN GIORGIO - TRABUCCHI ALBERTO, *Commentario breve al codice civile*, Padova, Cedam, 1997³, pp. XL-2972, 8°, L. 300.000
- 374
CIAN VITTORIO - TRABUCCHI ALBERTO, *Commentario breve al codice civile. Complemento giurisprudenziale. Appendice 1996-1997*, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-246, 8°, L. 45.000
- 375
CIMELLARO LUCIA, *L'evolversi del ruolo consultivo dei Consigli di Stato francese e italiano fra affinità e differenze*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-122, 8°, L. 18.000
- 376
CIMELLARO LUCIA, *Le garanzie del procedimento amministrativo nella L. 214/90*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-114, 8°, L. 18.000
- 377
CIPPITANI ROBERTO, *Appunti per una semeiotica dell'ordinamento-testo*, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-170, 8°, L. 28.000
- 378
Clausole vessatorie e contratto del consumatore (artt. 1469-bis e ss.), vol. 2°, a cura di Ernesto Cesaro, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-424, 8°, L. 55.000
- 379
COCCONI MONICA, *Il diritto alla tutela della salute*, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-160, 8°, L. 27.000
- 380
Codice amministrativo. Appendice di aggiornamento, a cura di Enrico Guicciardi, Leopoldo Mazarrolli, Gherardo Bergonzini, collaborazione di Patrizia Marzaro, Padova, Cedam, 1997, pp. X-1298, 16°, L. 80.000
- 381
"Codice" di diritto costituzionale austriaco, a cura di Francesco Palermo, pref. di Peter Perenthaler, Padova, Cedam, 1998, pp. X-202, 8°, L. 28.000
- 382
Codice di procedura civile e leggi complementari. Annotazioni e coordinamenti a cura di Mario Abate, Padova, Cedam, 1997³, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XXXVIII-540, 8°, L. 26.000
- 383
Codice penale. Codice di procedura penale e leggi complementari. 144 leggi complementari, a cura di Mario Abate e Maria Luisa Abate, Padova,

Cedam, 1997³, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XLVI-958, 8°, L. 32.000

384
Il codice penale portoghese, trad. di Giovanna Torre, Padova, Cedam, 1997, pp. XXIV-352, 8°, L. 48.000

385
Il codice penale spagnolo, trad. di Giampaolo Naronte, introd. di Gonzalo Quintero Olivares, Padova, Cedam, 1997, pp. XVI-362, 8°, L. 48.000

386
COLLA GIORGIO, *L'indennità per la perdita dell'avviamento*, Padova, Cedam, 1997², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XII-234, 8°, L. 32.000

387
Commentario costituzionale al codice di procedura penale, a cura di Piero Longo e Niccolò Ghedini, Padova, Cedam, 1997², pp. XVIII-538, 8°, L. 68.000

388
Le condizioni generali di contratto nella giurisprudenza, vol. 3°, a cura di Ernesto Cesaro, collaborazione di Giorgio Cirillo e Ciro Esposito, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-456, 8°, L. 52.000

389
CONFALONIERI ANTONIETTA, *Il controllo giurisdizionale sulla custodia cautelare. Esperienze italiana e francese a confronto*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-286, 8°, L. 35.000

390
CONSO GIOVANNI - GREVI VITTORIO, *Commentario breve al nuovo codice di procedura penale. Complemento giurisprudenziale*, a cura di Vittorio Grevi, Padova, Cedam, 1997³, pp. XLVIII-2076, 8°, L. 250.000

391
CONSO GIOVANNI - GREVI VITTORIO, *Profili del nuovo codice di procedura penale. Appendice di aggiornamento normativo*, Padova, Cedam, 1997⁴, pp. VI-36, 8°, L. 8.000

392
Il controllo democratico sugli impegni internazionali, a cura di Giovanni Battaglini e Lorenza Carlassare, Padova, Cedam, 1997, pp. X-254, 8°, L. 34.000

393
Il contratto nel common law inglese, a cura di Guido Alpa e Rossella Delfino, Padova, Cedam, 1997², pp. VIII-188, 8°, L. 24.000



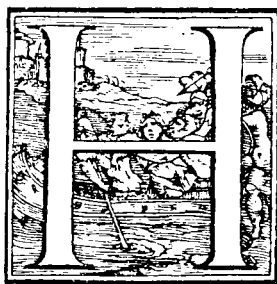
- 394
Convenzioni internazionali e legge di riforma del diritto internazionale privato, atti del convegno di studi organizzato dall'Università di Reggio Calabria (Crotone - Isola Capo Rizzuto 30-31 maggio 1996), a cura di di Francesco Salerno, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-416, 8°, L. 52.000
- 395
 CORTESE WANDA, *Lezioni di legislazione dei beni culturali*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-358, 8°, L. 36.000
- 396
 CORVESE CIRO G., *L'attuazione delle III direttive CEE in materia di assicurazioni vita e danni. I decreti 17 marzo 1995 nn. 174 e 175: prime considerazioni e testi normativi*, Padova, Cedam, 1997, pp. vi-170, 8°, L. 20.000
- 397
 COSTATO LUIGI, *Fondamenti di diritto agrario*, Padova, Cedam, 1998, pp. xx-242, 8°, L. 24.000
- 398
Costituzione. Diritti umani. Garanzie. Forme non giurisdizionali di tutela e di promozione, atti del convegno organizzato dal Coordinamento Nazionale delle Associazioni degli ex-Consiglieri Regionale e dall'Associazione del Veneto (Padova, 11-12 aprile 1997), a cura di Lucio Strumendo, Padova, Cedam, 1998, pp. xvi-246, 8°, L. 35.000
- 399
Le costituzioni dei Paesi dell'Unione Europea, a cura di Elisabetta Palici di Suni Prat, Fabrizio Cassella, Mario Comba, introd. di Giorgio Lombardi, Padova, Cedam, 1998, pp. x-836, 8°, L. 88.000
- 400
 CRESPI ALBERTO - STELLA FEDERICO - ZUCCALÀ GIUSEPPE, *Commentario breve al codice penale. Complemento giurisprudenziale. Appendice di aggiornamento 1996-1997*, a cura di Giuseppe Zuccalà, Padova, Cedam, 1997, pp. iv-186, 8°, L. 35.000
- 401
La crisi della legislazione. Studiosi e politici a confronto, a cura di Claudio Mignone, Padova, Cedam, 1997, pp. x-288, 8°, L. 35.000
- 402
 CUCCHI BRUNO, *L'esecuzione forzata esattoriale*, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-268, 8°, L. 35.000
- 403
 CUNIBERTI MARCO, *La cittadinanza. Libertà dell'uomo e libertà del cittadino nella costituzione italiana*, Padova, Cedam, 1997, pp. xiv-536, 8°, L. 65.000
- 404
 D'AGNOLO GIANLUCA, *La sussidiarietà nell'Unione Europea*, Padova, Cedam, 1998, pp. xviii-230, 8°, L. 38.000
- 405
 D'ALBERGO SALVATORE, *L'organizzazione del potere nei rapporti tra diritto e stato*, Padova, Cedam, 1997, pp. vi-150, 8°, L. 16.000
- 406
 DALIA ANDREA ANTONIO - FERRAIOLI MARZIA, *Manuale del diritto processuale penale*, Padova, Cedam, 1997, pp. xxxviii-824, 8°, L. 90.000
- 407
 DALLE VADOVE GIAMPAOLO, *Circolazione del marchio e trasparenza del mercato*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-364, 8°, L. 50.000
- 408
 D'AMBROSIO LORIS - VIGNA PIERO LUIGI, *La pratica di polizia giudiziaria*, Padova, Cedam, 1998°, pp. xvi-576, 8°, L. 65.000
- 409
 D'ANGELO GUIDO, *Legislazione urbanistica. Compendio teorico-pratico*, Padova, Cedam, 1998°, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. xiv-352, 8°, L. 38.000
- 410
 DE FILIPPIS BRUNO - CASABURI GIANFRANCO, *Separazione e divorzio. Nella dottrina e nella giurisprudenza*, Padova, Cedam, 1998, pp. xxviii-682, 8°, L. 82.000
- 411
 DELLE MONACHE STEFANO, *Il negozio immorale tra negazione dei rimedi restitutori e tutela proprietaria*, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-320, 8°, L. 45.000
-
- 412
 DE LUCA LUIGI, *Scritti vari di diritto ecclesiastico e canonico*, 1: *Scritti di diritto ecclesiastico*; 2: *Scritti di diritto canonico*, Padova, Cedam, 1997, 2 voll., pp. xvi-580; vi-790, 8°, L. 220.000
- 413
 DE MARINI AVONZO FRANCA, *Lezioni di storia del diritto romano*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-270, 8°, L. 35.000
- 414
 DE MINICO GIOVANNA, *Antitrust e Consob. Obiettivi e funzioni*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-318, 8°, L. 44.000
- 415
 DE NICTOLIS ROSANNA, *Nuove garanzie personali e reali*, Padova, Cedam, 1998, pp. xx-618, 8°, L. 75.000
- 416
Deontologia giudiziaria II. Giurisprudenza della Sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura dal 1986 al 1990, Padova, Cedam, 1998, pp. xcvi-1252, 8°, L. 150.000
- 417
 DE RENZIS ALESSANDRO, *L'amministratore del condominio degli edifici. Appendice di aggiornamento*, Padova, Cedam, 1998, pp. 12, 8°, L. 3.000
- 418
 DE VERGOTTINI GIUSEPPE, *Diritto costituzionale*, Padova, Cedam, 1997, pp. xviii-840, 8°, L. 75.000
- 419
 DEVESCOVI FABRIZIO, *Nuove operazioni e responsabilità degli amministratori e dei liquidatori*, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-278, 8°, L. 38.000
- 420
 DICKMANN RENZO, *Procedimento legislativo e coordinamento delle fonti*, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-474, 8°, L. 68.000
- 421
Il difensore civico. Tutela e promozione dei diritti umani e di cittadinanza, a cura di Nino Olivetti Rason e Lucio Strumendo, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-204, 8°, L. 28.000
- 422
 DI GREGORIO VALENTINA, *La rappresentanza apparente*, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-314, 8°, L. 42.000
- 423
I diritti della natura. Paradigmi di giuridificazione dell'ambiente nel diritto pubblico comparato, a cura di Luca Mezzetti, Padova, Cedam, 1997, pp. xx-414, 8°, L. 48.000
- 424
Diritto comunitario delle società, a cura di Patrizia De Pasquale e Gaspare Fiengo, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-254, 8°, L. 34.000
- 425
Il diritto delle società commerciali nei paesi europei, a cura di Ezio Busato, Padova, Cedam, 1998, pp. xx-422, 8°, L. 55.000
- 426
Diritto ed economia della proprietà intellettuale, a cura di Giuseppe Clerico e Salvatore Rizzello, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-286, 8°, L. 40.000
- 427
Diritto pubblico dell'economia, a cura di Mario Giusti, Padova, Cedam, 1997°, pp. xviii-616, 8°, L. 62.000
- 428
 DI RONZA PAOLO, *Manuale di diritto dell'esecuzione penale. Guida ragionata alle relative problematiche*, Padova, Cedam, 1998°, pp. xxii-778, 8°, L. 86.000
- 429
 D'ONOFRIO MARIO, *Il sequestro conservativo penale*, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-202, 8°, L. 28.000
- 430
 ELLERO RENATO F. - NORDIO CARLO, *Reati societari e bancari*, Padova, Cedam, 1998, pp. xiv-310, 8°, L. 44.000



- 431
ESPOSITO ALESSANDRO, *Le imprese multinazionali e il fisco*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-120, 8°, L. 22.000
- 432
FALCON GIANDOMENICO, *Lineamenti di diritto pubblico*, Padova, Cedam, 1998⁶, pp. xviii-618, 8°, L. 58.000
- 433
FALSITTA GASPARE, *Manuale di diritto tributario. Parte generale*, Padova, Cedam, 1997², pp. xxvi-678, 8°, L. 80.000
- 434
FERRARA LEONARDO, *Diritti soggettivi ed accentramento amministrativo*, Padova, Cedam, 1997, pp. xiv-326, 8°, L. 50.000
- 435
FERRARI ALDO, *L'abuso del diritto nelle società*, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-176, 8°, L. 28.000
- 436
FERRARI FRANCO, *Fondamenti della vendita internazionale*, Padova, Cedam, 1998, pp. viii-132, 16°, L. 15.000
- 437
FERRARI FRANCO, *Trattato di diritto commerciale e di diritto pubblico dell'economia, 21: La vendita internazionale. Applicabilità ed applicazioni della Convenzione di Vienna del 1980*, Padova, Cedam, 1997, pp. xviii-300, 8°, L. 54.000
- 438
FERRARO GIUSEPPE, *I contratti di lavoro*, Padova, Cedam, 1998², pp. xiv-736, 8°, L. 83.000
- 439
FILOGRANO GAETANO ROBERTO, *Gli alloggi degli istituti autonomi per le case popolari: dismissione e circolazione giuridica successiva*, Padova, Cedam, 1997, pp. xiv-228, 8°, L. 30.000
- 440
FINOCCHIARO GIUSELLA, *Trattato di diritto commerciale e di diritto pubblico dell'economia, 22: I contratti informatici*, Padova, Cedam, 1997, pp. xi-268, 8°, L. 58.000
- 441
FLORA GIOVANNI, *Manuale per lo studio della parte speciale del diritto penale, 1: Il sistema della parte speciale*, Padova, Cedam, 1998, pp. viii-120, 8°, L. 18.000
- 442
Ifondi di previdenza e di assistenza complementare, a cura di Giovanni Iudica, Padova, Cedam, 1998, pp. xvi-368, 8°, L. 54.000
- 443
Formulario annotato del codice di procedura civile, a cura di Sergio Marchini, Padova, Cedam, 1997, pp. xviii-1036 + CD-Rom, 8°, L. 140.000
- 443
FORNARI LUIGI, *Criminalità del profitto e tecniche sanzionatorie. Confisca e sanzioni pecuniarie nel diritto penale "moderno"*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-392, 8°, L. 55.000
- 445
FRACCHIA FABRIZIO, *L'accordo sostitutivo*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-350, 8°, L. 46.000
- 446
FRAGOLA AUGUSTO, *Il diritto dei mass media. La tutela sanzionatoria della persona*, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-298, 8°, L. 38.000
- 447
FRANCHINI CLAUDIO, *Il controllo del giudice penale sulla pubblica amministrazione, 1: Introduzione al tema*, Padova, Cedam, 1998, pp. ii-124, 8°, L. 18.000
- 448
FRANZESE LUCIO, *Il contratto oltre privato e pubblico*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-222, 8°, L. 28.000
- 449
FURNO ERIK, *Lineamenti della responsabilità penale ministeriale*, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-266, 8°, L. 40.000
- 450
GALGANO FRANCESCO, *110 esercizi e 70 schemi di diritto privato*, collaborazione di Elena Paolini e Giancarlo Ragazzini, Padova, Cedam, 1997³, pp. xiv-340, 8°, L. 29.000
- 451
GALGANO FRANCESCO, *Manualetto forense. Ordinamento, previdenza, deontologia e formazione forensi*, Padova, Cedam, 1997², pp. x-134, 8°, L. 16.000
- 452
GALGANO FRANCESCO, *Pareri motivati di diritto civile*, collaborazione di Elena Paolini, Padova, Cedam, 1998², pp. xii-94, 8°, L. 15.000
- 453
GALGANO FRANCESCO - INZITARI BRUNO, *Codice civile e leggi complementari. Aggiornato a coordinato alle ultime direttive CEE e con tutta la più importante legislazione civile e commerciale*, Padova, Cedam, 1997², pp. xlii-1538, 8°, L. 28.000
- 454
GALGANO FRANCESCO - INZITARI BRUNO, *Codice civile e leggi complementari. Aggiornato e coordinato alle ultime direttive CEE e con tutta la più importante legislazione civile e commerciale*, Padova, Cedam, 1998³, pp. xlii-1546, 8°, L. 29.500
- 455
GALLO GRAZIANO - GALLO SALVATORE, *Le visite fiscali. Poteri e limiti*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-374, 8°, L. 48.000
- 456
GALLO SALVATORE, *Manuale pratico di diritto tributario*, Padova, Cedam, 1997, pp. xx-640, 8°, L. 68.000
- 457
GAROFALO LUIGI, *Appunti sul diritto criminale nella Roma monarchica e repubblicana*, Padova, Cedam, 1997³, pp. xvi-330, 8°, L. 42.000
- 458
GENTILE ANTONINO, *Codice dei tributi locali. Raccolta coordinata ed annotata di legislazione, interpretazioni, giurisprudenza*, Padova, Cedam, 1997², pp. 1020, 8°, L. 87.000
- 459
GENTILE ANTONINO, *Codice dei tributi locali. Raccolta coordinata ed annotata di legislazione, interpretazioni, giurisprudenza. Aggiornamento maggio 1997-febbraio 1998*, Padova, Cedam, 1998², pp. 160, 8°, L. 25.000
- 460
GIAMBRUNO SILVANA, *Il giudizio abbreviato*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-354, 8°, L. 45.000
- 461
GIANNANTONIO ETTORE, *Manuale di diritto dell'informatica*, pref. di Pietro Rescigno, Padova, Cedam, 1997, pp. xviii-604, 8°, L. 68.000
- 462
GIANNI ANDREA, *L'insegnamento della religione nel diritto ecclesiastico italiano*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-274, 8°, L. 43.000
- 463
GIANNITI PASQUALE, *Responsabilità civile e penale a confronto*, Padova, Cedam, 1998, pp. viii-194, 8°, L. 28.000
- 464
GIULIANI GIUSEPPE, *I notai e i tributi*, Padova, Cedam, 1998, pp. xvi-434, 8°, L. 52.000
- 465
GOBBO MAURILIO, *La propaganda politica nell'ordinamento costituzionale. Esperienza italiana e profili comparatistici*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-318, 8°, L. 54.000
- 466
Governi ed economia. La transizione istituzionale nella XI Legislatura, a cura di Vincenzo Atripaldi, Giuseppe Garofalo, Claudio Gnesutta, Pier Francesco Lotto, Padova, Cedam, 1998, pp. viii-568, 8°, L. 66.000
- 467
GRASSELLI GIORGIO, *L'istruzione probatoria nel processo civile*, Padova, Cedam, 1997, pp. xviii-602, 8°, L. 75.000
- 468
GREVI VITTORIO - GIOSTRA GLAUCO - DELLA CASA FRANCO, *Ordinamento penitenziario. Commento articolo per articolo*, Padova, Cedam, 1997, pp. xxxviii-900, 8°, L. 140.000
- 469
GRIGNANI GUIDO - DECAPITANI ADRIANO, *Diritti reali. Schemi di diritto civile*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-244, 8°, L. 20.000



- 470
GROSSO ENRICO, *Le vie della cittadinanza. Le grandi radici. I modelli storici di riferimento*, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-328, 8°, L. 50.000
- 471
GUIZZI GIUSEPPE, *Gestione rappresentativa e attività d'impresa*, Padova, Cedam, 1997, pp. XIV-236, 8°, L. 35.000
- 472
Imprenditori anomali e fallimento, a cura di Umberto Apice, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-486, 8°, L. 60.000
- 473
INDOVINO FABRIS FRANCA, *Legislazione turistica*, Padova, Cedam, 1997⁴, pp. XVIII-554, 8°, L. 55.000
- 474
Interventi urgenti sul processo civile. Legge 2 dicembre 1995, n. 534, a cura di Giuseppe Tarzia e Franco Cipriani, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-224, 8°, L. 32.000
- 475
IRTI NATALINO, *Studi sul formalismo negoziale*, Padova, Cedam, 1997, pp. XXII-214, 8°, L. 33.000
- 476
L'Italia e l'ONU. Esperienze e prospettive, a cura di Anna Bedeschi Magrini, Padova, Cedam, 1997, pp. X-444, 8°, L. 55.000
- 477
Itinerari e vicende del diritto pubblico in Italia. Amministrativi e costituzionalisti a confronto, atti del convegno (Alessandria, 22 novembre 1996), a cura di Rosario Ferrara e Stefano Sicardi, Padova, Cedam, 1998, pp. VI-588, 8°, L. 70.000
- 478
LACCHINI LUIGI - BELIGNI CINZIA, *Dallo Statuto alla Bicamerale. 150 anni di costituzionalismo*, Padova, Cedam, 1998, pp. X-102, 8°, L. 9.500
- 479
LAMARQUE ELISABETTA, *Le norme e i limiti per la ricerca della paternità*, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-134, 8°, L. 22.000
- 480
LAMBERTINI LAMBERTO, *Ispezione ed amministrazione giudiziaria delle società capitali*, Padova, Cedam, 1998, pp. X-168, 8°, L. 25.000
- 481
LAMBRINI PAOLA, *L'elemento soggettivo nelle situazioni possessorie del diritto romano classico*, Padova, Cedam, 1998, pp. X-188, 8°, L. 26.000
- 482
La legge quadro in materia di lavori pubblici. 11 febbraio 1994 n. 109 aggiornata con la legge 2 giugno 1995 n. 216 e successive modificazioni, vol. 2°, a cura di Antonio Carullo e Angelo Clarizia, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-452, 8°, L. 60.000
- 483
LEMME GIULIANO, *Il "governo" del gruppo*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-206, 8°, L. 28.000



- 484
LEONE GIOVANNI - MAROTTA ALESSANDRO, *Trattato di diritto amministrativo. 27: Espropriazione per pubblica utilità*, a cura di Giuseppe Santaniello, Padova, Cedam, 1997, pp. XVI-694, 8°, L. 100.000
- 485
LEONI MICHELE, *Il nuovo reato di abuso d'ufficio*, Padova, Cedam, 1998, pp. VI-162, 8°, L. 24.000
- 486
LEONI MICHELE, *Problematiche in tema di autovelox con rassegna giurisprudenziale*, Padova, Cedam, 1997², pp. VI-230, 8°, L. 28.000
- 487
Lecture introduttive al diritto pubblico comparato, raccolte da Lucio Pegoraro, Antonio Reposo e Maurilio Gobbo, Padova, Cedam, 1998, pp. XVI-242, 8°, L. 33.000
- 488
LO PIANO MICHELE - PACINI MARCELLO, *Annuario sistematico della giurisprudenza della Cassazione penale. Dal 1 luglio 1993 al 30 giugno 1994*, a cura di Marcello Pacini, Padova, Cedam, 1997, pp. XXII-824, 8°, L. 130.000
- 489
LUCARELLI FRANCESCO - CIOCIA MARIA ANTONIA, *Interessi privati e diritti soggettivi pubblici*, Padova, Cedam, 1997, pp. XVIII-432, 8°, L. 52.000
- 490
LUMINOSO ANGELO - PALERMO GIANFRANCO, *La trascrizione del contratto preliminare. Regole e dogmi*, Padova, Cedam, 1998, pp. X-184, 8°, L. 28.000
- 491
MAGELLI SILVIA, *L'estetica nel diritto della proprietà intellettuale*, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-192, 8°, L. 25.000
- 492
MAGGILO MARCELLO, *La concessione di ipoteca per atto unilaterale*, Padova, Cedam, 1998, pp. X-150, 8°, L. 25.000
- 493
MANNA ANTONIO, *La cassa integrazione guadagni*, Padova, Cedam, 1998, pp. XIV-246, 8°, L. 38.000
- 494
MANNINO FRANCO, *Gli ultimi cento anni del diritto di autore. Meditazione di un compositore, interprete, esecutore*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-80, 8°, L. 16.000
- 495
MANSI ANTONIO, *La tutela dei beni culturali. Analisi e commento della legge 01.06.1939 n. 1089 e di*

tutte le altre norme di tutela con ampi riferimenti di dottrina a giurisprudenza, Padova, Cedam, 1998², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XXVI-532, 8°, L. 68.000

- 496
MANZINI GIORGIA, *Trasformazione, fusione, scissione di società*, Padova, Cedam, 1998, pp. XIV-758, 8°, L. 100.000
- 497
MARCHETTI PIERGAETANO - UBERTAZZI LUIGI CARLO, *Commentario breve al diritto della concorrenza. Antitrust, concorrenza sleale, pubblicità, marchi, brevetti, diritto d'autore*, Padova, Cedam, 1997, pp. XVI-2434, 8°, L. 270.000
- 498
MARINUCCI ELENA, *I crediti prededucibili nel fallimento*, Padova, Cedam, 1998, pp. X-246, 8°, L. 35.000
- 499
MARLETTA MARILÙ, *La restituzione dei beni culturali. Normativa comunitaria e Convenzione Unidroit*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-242, 8°, L. 35.000
- 500
MATTEI UGO - MONATERI PIER GIUSEPPE, *Introduzione breve al diritto comparato*, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-160, 8°, L. 22.000
- 501
MAZZA LEONARDO - MOSCA CARLO - PISTORELLI LUCA, *La disciplina di armi, munizioni ed esplosivi*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-362, 8°, L. 45.000
- 502
MAZZAROLLI LUDOVICO A., *L'accesso ai documenti della Pubblica Amministrazione. Profili sostanziali*, Padova, Cedam, 1998, pp. X-306, 8°, L. 42.000
- 503
MENGOZZI PAOLO, *Trattato di diritto commerciale e di diritto pubblico dell'economia. 15: Il diritto comunitario e dell'Unione Europea*, a cura di Francesco Galgano, Padova, Cedam, 1997, pp. XVIII-436, 8°, L. 66.000
- 504
MENTI FABIO, *Le scritture contabili nel sistema dell'imposizione sui redditi*, Padova, Cedam, 1997, pp. XIV-456, 8°, L. 54.000
- 505
MERZ SANDRO, *La trasmissione familiare e fiduciaria della ricchezza*, Padova, Cedam, 1998, pp. XVIII-720, 8°, L. 80.000
- 506
MERZ SANDRO, *Manuale pratico dei rapporti cittadino-Ente locale*, collaborazione di Loreta Bellinello, Carlo De Simoni, Marco Morgantini, Maria Gabriella Perrotti, Paolo Sguotti, Sergio Spezzerferri, Padova, Cedam, 1997, pp. XVI-736, 8°, L. 90.000
- 507
MERZ SANDRO, *Manuale pratico del recupero crediti*, scritti di Roberto Madonna, Paola Mai, An-



- drea Nalesso, Marco Romito, Paolo Sguotti, Padova, Cedam, 1997, pp. xviii-596, 8°, L. 65.000
- 508
Il metodo nella scienza del diritto costituzionale, atti del seminario di studio (Messina, 23 febbraio 1996), Padova, Cedam, 1997, pp. vi-184, 8°, L. 26.000
- 509
MICHARA PAOLO, *L'appalto di opere pubbliche tra diritto comune e diritto speciale. Profili ricostitutivi dell'istituto*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-142, 8°, L. 24.000
- 510
MIELE ALBERTO, *La guerra irachena secondo il diritto internazionale*, Padova, Cedam, 1997², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. vi-128, 8°, L. 20.000
- 511
MILAN GIANDOMENICO, *Aspetti giuridici della procreazione assistita*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-492, 8°, L. 58.000
- 512
MOLFESSE FRANCESCO, *Infrazioni e sanzioni al Codice della strada. Repertorio annotato con la giurisprudenza*, Padova, Cedam, 1998, pp. xvi-336, 8°, L. 40.000
- 513
MOLFESSE FRANCESCO, *La proprietà e le esecuzioni riguardanti gli autoveicoli nella dottrina e nella giurisprudenza*, Padova, Cedam, 1997, pp. xxiv-464, 8°, L. 52.000
- 514
MOLINARI LODOVICO, *Il risarcimento dei danni fisici da incidenti stradali in Europa e nei Paesi extra-europei. Prontuario 1998*, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-616, 8°, L. 60.000
- 515
MOLINARI LODOVICO, *Il risarcimento del danno alla persona negli incidenti stradali. Prontuario*, Padova, Cedam, 1998³, pp. xiv-588, 8°, L. 65.000
- 516
MONTAGNA FABRIZIO - DE LEO DOMENICO - CARLI PIETRO OSCAR, *La responsabilità nella professione odontoiatrica*, a cura di Fabrizio Montagna, present. di L.M. Daleffe, Padova, Cedam, 1998, pp. 718, ill., 8°, L. 115.000
- 517
MONTELEONE GIROLAMO, *Diritto processuale civile, 3: L'esecuzione forzata. I procedimenti speciali e cautelari. I procedimenti camerali e la giurisdizione volontaria*, Padova, Cedam, 1998, pp. xiv-406, 8°, L. 45.000
- 518
NASCIBENE BRUNO, *La condizione giuridica dello straniero*, Padova, Cedam, 1997, pp. xiv-542, 8°, L. 68.000
- 519
NEGRI ALBA, *L'espressione unilaterale dell'impegno ossia "Le consentement de la partie qui s'oblige"*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1998, pp. x-430, 8°, L. 55.000
- 520
NICOLETTI CARLO ALBERTO, *Sì, alla pena di morte?*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-134, 8°, L. 20.000
- 521
NOGLER LUCA, *Saggio sull'efficacia regolativa del contratto collettivo*, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-252, 8°, L. 35.000
- 522
Nuove forme di retribuzione a attualità dei principi costituzionali, atti dell'incontro di studio (Roma, Auditorium della Tecnica, 3 febbraio 1997), Padova, Cedam, 1998, pp. vi-160, 8°, L. 25.000
- 523
Le nuove leggi penali. Abuso d'ufficio, dichiarazioni del coimputato, videoconferenze giudiziarie, a cura di Angelo Giarda, Giorgio Spangher, Paolo Tonini, Padova, Cedam, 1998, pp. xviii-418, ill., 8°, L. 54.000
- 524
ORRÙ SILVIA, *La rescissione del contratto*, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-170, 8°, L. 24.000
- 525
OSTI GIUSEPPE, *La separazione dei patrimoni e il fallimento "post mortem"*, a cura di Angelo Bonsignori, Padova, Cedam, 1997, pp. xii-130, 8°, L. 23.000
- 526
PACE ALESSANDRO, *Potere costituente, rigidità costituzionale, autovincoli legislativi*, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-200, 8°, L. 27.000
- 527
PADULA ADRIANO, *Tutela civile e penale della sicurezza del lavoro*, Padova, Cedam, 1998², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. xvi-628, 8°, L. 70.000
- 528
PAGALLO UGO, *Testi e contesti dell'ordinamento giuridico. Cinque studi di teoria generale del diritto. In appendice cinquantasette paragrafi su "Ordinamento giuridico tra virtualità e realtà" di Francesco Gentile*, Padova, Cedam, 1998, pp. vi-200, 8°, L. 25.000
- 529
PAGANO FRANCESCO MARIO, *Principi del codice penale e Logica de' probabili*, Padova, Cedam, 1997, rist. anast. Napoli, 1819, pp. xvi-232, 8°, L. 30.000
- 530
PALMIERI NICOLA WALTER, *Vajont, Stava, Agent Orange. Il costo delle scelte irresponsabili*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-454, 8°, L. 52.000
- 531
PAOLINI ELENA, *Il contratto di accertamento*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-276, 8°, L. 38.000
- 532
PAPALEONI MARCO, *Contratto di agenzia*, Padova, Cedam, 1997, pp. xxi-146, 8°, L. 22.000
- 533
PAPISCA ANTONIO - MASCIA MARCO, *Le relazioni internazionali nell'area dell'interdipendenza e dei diritti umani*, Padova, Cedam, 1997², pp. xvi-498, ill., 8°, L. 58.000
- 534
PASCUZZI GIOVANNI, *Il diritto fra tomi e bit: generi letterari e ipertesti*, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-206, 8°, L. 26.000
- 535
PEPE CARMINE, *I limiti all'elettorato attivo. Incapacitazioni e legislazione di emergenza*, Padova, Cedam, 1997, pp. 214, 8°, L. 26.000
- 536
PERSIANI MATTIA, *Diritto della previdenza sociale*, Padova, Cedam, 1997², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. vi-280, 8°, L. 33.000
- 537
PERSIANI MATTIA, *Diritto sindacale*, Padova, Cedam, 1997³, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. x-160, 8°, L. 22.000
- 538
PESSI ROBERTO, *La riforma della pensione e la previdenza complementare*, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-158, 8°, L. 24.000
- 539
PETRELLI PATRIZIA, *Il danno non patrimoniale*, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-706, 8°, L. 88.000
- 540
PICCINI IOLANDA, *Equità e diritto del lavoro*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-230, 8°, L. 35.000
- 541
PICCIOLI GIANLORENZO, *L'accertamento tributario*, Padova, Cedam, 1998, pp. vi-110, 8°, L. 18.000
- 542
PICONE PAOLO, *La riforma italiana del diritto internazionale privato*, Padova, Cedam, 1998, pp. xx-698, 8°, L. 95.000
- 543
PICOZZA EUGENIO, *Processo amministrativo e diritto comunitario*, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-158, 8°, L. 22.000
- 544
PINESCHI LAURA, *Le operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. Parte I: Le competenze delle Nazioni Unite*, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-284, 8°, L. 40.000
- 545
PINI ROLANDO, *Persona. Comunità. Istituzioni. Percorsi di diritto pubblico*, Padova, Cedam, 1997, pp. xvi-204, 8°, L. 26.000
- 546
PINORI ALESSANDRA, *Il danno contrattuale, 1: Principi generali e tecniche di limitazione giudiziale del risarcimento*, Padova, Cedam, 1998, pp. xiv-462, 8°, L. 60.000
- 547
PISANESCHI ANDREA, *Le sanzioni amministrative comunitarie*, Padova, Cedam, 1998, pp. vi-208, 8°, L. 28.000

- 548
PISANI MARIO, *"Italian style": figure e forme del nuovo processo penale*, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-148, 8°, L. 24.000
- 549
POLI STEFANO, *La nuova disciplina del collegio sindacale. La professionalità e l'indipendenza dei sindaci nell'VIII Direttiva CEE in materia societaria e nel decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-220, 8°, L. 30.000
- 550
POLITI FABRIZIO, *Gli effetti nel tempo delle sentenze di accoglimento della Corte costituzionale*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-438, 8°, L. 62.000
- 551
POLVANI MICHELE, *La diffamazione a mezzo stampa*, Padova, Cedam, 1998², pp. x-354, 8°, L. 44.000
- 552
POLVANI MICHELE, *Le impugnazioni de libertate. Riesame, appello, ricorso*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-370, 8°, L. 48.000
- 553
PONTI LUCA - MASETTI MAURIZIO, *La vendita garantita delle partecipazioni sociali*, Padova, Cedam, 1997, pp. XXXII-488, 8°, L. 62.000
- 554
Ponzo Pilato o del giusto giudice. *Profili di simbolica politico-giuridica*, a cura di Claudio Bonvecchio e Domenico Coccopalmerio, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-304, 8°, L. 38.000
- 555
POSTIGLIONE AMEDEO, *Repertorio breve di giurisprudenza in materia di ambiente. Manuale operativo*, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-640, 8°, L. 74.000
- 556
Prelazione e gradimento. Nella circolazione di partecipazioni sociali, a cura di Carlo Granelli e Giuseppe Vettori, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-276, 8°, L. 35.000
- 557
Problemi del processo amministrativo, atti dell'incontro di studio promosso dall'Istituto in onore del presidente prof. Feliciano Benvenuti (Venezia, 12 aprile 1996), a cura di Leopoldo Mazarolli, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1997, pp. 101, 8°, L. 30.000
- 558
Il procedimento legislativo regionale, vol. 2°, a cura di Paolo Caretti, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-298, 8°, L. 38.000
- 559
Procedure penali d'Europa, a cura di Mario Chiavario, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-682, 8°, L. 55.000
- 560
Quale dei tanti federalismi?, atti del convegno internazionale organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" (Roma 31 gennaio-1 febbraio 1997), a cura di Alessandro Pace, Padova, Cedam, 1997, pp. XIV-378, 8°, L. 52.000
- 561
RAMAJOLI SERGIO, *Chiusura delle indagini preliminari e udienza preliminare*, Padova, Cedam, 1997², pp. XII-184, 8°, L. 28.000
- 562
Reati e illeciti amministrativi in materia di inquinamento, a cura di Marco Siniscalco, Padova, Cedam, 1997, pp. XIV-676, 8°, L. 75.000
- 563
REGIONE DEL VENETO - DIPARTIMENTO PER LA FUNZIONE DI CONTROLLO, *Atti del convegno "La formazione 'europea' del giurista. Rapporti tra Diritto comunitario e Diritto Nazionale* (Venezia, Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista, 2 novembre 1996), numero monografico del periodico "Il diritto della Regione", Mestre - Venezia, Comp Editoriale Veneta, 1996, pp. 695, 8°, s.i.p.
- 564
REPOSO ANTONIO, *"Costituzioni, costituzioni". La costituzione italiana tra le costituzioni del mondo*, Padova, Signum, 1998, pp. 164, ill., 8°, L. 20.000
- 565
La responsabilità amministrativa ed il suo processo, a cura di Franco Gaetano Scoca, Padova, Cedam, 1997, pp. XVIII-586 + Appendice normativa, pp. VIII-74, 8°, L. 82.000
- 566
RICCIOTTI ROMANO, *La giustizia penale minorile*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-230, 8°, L. 30.000
- 567
Riflessioni sulla forma di Stato proposta dalla Commissione Bicamerale, atti del seminario di studio con il patrocinio della Regione Veneto, Provincia di Padova e Comune di Padova (Padova, Palazzo del Bo, 12 settembre 1997), a cura di Giuseppe Zaccaria, Padova, Cedam, 1998, pp. VI-90, 8°, L. 16.000
- 568
La riforma della Costituzione nel progetto della Bicamerale, a cura di Paolo Caretti, Padova, Cedam, 1998, pp. XVIII-358, 8°, L. 50.000
- 569
ROBERTI GIAN MICHELE, *Gli aiuti di Stato nel diritto comunitario*, Padova, Cedam, 1997, pp. XVI-228, 8°, L. 35.000
- 570
ROCCO DELIA, *Ubi societas ibi ius*, Padova, Cedam, 1998, pp. XVIII-394, 8°, L. 24.000
- 571
ROSELLI FEDERICO, *Il contratto di lavoro nel diritto positivo italiano*, Padova, Cedam, 1997, pp. XIV-288, 8°, L. 40.000
- 572
ROSSI FRANCESCO PAOLO, *Enciclopedia giuridica del lavoro, 9: La previdenza sociale*, Padova, Cedam, 1998⁶, pp. XVIII-286, 8°, L. 36.000
- 573
ROSSI FRANCESCO PAOLO, *Nozioni di diritto europeo del lavoro*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-286, 8°, L. 34.000
- 574
RUFFINI GIUSEPPE, *La prova nel giudizio civile di appello*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-326, 8°, L. 43.000
- 575
SALVIA FILIPPO - TERESI FRANCESCO, *Diritto urbanistico*, Padova, Cedam, 1998⁶, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XX-356, 8°, L. 40.000
- 576
SANTORO SERENA, *La concussione*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-206, 8°, L. 30.000
- 577
SANTUCCI GIANNI, *Il socio d'opera in diritto romano. Conferimenti e responsabilità*, Padova, Cedam, 1998, pp. XX-316, 8°, L. 40.000
- 578
SANZO SALVATORE, *La concorrenza sleale*, Padova, Cedam, 1998, pp. XVIII-548, 8°, L. 68.000
- 579
SATTA FILIPPO, *Giustizia amministrativa*, Padova, Cedam, 1997³, pp. XVIII-550, 8°, L. 68.000
- 580
SCANAGATTA GIOVANNI, *Scritti di finanza e di politica industriale per le piccole e medie imprese*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-128, 8°, L. 25.000
- 581
SCARLATO GUGLIELMO, *I reati societari. Tecniche di tutela e prospettive di riforma*, Padova, Cedam, 1997, pp. XIV-176, 8°, L. 24.000
- 582
SCHIAVANO MARIA LUISA, *Pubblico e privato negli enti pubblici associativi. Il caso SIAE. Problemi di diritto interno e profili comparatistici*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-154, 8°, L. 22.000
- 583
SCHIUMA LAURA, *Controllo, governo e partecipazione al capitale*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-414, 8°, L. 60.000
- 584
SCHLÜCHTER ELLEN, *Compendio di procedura penale tedesca*, trad. di Stefano Giuliani, collaborazione di Jörg Knupfer e Matthias Terbach, Padova, Cedam, 1998², pp. XII-236, 8°, L. 35.000
- 585
SELMIN ALESSANDRO, *Le nuove Camere di Commercio nella legge di riforma 29.12.1993 n. 580*





- 2: *Le funzioni amministrative*, a cura di Alessandro Selmin, Padova, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, 1997, pp. 24, 8°, s.i.p.
- 586
SEPE ONORATO, *Trattato di diritto amministrativo*, 16: *La giurisdizione contabile*, Padova, Cedam, 1997², pp. XIV-372, 8°, L. 65.000
- 587
I servizi di controllo interno e i nuclei di valutazione delle Pubbliche Amministrazioni, a cura di Alessandro Caloprisco e Maurizio De Paolis, Padova, Cedam, 1998, pp. XIV-394, 8°, L. 53.000
- 588
SILVERIO ANNIBALE, *Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato (Legge 31 maggio 1995, n. 218)*, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-356, 8°, L. 45.000
- 589
Sistema penale in transizione e ruolo del diritto giurisprudenziale, a cura di Giovanni Fiandaca, Venezia, Marsilio, 1997, pp. XVIII-230, 8°, L. 32.000
- 590
La società cooperativa: aspetti civilistici e tributari, a cura di Giorgio Schiano di Pepe e Fabio Graziano, Padova, Cedam, 1997, pp. X-398, 8°, L. 50.000
- 591
SORDELLI LUIGI, *Provvedimenti cautelari nel diritto industriale, nel diritto di autore e nella concorrenza*, Padova, Cedam, 1998, pp. XXII-740, 8°, L. 95.000
- 592
SPAGNOLO GIUSEPPE, *L'associazione di tipo mafioso*, Padova, Cedam, 1997⁵, pp. X-196, 8°, L. 27.000
- 593
STADERINI FRANCESCO, *Diritto degli enti locali*, Padova, Cedam, 1997⁷, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XVI-600, 8°, L. 70.000
- 594
STADERINI FRANCESCO - SILVERI ANGELA, *La responsabilità nella pubblica amministrazione (con particolare riguardo a quella locale)*, Padova, Cedam, 1998², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XII-606, 8°, L. 75.000
- 595
Struttura retributiva nel lavoro privato e riforma del pubblico impiego, a cura di Giovanni Martinengo e Adalberto Perulli, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-170, 8°, L. 25.000
- 596
Studi in onore di Gastone Cottino, Padova, Cedam, 1997, 2 voll., pp. XXVIII-890; IV-1040, 8°, L. 220.000
- 597
Studi in onore di Giuseppe Ragusa Maggiore, Padova, Cedam, 1997, 2 voll., pp. XXXII-622; IV-598, 8°, L. 160.000
- 598
Studi in onore di Luigi Montesano, Padova, Cedam, 1997, 2 voll., pp. XLVI-738; IV-904, 8°, L. 220.000
- 599
Studi in onore di Victor Uckmar, Padova, Cedam, 1997, 2 voll., pp. XX-1252, 8°, L. 160.000
- 600
TATARELLI MAURIZIO, *Il licenziamento individuale e collettivo*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-380, 8°, L. 48.000
- 601
TESORIERE GIOVANNI, *Il processo civile riformato. Guida teorico-pratica*, Padova, Cedam, 1997², nuova ed. riv. e aggiorn., pp. XVIII-376, 8°, L. 47.000
- 602
TONINI PAOLO, *La prova penale*, Padova, Cedam, 1998², pp. X-128, 8°, L. 20.000
- 603
TORIELLO FABIO, *La condizione dello straniero. Profili di diritto comparato e comunitario*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-392, 8°, L. 52.000
- 604
TRABUCCHI ALBERTO, *Istituzioni di diritto civile. Trentesima ottava edizione aggiornata con le riforme e la giurisprudenza*, Padova, Cedam, 1998, pp. XXIV-938, 8°, L. 70.000
- 605
Trattato breve di diritto agrario italiano e comunitario, diretto da Luigi Costato, Padova, Cedam, 1997², pp. XXIV-872, 8°, L. 80.000
- 606
TROILO SILVIO, *Il local government britannico. L'ente locale tra rappresentanza della comunità e amministrazione dei servizi pubblici*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-250, 8°, L. 35.000
- 607
TUCCI MASSIMO, *Appalto e concessione di pubblici servizi. Profili di costituzionalità e di diritto comunitario*, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-98, 8°, L. 14.000
- 608
La tutela giuridica delle minoranze, a cura di Sergio Bartole, Nino Olivetti Rason, Lucio Pegoraro, Padova, Cedam, 1998, pp. VI-238, 8°, L. 32.000
- 609
VALENTINI CRISTIANA, *L'acquisizione della prova tra limiti territoriali e cooperazione con autorità straniere*, Padova, Cedam, 1998, pp. X-280, 8°, L. 38.000
- 610
VARANI ELENA, *Giurisdizione e spesa pubblica. In margine all'attuazione dell'art. 81 Cost.*, Padova, Cedam, 1997, pp. XIV-224, 8°, L. 30.000
- 611
VENUTI PIETRO, *Diritti e obblighi delle parti nel lavoro subordinato privato secondo la più recente giurisprudenza*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-322, 8°, L. 40.000
- 612
VIDIRI GUIDO, *La parità di trattamento. Il lavoro femminile*, Padova, Cedam, 1997, pp. XVIII-240, 8°, L. 32.000
- 613
VIGNA PIERO LUIGI - DELL'OSSO PIER LUIGI MARIA - LAUDATI ANTONIO, *Sistema criminale ed economia*, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-154, 8°, L. 26.000
- 614
VINCENTI UMBERTO, *Lezioni di metodologia della scienza giuridica*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-132, 8°, L. 18.000
- 615
VIPIANA PIERA MARIA, *Introduzione ai vizi di legittimità dell'atto amministrativo*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-234, 8°, L. 28.000
- 616
VISENTINI GUSTAVO, *Lezioni di teoria generale del diritto*, Padova, Cedam, 1997, pp. XVI-114, 8°, L. 20.000
- 617
VISINTINI GIOVANNA, *I fatti illeciti, 1: Ingiustizia del danno*, Padova, Cedam, 1997², pp. XXVI-608, 8°, L. 65.000
- 618
ZACCARIA ALESSIO, *Commentario essenziale al Libro II del Codice civile. Delle successioni (art. 456-809)*, Padova, Cedam, 1998, pp. VI-136, 8°, L. 20.000
- 619
ZACCARIA ROBERTO, *Sussidiario di diritto pubblico*, collaborazione di Elda Brogi e Andrea Parigi, Padova, Cedam, 1997, pp. XVI-270, 8°, L. 30.000
- 620
ZANON GIORGIA, *Le strutture accusatorie della cognizio extra ordinem nel principato*, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-168, 8°, L. 25.000
- 621
ZATTI PAOLO - COLUSSI VITTORIO, *Lineamenti di diritto privato*, Padova, Cedam, 1997⁶, pp. XXIV-1068, 8°, L. 64.000

Educazione - Pedagogia Assistenza sociale - Sicurezza sociale

- 622
ABRUZZESE ALBERTO - DE MICHELIS CESARE - GALLI DELLA LOGGIA ERNESTO, *Sostiene Berlinguer. La scuola brucia, chi la salverà?*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 192, 8°, L. 18.000
- 623
ANFOSSI LORENZA - FIORENTINO BUSNELLI ELDA - PIAZZA GIANFRANCO, *La supervisione ritrovata. Materiali per la formazione*, Padova, Fondazione Zancan, 1997, pp. 112, 8°, L. 20.000
- 624
Aziende, leggende e strategie. Gruppi di lavoro e servizi alle persone, a cura di Tiziano Vecchiato, scritti di Paola Del Vecchio, Franco Fasolo, Elisabetta Neve, Francesco Novara, Augusto

Palmonari, Guido Sarchielli, Tiziano Vecchiato, Franco Vernò, Padova, Fondazione Zancan, 1997, pp. 267, 8°, L. 35.000

625

BALBONI PAOLO - BEVILACQUA LAURA, *Lo studio delle lingue nella Università della terza età*, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1996, pp. 46, 8°, L. 9.000

626

DAL FERRO GIUSEPPE, *Le Università della terza età: chi le frequenta e perché*, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1996, pp. 104, 8°, L. 15.000

627 *

La dispersione scolastica nel Veneto, Venezia, Consiglio Regionale del Veneto, 1997, pp. 327, 8°, s.i.p.

628

Educazione civica e cultura costituzionale, scritti di Emilia Asnaghi, Cono Manzo, Pietro Nicolaci, Rosa Rocco, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-246, ill., 8°, L. 20.000

629

Le frontiere del sociale. Secondo rapporto, a cura di Giovanni Sarpellon, Tiziano Vecchiato, Padova, Fondazione Zancan, 1997, pp. 203, 8°, L. 25.000

630

GAVIANI RAFFAELLA - RANZINI GIANANGELO, *Il teatro dei ragazzi*, coordinamento di Emilia Asnaghi, Padova, Cedam, 1997, pp. x-298, 8°, L. 17.000

631

Hit-Parade libri. 140 consigli di lettura per bambini e ragazzi, Padova, Provincia - Assessorato alla Cultura e Interventi Sociali - Il Poligrafo, 1998, pp. 192, ill., 8°, s.i.p.

632 *

Impara il Museo. Didattica e laboratorio: percorsi attivi tra le collezioni dei Musei Civici di Padova e i monumenti della città, Padova, Comune - Settore Attività Culturali - Ufficio Programmazione Culturale e Didattica, 1997, pp. 45, 8°, s.i.p.

633 *

Impara il Museo. Didattica e laboratorio: percorsi attivi tra le collezioni dei Musei Civici di Padova e i monumenti della città, Padova, Comune - Settore Attività Culturali - Ufficio Programmazione Culturale e Didattica, 1998, pp. 55, 8°, s.i.p.

634

Informare i cittadini. Relazioni con il pubblico, nuove tecnologie e servizi, a cura di Milena



Diomede Canevini, scritti di Lorenza Anfossi, Cinzia Canali, Milena Diomede Canevini, Antonio e Martina Lovati, Giovanni Nervo, Corrado Pertile, Fortunato Rao, Padova, Cedam, 1997, pp. 144, 8°, L. 25.000

635 *

LUDERIN PIERPAOLO - BATTISTON ANDREA - GUBITTA PAOLO, *Il lavoro desiderato. I laureati di Ca' Foscari ed il lavoro: esperienze, conoscenze, aspettative, valori*, Venezia, Regione del Veneto - ESU di Venezia - Centro Universitario di Orientamento e Informazione - C.U.O.R.I., 1997, pp. 174, 8°, s.i.p.

636

Le madri del malessere. Il disagio minorile tra scuola e servizi territoriali, a cura di Silvio Scanagatta, Padova, Cleup, 1998, pp. 157, ill., 8°, L. 18.000

637

MEGGIATO SANDRA - STOLL DI PORCIA ILSE, *Deutschland, Österreich, die Schweiz. Kennenlernen. Testo di civiltà tedesca*, Treviso, Canova, 1997, pp. 272, ill., 8°, L. 24.000

638

MILELLA MARCO, *La rete nascosta. Per una relazionalità formativa*, Padova, Cleup, 1998, pp. 330, 8°, L. 42.000

639 *

Padova. Una città per i ragazzi, testi di Flavia Randi e Luisa Tramarollo, disegni di Barbara Lancellotti, Padova, Marcato, 1998, pp. 127, 16°, ill., L. 14.000

640

PECCOLO GIAMPAOLO, *Le industrie a rischio di incidente rilevante da sostanze pericolose. Profili nazionali ed esperienze straniere*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 216, 8°, L. 38.000

641

POLITO MARIO, *Guida allo studio: la motivazione. Come coltivare la voglia di apprendere per salvare la scuola*, Padova, Muzzio, 1997, pp. 299, ill., 8°, L. 25.000

642

Progetto Libro, catalogo della mostra (Padova, Galleria Civica, 6 dicembre 1998 - 31 gennaio 1999), a cura dell'Associazione Culturale Teatro, Padova, Comune - Assessorato alla Cultura - Il Poligrafo, 1998, pp. 63, ill., 8°, s.i.p.

643

Ruolo sociale ed inserimento nel territorio, atti del quindicesimo congresso della Federazione Italiana tra le Università della terza età (Federuni) (13-15 giugno 1996), scritti di Bernardo Catarinussi, Luigi Ceccarini, Giuseppe Dal Ferro, Giuliano Giorio, Silvio Orviati, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1997, pp. 100, 8°, L. 15.000

644 *

La sfida formativa CVOA 1957-1997, scritti di G. Bernardi, L. Bottacin, P.L. Giacomoni, R. Tescari, present. di Elio Borgonovi, introd. di Gian Carlo Ferretto, Padova, Cleup, 1997, pp. 420, 8°, L. 40.000



645 *

Trent'anni di storia della scuola in Italia (1965-1995), a cura di Fabrizia Antinori, Padova, Cleup, 1998, pp. 152, ill., 8°, L. 27.000

646

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE - PRIMA BIENNALE SULLA DIDATTICA UNIVERSITARIA, *Atti del convegno "Apprendere all'Università" (23-24-25 ottobre 1996)*, 1: *L'Università ieri. Dai puncta taxata al modulo didattico*, a cura di Carla Xodo, Padova, Cleup, 1997, pp. 189, 8°, s.i.p.

647

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE - PRIMA BIENNALE SULLA DIDATTICA UNIVERSITARIA, *Atti del convegno "Apprendere all'Università" (23-24-25 ottobre 1996)*, 2: *L'Università oggi. Didattica universitaria tra ricerca e professione*, a cura di Carla Xodo, Padova, Cleup, 1997, pp. 300, 8°, s.i.p.

648

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE - PRIMA BIENNALE SULLA DIDATTICA UNIVERSITARIA, *Atti del convegno "Apprendere all'Università" (23-24-25 ottobre 1996)*, 3: *L'università in Europa. Didattica universitaria: euroconfronti*, a cura di Carla Xodo, Padova, Cleup, 1997, pp. 245, 8°, s.i.p.

Usi e costumi - Tradizioni - Folklore

649

BARTH HANS, *Osteria. Guida spirituale alle osterie italiane*, a cura di Giovanni Bistolfi, Padova, Muzzio, 1998, pp. 236, 8°, L. 26.000

650 *

BIRRI FLAVIO - COCO CARLA, *Nel segno del baccalà. Dai mari del Nord alla tavola italiana curiosità, storia e ricette di un piatto tipico e tradizionale*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 126, ill., 8°, L. 20.000

651 *

BRIAN MODESTO - ZAMBONI DOMENICO, *"La bonasera signori e done..."*, Bassano del Grappa (VI), Tassotti, 1997, pp. 256, ill., 8°, L. 45.000

652 *

CELOTTO FRANCESCO ANTONIO - MACULAN GUERRINO, *I Santi a tavola*, Bassano del Grappa (VI), Tassotti, 1998, pp. 151, ill., 8°, L. 29500

653 *

CITTÀ DI MAROSTICA - ASSESSORATO ALLA CULTURA - COMUNITÀ MONTANA DALL'ASTICO AL BRENTA, *Sug-*



gestioni del mondo rurale. *Donna lavoro famiglia*, a cura di Gianna Francesca Rodighiero, scritti di Emilia Bertacco, Anna Bonasso, Mario Guderzo, Giuseppe Antonio Muraro, Giovanni Nicolli, Gianna Francesca Rodighiero, Aldina Roversi, Vicenza, La Serenissima, 1997, pp. 62, ill., 8°, s.i.p.

654 *

COLTRO DINO, *L'altra cultura. Silabario della tradizione orale veneta*, a cura di Otello Perazzoli e Vittorio Zambaldo, Verona, Cierre, 1998, pp. 269, ill., 8°, L. 28.000

655 *

CORRAIN CLETO, *Ricordi di folklore polesano*, Rovigo, Minelliana, 1997², pp. 120, ill., 8°, L. 24.000

656

D'ALESSANDRIS TINA, *Le favole buffe di nonna Uffa*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1997, pp. 248, ill., 8°, L. 26.000

657

FORABOSCO GIOVANNANTONIO, *330 barzellette e un breve saggio*, Padova, Muzzio, 1998, pp. 140, 8°, L. 16.000

658 *

MARRAFFA BRUNO, *Venezia la storia, la leggenda*, 2: *La leggenda di San Marco*, Venezia, Arsenale, 1997, pp. 48, ill., 8°, L. 18.000

659 *

MISSAGLIA VLADIMIRO, *Venezia. La storia, la leggenda*, 1: *Nasce Venezia marittima*, Venezia, Arsenale, 1998, pp. 48, ill., 8°, L. 15.000

660

PARMEGGIANI ALFONSI MARA, *I segreti della seduzione. Secoli di mutande*, catalogo della mostra (Roma - Palazzo Ruspoli), Venezia, Marsilio, 1997, pp. 120, ill., 16°, L. 28.000

661 *

PIANCA VITTORINO, *I giochi di un tempo ricordati da Vittorino Pianca*, a cura della Pro Loco di Sàrmede, pref. di Dany Masutti, introd. di Ulderico Bernardi, Vittorio Veneto (TV), Kellermann, 1997, pp. 80, ill., 8°, L. 10.000

662 *

Proverbi e stagioni. Testi significativi del primo concorso nazionale "Il sale della vita", (Venezia, ottobre 1996), Vicenza, Edizioni Rezzara, 1997, pp. 126, 8°, L. 18.000

663 *

SERRA MARIA CLARA, *Ambarabà cici cocò. Una volta giocavamo così*, Portogruaro (VE), Ediciclo - Nuova Dimensione, 1997, pp. 160, ill., 8°, L. 24.000

664 *

SPECTOR SALLY, *Venezia e suoi sapori*, Venezia, Arsenale, 1998, pp. 192, ill., 8°, L. 48.000

665 *

Storie di vino fra la Germania e il Garda, a cura di Luciano Bonuzzi, Verona, Consorzio Tutela Vino Bardolino, 1997, pp. 141, ill., 8°, s.i.p.



666 *

TIBERI DINO - MARCATO GIANNA, *Proverbi a stagioni*, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1997, pp. 128, 8°, L. 18.000

667 *

URBAN LINA, *Carnevale a Venezia. Maschere e costumi*, Mestre - Venezia, Edizioni Turismo Veneto, 1998, nuova ed. riv. e aggiorn., pp. 78, ill., 8°, L. 10.000

668 *

Vitaliano Lenguazza e il suo tempo, scritti di Carlo Barotti, Luciano Clementi, Mimi Infantolino, Antonio lo Savio, Vanni Negrioli e Marcello Zancan, Padova, S.G.E., 1998, pp. 118, ill., 4°, s.i.p.

LINGUAGGIO

Linguistica - Etimologia

Dialettologia - Grammatica - Fonologia

Filologia - Paleografia - Traduzione

Prosodia e Metrica

Storia della lingua - Stilistica

669

ALAI GABRIELLA - PASINETTI SERENA, *In vacanza con l'inglese*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1997, pp. vi-90, ill., 8°, L. 9500

670

ALAI GABRIELLA - PASINETTI SERENA, *In vacanza con l'inglese*, vol. 2°, Padova, Cedam, 1997, pp. vi-90, ill., 8°, L. 9500

671

CIARPAGLINI CRISTINA - RUGGERI NICOLETTA, *Mon français point par point. Il francese va in vacanza*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1997, pp. iv-74, ill., 8°, L. 10.000

672

CIARPAGLINI CRISTINA - RUGGERI NICOLETTA, *Mon français point par point. Il francese va in vacanza*, vol. 2°, Padova, Cedam, 1997, pp. iv-76, ill., 8°, L. 10.000

673 *

COMITATO DEL VOCABOLARIO DELLE REGOLE D'AMPEZZO, *Vocabolario Italiano - Ampezzano*, Cortina d'Ampezzo (BL), Regole d'Ampezzo, 1997, pp. 601, 8°, s.i.p.

674

FACCHINETTI ROBERTA, *English in the humanities: psychology and education*, Padova, Cedam, 1998, pp. xvi-314, 8°, L. 38.000

675

La funzione della lingua nel testo latino... anche i Romani comunicavano, scritti di Gabriella Campanaro, Palma Di Giulio, Daniela Fava, Ester Occhini, Padova, Cedam, 1997, pp. xxviii-396, 8°, L. 28.000

676

Grammatica italiana. Fonologia, morfologia e sintassi. Allegato: Comunicazione e testi, Padova, Cedam, 1997, pp. vi-344, ill., 8°, L. 44.000

677

PELLEGRINI TOMMASO, *L'Inferno di Dante. Canti I, III, V, VI, XXI. Versione metrica in dialetto bellunese*, Belluno, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 1997, pp. 101, ill., 8°, L. 15.000

678 *

PIANCA LUIGI, *Parlâr de Bibàn. Una parlata dialettale della Sinistrapiave*, Treviso, Canova, 1997, pp. 223, ill., 8°, L. 40.000

679

STEENWIJK HAN, *Tre studi resiani. Grammatica e storia sociale*, Padova, Cleup, 1998, pp. 76, ill., 8°, s.i.p.

680

Le traduzioni italiane di William Faulkner, terzo seminario sulla traduzione letteraria dall'inglese (Venezia, 14 novembre 1997), a cura di Sergio Perosa, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1998, pp. 213, 8°, s.i.p.

681

TRAINA ALFONSO, *Comoedia. Antologia della Palliata. In appendice: Elogia e Tabulae triumphales*, Padova, Cedam, 1997⁴, nuova ed. aggiorn., pp. 200, 8°, L. 20.000

682

The Translation of Faulkner in Europe, a cura di Rosella Mamoli Zorzi e Elena Barbero, Venezia, Supernova, 1998, pp. 96, L. 15.000

SCIENZE PURE

Astronomia - Matematica - Fisica

683

ALECCI ANTONIA, *Analitica e trasformazioni. Esercizi completamente svolti e guidati*, Padova, Cedam, 1998, pp. xii-430, 8°, L. 28.500

684

ALECCI ANTONIA, *Disequazioni. Esercizi completamente svolti e guidati "metodo" grafico*, Padova, Cedam, 1998, pp. xiv-254, ill., 8°, L. 20.000

685 *

ASSOCIAZIONE ASTRONOMICA CORTINA, *Halle Bopp. La cometa del secolo. The comet of the century, testo italiano e inglese*, Cortina d'Ampezzo (BL), La Cooperativa di Cortina, 1997, pp. 93, ill., 8°, s.i.p.

686

BASSO ANTONELLA - PIANCA PAOLO, *Appunti di matematica finanziaria*, Padova, Cedam, 1997², pp. vi-164, ill., 8°, L. 20.000

687
BIGGIERO MARIA GRAZIA - CASTIELLO AGNESE - DE CESARE ANGELINA, *Esercizi strutturati di matematica. Per il terzo anno degli Istituti Professionali*, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-108, 8°, L. 12.000

688
BONOLLO GIULIANO - BONOLLO MICHELE, *Matematica per la gestione aziendale. Per gli istituti ad indirizzo economico*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-556 + CD-Rom, ill., 8°, L. 46.500

689
BONOLLO GIULIANO - BONOLLO MICHELE, *Matematica per la gestione aziendale. Per gli istituti ad indirizzo economico*, vol. 2°, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-626, ill., 8°, L. 49.000

690
CANTELLI MARIO, *Fisica generale. Per i trienni delle Scuole medie superiori*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1998, pp. X-304, ill., 8°, L. 36.000

691
CANTELLI MARIO, *Fisica generale. Per i trienni delle Scuole medie superiori*, vol. 2°, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-268, 8°, L. 36.000

692
CANTELLI MARIO, *Fisica generale. Per i trienni delle Scuole medie superiori*, vol. 3°, Padova, Cedam, 1998, pp. X-438, ill., 8°, L. 46.000

693
CANTELLI MARIO, *Fisica. Linguaggio e modelli. Per le scuole medie superiori*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-500, ill., 8°, L. 40.000

694
CANTELLI MARIO, *Fisica. Linguaggio e modelli. Per le scuole medie superiori*, vol. 2°, Padova, Cedam, 1997, pp. X-454, ill., 8°, L. 40.000

695
CANTELLI MARIO, *Fisica. Realtà e modelli. Per le scuole medie superiori*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-364, ill., 8°, L. 35.000

696
CANTELLI MARIO, *Fisica. Realtà e modelli. Per le scuole medie superiori*, vol. 2°, Padova, Cedam, 1997, pp. X-298, ill., 8°, L. 35.000

697
CANTELLI MARIO, *Fisica. Realtà e modelli. Per le scuole medie superiori*, vol. 3°, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-316, ill., 8°, L. 35.000



698
CECCAROSSO GUIDO - MARCHETTI PAOLO - ZUANON MAGALÌ ERNESTINE, *Esercizi di matematica finanziaria. Con software applicativo*, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-88, 8°, L. 20.000

699
CINZANO PIERANTONIO, *Inquinamento luminoso e protezione del cielo notturno*, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere e arti, 1998, pp. 223, ill., 8°, s.i.p.

700
Corso di matematica algebra geometria, vol. 2°, a cura di Marina Scovenna, Paola Bucchi, Giovanni Fabbri, Rossella Silvestroni, Padova, Cedam, 1998, 2 voll., pp. XII-660; X-230, 8°, L. 54.000

701
ELLERO ANDREA - LICALZI MARCO, *Temi svolti di matematica generale*, Padova, Cedam, 1997, pp. VIII-116, 8°, L. 15.000

702
GUSEO RENATO, *Istituzioni di statistica. Lezioni*, Padova, Cedam, 1997, pp. XX-534, ill., 8°, L. 58.000

703
MALESANI PAOLO, *Lezioni di calcolo delle probabilità*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-456, 8°, L. 53.000

704
NEUMANN JOHANN VON, *I fondamenti matematici della meccanica quantistica*, a cura di Giovanni Boniolo, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 378, 8°, L. 60.000

705
NICOLETTI EZIA - SERVIDA MARIA TERESA - SOMASCHI GABRIELLA, *L'algebra. Per le scuole medie inferiori*, collaborazione di Marina Scovenna, Padova, Cedam, 1997, pp. X-468, ill., 8°, L. 28.500

706
NICOLETTI EZIA - SERVIDA MARIA TERESA - SOMASCHI GABRIELLA, *L'aritmetica. Per le scuole medie inferiori*. Allegato il volume *Esercizi per obiettivi*, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-202, ill., 8°, L. 39.000

707
NICOLETTI EZIA - SERVIDA MARIA TERESA - SOMASCHI GABRIELLA, *La geometria. Per scuole medie inferiori*. Allegato il volume *Esercizi per obiettivi*, collaborazione di Marina Scovenna, Padova, Cedam, 1997, pp. X-532; VI-186, ill., 8°, L. 39.000

708
NICOSIA SEBASTIANO, *Le parole della matematica. Dizionario. Con formulario*, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-340, 8°, L. 23.000

709
SANTORO GIULIO, *Introduzione alla Matematica*, Padova, Cedam, 1997⁵, pp. XVI-404, ill., 8°, L. 45.000

710
SCOVENNA MARINA, *Matematica ARS. Approfondimento Ripasso Studio. Per il biennio*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-202, ill., 8°, L. 15.000



711
SCOVENNA MARINA, *Matematica ARS. Approfondimento Ripasso Studio. Per il biennio*, vol. 2°, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-218, ill., 8°, L. 15.000

712
SCOVENNA MARINA, *Matematica ARS. Approfondimento Ripasso Studio. Per il triennio*, vol. 3°, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-266, ill., 8°, L. 21.500

713
SCOVENNA MARINA, *Matematica ARS. Approfondimento Ripasso Studio. Per il triennio*, vol. 4°, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-170, ill., 8°, L. 15.000

714
SCOVENNA MARINA, *Mathelp! Maturità. Per la maturità scientifica tradizionale e sperimentale. Anni scolastici 1995/96 - 1996/97*, Padova, Cedam, 1998, pp. II-46, 8°, L. 4.500

715
SCOVENNA MARINA - GRASSI ROSANNA, *Mathelp! Università. Esercizi, problemi e temi d'esame di matematica, completamente risolti. Temi d'esame: A.A. 1996-97*, Padova, Cedam, 1997, pp. 48, 8°, L. 5.000

716
STOKA MARIUS, *Corso di matematica. Per le facoltà di Economia e Commercio, Scienze M.F.N., Farmacia, Agraria*, Padova, Cedam, 1997⁴, pp. XIV-522, ill., 8°, L. 62.000

717
STOKA MARIUS - SANTORO GIULIO, *Esercizi e complementi di matematica. Per i percorsi e diplomi universitari*, Padova, Cedam, 1997³, pp. XIV-320, 8°, L. 38.000

718
3x2 Algebra. Geometria. Informatica, a cura di Scovenna Marina, Bucchi Paola, Fabbri Giovanna, Silvestroni Rosella, Brusamolín Anna, Mantovani Walter, Padova, Cedam, 1998, 3 voll., pp. XII-706; X-228; X-146, 8°, L. 55.900

719
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO, *Funzioni in R 1. Analitica e trigonometria*, Padova, Cedam, 1998, 2 voll., pp. XX-876 + CD Rom, 8°, L. 59.000

720
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO, *Funzioni in R 2. Esponenziali, logaritmi, algebra lineare*, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-546, ill., 8°, L. 45.000

721
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO, *Funzioni in R 3. Analisi infinitesimale*, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-836, 8°, L. 63.000



- 722
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO, *L'essenza della matematica 2*, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-724, ill., 8°, L. 52.000
- 723
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO, *L'indagine matematica. Per il triennio delle Scuole medie superiori*, vol. 3°, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-786, ill., 8°, L. 59.000
- 724
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO, *Linee essenziali di matematica. Per il triennio delle Scuole medie superiori*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-722, ill., 8°, L. 49.500
- 725
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO, *Linee essenziali di matematica. Per le scuole medie superiori*, vol. 2°, Padova, Cedam, 1997, pp. X-518, 8°, L. 42.000
- 726
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO, *Procedimenti matematici 2*, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-692, ill., 8°, L. 50.000
- 727
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO - BRUSAMOLIN MANTOVANI ANNA, *Matematica. Approccio modulare. Per Istituti Professionali Industria e Artigianato*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-724, ill., 8°, L. 43.000
- 728
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO - BRUSAMOLIN MANTOVANI ANNA, *Matematica. Approccio modulare. Per Istituti Professionali Industria e Artigianato*, vol. 2°, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-676, ill., 8°, L. 45.000
- 729
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO - BRUSAMOLIN MANTOVANI ANNA, *Matematica. Approccio modulare. Per Istituti Professionali Industria e Artigianato*, vol. 3°, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-724, ill., 8°, L. 49.500
- 730
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO - BRUSAMOLIN MANTOVANI ANNA, *Non solo algebra. Per il biennio delle Scuole medie superiori*, vol. 2°, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-802, ill., 8°, L. 49.500
- Biologia - Chimica**
- 731
BATTAGLIA FRANCO, *Lezioni di chimica fisica*, Padova, Cedam, 1997, pp. XIV-320, 8°, L. 40.000
- 732
Biological Models, edited by Andrea Rinaldo and Alessandro Marani, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1997, pp. 214, 8°, s.i.p.
- 733
MICHELIN RINO A. - MOZZON MIRTO - MUNARI ANDREA, *Test ed esercizi di chimica*, Padova, Cedam, 1997, pp. X-276, 8°, L. 32.000
- Botanica - Geologia
Paleontologia - Zoologia**
- 734
ALLÈGRE CLAUDE, *Storia della terra*, trad. di Maria Baiocchi, Venezia, Marsilio, 1997, s.n.p., 8°, L. 15.000
- 735 *
Atlante della flora notevole della pianura veneta orientale, a cura di Michele Zanetti, Portogruaro (VE), Ediciclo - Nuova Dimensione, 1997, pp. 206, ill., 8°, L. 28.000
- 736
BELLARDI MARIA GRAZIA - BERTACCINI ASSUNTA, *Avversità delle piante ornamentali. Virosi e fitoplasmosi*, introd. di Antonio Canova, Verona, L'informatore Agrario, 1998, pp. XVII-189, ill., 4°, L. 55.000
- 737 *
CARRARO VINICIO, *Vegetazione e flora del Parco del Sile*, Treviso, Canova, 1998, pp. 158, ill., 8°, L. 28.000
- 738 *
Dall'erbario storico di Pier Andrea Saccardo (1845-1920). Le piante del Montello, catalogo della mostra (Montebelluna, Museo Civico di Storia Naturale, novembre-dicembre 1997), a cura di Monica Celi, Montebelluna (TV), Comune - Assessorato alla Cultura, Museo Civico di Storia Naturale - Treviso, Provincia, Assessorato alla Cultura, 1997, pp. 88, ill., 8°, s.i.p.
- 739 *
DE FRANCESCHI PAOLO - DE FRANCESCHI GIACOMO, *Il museo nascosto: gli uccelli*, catalogo della mostra, Verona, Comune di Verona - Assessorato alla cultura - Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 1997, pp. 32, 8°, s.i.p.
- 740
DELFINI MIRELLA, *La vita segreta degli insetti geniali. Insetto sarai tu*, Padova, Muzzio, 1998, pp. 201, ill., 8°, L. 24.000
- 741
DELFINI MIRELLA, *La vita segreta dei ragni*, Padova, Muzzio, 1997, pp. 171, ill., 8°, L. 20.000
- 742 *
DIBONA DINO, *Il larice*, Venezia, Regione del Veneto, 1998, pp. 201, ill., s.i.p.
- 743
FARAGLIA ELISABETTA - RIGA FRANCESCO, *Guida alla natura dei Monti della Tolfa*, a cura di Marco Lambertini, Padova, Muzzio, 1997, pp. 223, ill., 8°, L. 28.000
- 744
FEBBO DARIO - FORNIE CINZIA - FRANCESCHETTI CECILIA, *Il parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga*, Padova, Muzzio, 1997, pp. 140, ill., 8°, L. 22.000
- 745
FORNIE CINZIA - FRANCESCHETTI CECILIA, *L'isola di Ustica e la sua riserva marina*, Padova, Muzzio, 1997, pp. 150, ill., 8°, L. 24.000
- 746 *
FRIGO MARGHERITA - SORBINI LORENZO, *600 fossili per Napoleone*, catalogo della mostra, Verona, Comune - Assessorato alla Cultura - Museo Civico di Storia Naturale, 1997, pp. 31, ill., 8°, s.i.p.
- 747
Hydrometeorology and climatology, a cura di Marco Marani e Riccardo Rigon, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1997, pp. 180, 8°, s.i.p.
- 748
MARTIN JAHNS HANS, *Felci, muschi, licheni d'Europa*, a cura di Massimo Pandolfi, Padova, Muzzio, 1997, pp. 290, ill., 8°, L. 35.000
- 749
Miscellanea Paleontologica, a cura di James C. Tyler, Lorenzo Sorbini, Louis Taverne, Verona, Museo Civico di Storia Naturale, 1998, pp. 159, ill., 8°, s.i.p.
- 750
NOTARBARTOLO DI SCIARA GIUSEPPE - BIANCHI IRENE, *Guida degli squali e delle razze del mediterraneo*, a cura di Massimo Pandolfi, Padova, Muzzio, 1998, pp. 388, ill., 8°, L. 42.000
- 751
NOTARBARTOLO DI SCIARA GIUSEPPE - DEMMA MASSIMO, *Guida ai mammiferi marini del Mediterraneo*, a cura di Massimo Pandolfi, Padova, Muzzio, 1997, pp. 264, ill., 8°, L. 35.000
- 752 *
Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Studi e Ricerche, 1: *La fauna I*, a cura di M. Ramanzin e M. Apollonio, Verona, Cierre, 1998, pp. 251, ill., 8°, L. 26.000
- 753
ROBERTS JOHN L., *Guida alle strutture geologiche*, trad. di Guido Rigatti e Laura Montresor, a cura di Massimo Pandolfi, Padova, Muzzio, 1997, pp. 261, ill., 8°, L. 34.000
- 754
STREBLE HEINE - KRAUTER DIETER, *Atlante dei microrganismi acquatici. La vita in una goccia d'acqua*, a cura di Massimo Pandolfi, Padova, Muzzio, 1997, pp. 334, ill., 8°, L. 32.000
- Storia della scienza e della tecnica**
- 755
Alessandro Volta nel duecentocinquantesimo anniversario della nascita. Incontro su aspetti della figura e dell'opera, Padova, Cedam, 1998, pp. VIII-102, ill., 8°, L. 18.000
- 756
CRESCI LUCIANO, *Le curve celebri. Invito alla storia della matematica attraverso le curve piane più affascinanti*, a cura di Marco Boscarol, Padova, Muzzio, 1998, pp. 194, ill., 8°, L. 24.000
- 757 *
L'esplorazione del golfo di Venezia. I disegni del naturalista chioffiato Stefano Chiereghin per Lazzaro Spallanzani, a cura di Cinzio Gibin,



Conselve (PD), T&G Edizioni, 1997, pp. 155, ill., 8°, L. 20.000

758
GALILEI GALILEO, *Sidereus Nuncius*, trad. di Maria Timpanaro Cardini, a cura di Andrea Battistini, Venezia, Marsilio, 1997², pp. 252, 16°, L. 24.000

759 *
Lezioni sul Settecento Veneto, Atti delle Giornate Oliviane, a cura di Cinzio Gibin, Chioggia (VE), Città di Chioggia - Il Leggio, 1998, pp. 155, ill., 8°, s.i.p.

760
Medicine from art to science. The role of complexity and evolution, by Giovanni Felice Azzone, Padova, G.F. Azzone, 1998, pp. VIII-197, 8°, s.i.p.

761 *
L'Orto Botanico di Padova 1545-1995, a cura di Alessandro Minelli, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 312, ill., 4°, L. 80.000

762 *
Le scienze della terra nel Veneto dell'Ottocento, atti del quinto seminario di storia delle scienze e delle tecniche nell'Ottocento veneto (Venezia, 20-21 ottobre 1995), a cura di Ezio Vaccari, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1998, pp. 368, ill., 8°, L. 60.000

SCIENZE APPLICATE

Medicina - Igiene Sanità pubblica e Medicina preventiva Farmacologia e Terapeutica

763
L'assistenza domiciliare come presupposto per lo sviluppo dell'assistenza sanitaria in Italia, a cura di G.F. Maffezzoli e A. Perini, Padova, Messaggero, 1998, pp. 102, ill., 8°, L. 19.000

764
BOTTARO GIORGIO, *Test e analisi mediche. Una guida pratica*, Padova, Muzzio, 1998, pp. 387, 8°, L. 28.000

765
DONATI LUIGI - BARUFFALDI PREIS FRANZ W., *Le ustioni e il loro trattamento*, pref. di Walter Montorsi, Verona, Bi & Gi Edizioni mediche, 1997, pp. 250, ill., 8°, L. 170.000

766
Epidemiologia delle malformazioni congenite, scritti di Luigi Donati, Maurizio Cavallini, Uberto Giovannini, Mario Marazzi, Alberto Todde, Verona, Bi & Gi Edizioni mediche, 1997, pp. 48, 8°, L. 5.000

767
GRUPPO DI VANCOUVER, *Requisiti formali per i manoscritti da sottoporre alle riviste biomediche*, pref. di Alessandro Coppini, Verona, Bi & Gi Edizioni mediche, 1998, pp. 48, 8°, L. 20.000

768
MAZZACURATI BONSEMBIANTE MARIA SERENA - RINALDI MARIA VITTORIA, *Per una teoria della riabilitazione logopedica*, pref. di Giuseppe Cossu, Padova, La Garangola, 1998, pp. 114, ill., 8°, L. 35.000

769
Trattato di medicina legale e scienze affini, diretto da Giusto Giusti, vol. 1°, Padova, Cedam, 1998, pp. XXVIII-1406, ill., 8°, L. 190.000

770
VANTINI ITALO - FIORETTA ANNA - PROGETTO ALCOLOGIA VENETO - ASL 22 REGIONE VENETO, *Problemi alcol-correlati nella pratica ambulatoriale del medico di famiglia*, Verona, Bi & Gi Edizioni mediche, 1998, pp. 32, 8°, L. 5.000

771
VINEIS PAOLO, *Prima della malattia. Per un'etica della prevenzione*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 166, 8°, L. 20.000

772
ZANIZENO, *Le tecnopatie nel ciclismo. I disturbi da errato posizionamento. I possibili rimedi*, Portogruaro (VE), Ediciclo, 1997, pp. 96, ill., 8°, L. 17.000

Ingegneria civile, elettrotecnica, elettronica, navale

773
L'acqua e il vapore nel settore siderurgico, a cura di A. Sturla, Padova, S.G.E., 1998, pp. 64, ill., 8°, s.i.p.

774
L'acqua nei circuiti termici e termoelettrici alle soglie del terzo millennio, a cura dell'Associazione termotecnica italiana - sez. Lombardia, pref. di A. Sturla, Padova, S.G.E., 1997, pp. VI-140, ill., 8°, s.i.p.

775
ANGRILLI FRANCESCO, *Corso di misure meccaniche, termiche e collaudi. Gli strumenti di misura*, Padova, Cedam, 1998, pp. XII-206, 8°, L. 30.000

776
BALDAN GIOVANNI - DURANO GIUSEPPE, *Appendice al volume di esercizi sulle macchine elettriche. Per il IV e V anno degli Istituti tecnici industriali*, Padova, Cedam, 1998², pp. IV-108, ill., 8°, L. 20.000

777
BOSIO ALESSANDRO, *Sistemi energetici*, Padova, S.G.E., 1997, pp. X-870, ill., 8°, L. 60.000

778
52° congresso nazionale ATI - Associazione termotecnica italiana, atti del convegno (Cernobbio - CO, settembre 1997), Padova, S.G.E., 1997, pp. XXII-1720, ill., 8°, s.i.p.

779
COMINI G., *Termodinamica applicata*, Padova, S.G.E., 1997, pp. XIV-562, ill., 8°, L. 50.000

780
Economics in electroenergetics and energy saving by the rational use of electrotechnologies, a cura di S. Lupi, Padova, S.G.E., 1998, pp. 370, ill., 8°, s.i.p.

781
Flowers '97. Florence World energy research symposium "Clean energy for the new century", a cura di Giampaolo Manfrida, Özer A. Arnas, Jean Pierre Cerdan, Gunnar Svedberg, pref. di A. Carnevale, Padova, S.G.E., 1997, pp. XVIII-1205, ill., 8°, L. 200.000

782
Induction heating seminar '98, atti del convegno internazionale (Padova, maggio 1998), a cura di S. Lupi, Padova, S.G.E., 1998, pp. XX-550, ill., 8°, s.i.p.

783
Mini guida AICARR I. Manuale d'ausilio alla progettazione termotecnica, pref. di A. Cavallini, Padova, S.G.E., 1998, pp. 400, ill., 8°, s.i.p.

784
Mis-Mac V. Metodi di sperimentazione nelle macchine, atti del convegno (Roma, febbraio 1998), Padova, S.G.E., 1998, pp. 300, ill., 4°, s.i.p.

785
Problematiche di acustica e di ventilazione nell'edilizia scolastica, atti del convegno (Padova, novembre 1997), a cura di Renato Lazzarin, Padova, S.G.E., 1998, pp. 96, ill., 8°, s.i.p.

786
Riscaldamento e raffrescamento per radiazione. Principi, tecniche, evoluzione, atti del convegno (Padova, maggio 1997), a cura del AICARR - Associazione italiana condizionamento, riscaldamento, refrigerazione, Padova, S.G.E., 1997, pp. VIII-340, ill., 8°, s.i.p.

787
2nd european & african conference on wind engineering, atti del convegno (Genova, maggio 1997), a cura di Giovanni Solari, Padova, S.G.E., 1997, pp. XX-1998, ill., 8°, L. 200.000

788
Tecnologie e sistemi energetici complessi, atti del IX convegno (Milano, Politecnico, maggio 1997), a cura di Alessandro Bosio e Ennio Macchi, pref. di Ennio Macchi, Padova, S.G.E., 1997, pp. XII-590, ill., 8°, L. 90.000

789
3rd international symposium on logistic, trad. di Moreno Muffato, a cura di Moreno Muffato e Kulwant S. Pawar, Padova, S.G.E., 1997, pp. XVI-824, ill., 8°, L. 150.000

790
ZANROSSO GIORGIO, *Storia ed evoluzione dell'aliante / History and Evolution of the Glider, 1: 1773-1914*, Vicenza, Egida, 1996, pp. 123, ill., 4°, L. 50.000

791
ZANROSSO GIORGIO, *Storia ed evoluzione dell'aliante/ History and Evolution of the Glider*, Vicenza, Egida, 1996, pp. 245, ill., 4°, L. 72.000



Informatica

- 792
ALBANESE GIORGIO - ANDREETTO GIANNA, *Informatica*, Padova, Cedam, 1997, pp. vi-100, ill., 8°, L. 12.500
- 793
BONOLLO GIULIANO - BONOLLO MICHELE, *Applicazioni con Excel*, Padova, Cedam, 1997, pp. viii-88, 8°, L. 12.000
- 794
BONOLLO GIULIANO - BONOLLO MICHELE - BRESSAN FRANCESCO, *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-270, ill., 8°, L. 32.000
- 795
BRUSAMOLIN ANNA - MANTOVANI WALTER, *Informatica in laboratorio 2. Per il triennio delle Scuole medie superiori*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-260, ill., 8°, L. 34.000
- 796
BRUSAMOLIN ANNA - MANTOVANI WALTER, *Informatica. Per i bienni*, Padova, Cedam, 1998, pp. x-250, ill., 8°, L. 22.900
- 797
MANFRONI ODINE, *FEM. Introduzione al metodo*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-56 + floppy disk, ill., 8°, L. 16.000
- 798
MEMO ALESSANDRO, *Sistemi di elaborazione e trasmissione delle informazioni. Per gli Istituti tecnici industriali ad indirizzo informatico*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1997², pp. xiv-306, 8°, L. 35.000
- 799
PENCO MASSIMO, *Internet e la comunicazione globale*, Padova, Muzzio, 1997, pp. 168, ill., 8°, L. 49.000
- 800
SCORZONI FABRIZIA, *Laboratorio Windows*, Padova, Cedam, 1997, pp. xiv-468, ill., 8°, L. 40.000
- ## Agricoltura - Zootecnia
- 801
BURLINI FRANCESCO, *Manuale pratico per l'allevamento dello struzzo*, Verona, L'Informatore Agrario, 1997, pp. 157, ill., 8°, L. 32.000
- 802
BURLINI FRANCESCO, *Manuale pratico per l'allevamento dello struzzo*, Verona, L'Informatore Agrario, 1998², pp. 153, ill., 8°, L. 32.000
- 803
CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI, *Guida trattori 1997-1998*, Verona, L'Informatore Agrario, 1997, pp. x-285, 8°, L. 30.000
- 804
CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI, *Guida trattori 1998-99*, Verona, L'Informatore Agrario, 1998, pp. 286, 8°, L. 30.000

- 805
CORAZZINA ENZO, *La coltivazione della vite*, Verona, L'Informatore Agrario, 1997, pp. 233, ill., 8°, L. 38.000
- 806 ***
GIANNINI R. - PROIETTI PLACIDA A. M., *Il castagneto da frutto. Tecniche colturali, di impianto e principali metodi d'innesto*, Vittorio Veneto (TV), Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane - Comunità Montana del Grappa - Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Montello, 1997, pp. 39, ill., 8°, s.i.p.
- 807
LUMARE FEBO, *Crostecei peneidi. Tecnica e gestione dell'allevamento*, Legnaro (PD), ESAV, 1998, pp. 192, ill., 8°, L. 10.000
- 808
MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE - PROGETTO EDITORIALE PANDA, *I fertilizzanti organici*, Verona, L'Informatore Agrario, 1998, pp. 98, 4°, L. 85.000
- 809
Natura e nobiltà del vino, atti della giornata di studio (Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 18 novembre 1995), a cura di Noris Siliprandi e Rina Venerando, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1997, pp. 150, ill., 8°, s.i.p.
- 810
REGIONE EMILIA ROMAGNA - ASSESSORATO AGRICOLTURA, *Prezzario dell'azienda agricola. Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura 1997*, a cura del Centro Ricerche Produzioni Animali, Verona, L'Informatore Agrario, 1997, pp. xx-246, 8°, L. 30.000
- ## Economia domestica - Guide pratiche
- 811
ARDIZZON GIUSEPPE, *Per un primo sempre diverso. 58 ricette a tutto sapore*, pref. di Luisa Rossetti, Chioggia (VE), Nuova Scintilla, 1997, pp. 136, ill., 8°, s.i.p.
- 812
CAGLIANO STEFANO, *Guarire dall'omeopatia*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 136, 8°, L. 18.000
- 813 ***
Casanova, un goloso libertino, scritti di Jean-Bernard Naudin, Catherine Toesca, Leda Vigliardi Paravia, Lydia Fasoli, Venezia, Canal & Stamperia, 1998, pp. 192, 8°, L. 68.000
- 814
CASTIGNONE SILVANA, *Povere bestie. I diritti degli animali*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 120, 8°, L. 18.000
- 815
CELLI GIORGIO, *Il gatto di casa: etologia di un'amizizia*, Padova, Muzzio, 1997, pp. 113, ill., 8°, L. 22.000
- 816 ***
Comune di Padova. Guida ai servizi. Le risposte alle domande più frequenti dei cittadini, Padova,

- Comune - Ufficio per le relazioni con il pubblico, 1997, pp. 111, 8°, s.i.p.
- 817
GIBASS MARTIN, *Introduzione alla fisiognomica. Mani e volto dicono chi sei*, Padova, Meb, 1997, pp. 190, ill., 8°, L. 20.000
- 818
GOLDSMITH EDWARD, *Il tao dell'ecologia*, trad. di Girolamo Mancuso, Padova, Muzzio, 1997, pp. 498, 8°, L. 38.000
- 819
LAMBERTINI MARCO, *Guida dei mammiferi d'Africa e guida pratica al safari*, Padova, Muzzio, 1998, pp. 279, ill., 8°, L. 38.000
- 820
LAMBERTINI MARCO - PALESTRA LUCA, *Nati liberi. Manuale pratico di pronto soccorso per animali selvatici*, a cura di Massimo Pandolfi, Padova, Muzzio, 1997, pp. 139, ill., 8°, L. 18.000
- 821
MARCHESE SALVATORE, *Cucina e vini delle Valli d'Aosta*, a cura di Marco Guarnaschelli Gotti, Padova, Muzzio, 1998, pp. 219, 8°, L. 28.000
- 822
MORIANI GIANNI, *Ecologia domestica. Una guida per il consumatore intelligente*, Padova, Muzzio, 1997, pp. 235, 8°, L. 24.000
- 823
OHSAWA GEORGES, *Cure naturali per il "male incurabile". Zen macrobiotico per il prevenire e guarire*, trad. di Franco Galu, Padova, Meb, 1997, pp. 155, 8°, L. 20.000
- 824
OHSAWA LINA, *La cucina giapponese*, Padova, Meb, 1997, pp. 264, 8°, L. 24.000
- 825
PETTIGREW JANE, *Bocconcini per il tè. 200 ricette dolci e salate*, trad. di Barbara Casavecchia, Padova, Muzzio, 1997, pp. 236, ill., 8°, L. 40.000
- 826 ***
POZZETTO GRAZIANO, *La gastronomia del Parco del Po*, a cura di Marco Guarnaschelli Gotti, Padova, Muzzio, 1997, pp. 331, 8°, L. 30.000
- 827
PRICE SHIRLEY, *Tutte le tecniche di aromaterapia. Oli essenziali curativi*, trad. di Maria Pennacchio, a cura di M. Stella Longato, Padova, Meb, 1997, pp. 223, ill., 8°, L. 24.000
- 828
PROIETTI GIULIANA, *Come invecchiare bene e più tardi possibile*, Padova, Meb, 1997, pp. 142, 8°, L. 20.000
- 829
SANTINI ALDO, *Brunello, sei grande. Viaggio tra i protagonisti di un vino celebre nel mondo*, a cura di Marco Guarnaschelli Gotti, Padova, Muzzio, 1997, pp. 303, ill., 8°, L. 30.000

830
Spaziocasa. Mostra del mobile, arredamento, accessori per la casa, articoli per gli sposi, catalogo degli espositori (Vicenza, Ente Fiera 15-23 febbraio 1997), Vicenza, Ente Fiera, 1997, pp. 186, 8°, s.i.p.

831
 TUMOLO LUIGI, *Shiatsu-do karate-do. Due arti una filosofia*, Padova, Meb, 1997, pp. 172, 8°, L. 24.000

832 *
 VALLI G. CARLO, *Bardolino che piacere. Storia, produttori, paesaggi, itinerari enologici*, Padova, Muzzio, 1998, pp. 296, ill., 8°, L. 24.000

833
 WERNER BENNO, *In armonia con il sole. Vita sana nel ritmo della stagioni*, trad. di Monica Tamburi, a cura di Giuliana Bernardi, Padova, Meb, 1997, pp. 323, ill., 8°, L. 26.000

ARTE

Critica, storia e teoria dell'arte Scultura, Grafica e Pittura Artigianato artistico Cataloghi di collezioni, mostre e musei

834
 ACCADEMIA DI STUDI NUMISMATICI, *Quando un libro vale oro. L'arte della stampa per monete e medaglie (secoli XVI - primi del XX)*, catalogo della mostra (Vicenza, Numismata Italia '97, Salone della numismatica, medagliistica e carta moneta, 3-5 ottobre 1997), Vicenza, Ente Fiera, 1997, pp. 110, ill., 8°, s.i.p.

835 *
 ALBERTON VINCO DA SESSO LIVIA, *La restaurata cappella del Santissimo Sacramento della chiesa di S. Giovanni di Bassano del Grappa*, Bassano del Grappa (VI), Tassotti, 1998, pp. 96, ill., 8°, L. 35.000

836
Alla scoperta del barocco italiano. La collezione Denis Mahon, trad. di Valeria Barboni, a cura di Gabriele Finaldi e Michael Kitson, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 208, ill., 4°, L. 75.000

837
 ALTERI GIANCARLO, *Numismatica cinese dalle origini alla caduta dell'Impero. Dal medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana*, catalogo della



mostra (Vicenza, Numismata Italia 3-5 ottobre 1997), Vicenza, Ente Fiera, 1997, pp. 143, ill., 8°, s.i.p.

838
 Alvarez, *Opere 1976-1996*, catalogo della mostra (Treviso, Palazzo Sarcinelli - Galleria Comunale d'Arte, 2 - 31 marzo 1997), a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 124, 4°, L. 50.000

839
 Ambrogio *l'immagine e il volto. Arte dal XIV al XVII secolo*, a cura di Paolo Biscottini, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 158, ill., 4°, L. 60.000

840
 Anna Rossettini, testi di Dino Marangon, Venezia, Edizioni del Cavallino, 1998, pp. 122, ill., 8°, L. 50.000

841 *
 Antonio Canova, atti del convegno di studi (Venezia, 7-9 ottobre 1992), Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1997, pp. 154, 8°, L. 56.000

842
 Antonio Ievolella, *Il Grande Carro*, catalogo della mostra (Padova, Liston - Isola Museale degli Eremitani, 24 maggio-31 agosto 1997), a cura di Enrico Gusella, Padova, Grafiche Turato, 1997, pp. 38, ill., 8°, s.i.p.

843 *
 Antonio Pellegrini, *Il maestro veneto del Rococò alle corti d'Europa*, catalogo della mostra (Padova, Palazzo della Ragione, 19 settembre 1998 - 10 gennaio 1999), a cura di Alessandro Bettagno, scritti di Alessandro Bettagno, George Knox, Adriano Mariuz, Franca Zava Boccazzi, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 240, ill., 4°, L. 70.000

844
 ARCOLAO CARLA, *Le ricette del restauro. Malte, intonaci, stucchi dal XV al XIX secolo*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 286, ill., 8°, L. 48.000

845
 BEDIN SIMONETTA - BELLO LAURA - ROSSI ALESSIA, *Tutela e restauro nello Stato Pontificio*, Padova, Cedam, 1998, pp. xx-350, 8°, L. 40.000

846
 BELLINI PAOLO, *L'opera incisa di Giorgio Ghisi*, Bassano del Grappa (VI), Tassotti, 1998, pp. 344, ill., 8°, L. 62.000

847
 BIGLIAZZI SILVIA, *Il colore del silenzio. Il Novecento tra parola e immagine*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 240, ill., 8°, L. 42.000

848
 BLATAS ARBIT, *Ritratti di Montparnasse*, Treviso, Canova, 1997, pp. 158, ill., 4°, L. 60.000

849 *
 BOLCATO VITTORIO, *Le chiese di Borca di Cadore*, foto di Bortolo De Vido, Belluno, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 1997, pp. 79, ill., 8°, L. 10.000



850
 BONFANTI RENATA, *Renata Bonfanti tessitura come mestiere*, Bassano del Grappa (VI), Tassotti, 1998, pp. 112, ill., 8°, L. 65.000

851
 Boni, *Opere 1984-1997*, catalogo della mostra (Strà - VE, Villa Foscarini Rossi, 16 marzo-13 aprile 1997), a cura di Vittorio Sgarbi, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 128, ill., 4°, L. 55.000

852
 BONITO OLIVA ACHILLE, *Oggetti di turno dall'arte alla critica*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 272, ill., 8°, L. 58.000

853 *
La Cappella degli Scrovegni. Indagini, restauri, interventi, atti della giornata di studi (Padova, 25 febbraio 1998), introd. di Pier Luigi Fantelli e Flavio Zanonato, Padova, Comune, 1998, pp. 69, ill., 8°, s.i.p.

854
Caravaggio and his italian followers from the collections of the Galleria nazionale d'arte antica in Roma, catalogo della mostra (Hartford Usa, Wadsworth Atheneum 23 aprile-26 luglio 1998), a cura di Claudio Strinati e Rossella Vodret, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 144, ill., 4°, L. 50.000

855
Casa Balla. Un pittore e le sue figlie tra futurismo e natura, catalogo della mostra (Comacchio - Palazzo Bellini, 14 giugno-12 ottobre 1997), a cura di Maurizio Fagiolo Dell'Arco, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 144, ill., 4°, L. 48.000

856
Celiberti. Opere 1965-1997, a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 196, ill., 4°, L. 60.000

857 *
Cento opere per un grande Castelveccchio, catalogo della mostra (Verona, Museo di Castelveccchio 15 maggio-15 novembre 1998), scritti di Sergio Marinelli, Paola Marini, Mariolina Olivari, Gianni Peretti, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 128, ill., 8°, L. 38.000

858 *
Ceramiche dell'Ottocento dei Musei Civici di Padova, catalogo della mostra (Padova, Oratorio di San Rocco, 11 luglio - 27 settembre 1998), a cura di Michelangelo Munarini, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 174, ill., 8°, L. 45.000

859
Cesarina Guarino e i suoi amici, catalogo della mostra (Roma - Accademia Nazionale di San Luca, 4 giugno-3 luglio 1997), a cura di Maurizio



Fagiolo Dell'Arco e Beatrice Marconi, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 184, ill., 4°, L. 64.000

860

COLLOVINI DIEGO, *Luigi Russolo. Un'appendice al futurismo*, Venezia, Supernova, 1997, pp. 96, L. 18.000

861

COMUNE DI VENEZIA - FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA, *Sarajevo. Progetto culturale internazionale museo d'Arte contemporanea Sarajevo 2.000. Artisti per Sarajevo: Alighiero Boetti, Nan Goldin, Ilya Kabakov, Joseph Kosuth, Julian Opie, Mimmo Paladino, Remo Salvadori, Cindy Sherman Rosemarie Trockel*, a cura di Chiara Bertola, Venezia, Arsenale, 1997, pp. 113, ill., 8°, s.i.p.

862 *

DAVANZO POLI DORETTA, *Seta e oro. I tessuti della collezione Mariano Fortuny*, fotografie di Mark E. Smith, Venezia, Arsenale, 1997, pp. 200, ill., 4°, L. 80.000

863

Da Monet a Morandi. Paesaggi dello spirito, catalogo della mostra (Conegliano, Palazzo Sarcinelli, 13 aprile - 15 giugno 1997), a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 228, ill., 4°, L. 64.000

864 *

Il decoro della Fenice. Tecniche per la ricostruzione e il restauro degli apparati decorativi, a cura di Francesco Amendolagine e Giuseppe Boccanegra, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 150, ill., 8°, L. 44.000

865 *

DE GUTTRY IRENE - LAINO MARIA PAOLA, *Scremin. Mobili d'arte*, Padova, La Garangola, 1997, pp. 96, ill., 4°, L. 40.000

866

Del Negro. Alberi metallici, s.l., s.e., s.d., pp. 122, ill., 4°, s.i.p.

867

DINO BUZZATI, *La donna, la città, l'inferno*, a cura di Mariateresa Ferrari, Treviso, Canova, 1997, pp. 48, ill., 8°, L. 28.000

868

I disegni di Giacomo Quarenghi al castello Sforzesco, a cura di Piervaleriano Angelini, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 224, ill., 8°, L. 60.000

869 *

Donazione Eugenio Da Venezia 3, Venezia, Fondazione Scientifica Querini Stampalia, 1997, pp. 66, ill., 8°, s.i.p.

870

Dopo il Rosso. Artisti a Volterra e Pomarance, catalogo della mostra (Volterra, Pinacoteca Civica - Pomarance, Palazzo Ricci, 19 luglio-3 novembre 1997), Venezia, Marsilio, 1997, pp. 120, ill., 4°, L. 40.000

871

DUGO, *Opere 1993-1997*, catalogo della mostra (Strà - Villa Foscarini, 8 giugno-13 luglio 1997), a

cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 116, ill., 4°, L. 50.000

872

EDUARDO CHENDI (1906-1993), catalogo della mostra (Rovigo, Pescheria Nuova (7 giugno - 6 luglio 1997), scritti di Luciano Scardino, Vittorio Milan, Sergio Garbato, Rovigo, Minelliana, 1996, pp. 90, ill., 4°, L. 25.000

873

FLOREANI, *Opere 1986-1997*, catalogo della mostra (Treviso - Casa dei Carraresi, 28 marzo-4 maggio 1997), a cura di Beatrice Buscaroli Fabbri e Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 96, ill., 4°, L. 40.000

874

FOCILLON HENRI, *L'anno mille*, trad. di Luciana Pugliese, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 144, ill., 8°, L. 45.000

875

FRANCESCO HAYEZ (1791-1882), *Dal Mito al Bacio*, catalogo della mostra (Padova, Palazzo Zabarella, 19 settembre 1998 - 10 gennaio 1999), a cura di Fernando Mazzocca, scritti di Giacomo Agosti, Paolo Biscottini, Enrico Girardi, Fernando Mazzocca, Stefano Ruffi, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 192, ill., L. 60.000

876

FRANCESE, *Opere 1949-1990*, catalogo della mostra (Treviso - Sala dei Carraresi, 28 marzo-4 maggio 1997), a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 136, ill., 4°, L. 50.000

877

FRANCO MENEGUZZO *il suono del colore (1961-'63)*, a cura di Enrico Gusella, Padova, Comune - Assessorato alla cultura, 1998, pp. 77, ill., 8°, s.i.p.

878 *

FRANCO TIZIANA, *Michele Giambono e il monumento a Cortesia da Serego in Santa Anastasia a Verona*, present. di Alessandro Bettagno, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 256, 8°, ill., L. 47.000

879

FRANGI, *Carte 1983-1997*, a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 114, ill., 8°, L. 50.000

880

GIACOMO BALLA 1895-1911, *Verso il futurismo*, a cura di Maurizio Fagiolo Dell'Arco, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 164, ill., 4°, L. 60.000

881 *

GIAMBATTISTA TIEPOLO *nel terzo centenario della nascita*, a cura di Lionello Puppi, Padova, Il Poligrafo, 1998, 2 voll., pp. 466; 148, ill., 8°, L. 150.000

882 *

GINO ROSSI *e l'Europa*, a cura di Eugenio Manzato, Treviso, Canova, 1998, pp. 159, ill., 4°, L. 35.000

883

Gioielli americani 1940 - 1960. Les messagers du Modernisme. Messengers of Modernism, catalogo

della mostra (Padova, Piano Nobile dello Stabilimento Pedrocchi, 24 ottobre 1997 - 4 gennaio 1998), Padova, Comune - Assessorato alla Cultura - Musei Civici, 1997, pp. 21, ill., 8°, s.i.p.

884

GIORGIO DE CHIRICO, *I gioielli della pittura*, catalogo della mostra (Vicenza, 12-19 gennaio 1997), a cura di Mario Ursino, Vicenza, Ente Fiera - Roma Pieraldo Editore, 1997, pp. 119, ill., cm. 119, s.i.p.

885 *

GIOTTO *and fourteenth-century painting in Padua*, a cura di Davide Banzato, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 48, ill., 8°, L. 10.000

886 *

GIOTTO *e la pittura del Trecento a Padova*, a cura di Davide Banzato, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 48, ill., 8°, L. 10.000

887

GIOVANNI FRANCESCO GUERRIERI *un pittore del Seicento fra Roma e le Marche*, a cura di Marina Cellini e Claudio Pizzorusso, Venezia, Marsilio, 1997, pp. xxxiv-164, ill., 4°, L. 64.000

888

GIUSEPPE BERNARDINO BISON (1762-1844), Padova, Il Prato - Milano, Antichità Caiati, 1998, pp. 71, ill., 8°, L. 40.000

889

GIUSEPPE DE NITTIS, a cura di S. Tosini Pizzetti, L. Fornari Scianghi, R. Montenegro, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 164, ill., 4°, L. 64.000

890

GOLDIN MARCO, *Scrivere di pittura*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 404, ill., 8°, L. 68.000

891

Guida all'arte moderna. L'espressionismo, a cura di Gianfranco Malafarina, Venezia, Canal & Stamperia, 1997, pp. 80, ill., 8°, L. 20.000

892

Identità del segno. Giuseppe Capogrossi percorso antologico dal '49 al '72, Vicenza, Ente Fiera, 1997, pp. 107, ill., 8°, s.i.p.

893

Indue me domine. I tessuti liturgici del Museo diocesano di Brescia, a cura di Ivo Panteghini, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 200, ill., 8°, L. 50.000

894

LEONI ALDO, *Il demone del collezionista*, present. di Sileno Salvagnini, Padova, il Poligrafo, 1998, 8°, pp. 103, ill., L. 35.000

895 *

LEPSCHY ANNA LAURA, *Davanti a Tintoretto. Una storia del gusto attraverso i secoli*, pref. di Carlo Ginzburg, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 250, ill., 8°, L. 42.000

896

LEVI DONATA - TUCKER PAUL, *Ruskin didatta. Il disegno tra disciplina e diletto*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 288, 8°, L. 54.000

- 897
Liguria itinerari ebraici. I luoghi, la storia, l'arte, a cura di Annamarcella Tedeschi Falco, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 72, 8°, L. 22.000
- 898
Lorenzo Lotto a Recanati, catalogo della mostra (Recanati, Villa Colloredo Mels, 5 luglio-4 ottobre 1998), a cura di Mauro Lucco, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 90, ill., 4°, L. 50.000
- 899 ***
MAGANI FABRIZIO, *Il "panteon veneto"*, introd. di Giuseppe Pavanello, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1997, pp. 239, ill., 8°, s.i.p.
- 900 ***
MANCINI MATTEO, *Tiziano e le corti d'Asburgo nei documenti degli archivi spagnoli*, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1998, pp. VIII-567, ill., 8°, s.i.p.
- 901
MARANGON ANTONIO - GIORIO GIULIANO - BABOLIN SANTE, *Il linguaggio della città: arte e simbolo*, introd. di Giuseppe Dal Ferro e Franco Posocco, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1996, pp. 192, 8°, L. 25.000
- 902
Marchi. Opere 1985-1996, catalogo della mostra (Conegliano, Palazzo Sarcinelli - Galleria Comunale d'arte, 2-31 marzo 1997), a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 160, ill., 4°, L. 60.000
- 903
MARTINI ARTURO, *Colloqui sulla scultura 1944-1945*, a cura di Nico Stringa, Treviso, Canova, 1997, pp. XII-451, ill., 8°, L. 48.000
- 904
Maselli. Opere 1947 - 1997, catalogo della mostra (Strà - VE, Villa Foscari - Rossi, 7 settembre-19 ottobre 1997), a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 216, ill., 4°, L. 80.000
- 905
Max Pellegrini. Paesaggi, a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 80, ill., 4°, L. 35.000
- 906
Meneghetti. Radiografie 1982-1997, catalogo della mostra (Treviso, Palazzo Sarcinelli - Galleria Comunale d'arte, 27 giugno-27 luglio 1997), a cura di Mario Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 148, ill., 4°, L. 50.000
- 907 ***
Mestre arte e fede, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 84, ill., 8°, L. 24.000
- 908
MIGLIAU BICE - PROCACCIA MICAELA, *Lazio itinerari ebraici. I luoghi, la storia, l'arte*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 192, ill., 8°, L. 32.000
- 909
MIGLIAU BICE - PROCACCIA MICAELA, *Lazio jewish itineraries? Place, history and art*, a cura di Annie Sacerdoti, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 192, ill., 8°, L. 32.000
- 910 ***
MILANI MILENA, *A Cortina d'Ampezzo Roberto Bricalli scultore mio amico*, pref. di Ennio Rosignoli, Venezia, Centro Internazionale della Grafica, 1998, pp. 96, ill., 16°, L. 20.000
- 911 ***
1995-1998 *Il restauro dei monumenti cittadini*, Padova, Comune, 1998, pp. 23, ill., 8°, s.i.p.
- 912 ***
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI DEL VENETO - REGIONE DEL VENETO - PROVINCIA DI BELLUNO, *La ceramica a Feltre dal XIV al XVII secolo*, catalogo della mostra (Feltre - BL, Museo Civico 26 giugno-31 agosto 1996), a cura di Tiziana Conte, Feltre (BL), Italia Nostra - Sezione di Feltre, 1996, pp. 133, ill., 8°, s.i.p.
- 913
Mirabella. Pastelli 1985-1997, a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 94, ill., 8°, L. 50.000
- 914
Moebius Infinito, catalogo della mostra (Venezia, Fondazione Querini Stampalia, 7 febbraio-29 marzo 1998), s.l., Nuages, 1998, pp. 104, ill., 8°, L. 45.000
- 915 ***
Mostra di incisioni di Giambattista Piranesi (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778) della collezione del Museo "Gaston Rapin" di Villeneuve sur Lot, (San Donà di Piave - VE, Centro Culturale "Leonardo da Vinci", 21 giugno - 19 luglio 1997), San Donà di Piave (VE), Comune, 1997, pp. 29, ill., 4°, s.i.p.
- 916 ***
Murrine e millefiori nel vetro di Murano dal 1830 al 1930, a cura di Aldo Bova, Rossella Junck, Puccio Migliaccio, testi di Rosa Barovier Mentasti, Aldo Bova, Attilia Dorigato, Rossella Junck, Giovanni Sarpellon, Venezia, Galleria Rossella Junck, 1998, pp. 223, ill., 8°, s.i.p.
- 917 ***
I Musei civici di Padova, scritti di Davide Banzato, Elisabetta Chino, Roberta Parise, Girolamo Zampieri, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 144, ill., 8°, L. 24.000
- 918 ***
NEPI SCIRÉ GIOVANNA, *Il quaderno di Canaletto*, Venezia, Canal & Stamperia, 1997, 2 voll., pp. 164; 212, ill., 8°, L. 149.000
- 919
Non siamo gli ultimi. Zoran Music, catalogo della mostra (Treviso, Casa dei Carraresi, 6 settembre-5 ottobre 1997), a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 76, ill., 8°, L. 40.000
- 920
Oribulgari. Sette millenni di arte orafa - Gold from Bulgaria. Seven Millennia of Gold-Work Art, catalogo della mostra (Vicenza, Ente Fiera 12-19 gennaio 1997 - Museo Archeologico di S. Corona 23 gennaio-11 febbraio 1997), a cura di Pucci Rastrelli Biffi e Maria Reho, Vicenza, Ente Fiera, 1997, pp. 97, ill., 4°, s.i.p.
- 921
Gli orientalisti italiani. Cento anni di esotismo 1830-1940, catalogo della mostra (Torino, Palazzina di caccia di Stupinigi, 11 settembre 1998 - 10 gennaio 1999), a cura di Rossana Bossaglia, scritti di Rossana Bossaglia, Maria Flora Giubilei, Ezio Godoli, Maria Antonella Fusco, Caroline Juler, Valerio Terraroli, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 320, ill., L. 80.000
- 922
Oro, riti e miti dell'antico Perù, catalogo della mostra (Musei Provinciali di Borgo Castello - Case Dornberg e Tasso, maggio - agosto 1997), a cura di Laura Ruaro Loseri e Claudio Cavatrucci, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 132, ill., 4°, L. 40.000
- 923
Orogemma '97. Mostra di oreficeria e gioielleria. Salone degli argenti. Salone internazionale dell'orologeria, catalogo generale degli espositori (Vicenza, Ente Fiera, 13-17 settembre 1997), Vicenza, Ente Fiera, 1997, pp. 540, ill., 8°, s.i.p.
- 924 ***
La porcellana di Venezia nel '700. Vezzi, Hewelcke, Cozzi, catalogo della mostra (Venezia, Ca' Rezzonico 20 febbraio-20 maggio 1998), a cura di Filippo Pedrocco, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 93, ill., 8°, L. 32.000
- 925 ***
PROVINCIA DI PADOVA - ASSESSORATO ALLA CULTURA, *Il monastero di Santa Maria di Carceri. Riscoperta di un'antica abbazia della Bassa Padovana*, a cura di Maria Sole Crespi, Padova, Il Poligrafo, 1997, pp. 47, ill., 4°, L. 20.000
- 926 ***
PROVINCIA DI TREVISO - COMUNE DI TREVISO, *Sante Cancian (1902 - 1947)*, a cura di Luca Baldin, Giovanni Bianchi, Eugenio Manzato, pref. di Toni Toniato, Treviso, Canova, 1998, pp. XIV-141, ill., 8°, L. 35.000
- 927
Raciti, a cura di Mario Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 208, ill., 4°, L. 80.000
- 928 ***
REGIONE DEL VENETO - FONDAZIONE GIORGIO CINI, *Venezia tra stato e mito*, catalogo della mostra (Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore, Fondazione Giorgio Cini, 30 agosto-30 novembre 1997), a cura di Alessandro Bettagno, Venezia, Marsilio, 1997, pp. XVI-442, ill., 4°, L. 90.000
- 929
RICCI ANTONELLO, *Eclissi della mano. Immagini dell'autore*, Verona, Cierre, 1998, pp. 37, ill., 8°, s.i.p.
- 930
Ritratti a Testori, catalogo della mostra (Treviso, Casa dei Carraresi, 30 ottobre-14 dicembre 1997), a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 172, ill., 4°, L. 60.000
- 931
Rossi. Opere 1995-1996, catalogo della mostra (Strà - Villa Foscari-Rossi, 16 marzo-13 aprile



1997), a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 104, ill., 4°, L. 50.000

932 *

Rovigo segreta. Stampe fiamminghe delle collezioni del Seminario e dell'Accademia dei Concordi, a cura di Arianna Muneratti, Rovigo, Minelliana, 1996, pp. 87, ill., 4°, L. 20.000

933

Ruggero Savinio. Opere 1957-1997, catalogo della mostra (Strà VE - Villa Foscari - Rossi, 26 ottobre-8 dicembre 1997), a cura di Massimo Cacciari e Guido Giuffrè, Venezia, Marsilio, 1997, ill., 4°, L. 80.000

934

Sabine Beuter. Opere recenti, catalogo della mostra (Padova, Oratorio di San Rocco, 7 novembre - 6 dicembre 1998), Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 31, ill., 8°, s.i.p.

935

Scultori del libro, catalogo della mostra (Vicenza aprile 1997). Rassegna presentata in occasione delle manifestazioni "Vicenza Arte" e "Editexpo", Vicenza, Ente Fiera, 1997, pp. 82, ill., 8°, s.i.p.

936 *

The secret of Murano, catalogo della mostra (Museum Net Paleis The Hague, 13 settembre-7 dicembre 1997), a cura di Rosa Barovier Mentasti e Adriano Berengo, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 160, ill., 4°, L. 60.000

937

Sgubin. Opere 1988 - 1997, catalogo della mostra (Treviso, Casa dei Carraresi, 7 settembre-5 ottobre 1997), a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 104, ill., 4°, L. 50.000

938

Simone Cantarini nelle Marche, catalogo della mostra (Pesaro - Palazzo Ducale - Salone Metaurense, 12 luglio-28 settembre 1997), scritti di Andrea Emiliani, Annamaria Ambrosini Massari, Marina Cellini, Raffaella Morselli, Venezia, Marsilio, 1997, pp. LII-328, ill., 4°, L. 80.000

939

SPADA PINTARELLI SILVIA, *Affreschi in Alto Adige*, fotografie di Mark. E. Smith, Venezia, Arsenale, 1997, pp. 288, ill., 4°, L. 148.000

940 *

Lo statuario pubblico della Serenissima. Due secoli di collezionismo di antichità 1596-1797, catalogo della mostra (Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, 6 settembre-2 novembre 1997), a cura di Irene Favaretto e Giovanna Luisa Ravagnan, Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana - Soprintendenza Archeologica per il Veneto - Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, 1997, pp. 326, ill., 4°, L. 50.000

941

Stefani. Paesaggi 1966 - 1997, catalogo della mostra (Conegliano - TV, Palazzo Sarcinelli - Galleria Comunale d'Arte, 27 giugno-27 luglio 1997), a cura di Marco Goldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 136, ill., 4°, L. 55.000



942 *

Storia dell'arte marciana: i mosaici, atti del convegno internazionale di studi (Venezia, 11-14 ottobre 1994), a cura di Renato Polacco, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 334, ill., 8°, L. 70.000

943 *

Storia dell'arte marciana: l'architettura, a cura di Renato Polacco, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 332, ill., 8°, L. 58.000

944 *

Storia dell'arte marciana: sculture, tesoro, arazzi, atti del convegno internazionale di studi (Venezia, 11-14 ottobre 1994), a cura di Renato Polacco, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 389, ill., 8°, L. 78.000

945

Studi in onore di Elena Bassi, present. di Alessandro Bettagno, Venezia, Arsenale, 1998, pp. 254, ill., 8°, L. 70.000

946 *

Tasso, Tiziano e i pittori del parlar disgiunto. Un laboratorio tra le arti sorelle, a cura di Andrea Emiliani e Gianni Venturi, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 128, ill., 4°, L. 48.000

947

TAZARTES MAURIZIA, *Guida all'arte moderna. Il futurismo*, Venezia, Canal & Stamperia, 1998, pp. 80, ill., 8°, L. 20.000

948

Il tempo del bello. Leopardi e il neoclassico tra le Marche e Roma, catalogo della mostra (Recanati, Villa Colloredo Mels 30 giugno-1 novembre 1998), a cura di Costanza Costanzi, Marina Massa, Stefano Papetti, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 186, ill., 4°, L. 60.000

949

Il tempo di Dario Varotari, atti del convegno di studi (Selvazzano Dentro - PD, Auditorium S. Michele, 12 aprile-29 maggio 1997), a cura di Edoardo Castellani, Selvazzano Dentro (PD), Comune - Assessorato alla Cultura, 1997, pp. 132, ill., 8°, s.i.p.

950 *

Tessuti merletti ricami degli antichi ospedali veneziani, catalogo della mostra nell'ambito della 2ª rassegna Vicenza Antiquaria (Vicenza 2-5 ottobre 1997), a cura di Doretta Davanzo Poli, Vicenza, Ente Fiera - Venezia, IRE - Istituzioni di Ricovero e di Educazione, 1997, pp. 39, ill., 8°, s.i.p.

951 *

Tiziano, a cura di Francesco Valcanover, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 436, ill., 4°, L. 90.000

952 *

Vicenza Antiquaria. Salone dell'Antiquariato e del Libro Antico, (Vicenza, 2-5 ottobre 1997), a cura di Ieri Attualità, Centro Studi di Storia del Costume di Venezia, Vicenza, Ente Fiera, 1997, pp. 207, ill., 8°, s.i.p.

953 *

Vicenza Arte '97. Pittura scultura grafica ceramica vetro, catalogo della 6ª mostra mercato (Vicenza, 4-7 aprile 1997), Vicenza, Ente Fiera - Blended, 1997, pp. 243, ill., 8°, s.i.p.

954 *

Vicenza oro 1. Mostra internazionale dell'oreficeria e orologeria, gioielleria, argenteria e orologi. Salone degli argenti. Catalogo generale degli espositori (Vicenza, Ente Fiera, 12-19 gennaio 1997), Vicenza, Ente Fiera, 1997, pp. 623, ill., 8°, s.i.p.

955 *

Vicenza oro 2. Mostra internazionale dell'oreficeria, gioielleria, argenteria e orologeria. Salone della gemmologia. Oromacchine. Catalogo generale degli espositori (Vicenza, Ente Fiera, 14-19 giugno 1997), Vicenza, Ente Fiera, 1997, pp. 602, ill., 8°, s.i.p.

956

Vigliaturo. Vibrazioni in vetro, a cura di Adriano Berengo, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 96, ill., 4°, L. 45.000

957

VIZZUTTI FLAVIO, *Goffredo Sommariva 1850 - 1944*, Belluno, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 1998, pp. 143, ill., 8°, L. 25.000

958

Zanzotto Traverso nomi e cromi 1997, catalogo della mostra (Venezia, Fondazione Scientifica Querini Stampalia 17 maggio-1 giugno 1997), a cura di Manlio Brusatin e Giorgio Busetto, Venezia, Fondazione Scientifica Querini Stampalia, 1997, pp. 32, ill., 16°, s.i.p.

Architettura - Urbanistica - Paesaggio

959 *

BASSI ELENA, *Tracce di chiese veneziane distrutte. Ricostruzioni dai disegni di Antonio Visentini*, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1997, pp. x-331, ill., 8°, s.i.p.

960 *

BIGGI MARIA IDA, *Il concorso per la Fenice 1789-1790*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 206, ill., 4°, L. 90.000

961

CALABI DONATELLA, *Parigi anni Venti. Marcel Poëte e le origini della storia urbana*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 146, ill., 8°, L. 30.000

962 *

CASSOL MICHELE, *I giardini di interesse storico nella città di Belluno*, Belluno, Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali, 1998, pp. 63, ill., 8°, L. 15.000

963 *

CONCINA ENNIO, *Fondaci. Architettura, arte e marcatura tra Levante, Venezia e Alemagna*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 280, ill., 8°, L. 58.000

964

Conoscere e rappresentare la città. Ambiente urbano tra architettura e psicologia, a cura di Anna Maria Nenci, Padova, Cedam, 1997, pp. XII-236, ill., 8°, L. 32.000

965

Costruttori. 50 anni di edilizia, premessa di Francesco Comarella, Treviso, Associazione costruttori edili e affini della provincia di Treviso, 1997, pp. 159, ill., 4°, s.i.p.

966

Documenti di architettura armena, 23: *Vagharshapat*, scritti di Ter Minassian Anahide, Zarian Armen, Zarian Arà, Adriano Alpago Novello, trad. di Roger Thomson, Igor Folca, Zoulal Kazandjan, Venezia, Oemme, 1998, pp. 8, ill., 8°, L. 50.000

967 *

DOTTI FERNANDO, *Lo spazio e la memoria. Esempi di architettura popolare veneta*, pref. di Gianni Braghieri, Camposampiero (PD), Edizioni del Noce, 1997, pp. 144, ill., 8°, L. 25.000

968

Il fondo Amati del Castello Sforzesco, a cura di Arnalda Dallaj e Caterina Mutti, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 320, ill., 4°, L. 68.000

969

Land-water intermodal terminals, a cura di Rino Bruttomesso, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 206, ill., 4°, L. 45.000

970

Marche itinerari neoclassici. L'architettura, a cura di Fabio Mariano, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 48, ill., 8°, L. 16.000

971 *

MARCHESI PIETRO, *Castelli e opere fortificate del Veneto. Primo elenco*, Venezia, Regione del Veneto - Treviso, Canova, 1997, pp. 258, ill., 8°, L. 68.000

972 *

Le Pietre di Verona. The Stones of Verona. La città romana, scaligera e veneziana. The Roman, Scaliger and Venetian City, scritti di Pierpaolo Brugnoli, foto di Antonio Belvedere, Verona, Cierre, 1997, pp. 125, ill., 8°, L. 46.000

973 *

POSOTTO FRANCO, *Scuola Grande di San Rocco. La vicenda urbanistica e lo spazio scenico*, pref. di Maria Francesca Tiepolo, Cittadella (PD), Biblos, 1997, pp. 135, ill., 8°, L. 45.000

974 *

Il recupero di Palazzo Pepoli in Trecenta, a cura di Marco Lucat, Venezia, Regione del Veneto, Dipartimento per l'Informazione - Dipartimento per i Lavori Pubblici - Dipartimento per il Turismo, 1996, pp. 84, ill., 4°, s.i.p.

975 *

Rilievi di antiche fabbriche padovane, present. di Giulio Bresciani Alvarez, testi di Pierluigi Fantelli, Padova, La Garangola, 1997, pp. 103, ill., 4°, L. 120.000

976 *

RUSSO RAFFAELLA, *Palazzi di Venezia*, Venezia, Arsenale, 1998, pp. 200, ill., 16°, L. 15.000

977 *

Santa Maria del Giglio. Il restauro della facciata, a cura di Marina Fresa, Venezia, Marsilio, 1997, pp. XVI-144, ill., 4°, L. 70.000

978

Scandinavia. Luoghi, figure, gesti di una civiltà del paesaggio, a cura di Domenico Luciani e Luigi Latini, Treviso, Fondazione Benetton Studi e Ricerche - Canova, 1998, pp. 289, ill., 4°, L. 85.000

979

SEDLAKOVA RADOMIRA, *Praga. Guida all'architettura*, trad. di Alessandro Ruggera, Venezia, Arsenale, 1997, pp. 148, ill., 8°, L. 30.000

980 *

66 - 96 laboratorio Venezia. Manutenzione sicurezza qualità urbana, a cura di R. Bruttomesso, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 208, 8°, L. 30.000

981

Tecnica e tecnologia dell'architettura nell'Ottocento, atti del quarto seminario di storia della scienza e della tecnica (Venezia, 11-12 novembre 1994), a cura di Pasquale Ventrice, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1998, pp. 350, ill., 8°, L. 60.000

982

TURRI EUGENIO, *Il paesaggio come teatro. Dal territorio vissuto al territorio rappresentato*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 240, ill., 8°, L. 44.000

983 *

Veneto itinerari neoclassici, introd. di Roberto Masiero, fotografie di Alessandra Chemollo e Ettore Bellini, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 208, ill., 8°, L. 30.000

984

VINCENTI MONTANARO CAROLINE, *Palazzi di Roma*, introd. di Fabio Benzi, fotografie di Roberto Schezen, Venezia, Arsenale, 1997, pp. 324, ill., 4°, L. 180.000

985

WISCHERMANN HEINFRIED, *Parigi, guida all'architettura*, trad. di Nicoletta Zanon, Venezia, Arsenale, 1997, pp. 148, ill., 8°, L. 30.000



986

ZALAPÌ ANGHELI - LANZA TOMASI GIOACHINO, *Dimore di Sicilia*, foto di Melo Minnella, Venezia, Arsenale, 1998, pp. 324, ill., 4°, L. 180.000

987

ZEVÌ BRUNO, *Il manifesto di Modena*, Venezia, Canal & Stamperia, 1998, pp. 64, 8°, L. 12.000

Musica

988

BALDAZZI GIANFRANCO, *Dalla*, a cura di Enrico De Angelis, Padova, Muzzio, 1997, pp. 195, ill., 8°, L. 32.000

989 *

La cappella musicale di San Marco nell'età moderna, atti del convegno internazionale di studi (Venezia, Palazzo Giustinian Lolin, 5-7 settembre 1994), a cura di Francesco Passadore e Franco Rossi, Venezia, Fondazione Levi, 1998, pp. VIII-630, 8°, s.i.p.

990

CAVALLINI IVANO, *Il direttore d'orchestra. Genesi e storia di un'arte*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 270, ill., 8°, L. 35.000

991

Italia canta. Censimento della corallità italiana, Mestre - Venezia, FENIARCO, 1998, pp. 352, 8°, L. 20.000

992

LERÀ LUIGI, *Armonia e contrappunto*, Treviso, Ensemble '900, 1998, pp. 344, 8°, L. 28.000

993 *

Musica a Verona. Studi in ricordo di Carlo Bologna, a cura di Marco Materassi e Paolo Rigoli, present. di Michelangelo Bellinetti, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 242, 8°, L. 35.000

994 *

OCTAVIANI PETRUTHI FOROSERMONIENSIS FROCTOLAE - UNIVERSITÀ DI PADOVA - UNIVERSITÀ DI VENEZIA, *Frottole libro undecimo. Ottaviano Petrucci, Fossombrone 1514*, edizione critica di Francesco Luisi, edizione dei testi poetici a cura di Giovanni Zanovello, Padova, Cleup, 1997, pp. 283, 4°, s.i.p.

995

PEROTTI SANDRO, *Johannes Brahms. Variazioni e fuga su un tema di Händel op. 24. Analisi e orchestrazione*, Treviso, Ensemble '900, 1998, pp. 264, 8°, L. 35.000

996

PETAZZI PAOLO, *Le sinfonie di Mahler*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 274, 8°, L. 38.000

997

PIRROTTA NINO, *Scelte poetiche di musicisti. Teatro, poesia e musica da Willaert a Malipiero*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 372, 8°, L. 48.000

998

VERDI LUIGI, *Organizzazione delle altezze nello spazio temperato*, Treviso, Ensemble '900, 1998, pp. 384, 8°, L. 40.000



Cinema - Teatro

- 999
BRUNETTA GIAN PIERO, *Il viaggio dell'icononauta dalla camera oscura di Leonardo alla luce dei Lumièere*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 520, ill., 8°, L. 64.000
- 1000
Il cattivo Eduardo. Un artista troppo amato e troppo odiato, a cura di Italo Moscati, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 224, 8°, L. 35.000
- 1001 *
Il cinema ai tempi di Casanova, a cura di Roberto Ellero, Venezia, Comune - Assessorato alla Cultura - Marsilio, 1998, pp. 46, 8°, s.i.p.
- 1002
Il cinema del riflusso. Film e cineasti italiani degli anni '70, a cura di Lino Micciché, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 470, 8°, L. 50.000
- 1003
COMUNE DI VENEZIA - GIUNTA REGIONALE DEL VENETO - ASSOCIAZIONE ITALIA-VIETNAM - VIETNAM CINEMA DEPARTMENT - AMBASCIATA DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA DEL VIETNAM IN ITALIA, *Sguardi sul Vietnam. Incontri con il cinema vietnamita*, a cura di Massimo Chirivi, Venezia, Comune - Ufficio Attività Cinematografiche, 1998, pp. 77, ill., 8°, s.i.p.
- 1004
EIZENSTEIN SERGEJ, *Il movimento espressivo. Scritti sul teatro*, trad. di Fiorina Antonini, Ornella Calvarese, Flora Di Cesare, a cura di Pietro Montani, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 278, ill., 8°, L. 60.000
- 1005
FRANCESCHI VITTORIO, *Scacco pazzo*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 136, 16°, L. 24.000
- 1006
GOETHE W. JOHANN, *Torquato Tasso*, trad. di Cesare Levi, a cura di Eugenio Bernardi, Venezia, Marsilio, 1997³, pp. 272, 16°, L. 24.000
- 1007 *
GOLDONI CARLO, *Il giocatore*, trad. di Arnaldo Momo, a cura di Alessandro Zaniol, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 248, 16°, L. 25.000
- 1008 *
GOLDONI CARLO, *Sior Todero Brontolon*, a cura di Giorgio Padoan, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 280, 16°, L. 29.000
- 1009 *
GOLDONI CARLO, *Una delle ultime sere di carnevale*, a cura di Gilberto Pizzamiglio, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 200, 16°, L. 22.000
- 1010
GOVERNI GIANCARLO - SETTIMELLI LEONCARLO, *Nato con la camicia. Mario Carotenuto dall'avanspettacolo a Brecht*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 156, 8°, L. 22.000
- 1011
HOCHKOFER MATILDE, *Massimo Troisi comico per amore*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 240, 16°, L. 12.000
- 1012 *
Un'idea di teatro. Il concorso nazionale per il teatro Filarmonico di Verona 1947-48. Rassegna storico-dicumentaria, a cura di Paolo Rigoli e Marco Mulazzani, Verona, Accademia Filarmonica di Verona, 1998, pp. 93, ill., 8°, s.i.p.
- 1013
METZ CHRISTIAN, *Cinema e psicanalisi*, trad. di Daniela Orati, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 272, 8°, L. 15.000
- 1014
MICCICHÈ LINO, *Visconti e il neorealismo. Ossessione, La terra trema, Bellissima*, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 260, ill., 8°, L. 42.000
- 1015
1967 tuoni prima del maggio. Cinema e documenti degli anni che preparano la contestazione, a cura di Italo Moscati, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 200, 8°, L. 35.000
- 1016
1969 un anno bomba. Quando il cinema scese in piazza, a cura di Italo Moscati, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 248, ill., 8°, L. 35.000
- 1017
MOLIÈRE, *Don Giovanni*, trad. di Delia Gambelli e Dario Fo, a cura di Delia Gambelli, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 224, 16°, L. 24.000
- 1018
Il montaggio, scritti di F. Borin, D. Carosso, A. Fasan, R. Perpignani, R. Pugliese, J.M. Straub, a cura di F. Borin e Roberto Ellero, Venezia, Comune - Assessorato alla cultura - Ufficio attività cinematografiche, 1998, pp. 94, ill., 16°, L. 6.000
- 1019 *
MORBIATO LUCIANO, *Cinema ordinario. Cento anni di spettacolo cinematografico a Padova e in provincia*, pref. di Gian Piero Brunetta, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 228, ill., 8°, L. 40.000
- 1020
MORELLI GIOVANNI, *Paradosso del farmacista. Il Metastasio nella morsa del tranquillante*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 308, 8°, L. 45.000
- 1021
PASCULLI ETTORE, *Milano cinema prodigio*, Venezia, Canal & Stamperia, 1998, pp. 400, 8°, L. 68.000
- 1022
La regia, scritti di M. Brenta, R. Cicutto, C. Comencini, F. Di Giammatteo, D. Luchetti, G. Montaldo, I. Moscati, Venezia, Comune - Assessorato alla cultura - Ufficio attività cinematografiche, 1997, pp. 87, ill., 8°, L. 5.000
- 1023 *
ROCCA GINO, *Tutto il teatro*, a cura di Carlo Manfio, 5 voll., 8°, Venezia, Marsilio - Regione del Veneto: vol. 1°, introd. di Giovanni Calendoli, Carlo Manfio, Giorgio Pullini, 1997, pp. CXIII-563, L. 90.000; vol. 2°, 1997, pp. da 585 a 1118, L. 80.000; vol. 3°, 1997, pp. da 1133 a 1629, L. 80.000; vol. 4°, 1998, pp. 1630 a 2194, L. 80.000; vol. 5°, 1998, pp. da 2195 a 2714, L. 80.000
- 1024
ROSSELLINI ROBERTO, *Il mio metodo. Scritti e interviste*, a cura di Adriano Aprà, Venezia, Marsilio, 1997², pp. XIV-506, 8°, L. 64.000
- 1025
Schermi opachi. Il cinema italiano degli anni '80, a cura di Lino Micciché, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 502, 8°, L. 54.000
- 1026 *
SCHIAVO REMO, *Dieci anni di Arena e dintorni*, Bassano del Grappa (VI), Tassotti, 1997, pp. 288, ill., 4°, L. 145.000
- 1027 *
SCHIAVO REMO, *Shakespeare Olimpico*, Vicenza, Accademia Olimpica, 1997, pp. 51, ill., 8°, L. 15.000
- 1028 *
SEGATTO FILIBERTO, *Torlano 25 agosto 1944. Atto unico con 14 poesie degli allievi della S.M.S. "R. Turrano" di Concordia Sagittaria*, Portogruaro (VE), Ediciclo - Nuova Dimensione, 1998, pp. 31, 8°, L. 8.000
- 1029
SHAKESPEARE WILLIAM, *Amleto*, trad. e cura di Alessandro Serpieri, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 360, 16°, L. 20.000
- 1030
SHAKESPEARE WILLIAM, *Romeo e Giulietta*, trad. e cura di Romana Rutelli, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 368, 16°, L. 25.000
- 1031
STAMPALIA GIANCARLO, *Strehler dirige. Le fasi di un allestimento e l'impulso musicale nel teatro*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 284, 8°, L. 28.000
- 1032 *
STEFANI ANTONIO, *Autori veneti al Teatro Olimpico (1950-1997)*, pref. di Gastone Geron, Vicenza, Accademia Olimpica, 1997, pp. 154, ill., 8°, L. 15.000
- 1033 *
STEFANI ANTONIO, *Edipo all'Olimpico (1585-1997)*, Vicenza, Accademia Olimpica, 1997, pp. 111, ill., 8°, s.i.p.
- 1034
I teatri storici della Toscana, 7: Provincia di Firenze. Prato e provincia, a cura di Elvira Garbero Zorzi e Luigi Zangheri, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 780, ill., 4°, L. 195.000
- 1035
Totò, veniamo noi con questa mia... Lettere a Totò ché angeli si nasce e lui lo nacque, a cura di Liliana De Curtis e Matilde Amorosi, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 204, 8°, L. 20.000
- 1036
TRUFFAUT FRANÇOIS, *I film della mia vita*, trad. di Antonio Costa, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 276, 16°, L. 16.000
- 1037 *
Venezia nel cinema di Francesco Pasinetti, Venezia, Comune - Assessorato alla cultura - Ufficio Attività Cinematografiche, 1997, pp. 393, 8°, s.i.p.

Καλή νύκτα φίλοι.



Καθ' ἑμῶν ἴμενα ἡμεῖς, φίλοι.

1038
VOLONTERIO GUGLIELMO, *Dalle suggestioni del Parco alla grande festa del cinema. Storia del Festival di Locarno 1946-1977*, Venezia, Marsilio, 1977, pp. 384, ill., 8°, L. 58.000

1039
ZAGARRIO VITO, *Cinema italiano anni '90*, Venezia, Marsilio, 198, pp. 176, 16°, L. 12.000

Fotografia - Libri illustrati

1040
ADAMI GIULIA - LEROSÉ COSIMO, *Ritratto della voce. Immagini*, pref. di Flavio Ermini, Verona, Cierre, 1998, pp. 39, ill., 8°, s.i.p.

1041
ANDREOLI VITTORINO, *Gli estremi della civiltà*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 132, ill., 4°, L. 58.000

1042 *
CAMPIGOTTO LUCA, *Molino Stucky 1895-1995*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 116, ill., 4°, L. 98.000

1043
Claudio Mainardi, *Fabio Santagiuliana, Lele Zuppati. Frammenti di moda. 200 fotografie di moda dai primi anni Settanta ad oggi*, catalogo della mostra (Padova, Galleria Civica di Piazza Cavour, 6-27 settembre 1998), a cura di Enrico Gusella, Padova, Comune - Assessorato alla Cultura, 1998, pp. 47, ill., 8°, s.i.p.

1044 *
COLTRO DINO - MALACCHINI CARLO, *Memoria del tempo contadino*, pref. di Franco Piavoli, Verona, Cierre, 1997, pp. 109, ill., 8°, L. 38.000

1045 *
FRISON DANIELE, *Sulle rive del naviglio Brenta*, introd. di Rosanna Brusegan, Venezia, Canal & Stamperia, 1997, pp. 120, ill., 4°, L. 90.000

1046
FRONTONI RENZO, *Obiettivo Scanno. Cartier-Bresson, Giacomelli, Monti, Roiter, Berengo Gardin, Bucci e altri*, a cura di Riccardo Tanturri, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 88, ill., 8°, L. 25.000

1047 *
Il lago. Fotografie del Garda dal 1858 ad oggi, catalogo della mostra (Verona, Scavi Scaligeri, Cortile del Tribunale, 11 luglio-20 settembre 1998), a cura di Enzo e Raffaello Bassotto e Giuseppe Milani, testo di Italo Zannier, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 269, ill., 4°, s.i.p.

1048
MARAINI FOSCO - ROITER FULVIO, *Il nuvolario*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 114, ill., 4°, L. 60.000

1049
NIEVO STANISLAO - SCHIFANO MARIO, *Mater Matuta*, a cura di Tullino Associati, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 120, ill., 8°, L. 45.000

1050 *
ROITER FULVIO - HESSE HERMAN - ZANZOTTO ANDREA, *Lagune*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 92, ill., 4°, L. 48.000

1051 *
Saluti da Noale 1854-1900. Ambiente, costumi e tradizioni dell'Ottocento nelle fotografie di Giovanni Paolo Menegazzi, a cura di Mario Ferrante, introd. di Italo Zannier, Noale (VE), Comune, 1997, pp. 221, ill., 8°, s.i.p.

1052 *
Verona negli archivi fotografici della Biblioteca Civica, Collezione Milani, Enzo e Raffaello Bassotto, a cura di Giovanna Calvenzi, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 224, ill., 4°, L. 80.000

1053 *
ZONTA BASSIANO, *Mestieri bassanesi. Volti e immagini nella antiche botteghe*, Bassano del Grappa (VI), Tassotti, 1997, pp. 118, ill., 4°, L. 75.000

Sport - Turismo - Giochi

1054 *
Abbazia cistercense Santa Maria Sanavalle di Follina, a cura di Federico Burbello, Treviso, Canova, 1997, pp. 50, ill., 16°, L. 10.000

1055 *
AGRIMI BRUNO, *L'Euganeo. Di tutto un po'*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 232, 8°, L. 21.000

1056 *
BELLIENI ANDREA - CAPPELARO GIAN GIACOMO, *Guida alla Provincia di Treviso*, fotografie di Giusi Vianello, Treviso, Canova, 1997, pp. 192, ill., 8°, L. 18.000

1057 *
BORZIELLO GIUSEPPE, *Coste Alto-Adriatiche. Da Trieste a Ravenna. 70 itinerari*, Verona, Cierre, 1998, pp. 382, ill., 8°, L. 35.000

1058 *
BROWNELL PENELOPE - CURCIO FRANCESCO, *Verona. Guida storico-artistica*, introd. di Eugenio Turri, fotografie di Antonio Belvedere, Verona, Cierre, 1998, pp. 167, ill., 8°, L. 25.000

1059
CASANOVA OSCAR, *Escursioni Gruppo del Monviso*, Verona, Cierre, 1997, ill., 8°, L. 28.000

1060 *
CASON DIEGO - DAL MAS GIULIANO, *Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Guida introduttiva con 16 escursioni illustrate*, present. di Giancarlo Galan, Cesare Lasen, Nicoletta Comar, Oscar De Bona, Mestre - Venezia, Edizioni Turismo Veneto, 1997, pp. 96, ill., 8°, L. 18.000

1061 *
Chiesa di San Salvador. Arte e devozione, a cura di Bruno Bertoli e Giandomenico Romanelli, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 48, ill., 8°, L. 8.000

1062
Federico Tesio un grande proprietario e allevatore italiano, catalogo della mostra (Roma, Ippodromo delle Capanelle, 27 settembre-16 novembre 1997 - Torino, Ippodromo Federico Tesio, 3 aprile-3 maggio 1998 - Milano, Ippodromo San Siro 15 maggio-28 giugno 1998), a cura di Riccardo Bassani, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 332, ill., 4°, L. 80.000

1063 *
CONTE TIZIANA - ROSSI PATRIZIA, *Itinerari feltrini. Guida alla città e al territorio*, Feltre (BL), Libreria Pilotto Editrice, 1998, pp. 253, ill., 8°, s.i.p.

1064 *
Le contrade di Boscochiesanuova, a cura di Maurizio Delibori, Lughezzano (VR), C.T.G. Lessinia - Boscochiesanuova (VR), Grafiche P2, 1998, pp. 156, ill., 4°, L. 25.000

1065 *
Le contrade di Cerro Veronese, a cura di Maurizio Delibori, Lughezzano (VR), C.T.G. Lessinia - Boscochiesanuova (VR), Grafiche P2, 1998, pp. 197, ill., 4°, L. 23.000

1066 *
Le contrade di San Mauro di Saline, coordinamento di Maurizio Delibori, Boscochiesanuova (VR), C.T.G. Animatori Culturali-Ambientali "Lessinia", 1997, pp. 108, ill., 4°, L. 23.000

1067
DEL BELLO SERGIO, *Valli e prealpi bergamasche in mountain bike*, vol. 5, Portogruaro (VE), Ediciclo, 1997, pp. 176, ill., 16°, L. 27.000

1068 *
DOARDO STEFANO MARIA - GIANNERINI ROBERTO, *Percorsi raccontati. Forme d'acqua e altre geografie. Per un'ecomuseo della Saccisica. Piove di Sacco, Codevigo, Correzzola*, Padova, Provincia - Assessorato alla Cultura, s.d., pp. 55, ill., 8°, s.i.p.

1069 *
Escursioni Veneto: terra da scoprire. 24 itinerari, a cura di Michele Zanetti, Verona, Cierre, 1997, pp. 179, ill., 8°, L. 28.000

1070
FERRARIS ALBERTO - LEPORI BENEDETTO - DI SANTO STEFANO, *Passi e valli in bicicletta. Lombardia, 1:*





Province di Varese, Como, Lecco e Pavia (con software integrativi "easy bike"), Portogruaro (VE), Ediciclo, 1997, pp. 168, ill., 8°, L. 36.000

1071
FINI MASSIMO, *Il denaro. "Sterco del demonio". Storia di un'affascinante scommessa sul nulla*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 288, 8°, L. 24.000

1072
Firenze. *Istruzioni per l'uso*, a cura di Giovanna Checchi, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 96, 8°, L. 10.000

1073
GRILLO SERGIO - PEZZANI CINZIA, *Parchi e aree protette del Piemonte in mountain bike*, Portogruaro (VE), Ediciclo, 1997, pp. 176, ill., 16°, L. 27.000

1074 *
Guida al Parco naturale del fiume Sile, Treviso, Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, 1997, pp. 145, ill., 8°, s.i.p.

1075
MARZOLA ROBERTO - PERUZZI MATTEO, *Totocalcio totogol tris. I metodi più aggiornati per vincere*, Padova, Meb, 1997, pp. 112, ill., 8°, L. 16.000

1076
Milano. Istruzioni per l'uso, a cura di Raffaele D'Alessandro, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 104, 8°, L. 10.000

1077
Napoli. Istruzioni per l'uso, a cura di Kirsì Viglione, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 128, 8°, L. 10.000

1078 *
Padova. Istruzioni per l'uso, a cura di Giorgio Grasselli, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 96, 8°, L. 10.000

1079
Palazzo Vecchio. Die plätze, die geschichte, die kunst, a cura di Fiorenza Scalia, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 48, ill., 8°, L. 10.000

1080
Palazzo Vecchio. Les lieux, l'histoire, l'art, a cura di Fiorenza Scalia, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 48, ill., 8°, L. 10.000

1081
PARMIGIANI MARCO - PERNI OLIVIERO - PINOLI MARCO - ROMERO SERGIO, *Lago Maggiore. Versante occidentale in mountain bike*, Portogruaro (VE), Ediciclo, 1997, pp. 192, ill., 16°, L. 27.000

1082 *
Pastrengo dalle colline moreniche all'Adige. La storia naturale ed umana con 5 itinerari nel territorio, a cura di Maurizio Delibori, Caprino (VR), C.T.G. Monte Baldo - Pastrengo (VR), Biblioteca comunale - Boscochiesanuova (VR), Grafiche P2, 1998, pp. 167, ill., 8°, L. 25.000

1083 *
Le Prealpi Trevigiane. Guida alle escursioni tra natura storia arte economia e cultura popolare, a cura di Flavio De Bin e Vladimiro Toniello, Vitto-

rio Veneto (TV), Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, 1997, pp. 371, ill., 8°, L. 29.500

1084 *
RIGONI PATRIZIO, *Conco. Ambiente ed escursioni nel versante sud dell'Altopiano*, Conco (VI), Amministrazione Comunale, 1998, pp. 159, ill., 8°, s.i.p.

1085
Riviera Ligure. Il Levante istruzioni per l'uso, a cura di Lisandro Monaco, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 96, 8°, L. 10.000

1086
RUGGIERO MARIO, *Il lotto moderno. Tutti i segreti per vincere*, Padova, Meb, 1997, pp. 127, ill., 8°, L. 18.000

1087 *
Sciare con Thöni e Gros nel Triveneto. Guida ai comprensori e alle piste da sci di Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, a cura di Gianni Mazzonetto, Treviso, Canova, 1997, pp. 174, ill., 8°, L. 22.000

1088
Siria. Guida all'archeologia e ai monumenti, a cura di Mario F. Fales, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 332, ill., 8°, L. 55.000

1089 *
Sui sentieri della Resistenza in Cansiglio. 29 itinerari storico-naturalistici sulle orme del ruppo Brigate Vittorio Veneto, a cura di Pierpaolo Brescacin, Vittorio Veneto (TV), Ufficio per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea del Vittorinese, 1998, pp. 275, ill., 8°, s.i.p.

1090
TAYLOR WILLIAM R., *New York le origini di un mito*, a cura di Aldo Mosca, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 276, 16°, L. 14.000

1091
Tempolibero. Mostra del campeggio, articoli sportivi, auto, hobbistica, nautica e vacanze. Catalogo degli espositori (Vicenza, Ente Fiera, 8-16 marzo 1997), Vicenza, Ente Fiera, 1997, pp. 156, 8°, s.i.p.

1092 *
TIOZZO GLAUCO BENITO, *Mirano e il suo territorio*, Mestre - Venezia, Edizioni Turismo Veneto, 1998, pp. 128, ill., 8°, L. 25.000

1093
Torino. Istruzioni per l'uso, a cura di Daniela Finocchi, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 72, 8°, L. 10.000



1094
TURETTI PAOLO, *Escursioni Parco dello Stelvio - Alta Val Camonica e Alta Valtellina*, Verona, Cierre, 1997, pp. 158, ill., 8°, L. 28.000

1095 *
VALLERANI FRANCESCO, *I luoghi, i viaggi, la folla. Spazi turistici e sostenibilità*, Padova, Università - Dipartimento di Geografia, 1997, pp. 89, 8°, s.i.p.

1096
VALLI CARLO - ZAMPICCOLI ETTORE, *Il Garda trentino. Guida al bello e all'insolito dell'alto lago*, Padova, Meb, 1997, pp. 284, ill., 8°, L. 32.000

1097 *
Venezia. Istruzioni per l'uso, a cura di Aline Cendon e Gianpaolo Simonetti, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 116, 8°, L. 10.000

1098 *
ZENNARO DANIELE, *Almanacco illustrato dello sport clodiense '97-'98*, Chioggia (VE), Nuova Scintilla, 1998, pp. 201, ill., 8°, s.i.p.

LETTERATURA

Critica, storia e teoria letteraria

1099
Ante Rem. Scritture di fine Novecento. Antologia, a cura di Flavio Ermini, saggi critici di Gino Baratta, Guido Guglielmi, Claudio Magris, Franco Rella, Aldo Tagliaferri, premessa di Maria Corti, Verona, Anterem, 1998, pp. 287, 8°, s.i.p.

1100
ARNONE VINCENZO, *Pavese tra l'assurdo e l'assoluto*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 112, 8°, L. 20.000

1101
ARPINO GIOVANNI, *Sergej A. Esenin l'estremo cantore dell'antica Russia di fronte alla rivoluzione*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 112, 8°, L. 20.000

1102
BOLZAN LOREDANA, *La fragilità del cuore. Oblio e lutto nella Recherche*, Venezia, Supernova, 1997, pp. 152, L. 18.000

1103
CLERICI LUCA, *Il romanzo italiano del Settecento*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 232, 8°, L. 46.000

1104
CROVI RAFFELE, *Il lungo viaggio di Vittorini. Una biografia critica*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 482, 8°, L. 32.000

1105
FALCETTO BRUNO, *L'esemplarità imperfetta. Le "Confessioni" di Ippolito Nievo*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 264, 8°, L. 42.000

1106 *
Formazione e fortuna del Tasso nella cultura della Serenissima, atti del convegno di studi nel IV cen-

tenario della morte di Torquato Tasso (1595-1995) (Padova - Venezia, 10 -11 novembre 1995), a cura di Luciana Borsetto e Bianca Maria Da Rif, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1997, pp. 322, ill., 8°, L. 70.000

1107
GURGO OTTORINO - DE CORE FRANCESCO, *Silone l'avventura di un uomo libero*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 464, 16°, L. 19.000

1108
LAGORIO GINA, *Beppe Fenoglio*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 180, 16°, L. 12.000

1109
LANZA LETIZIA, *Scripta selecta. Da oggi a oggi*, Venezia, Supernova, 1997, pp. 112, L. 22.000

1110
LUGARESI GIOVANNI, *La lezione di Prezzolini. "L'italiano inutile" e altri personaggi*, present. di G.A. Cibotto, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 176, 8°, L. 22.000

1111
MAZZUCCO SILVIA, *Carlo Laurenzi, scrittore*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 128, 8°, L. 25.000

1112
L'ombra il doppio, il riflesso, numero monografico della rivista "Quaderni di lingue e letterature", Verona, Università degli Studi - Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, 1997, pp. 125, 8°, s.i.p.

1113 *
L'opera di Diego Valeri, atti del convegno nazionale di studi (Pieve di Sacco, 29-30 novembre 1996), a cura di Gloria Manghetti, s.l., s.e. (Tipografia U. Rigoni di Pieve di Sacco - PD), 1998, pp. 179, 8°, s.i.p.

1114
Parole scolpite. Profili di scrittrici degli anni Novanta, a cura di Adriana Chemello, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 143, 8°, L. 24.000

1115
RAMAT SILVIO, *La poesia italiana 1903-1943. Quarantuno titoli esemplari*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 508, 8°, L. 64.000

1116
RUGARLI GIAMPAOLO, *Il manuale del romanziere*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 272, 16°, L. 13.000

1117
SANTANGELO PAOLO, *Le passioni della Cina imperiale*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 340, 8°, L. 52.000

1118 *
SELVATICO RICCARDO, *Cento note per Casanova a Venezia*, a cura di Furio Luccichenti, pref. di Pier Maria Pasinetti, introd. di Gianantonio Paladini, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 353, 8°, L. 45.000

1119
VARANINI FRANCESCO, *Viaggio letterario in America Latina*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 504, 8°, L. 64.000



1120
VENTURELLI ALDO, *Musil. Frammenti di un'altra vita*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 160, 8°, L. 18.000

Letteratura - Narrativa - Memorialistica

1121
ALMANSI GUIDO, *La nuova Alice*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 172, 8°, L. 24.000

1122
ANONIMO, *Lettere di una monaca portoghese*, trad. e cura di Brunella Schisa, Venezia, Marsilio, 1998³, pp. 128, 16°, L. 15.000

1123
ANONIMO, *Storia di un tagliabambù*, trad. e cura di Adriano Boscaro, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 104, 16°, L. 14.000

1124
ANONIMO, *Storia di Ochikubo*, trad. e cura di Andrea Maurizi, Venezia, Marsilio, 1997², pp. 296, 16°, L. 26.000

1125
Aria di mistero, a cura di A. Martinelli e D. Rodolfi, Padova, Cedam, 1998, pp. VI-154, 8°, L. 14.000

1126
ARPINO GIOVANNI, *L'ombra delle colline*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 224, 16°, L. 12.000

1127
BAJONI MARIA GRAZIA, *Il ragazzo del mare tenebroso*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 136, ill., 8°, L. 13.500

1128
BARBARO PAOLO, *L'impresa senza fine*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 180, 8°, L. 24.000

1129 *
BARBARO PAOLO, *La città ritrovata. Quaderni veneziani*, Venezia, Consorzio Venezia Nuova, 1997, pp. 206, 8°, s.i.p.

1130 *
BARBARO PAOLO, *Venezia la città ritrovata*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 240, 8°, L. 26.000

1131
BARILE LAURA, *Oportet*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 170, 8°, L. 28.000

1132
BEJAR HÉCTOR, *Il primo giorno*, trad. e cura di Renato Sandri, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 172, 8°, L. 25.000

1133
BERTARINI MARIAGRAZIA, *Nonno cercasi*, a cura di M. Bertarini e P. Cipelli, Padova, Cedam, 1998, pp. VI-180, 8°, L. 16.000

1134
BERTO GIUSEPPE, *Il brigante*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 248, 16°, L. 12.000

1135
BERTOLI TARCISIO, *Il medico senza laurea*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 128, 8°, L. 24.000

1136
BOBER ROBERT, *Che c'è di nuovo sulla guerra?*, trad. di Frediano Sessi, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 200, 8°, L. 25.000

1137
BOCCAZZI GINO, *La bicicletta di mio padre*, present. di Maria Corti, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 160, 8°, L. 22.000

1138
BORALDI ALINA, *Villa Glori*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 64, 16°, L. 14.000

1139
BORDIGNON LIA, *Quando finisce l'eclissi. La droga mi ha annerito i pensieri, non l'animo*, Bassano del Grappa (VI), Tassotti, 1997, pp. 116, 8°, L. 15.000

1140
BOSIA LAURA, *D'acqua e d'amore*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 172, 8°, L. 23.000

1141
BRASS TINTO - CODELLI LORENZO, *Monella*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 270, ill., 8°, L. 28.000

1142
BROWNING ROBERT, *Andrea Del Sarto Pictor ignotus Fra Lippo Lippi*, trad. e cura di Francesco Rognoni, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 148, 16°, L. 18.000

1143
BRUNELLI MARIA, *L'ultimo concerto*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 124, ill., 8°, L. 28.000

1144
CACCAVALE MARIO, *Sulla soglia di Pietro*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 184, 8°, L. 22.000

1145 *
CAPPELLARO GIAN GIACOMO, *Porta Altinia*, pref. di Andrea Zanzotto, Venezia, Centro Internazionale della Grafica, 1998, pp. 120, ill., 8°, L. 20.000

1146
CAPRIO ADELE, *Viados: non è un luna park. La mia vita con le trans*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 132, 8°, L. 20.000

1147
CARDONA MARIA CLELIA, *L'altra metà del demone*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 164, 8°, L. 20.000

1148
CASSIERI GIUSEPPE, *I giubilanti*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 156, 8°, L. 20.000



- 1149
CASTELLANOS ROSARIO, *Il libro delle lamentazioni*, trad. di Umberto Bonetti, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 456, 8°, L. 32.000
- 1150
CATANIA ENZO, *Morire d'orrore. Cent'anni di serial killer e delitti raccontati come un romanzo*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 348, 8°, L. 30.000
- 1151
CECHOV ANTON, *Il giardino dei ciliegi*, trad. e cura di Clara Janovic Strada, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 164, 16°, L. 18.000
- 1152
CELLI GIORGIO, *Come le vespe d'autunno*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 144, 16°, L. 10.000
- 1153 ***
CESCHI A SANTA CROCE ROI MARIA TERESA, *Ritratti in un paesaggio*, Vicenza, La Serenissima, 1998, pp. 148, 8°, s.i.p.
- 1154
CHIZZOLA GIANNI, *A caccia di libertà*, Treviso, Canova, 1998, pp. 250, ill., 8°, L. 35.000
- 1155
CIBOTTO GIANNANTONIO, *San Bastiano con la viola in mano*, Vicenza, Neri Pozza, 1997, pp. 185, 8°, L. 25.000
- 1156 ***
CIBOTTO GIANNANTONIO, *Stramalora*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 240, 16°, L. 12.000
- 1157
CONDOTTA ROBERTO, *Agridolce*, Treviso, Canova, 1997, pp. 277, ill., 16°, L. 18.000
- 1158
CONRAD JOSEPH, *Falk*, trad. e cura di Alessandro Serpieri, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 128, 16°, L. 10.000
- 1159
CONTE BRUNO, *Estremi. Scritture*, nota critica di Gio Ferri, Verona, Cierre, 1998, pp. 55, 8°, s.i.p.
- 1160
CRICHTON SMITH IAIN, *Racconti scozzesi*, trad. di Silvia Campanini, Venezia, Supernova, 1998, pp. 160, L. 18.000
- 1161 ***
D'ALBERTO LAURO, *Ca' dei cuori. Pagine da un diario veneziano degli anni Trenta e Quaranta del Novecento*, pref. di Piero Zanotto, Verona, Bertani, 1997, pp. 929, ill., 8°, L. 60.000

- 1162 ***
DAL BORGO SERENA - ROSSI CLAUDIO, *Colori e profumi dell'Alpago e del Cansiglio*, Belluno, Istituto Bellunese di ricerche sociali e culturali, 1997, pp. 109, ill., 8°, L. 25.000
- 1163
DAL MASO ANNAROSA, *Emozioni di una giovane emigrante*, introd. di Giulio Pizzati, Vicenza, Editrice Veneta, 1998, pp. 144, ill., 8°, L. 20.000
- 1164
DAMIANI LUCA, *Il baro*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 188, 8°, L. 22.000
- 1165
DE BALZAC HONORÉ, *La musa del dipartimento*, trad. di Maria Grazia Porcelli, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 200, 16°, L. 12.000
- 1166
DE BEAUMONT GAIA, *Care cose*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 274, 16°, L. 13.000
- 1167
DE MERLIN CONDESA, *Viaggio a la Habana. Usanze, costumi e paesaggi di Cuba nell'800*, a cura di Ippolito Pizzetti, Padova, Muzzio, 1998, pp. 174, 8°, L. 22.000
- 1168
DE QUEVEDO FRANCISCO, *L'imbroglione*, trad. di Maria Rosso Gallo, a cura di Aldo Ruffinatto, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 384, 16°, L. 28.000



- 1169
DECOIN DIDIER, *La cameriera del Titanic*, trad. di Frediano Sessi, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 304, 8°, L. 28.000
- 1170
DIAZ CLAUDIO, *Kapovolti*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 136, 8°, L. 22.000
- 1171 ***
DONADEL BRUNO, *Frammenti di vita. I racconti del pittore contadino*, present. di Ives Bizzi, Susegana (TV), Giacobino Editore, 1997, pp. 140, ill., L. 50.000
- 1172
FACCHI PAOLO, *Storie e storielle*, Venezia, Centro Internazionale della Grafica, 1998, pp. 88, ill., 8°, L. 20.000
- 1173
FARINETTI GIANNI, *L'isola che brucia*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 412, 8°, L. 32.000

- 1174
FIELDING HENRY, *Shamela*, trad. di Daniela Fink, a cura di Guido Fink, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 192, 16°, L. 22.000
- 1175
FOLTZER EMILIO, *Neptune*, Camposampiero (PD), Edizioni del Noce, 1997, pp. 286, 16°, L. 24.000
- 1176
FONVILIN DENIS I., *Il brigadiere. Il minorenne*, trad. e cura di Nicoletta Marcialis, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 272, 16°, L. 28.000
- 1177
FRANCHI LORENZO, *Vivendi modus. Romanzo*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 109, 16°, L. 16.000
- 1178
FRANCHINI ANTONIO, *Acqua, sudore, ghiaccio*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 280, 8°, L. 26.000
- 1179
FRANZOJ AUGUSTO, *Un ribelle nel continente nero. Pagine sconosciute e pagine dimenticate dell'esploratore che ispirò Emilio Salgari*, a cura di Felice Pozzo, Verona, Perosini, 1997, pp. 105, ill., 16°, L. 20.000
- 1180
FUSCHINI FRANCESCO, *Mea culpa*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 180, 16°, L. 10.000
- 1181
GARAVINI FAUSTA, *Uffizio delle tenebre*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 172, 8°, L. 25.000
- 1182
GENTILINI LUCA, *La porta degli dei*, nota critica di Alberto Cippi, Verona, Anterem, 1998, pp. 79, 8°, s.i.p.
- 1183
Il gesto primo. Venti racconti finalisti del Premio Letterario Campodarsego 1997, a cura di Claudio Marcato, pref. di Alberto Frasson, Camposampiero (PD), Edizioni del Noce, 1998, pp. 216, 8°, s.i.p.
- 1184
GIACOBINO TERESA, *Il canto del bosco*, pref. di Angioletta Masiero, Susegana (TV), Giacobino Editore, 1997, pp. 131, ill., 8°, L. 25.000
- 1185
GIACOVAZZO GIUSEPPE, *Storia di noi dispersa*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 144, 8°, L. 25.000





- 1186
GIORDANO GIOVANNA, *Un volo magico*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 152, 8°, L. 20.000
- 1187
GIRADI ROBERT, *Vaporetto n. 13*, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 205, 8°, L. 24.000
- 1188
GOVERNI GIANCARLO, *Hai visto passare un gatto nero. Il romanzo di Memo comandante partigiano*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 144, 8°, L. 22.000
- 1189
GOVERNI GIANCARLO, *Ritratti. Totò, Sordi, De Sica, Magnani, Troisi, Callas, Coppi, Carnera, il grande Torino.... quindici protagonisti raccontati in TV*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 244, 8°, L. 20.000
- 1190
GRASSANO MARCO, *Lisbona e Tago e tutto*, a cura di Ippolito Pizzetti, Padova, Muzzio, 1997, pp. 227, 8°, L. 24.000
- 1191
GRAZZANI ROBERTA, *Che cosa mangerà adesso il lupo?*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 48, ill., 8°, L. 13.500
- 1192
GRILLPARZER FRANZ, *Il povero suonatore*, trad. di Giovanni Rossi, a cura di Rita Svandrlík, Venezia, Marsilio, 1997², pp. 192, 16°, L. 20.000
- 1193
GRILLPARZER FRANZ, *Medea*, trad. di Claudio Magris, a cura di Maddalena Longo, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 224, 16°, L. 22.000
- 1194
GUARINO RICCARDO, *Solitudine*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 124, 8°, L. 22.000
- 1195
GUARNASCHELLI EMILIO, *Una piccola pietra*, a cura di Nella Masutti, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 320, 16°, L. 13.000
- 1196
GUIDOLIN GIANFRANCO, *Dell'effetto vita*, Venezia, Supernova, 1997, pp. 152, L. 20.000
- 1197
HABIBI EMILE, *Peccati dimenticati*, trad. di Barbara Marziali, Venezia, Marsilio, 1977, pp. 140, 8°, L. 20.000
- 1198
HAHN REYNALDO, *Lezioni di canto*, trad. di Giovanni Morelli, Venezia, Marsilio, 1997, pp. xxvi-198, 8°, L. 14.000
- 1199
HAWTHORNE NATHANIEL, *Il libro delle meraviglie*, a cura di G. Tomassini e P. Cortesi, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-182, 8°, L. 14.000
- 1200
HEINE HEINRICH, *Viaggio nello Harz*, trad. e cura di Maria Carolina Foi, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 216, 16°, L. 22.000
- 1201
HESSE HERMAN, *Knulp*, trad. di Mario Specchio, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 128, 16°, L. 10.000
- 1202
HILSEN RATH EDGAR, *Jossel Wassermann torna a casa*, trad. di Lorenza Cancian, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 272, 16°, L. 12.000
- 1203
HISAO HIRUMA, *Yes, yes, yes*, trad. di Andrea Maurizi, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 192, 8°, L. 22.000
- 1204
HOSAKA AKIYUKI, *I maestri dell'eros*, trad. e cura di Laura Testaverde, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 264, 8°, L. 26.000
- 1205
HUIZING KLAAS, *L'enigma della cosa in sé. Una strana vicenda tratta dalla vita del filosofo Kant*, trad. di Giovanni Gurisatti, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 190, 8°, L. 20.000
- 1206
IENGO FRANCESCO, *Sintomi di ordinaria intossicazione*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 160, 16°, L. 20.000
- 1207
JANOVIC SAKRAT, *Miniature*, a cura di Cristiana Moldi Ravenna, trad. di Tamara Andruszkiewicz, Venezia, Edizioni del Cavallino, 1997, pp. 102, ill., 16°, L. 40.000
- 1208
JUN'ICHIRO TANIZAKI, *Yoshino*, trad. e cura di Adriana Boscaro, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 144, 16°, L. 18.000
- 1209
KAMO NO CHOMEI, *Ricordi di un eremo*, trad. e cura di Francesca Fracarro, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 112, 16°, L. 15.000
- 1210
KELLER GOTTFRIED, *Romeo e Giulietta nel villaggio*, trad. e cura di Anna Rosa Azzone Zweifel, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 248, 16°, L. 23.000
- 1211
KENNEDY PAGAN, *Zitelle*, trad. di Maura Parolini e Matteo Curtoni, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 152, 8°, L. 20.000
- 1212
KENZABURO OE, *Il figlio dell'imperatore*, trad. di Michela Morresi, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 172, 8°, L. 25.000
- 1213
KLAUS RITA, *La storia di Rita*, pref. di René Laurentin, trad. e cura di Massimo Ciani e Loretta Hilmes, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 316, 8°, L. 28.000
- 1214
KONRAD LORENZ, *Vorrei diventare un'oca. L'autobiografia e la conferenza del Nobel*, trad. di Giuseppe Bernardi, a cura di Elena e Enrico Alleva, Padova, Muzzio, 1997, pp. 113, ill., 8°, L. 22.000
- 1215
LA FONTAINE, *Gli amori di Psiche e Cupido*, trad. e cura di Susanna Spero, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 368, 16°, L. 34.000
- 1216
LAURENZI CARLO, *Quell'antico amore*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 160, 16°, L. 10.000
- 1217
LAWRENCE DAVID HERBERT, *La principessa*, trad. di Serena Cenni, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 88, 16°, L. 9.000
- 1218 ***
LETTI SILVANA, *Pensieri - Franco Sirena, "Oh! Valbelluna... fioccano stelle"*, Belluno, Istituto Bellunese di ricerche sociali e culturali, 1998, pp. 240, 8°, L. 20.000
- 1219 ***
Lezioni d'amore di Giacomo Casanova, a cura di G.F. Malafarina e E. Riva, Venezia, Canal & Stamperia, 1998, pp. 144, 16°, L. 12.000
- 1220
LIGI ROBERTO, *Richiami del cuore*, pref. di Ciro Perusini, Susegana (TV), Giacobino Editore, 1998, pp. 160, ill., 8°, L. 30.000
- 1221
LONDON JACK, *Il richiamo della foresta*, a cura di A. Martinelli e D. Rodolfi, Padova, Cedam, 1998, pp. VI-128, 8°, L. 15.000
- 1222
LOTETA GIUSEPPE, *"Fratello, mio valoroso compagno...". Dall'Italia alla Spagna, la vita avventurosa di Fernando De Rosa, socialista libertario*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 252, 8°, L. 28.000
- 1223
MALDINI SERGIO, *Descrizioni*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 230, 8°, L. 28.000
- 1224
MANDELLI WALTER, *Ricordi di fonderia. Nelle voci dei suoi protagonisti, la storia di una famiglia dal mondo contadino alla società imprenditoriale*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 184, 8°, L. 26.000
- 1225
MANKELL HENNING, *La falsa pista*, trad. di Giorgio Puleo, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 480, 8°, L. 33.000
- 1226
MARI MICHELE, *Io venia pien d'angoscia a rimirarti*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 128, 16°, L. 10.000
- 1227
MARLOWE CHRISTOPHER, *Edoardo II*, a cura di Rosanna Camerlingo, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 272, L. 25.000
- 1228
MARTELLOZZO FRANCO, *Alla scoperta del Ciad. Un missionario racconta la vita di un popolo antico*, introd. di Alberto Frasson, Camposampiero (PD), Edizioni del Noce, 1997, pp. 216, 8°, L. 25.000



- 1229
MARTINONI RENATO, *Sentieri di vetro*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 144, 16°, L. 28.000
- 1230
MARZULLO GIGI, *Stelle di notte. Ventidue donne si raccontano sottovoce*, Venezia, Marsilio - RAIERI, 1998, pp. 192, 8°, L. 22.000
- 1231
MASINI BEATRICE, *Gli animali non erano colorati*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 32, ill., 8°, L. 13.500
- 1232
MASINI BEATRICE, *Vado e non torno*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 96, ill., 8°, L. 13.500
- 1233
MAXWELL WILLIAM, *Ciao, a domani*, trad. di Pier Francesco Paolini, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 148, 8°, L. 20.000
- 1234
MAZOR MICHEL, *La città scomparsa. Ricordi del ghetto di Varsavia*, trad. di Frediano Sessi, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 192, 16°, L. 12.000
- 1235
MAZZUCATO FRANCESCA, *Relazioni scandalosamente pure*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 120, 8°, L. 20.000
- 1236
MECENERO RINO, *Le notti di Varisto*, Vicenza, Egida, 1997, pp. 146, 8°, L. 25.000
- 1237
MELVILLE HERMAN, *Taipi*, a cura di G. Tomassini, Padova, Cedam, 1998, pp. VI-170, 8°, L. 16.000
- 1238
MENALDO GIULIANO, *Quel che resta di un padre*, Vicenza, Egida, s.d., pp. 198, ill., 8°, s.i.p.
- 1239 ***
MILANI VIANELLO DANIELA, *Fondamenta dei vetrai*, pref. di Giovanni Sarpellon, Venezia, Centro Internazionale della Grafica, 1998, pp. 128, ill., 8°, L. 20.000
- 1240
MINGOZZI ESTENIO, *L'anima degli alberi*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 236, 8°, L. 28.000
- 1241
MISTRETTA ANTONIO, *Pelle di corallo. Romanzo*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 108, 8°, L. 26.000
- 1242
MONTRUCCHIO ALESSANDRA, *Cardiofitness*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 260, 8°, L. 26.000
- 1243
MULLER ISABELLE, *Un amore sierodifferente*, trad. di Frediano Sessi, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 220, 8°, L. 25.000
- 1244
NDIAYE MARIE, *Il pensiero dei sensi*, trad. di Susanna Spero, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 114, 16°, L. 10.000
- 1245
NEMANOVA MARGARITA, *Temptation (Tentazione)*, Camposampiero (PD), Edizioni del Noce, 1998, pp. 320, 8°, L. 27.000
- 1246
NIEVO STANISLAO, *Le isole del paradiso*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 304, 16°, L. 13.000
- 1247
ONGARO ALBERTO, *La partita*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 272, 16°, L. 13.000
- 1248
PACE GIUSEPPE, *Non c'è motivo per andare a capo*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 196, 8°, L. 22.000
- 1249
PAGLIERI CLAUDIO, *Mi chiamo Dog, Dylan Dog. Vita e imprese di un playboy fifone*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 142, 8°, L. 25.000
- 1250
PAGLIERI CLAUDIO, *Non son di Tex. Vita, morti e miracoli del mitico ranger*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 144, 8°, L. 26.000
- 1251
PAGNOL MARCEL, *La gloria di mio padre*, trad. e cura di Marco Cavalli, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 174, 8°, L. 20.000
- 1252 ***
PALMA ALBINO, *Il mestrin. Racconti veneti*, pref. di Giorgio Segato, illustrazioni di Albino Palma, Montemerlo (PD), Venilia, 1998, pp. 152, ill., 8°, L. 24.000
- 1253
PARONUZZI ALESSANDRO, *101 gatti d'autore. Grandi autori hanno descritto un gatto*, Padova, Muzzio, 1997, pp. 226, ill., 8°, L. 26.000
- 1254
PELLEGRINI ANTONIO, *Conquasso coniugale*, a cura di Marinella Laratro e Max Paggin, pref. di Mario Pavan, Padova, Cedipro, 1998, pp. 77, ill., 8°, L. 20.000
- 1255
PELLEGRINO GIUSEPPE, *Racconti di un giudice*, Padova, Cedam, 1997, pp. XIV-206, 8°, L. 28.000
- 1256
PESCE LUIGI, *Amedeo Peyron e i suoi corrispondenti. Da un carteggio inedito*, Treviso, Canova, 1997, pp. 567, 8°, L. 50.000
- 1257
PESENTI ROSANGELA, *Trasloco*, Venezia, Supernova, 1998, pp. 160, L. 20.000
- 1258
PETRI ROMANA, *Alle case venie*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 224, 8°, L. 24.000
- 1259
PIVANO FERNANDA, *La mia kasbah*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 216, 16°, L. 12.000
- 1260 ***
POLO LUCIO, *Storie da passeggio*, Belluno, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 1997, pp. 104, ill., 8°, L. 15.000
- 1261
POPIELUSZKO JERZY, *La mia vita per la verità. Diario. Altri scritti. Testimonianze*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 256, 8°, L. 29.000
- 1262
QUERICI FAVINI GIOVANNA, *Viaggio per nessun luogo*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 416, 8°, L. 32.000
- 1263 ***
I ragazzi del Campiello 2, scritti di Giuliana Santoro, Maria Luisa Amodio, Daniela De Serio, Eliana Agata Marchese, Davide Morosinotto, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 172, 8°, L. 24.000
- 1264 ***
I ragazzi del Campiello 3, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 456, 8°, L. 32.000
- 1265
RAMAZZINA ENZO, *Io e te, o mia soave luna*, Villa del Conte (PD), Bertato, 1997, pp. 51, ill., 8°, L. 10.000
- 1266
REMMERT ENRICO, *Rossenotti*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 168, 8°, L. 20.000
- 1267
RISSO PAOLO, *Rolando Rivi. Un ragazzo per Gesù*, Camposampiero (PD), Edizioni del Noce, 1997, pp. 72, 16°, L. 8.000
- 1268
ROSSI NERINO, *Il detenuto*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 190, 8°, L. 24.000
- 1269
ROSSI NERINO, *La voce nel pozzo*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 208, 16°, L. 12.000
- 1270
RUGARLI GIANPAOLO, *Una gardenia nei capelli*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 216, 8°, L. 25.000
- 1271
SAGRAMOSO LAPO, *Il quindicesimo procuratore*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 240, 8°, L. 25.000
- 1272
SAVIANE SERGIO, *El còcè*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 196, 8°, L. 22.000
- 1273 ***
SAVIANE SERGIO, *Il miliardario. La vita segreta di Luciano Benetton*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 171, 8°, L. 22.000
- 1274
SCABIA GIULIANO, *Canto notturno di Nane Oca sul platano alto dei Ronchi Palù*, pref. di Giorgio Segato, Padova, Panda, 1997, pp. 24, ill., 16°, s.i.p.
- 1275
SCAPIN VIRGILIO, *Una maschia gioventù*, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 160, 8°, L. 22.000
- 1276
SCARPARI GIANFRANCO, *Valzer imperiale - Kaiserwalzer*, pref. di Giannantonio Cibotto, Zevio (VR), Perosini Editore, 1998, pp. 199, 8°, L. 20.000

1277 *

SEMENZATO CAMILLO, *Venezia ieri, Veneto oggi*, Padova, Signum, 1998, pp. 88, ill., 8°, L. 20.000

1278

SETTIA ALDO A., *Bici e baci. Storie d'amore e di pedale*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 128, 8°, L. 20.000

1279

SHARMA ROBIN S., *Il monaco che vendette la sua Ferrari*, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 176, 8°, L. 20.000

1280

SHELLEY MARY, *Frankenstein ovvero il moderno Prometeo*, libero adattamento di L. Corrato e D. Radicioni, coordinamento di Emilia Asnaghi, Padova, Cedam, 1998, pp. VI-224, 8°, L. 16.500

1281

SHUTE JENEFER, *Crimini di sesso*, trad. di Daniela Almansi e Guido Almansi, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 168, 8°, L. 22.000

1282

SIMPSON HELENE, *Caro George*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 180, 8°, L. 22.000

1283

SMEDES LEWIS B., *Perdonare e dimenticare*, trad. di Elena Campomimosi, Vicenza, Neri Pozza, 1998, pp. 186, 8°, L. 22.000

1284

SPINAZZI GIANFRANCO, *Fototette*, Venezia, Supernova, 1997, pp. 152, L. 20.000

1285

STEFANI GIOVANNI, *Ogni uomo semplice. Storie di volontari*, Padova, Il Prato, 1998, pp. 195, 16°, L. 22.000

1286

STEFANON MIRCO, *Micio Zen. Pensieri orientali e verticali*, Portogruaro (VE), Ediciclo, 1998, pp. 120, ill., 8°, L. 15.000

1287

STEVENSON ROBERT LOUIS, *Appunti di viaggio in Francia e Svizzera*, trad. di Valeria Bellazzi, a cura di Ippolito Pizzetti, Padova, Muzzio, 1998, pp. 133, 8°, L. 22.000

1288

STIFTER ADALBERT, *Tormalina*, trad. di Rosaria De Pasquale e Emilia Fiandra, a cura di Emilia Fiandra, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 152, 16°, L. 18.000



1289

SVEVO ITALO, *Senilità*, introd. di Claudio Magris, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 240, 16°, L. 10.000

1290

TANTURRI RICCARDO, *Carovana di lago*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 168, 8°, L. 24.000

1291

TOSI GIORGIO, *Nonno, cosa c'è dopo il mondo. Giorno dopo giorno un nonno e i suoi nipoti*, introd. di Guido Petter, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 292, 8°, L. 28.000

1292

TRONI LORETTA, *E al di là... l'azzurro del cielo. Racconti*, Vicenza, La Serenissima, 1998, pp. 100, 8°, s.i.p.

1293

VAGO MARIA, *La banda del grande gatto*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 80, ill., 8°, L. 13.500

1294

VAGO MARIA, *Per ritrovare il fiore d'oro*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 32, ill., 8°, L. 13.500

1295 *

Il Veneto raccontato dai suoi narratori, a cura di Alberto Frasson, Camposampiero (PD), Edizioni del Noce, 1997, 2 voll., pp. 1000, ill., 8°, L. 120.000

1296 *

Viaggi con mezzi pubblici di trasporto, a cura di Giulio Mozzi e Marina Bastianello, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 138, 16°, L. 16.000

1297

VINCENT JEAN-DIDIER, *Casanova. Il contagio del piacere*, trad. di Giulio Stocchi, Venezia, Canal & Stamperia, 1998, pp. 216, 8°, L. 25.000

1298

VISAGE BERTRAND, *L'educazione felina. Romanzo*, trad. di Raffaella Grasselli, Padova, Muzzio, 1997, pp. 159, 8°, L. 20.000

1299

VOLONTERIO GUGLIELMO, *La seduzione dell'attimo*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 320, 8°, L. 32.000

1300

VON DROSTE-HÜLSHOFF ANNETTE, *Il faggio degli ebrei*, trad. di Laura Ducati, Cristina Moro, Giulia Trepin, a cura di Uta Treder, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 248, 16°, L. 25.000

1301

VON KLEIST HEINRICH, *Il principe di Homburg*, trad. di Rossana Rossanda, a cura di Herman Dorowin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 288, 16°, L. 24.000

1302

WHARTON EDITH, *Ethan Frome*, trad. di Emanuela Dal Fabbro, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 188, 16°, L. 10.000

1303

WHARTON EDITH, *In Marocco*, trad. di Anna Mioni, a cura di Ippolito Pizzetti, Padova, Muzzio, 1997, pp. 201, 8°, L. 26.000



1304

WOOLF VIRGINIA, *La stanza di Jacob*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 224, 16°, L. 12.000

1305

ZAFFARONI SERGIO, *Ettore. Storia di un'amicizia*, Padova, Messaggero, 1998, pp. 80, ill., 8°, L. 13.500

1306

ZAGOLIN BIANCA, *Una donna alla finestra. In attesa*, trad. di Concetta Voltolina Kosseim, pref. di Alberto Frasson, Camposampiero (PD), Edizioni del Noce, 1998, pp. 168, 8°, L. 26.000

1307

ZAMBON ZOILA, *Gioco di specchi. Cinque racconti*, Treviso, Canova, 1998, pp. 256, 16°, L. 18.000

1308

ZIZOLA FRANCO, *La chiave nel pozzo*, Treviso, Canova, 1997, pp. 263, 8°, ill., L. 25.000

Poesia

1309

ALIPRANDI LUIGI, *La sposa perfetta*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 104, 16°, L. 22.000

1310

ARRIGHI ANGELA MARIA, *L'ombria*, pref. di Gisella Passarelli, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 88, 16°, L. 15.000

1311

BARCATI MENEGAZZI, *Le attese*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 48, 16°, L. 10.000

1312

BENEVOLO FRANCESCO, *Tempo*, Soligo (TV), Amadeus, 1998, pp. 83, 16°, s.i.p.

1313

BERNARDI ANSELMO, *Dalla riva del tempo*, pref. di Giorgio Barberi Squarotti, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 48, 16°, L. 12.000

1314

BERTIZZOLO GABRIELLA, *Antiche fessure*, postfazione di Gianantonio Carollo, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1997, pp. 80, 16°, L. 16.000


1315

BRUNO FORTUNATO, *Sul cuore*, Soligo (TV), Amadeus, 1998, pp. 134, 16°, L. 20.000

1316

CAMPAGNER PIETRO, *La formica di Langton*, Soligo (TV), Amadeus, 1998, pp. 87, 16°, L. 20.000



- 1317
CANTI GABRIELLA, *Possibili esplorazioni*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 88, 16°, L. 16.000
- 1318
CANTON ROMANO, *Testimoni del nostro tempo. Poesie*, introd. di Ugo Moretto, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 48, 8°, L. 12.000
- 1319
CATALANO NORA, *Arianna Euridice Dafne*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 80, 16°, L. 15.000
- 1320 ***
CELA NINO, *O olést bén...*, Fener (BL), Pro Loco Fener, 1997, pp. 164, 8°, s.i.p.
- 1321
CENTIN ALFIO, *Bestiario. Suggestioni in versi per una coscienza animalista*, s.l., Edizioni C.S.C., 1996, pp. 128, ill., 8°, s.i.p.
- 1322
CIABATTI GIANFRANCO, *In corpore viri*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 120, L. 25.000
- 1323
CLEMENTI MAURIZIO, *Identità*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1997, pp. 48, 16°, L. 10.000
- 1324
COPPA ZUCCARI CHIARA, *Eccesso di visibilità*, pref. di Marco Tornar, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 48, 16°, L. 12.000
- 1325
ERMINI FLAVIO, *Karlsár Scritture 1994-1997*, scritti di Maria Corti, Carlo Gentili, Giorgio Taborelli, disegno di Toti Scialoja, Verona, Anterem, 1998, pp. 79, ill., 8°, s.i.p.
- 1326
FAIETTI ALBERTO, *Omeomerie. Semi e immagini dell'autore*, Verona, Cierre Grafica, 1998, pp. 40, ill., 8°, s.i.p.
- 1327
FIOCCO LUISA, *Il cantastorie*, pref. di Enrico Opocher, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1997, pp. 80, 16°, L. 15.000
- 1328
FONSECA VITTORIA, *Cinigia*, Venezia, Supernova, 1998, pp. 96, L. 15.000
- 1329
FURIA MARCO, *Forma di vita*, nota critica di Gilberto Finzi, Verona, Anterem, 1998, pp. 47, 8°, s.i.p.
- 1330
GIAROLA ANTONIO, *Fiabe*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 64, 16°, L. 14.000
- 1331
GRAMIGNA GIULIANO, *L'annata dei poeti morti*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 116, 16°, L. 24.000
- 1332
GRIMALDI PATRIZIO, *Brevi ceri*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 64, 16°, L. 14.000
- 1333
HÜLWECK ENRICO, *Le mimose di Vanna*, Vicenza, Editrice Veneta, 1998, pp. 160, ill., 8°, L. 25.000
- 1334
LUZZI GIORGIO, *Predario*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 140, 16°, L. 26.000
- 1335
MALAGONI ISA, *L'abbraccio degli angeli*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 72, 16°, L. 20.000
- 1336
MANNACIO GIORGIO, *Fragmenta Mundi*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 56, 16°, L. 12.000
- 1337
MESA GIULIANO, *Improvviso e dopo. Poesie 1992-1995*, Verona, Anterem, 1997, pp. 53, 8°, s.i.p.
- 1338
MILENA MILANI, *Il fuoco e le scintille*, pref. di Bruno Rosada, Venezia, Centro Internazionale della Grafica, 1998, pp. 56, ill., 16°, L. 20.000
- 1339
NICEFORO GUIDO, *Appunti e disappunti*, pref. di Roberto Pazzi, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 48, 16°, L. 14.000
- 1340
NONINI TOSCO, *Il cipresso calvo*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 48, 16°, L. 14.000
- 
- 1341
PAPILI MARCHIONNI PATRIZIA, *La madre scoiattolo*, pref. di Maria Lenti, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 48, 16°, L. 14.000
- 1342
PARNIGONI SANDRO, *Percorso*, Soligo (TV), Amadeus, 1997, pp. 79, 16°, L. 20.000
- 1343
PASSARELLI GISELLA, *Le filigrane dello spirito*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 136, 16°, L. 18.000
- 1344
PENNATI CAMILLO, *Di sideree vicende*, nota critica di Giuliano Gramigna, Verona, Anterem, 1998, pp. 41, 8°, s.i.p.
- 1345
PERILLI PLINIO, *Petali in luce (1994-1997)*, Soligo (TV), Amadeus, 1997, pp. 229, 16°, L. 20.000
- 1346
PIANEZZE ROSALINA, *Più il tempo si affretta*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 64, 16°, L. 14.000
- 1347
PIAZZA PIERLUIGI, *Storie senza tempo*, Soligo (TV), Amadeus, 1998, pp. 62, 16°, L. 20.000
- 1348
PIAZZA RAFFAELE, *Sul bordo della rosa*, Soligo (TV), Amadeus, 1998, pp. 93, 16°, L. 20.000
- 1349
Poeti brasiliani contemporanei, a cura di Silvio Castro, trad. di Giampaolo Tonini, Venezia, Centro Internazionale della Grafica, 1998, pp. 208, 8°, L. 30.000
- 1350
Poeti indiani del Novecento di lingua inglese, a cura di Shaul Bassi, Venezia, Supernova, 1998, pp. 306, L. 32.000
- 1351 ***
Poeti padovani 1998, a cura di Luciano Nanni, Padova, Gruppo Letterario Formica Nera, 1998, pp. 87, 8°, s.i.p.
- 1352
PORTA CARLO, *I poemetti*, a cura di Guido Bezzola, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 728, 16°, L. 60.000
- 1353
RAMAZZINA ENZO, *Cantico a Maria (lirica religiosa)*, note e commento di Stefania Demo, Villa del Conte (PD), Bertato, 1998, pp. 55, ill., 8°, L. 10.000
- 1354
RAMAZZINA ENZO, *Più non ti sento o dolce capinera (fiore di sonetti classici)*, Villa del Conte (PD), Bertato, 1997, pp. 39, 8°, L. 10.000
- 1355
RAMOUS MARIO, *Il gran parlare*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 76, 16°, L. 22.000
- 1356
RODOLFI DARIA, *Dentro gli specchi*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 48, 16°, L. 10.000
- 1357
ROSSI MASSIMO, *Minima poetica e altri versi. Poesie*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 47, 16°, L. 12.000
- 1358
ROSSI ROBERTO, *Un mondo breve. 100 Haiku*, Soligo (TV), Amadeus, 1998, pp. 112, 16°, L. 20.000
- 1359
SACCON GIUSTO, *In ascolto*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 48, 16°, L. 12.000
- 1360
SAN GIOVANNI DELLA CROCE, *Poesie*, trad. di Carmelo Mezzasalma, Padova, Messaggero, 1998, pp. 96, 8°, L. 13.000
- 1361
SCIALOJA TOTI, *Le costellazioni*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 118, 16°, L. 24.000
- 1362
SCUELLER ANGELO, *Tagliare l'orizzonte*, Venezia, Supernova, 1997, pp. 64, L. 20.000

- 1363
SGRELLI SONIA, *Un sogno rosso smuore nella sera*, pref. di Francesco De Palma, Camposampiero (PD), Edizioni del Noce, 1998, pp. 96, 8°, L. 20.000
- 1364
SOVENTE MICHELE, *Cumae*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 208, 16°, L. 32.000
- 1365
STEFANI MYRIAM, *Nel cespuglio del rosmarino affogano rose rosse*, a cura di Dino Coltro, Verona, Cierre, 1997, pp. 103, 8°, L. 20.000
- 1366
STRAZZABOSCO STEFANO, *Racconto. Immagini di Enrico Mitrovich*, Verona, Cierre, 1997, pp. 37, ill., 8°, s.i.p.
- 1367
TENCONI MARIA ROSA, *Imparando a "cucire la vita con l'eterno"*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale Mariano, 1998, pp. 64, ill., 8°, L. 10.000
- 1368
TRAVI IDA, *Il distacco*, nota critica di Milo De Angelis, Verona, Anterem, 1998, pp. 47, 8°, s.i.p.
- 1369 ***
TREVISAN MARIO, *Quadreti de vece stajon*, Vicenza, Editrice Veneta, 1997, pp. 112, ill., 8°, L. 20.000
- 1370
UNGARETTI GIUSEPPE, *Il porto sepolto*, a cura di Carlo Ossola, Venezia, Marsilio, 1997², pp. 256, 16°, L. 24.000
- 1371
VECCHI GIORGIO, *Rimpatrio a sera*, pref. di Franca Bacchiega, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1997, pp. 84, 16°, L. 15.000
- 1372
VERONESE RESIO, *Il poeta contadino*, Battaglia Terme, La Galiverna, 1996, pp. 93, ill., 8°, s.i.p.
- 1373
VIANELLO ALDO, *Dal silenzio al nulla. Versi e prose di un cuore soldato ai margini della vita*, Venezia, Supernova, 1998, pp. 190, L. 20.000
- 1374
VITALE MARCO, *L'invocazione del cammello*, Soligo (TV), Amadeus, 1998, pp. 62, 16°, L. 20.000
- 1375
ZAMORANI PIERPAOLO, *Poesie romanistiche*, Padova, Cedam, 1997, pp. VI-90, 16°, L. 14.000
- 1376
ZARAMELLA MICHELE, *Ai confini del cuore, la solitudine*, S. Giustina B.se (BL) - Padova, Polaris, 1995, pp. 64, 8°, s.i.p.
- 1377
ZARAMELLA MICHELE, *Palcoscenico*, S.Giustina B.se (BL), Polaris, 1997, pp. 99, 8°, s.i.p.

Letteratura e lingua greca e latina

- 1378
APULEIO, *Il demone di Socrate*, trad. e cura di Bianca Maria Portogalli Cagli, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 88, 16°, L. 14.000
- 1379
CICERONE, *Processo a un re (pro rege Deiotaro)*, trad. e cura di Rosalba Dimundo, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 152, 16°, L. 18.000
- 1380
EURIPIDE, *Ippolito*. Introduzione, commento e traduzione, a cura di Maria Lia Guardini, Treviso, Canova, 1998, pp. 271, ill., 8°, L. 30.000
- 1381
EURIPIDE, *Medea*, trad. e cura di Maria Grazia Ciani, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 232, 16°, L. 22.000
- 1382
GIOVENALE, *Contro le donne*, trad. e cura di Franco Bellandi, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 192, 16°, L. 20.000
- 1383
IPPOCRATE, *Arie acque luoghi*, trad. e cura di Luigi Bottin, Venezia, Marsilio, 1997³, pp. 148, 16°, L. 20.000
- 1384
LISIA, *Contro i tiranni (contro Eratostene)*, trad. e cura di Guido Avezzù, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 160, 16°, L. 20.000
- 1385
LISIA, *Difesa contro Simone. Orazione III*, a cura di Maria Schiavon Gasparetto, Treviso, Canova, 1998, pp. 80, 8°, L. 8.500
- 1386
LUCIANO, *Questioni d'amore*, trad. e cura di Eleonora Cavallini, Venezia, Marsilio, 1998², pp. 160, 16°, L. 18.000
- 1387
NUTI ANDREA, *Ludus e iocus. Percorsi di ludicità nella lingua latina*, Treviso, Fondazione Benetton Studi e Ricerche - Roma, Viella, 1998, pp. 231, 8°, L. 42.000
- 1388
ORAZIO, *Il libro degli Epodi*, trad. di Fernando Bandini, a cura di Alberto Cavarzere, Venezia, Marsilio, 1997², pp. 256, 16°, L. 24.000
- 1389
OVIDIO, *Rimedi contro l'amore*, trad. e cura di Caterina Lazzarini, Venezia, Marsilio, 1998³, pp. 184, 16°, L. 20.000
- 1390
POLACCO LUIGI, *Kyklos. La fenomenologia del cerchio nel pensiero e nell'arte dei greci*, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1998, pp. x-136, ill., 8°, s.i.p.
- 1391
RIZZINI ILARIA, *L'occhio parlante. Per una semiotica dello sguardo nel mondo antico*, Venezia,

Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1998, pp. VIII-204, ill., 8°, s.i.p.

1392
SENECA, *La Fenice*, trad. e cura di Alessandro Barchiesi, Venezia, Marsilio, 1997³, pp. 144, 16°, L. 18.000

1393
SOFOCLE, *Edipo a Colono*, trad. e cura di Andrea Rodighiero, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 256, 16°, L. 25.000

1394
SUSANETTI DAVIDE, *Gloria e purezza. Note all'Ippolito di Euripide*, Venezia, Supernova, 1997, pp. 128, L. 24.000

1395
TRIMEGISTO ERMETE, *Poimandres*, trad. e cura di Paolo Scarpi, Venezia, Marsilio, 1997⁴, pp. 112, 16°, L. 15.000

1396
ZATTA CLAUDIA, *Incontri con Proteo*, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1997, pp. x-159, 8°, L. 35.000

STORIA E GEOGRAFIA

1397 *
L'abitato dell'età del Bronzo di Canà, 1: L'aspetto archeoambientale, a cura di Claudio Balista e Paolo Bellintani, Rovigo, Centro Polesano di studi storici, archeologici ed etnografici, 1998, pp. 290, ill., 4°, L. 50.000

1398
AGOSTINETTI NINO, *La chiesa nazionale italiana dei minoriti nella Vienna Asburgica*, suppl. al n. 44 del periodico "Quaderni del Lombardo - Veneto", aprile 1997, Padova, Edizioni del Lombardo Veneto, 1997, pp. 25, ill., 8°, s.i.p.

1399 *
Gli Agostiniani a Venezia e la chiesa di Santo Stefano, Atti della giornata di studio nel v centenario della dedicazione della chiesa di Santo Stefano (Venezia, 10 novembre 1995), Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1997, pp. VIII-326, ill., 8°, L. 76.000

1400
Ai confini degli imperi: nuove linee, nuove frontiere, a cura di Enrico Fasana, Padova, Cedam, 1998, pp. XVI-236, 8°, L. 32.000

1401 *
Al servizio dell'"amatissima patria". Le Memorie di Lodovico Manin e la gestione del potere nel Settecento veneziano, a cura di Dorit Raines, Venezia, Marsilio, 1997, pp. XIII-229, ill., 8°, L. 70.000

1402 *
Antichità sacre di Chioggia del Medioevo raccolte ed illustrate da D. Giannantonio Gradenigo monaco casinese vescovo della medesima città e di suo ordine dissegnate da Giovanni Grevembroch



nel mese di novembre MDCLXII, a cura di Nico e Matteo Sibour Vianello, pref. di Vincenzo Tosello, introd. di Dino De Antoni, Chioggia (VE), Nuova Scintilla, 1997, rist. anast. 1768, pp. XII + tav. XLIII + 51, ill., 4°, L. 150.000

1403 *

AZIENDA ULSS 18 - UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA ROVIGO, *Gli ospedali tra passato e presente*, a cura di Adriano Mazzetti, Rovigo, Minelliana, 1997, pp. 226, ill., 4°, L. 40.000

1404 *

Il Baldo - Garda in epoca romana, atti del convegno "Il Baldo - Garda in epoca romana" (Cavaion, 29 novembre 1997), Caprino (VR), C.T.G. Monte Baldo - Cavaion (VR), Associazione archeologica Cavaionese - Boscochiesanuova (VR), Grafiche P2, 1998, pp. 95, ill., 8°, L. 12.000

1405 *

BALSAMO WILLIAM, *Regole per il buon governo delle comunità di Ariano e Corbola nella prima metà del Settecento*, Rovigo, Minelliana, 1996, pp. 53, ill., 8°, L. 15.000

1406

BATTINI MICHELE - PEZZINO PAOLO, *Guerra ai civili. Occupazione tedesca e politica del massacro. Toscana 1944*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 568, 8°, L. 50.000

1407

BELIGNI CINZIA - LACCHINI LUIGI, *50 anni di Costituzione. Per non dimenticare*, Padova, Cedam, 1998, pp. II-78, 8°, L. 6.500

1408 *

Benedetto chi ti porta maledetto chi ti manda. L'infanzia abbandonata nel Triveneto (secoli XV-XIX), a cura di Casimira Grandi, Treviso, Fondazione Benetton Studi e Ricerche - Canova, 1998, pp. XIV-345, ill., 8°, L. 37.000

1409 *

BENETTI ATTILIO, *Toponomastica dei XIII Comuni Veronesi (Roveré Veronese, Camposilvano, Azzarino, Velo Veronese)*, Verona, Curatorium Cimbricum Veronense, 1998, pp. 127, ill., 8°, s.i.p.

1410

BENUCCI BERNARDO, *L'Istria nei suoi due millenni di storia*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 650, 8°, L. 65.000

1411 *

BERNARDELLO ADOLFO, *Veneti sotto l'Austria. Ceti popolari e tensioni sociali (1840-1866)*, Verona, Cierre - Venezia, Filippi, 1997, pp. 234, 8°, L. 35.000

1412 *

BILLANOVICH MARIA CHIARA, *Attività estrattiva negli Euganei. Le cave di Lospida e del Pignaro tra Medioevo ed età moderna*, Venezia, Deputazione di Storia Patria per le Venezie, 1997, pp. VIII-207, ill., 8°, s.i.p.

1413 *

BOLCATO VITTORIO - SALA MARCO - ZANETTI GIOVANNI, *Borca di Cadore storia e territorio*, Belluno,

Istituto Bellunese Ricerche Sociali e Culturali, 1998, pp. XXVIII-639, ill., 8°, L. 50.000

1414 *

BORGHI MARCO, *Dopo la guerra. Politica, amministrazione e società nei verbali del CLN provinciale trevigiano (26 aprile 1945 - 27 giugno 1946)*, Verona, Cierre - Treviso, Istituto per la Storia della resistenza e della Società Contemporanea della Marca Trevigiana, 1997, pp. 447, 8°, L. 48.000

1415 *

BOSCHINI ROBERTO, *Gli ambasciatori veneziani da Solimano il Magnifico*, pref. di Giovanni Scarabello, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1998, pp. 79, 8°, L. 18.000

1416 *

BRUNELLO LUIGI, *Morte di un fiume*, Mestre - Venezia, Gruppo di ricerca storica - Edizioni Centro Culturale Villa Pozzi, 1997, pp. 45, 4°, s.i.p.

1417 *

BRUNETTA ERNESTO, *Poveri a Treviso. Miseria e apparati assistenziali nel XIX e nel XX secolo*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 200, ill., 8°, L. 38.000

1418 *

BUGANZA GIANNI, *Le complessità dell'ordine. Il porcesso penale veneziano e le ragioni del principio tra diritto, società e destino*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 166, 8°, L. 35.000

1419 *

CAON BRUNO - GRANDESSO RINO, *Arsego l'Oltarseggo e Cavino*, introd. di Guglielmo Monti, Camposampiero (PD), Edizioni del Noce, 1997, pp. 320, ill., 8°, L. 25.000

1420 *

CASELLATO ALESSANDRO, *Una "piccola Russia". Un quartiere popolare di Treviso tra fine Ottocento e secondo dopoguerra*, Verona, Cierre - Treviso, Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea della Marca Trevigiana, 1998, pp. 255, 8°, L. 35.000

1421

Il castello di Andraz e le miniere del Fursil. Un itinerario storico culturale nelle Dolomiti, a cura di Marino Baldin, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 264, ill., 4°, L. 75.000

1422

CAVATRUNCI CLAUDIO, *Guida alle civiltà. I Maya*, Venezia, Canal & Stamperia, 1998, pp. 80, ill., 8°, L. 20.000

1423

CHABOT ISABELLE, *Una terra senza uomini. Suvereto in Maremma dal XVI al XIX secolo*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 180, 8°, L. 30.000

1424 *

CHINELLO CESCO, *Giovanni Tonetti, il "conte rosso" (1888-1970). Tonetti, un mito della sinistra veneziana*, Venezia, Supernova, 1997, pp. 136, L. 20.000

1425 *

Cismon del Grappa. Terra di confine tra archeologia e storia, atti del convegno di studi storici

(Cismon del Grappa, 9-10 agosto 1994), Cismon del Grappa (BL), Biblioteca Comunale, 1996, pp. 70, 8°, s.i.p.

1426 *

COMITATO PER LA PUBBLICAZIONE DELLE FONTI RELATIVE ALLA STORIA DI VENEZIA, *SS. Trinità e S. Michele Arcangelo di Brondolo, 4: Indice*, a cura di Bianca Lanfranchi Strina, Venezia, Il Comitato Editore, 1997, pp. 306, 8°, s.i.p.

1427 *

COMUNE DI VENEZIA - COORDINAMENTO PER IL RECUPERO DEL CAMPO TRINCERATO DI MESTRE - ASSOCIAZIONE STORIAMESTRE, *I forti di Mestre. Storia di un campo trincerato*, a cura di Claudio Zanlorenzi, scritti di Piero Brunello, Fabio Brusò, Gianni Facca, Claudio Zanlorenzi, Verona, Cierre, 1997, pp. 195, ill., 8°, L. 48.000

1428

Contributi alla storia socio-religiosa. Omaggio di dieci studiosi europei a Gabriele De Rosa, a cura di Agnese Laurretta Coccato, present. di Antonio Lazzarini, profilo biografico tracciato da Fulvio Salimbeni, Vicenza, Istituto per le Ricerche di Storia sociale e religiosa - Roma, Istituto Luigi Sturzo, 1997, pp. XII-186, ill., 8°, s.i.p.

1429 *

COZZI GAETANO, *Ambiente veneziano, ambiente veneto. Saggi di politica, società, cultura nella repubblica di Venezia in età moderna*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 368, 8°, L. 58.000

1430

CRISPINO MICHELE, *Colobrarò. Un paese, una storia, una cultura.*, Vicenza, La Serenissima, 1998, pp. 237, ill., 8°, s.i.p.

1431

CURLI BARBARA, *Italiane al lavoro 1914-1920*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 340, ill., 8°, L. 49.000

1432 *

DALLA ZUANNA GIANPIERO - LOGHI MARZIA, *Popolazione e popolazioni. Studi territoriali preliminari alla storia della popolazione veneta 1856-1911*, Padova, Cleup, 1997, pp. 153, 8°, L. 35.000

1433

DE GRAZIA VITTORIA, *Le donne del regime fascista*, a cura di Stefano Musso, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 384, 8°, L. 20.000

1434 *

DEGLI AZZONI AVOGADRO ALTENIERO, *1796-1803 vita privata e pubblica nelle province venete. Memorie e avvenimenti storici dell'Archivio dei conti Degli Azzoni Avogadro*, a cura di Giampietro Berti e Piero Del Negro, Treviso, Canova, 1998, pp. 207, ill., 8°, L. 32.000

1435

DELLA PORTELLA IVANA, *Roma sotterranea*, fotografie di Mark E. Smith, present. di Francesco Rutelli, Venezia, Arsenale, 1998, pp. 272, ill., 4°, L. 95.000

1436 *

DELLAI GIORDANO, *Marostica e il suo territorio nel Duecento. Società e ambiente a Marostica*,

Mason, Molvena, Nove, Pianezze secondo il Regestum possessionum comunis Vincencie del 1262, Vicenza, La Serenissima, 1997, pp. 327, ill., 8°, s.i.p.

1437 *

Il diario dell'oste. La Raccolta storica cronologica di Valentino Alberti (Verona, 1796-1834), a cura di Maurizio Zangarini, Verona, Cierre - Vicenza, Associazione veneta per la storia locale, 1997, pp. ci-503, ill., 8°, L. 48.000

1438

F.I.V.L. (FEDERAZIONE ITALIANA VOLONTARI DELLA LIBERTÀ) - A.V.L. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA LIBERTÀ - VICENZA), Comitato nazionale per le celebrazioni del Cinquantennale della Repubblica e della Costituzione Italiana, scritti di Francesco Berti, Giovanni Gasparotto, Stefano Rodotà, Emilio Paolo Taviani, Giulio Vescovi, Vicenza, La Serenissima, 1997, pp. 45, 8°, s.i.p.

1439 *

FELISATI DINO, *In principio era il Po. Storia, cultura, ambiente*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 432, ill., 4°, L. 140.000

1440

Foibe. Il peso del passato. Venezia Giulia 1943-1945, a cura di Giampaolo Valdevit, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 128, 8°, L. 25.000

1441

Gise e geografia politica, atti del convegno (Trieste, 27 gennaio 1996), a cura di Luca Muscarà, Padova, Cedam, 1998, pp. vi-184, ill., 8°, L. 28.000

1442 *

GAIARDO MARIA JOSÈ, *L'agordino e la sua storia attraverso le carte geografiche*, Belluno, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 1997, pp. 191, ill., 4°, s.i.p.

1443

GERVASUTTI SERGIO, *Il giorno nero di Porzûs. La stagione della Osoppo*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 320, 8°, L. 18.000

1444

Idee di rappresentanza e sistemi elettorali in Italia tra Otto e Novecento, atti della terza giornata di studio "Luigi Luzzati" per la storia dell'Italia contemporanea (Venezia, 17 novembre 1995), a cura di Pier Luigi Ballini, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1997, pp. 469, ill., 8°, L. 90.000

1445 *

Le immagini dell'isola di Creta nella cartografia storica. Raccolte e illustrate da Antonio Ratti, a cura di Eugenia Bevilacqua, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1997, pp. 103, ill., 4°, s.i.p.

1446 *

Immagini nel tempo. Il territorio noalese nell'antichità, Noale (VE), Associazione Cultura Avventura, 1997, pp. 164, ill., 8°, s.i.p.

1447

KIERNAN VICTOR G., *Storia del tabacco*, trad. di Giovanna Antongini, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 256, 8°, L. 15.000

1448

KULESOV SERGEJ - STRADA VITTORIO, *Il fascismo russo*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 248, 8°, L. 38.000

1449 *

LAVARDA SERGIO, *L'anima a Dio e il corpo alla terra. Scelte testamentarie nella terraferma veneta (1575-1631)*, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1998, pp. xiv-473, 8°, s.i.p.

1450

I lavori dei contadini, a cura di Giovan Battista Pellegrini, Vicenza, Neri Pozza, 1997, pp. 605, ill., 8°, s.i.p.

1451 *

LENCI GIULIANO, *Le giornate di Villa Giusti. Storia di un armistizio*, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 256, ill., 8°, L. 40.000

1452 *

MALAVASI STEFANIA, *Criminalità e giustizia nel Polesine tra Cinque e Seicento*, Rovigo, Minelliana, 1997, pp. 109, 8°, L. 15.000

1453 *

MARANGON VITTORIO, *Il movimento cattolico padovano. Parte I (1875-1945)*, Padova, Centro Studi Ettore Luccini, 1997, pp. 148, ill., 8°, L. 20.000

1454

Mario Sansone tra letteratura e storia, a cura di Riccardo Tanturri, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 80, 8°, L. 20.000



1455 *

MARSON LUIGI - MORSELLI MARIO - PIANCA VITTORIO, *"L'immagine in attesa". Una visita alla storia d'Europa attraverso il Museo della battaglia di Vittorio Veneto*, a cura di Giuseppe e Luigi Marson, Vittorio Veneto (TV), Kellermann, 1997, pp. 108, ill., 16°, L. 22.000

1456

MAZZANTINI CARLO, *I balilla andarono a Salò*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 184, 16°, L. 12.000

1457 *

Memorabili di Chioggia. Pagine storiche per il popolo dettate da Lorenzo Padoan con cartine geografiche, schizzi ed altre illustrazioni grafiche, 1: Testo, introd. di Angelo Padoan, Chioggia (VE), Il Leggio, 1997, rist. anast. Adria (RO), 1923, pp. 33-xv-230, 16°, s.i.p.

1458 *

MEREGALLI CARLO, *Grande Guerra sull'altopiano di Asiago. Il cannone sconvolse la quiete dei monti*, Bassano del Grappa (VI), Tassotti, 1997, pp. 168, ill., 8°, L. 35.000

1459

MEREGALLI CARLO, *Grande guerra sull'Adamello tra i ghiacciai, alla quota delle aquile*, Bassano del Grappa (VI), Tassotti, 1998, pp. 184, ill., 8°, L. 38.000

1460 *

1797 Bonaparte a Verona, a cura di Gian Paolo Marchi e Paola Marini, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 388, ill., 4°, L. 80.000

1461 *

MUNERATTI GIOVANNI, *Scheda sulla Villa Pomai di Campocroce di Mirano*, s.l., s.e. (Tipografia Miranese di Mirano - VE), 1997, pp. 15, ill., 8°, s.i.p.

1462 *

La municipalità democratica di Padova (1797). Storia e cultura, atti del convegno di studi nel secondo centenario della caduta della Repubblica Veneta (Padova, 10 maggio 1997), a cura di Armando Balduino, Venezia, Marsilio, 1998, pp. ix-181, 8°, s.i.p.

1463 *

Musei etnografici del Veneto, Venezia, Regione del Veneto - Milano, Electa, 1998, pp. 109, ill., 8°, s.i.p.

1464 *

NANI GIACOMO, *Della difesa di Venezia*, a cura di Guerrino Filippi, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1997, pp. xvi-331, ill., 8°, L. 50.000

1465 *

Nicola Badaloni Gino Piva e il socialismo padano veneto, atti del XX congresso di Studi Storici (Rovigo, Palazzo Roncale, 16-17 novembre 1996), a cura di Giampietro Berti, Rovigo, Minelliana, 1997, pp. 366, ill., 8°, L. 34.000

1466 *

Notizie storiche, e geografiche appartenenti alla città di Chioggia opera del Co. Domenico Cestari con la carta della città in prospetto intagliata da Marco Sebastiano Giampiccoli, pref. di Nico Sibour Vianello, Chioggia (VE), Il Leggio, 1997, rist. anast. Belluno, 1783, pp. xv-63, 16°, s.i.p.

1467 *

PARINI ALDO, *La vita di Giacomo Matteotti*. Manoscritto inedito conservato presso il Centro Studi Piero Gobetti di Torino, a cura di Marco Scavino e Valentino Zaghi, Rovigo, Minelliana, 1998, pp. 124, 8°, L. 20.000

1468 *

PELLEGRINI IMELDE ROSA, *L'eccidio di Torlano. Una famiglia contadina nella storia rurale del Veneto Orientale tra le due guerre*, Portogruaro (VE), Ediciclo - Nuova Dimensione, 1997, pp. 127, ill., 8°, L. 20.000

1469

PICCHIERRI ANGELO, *Città stato. Economia e politica del modello anseatico*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 128, 8°, L. 26.000

1470 *

PIETRO GALLETTO, *Alberto Cavalletto. Una vita per la Venezia e per l'Italia 1813-1897*, Padova, Li-



breria Draghi Editrice, 1997, pp. 256, ill., 8°, L. 39.000

1471 *

PIZZATI ANNA, *Commende e politica ecclesiastica nella repubblica di Venezia ra '500 e '600*, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1997, pp. VIII-400, 8°, s.i.p.

1472 *

Politica e amministrazione nella Vicenza del dopoguerra. Verbali del Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale 7 maggio 1945-3 luglio 1946, a cura di Maria Grazia Maino, Vicenza, Neri Pozza, 1997, pp.242, 8°, L. 30.000

1473 *

POMONILUCIANO, *Il Dovere Nazionale. I nazionalisti veneziani alla conquista della piazza (1908-1915)*, present. di Mario Isnenghi, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 550, 8°, L. 45.000

1474 *

La porpora. Realtà e immaginario di un colore simbolico, atti del convegno di studio (Venezia, 24-25 ottobre 1996), a cura di Oddone Longo, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1998, pp. 475, ill., 8°, s.i.p.

1475 *

POZZAN ANNAMARIA, *Zosagna. Paesaggio agrario, proprietà e conduzione di un territorio tra Piave e Sile nella prima metà del secolo XVI*, Treviso, Fondazione Benetton Studi e Ricerche - Canova, 1997, pp. XVIII-208, 8°, L. 28.000

1476 *

Il priorato di San Colombano di Bardolino e la presenza monastica nella Gardesana Orientale, atti del convegno (Bardolino, 26-27 ottobre 1996), numero monografico della rivista "Il Garda, l'ambiente, l'uomo", a cura di Gian Maria Varanini, Torri del Benaco (VR), Centro Studi sul Territorio Benacense, 1997, pp. 128, ill., 8°, L. 25.000

1477 *

Progetto Altino, N. 8 del Quaderno di Studi e notizie del Centro Studi Storici di Mestre, Mestre - Venezia, Centro Studi Storici, 1998, pp. 55, ill., 8°, s.i.p.

1478 *

RAMILLI GIOVANNI, *L'agro di Cittadella dalla preistoria all'età romana. La centuriazione*, Padova, Imprimerie, 1997, pp. 156, ill., 8°, s.i.p.

1479 *

Redazione delle Leggi di Chioggia 1797, introd. e indici di Pier Giorgio Tiozzo, Chioggia (VE), Il Leggio Libreria Editrice, 1997, rist. anast. Chioggia 1798, pp. 58-xv-86-cx-72-LXXVIII, 8°, s.i.p.

1480

La rinascita di un mito, a cura di Francesco Amendolagine, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 136, ill., 4°, L. 60.000

1481

RITTER SANTINI LEA, *Il volo di Ganimede. Mito di ascesa nella Germania moderna*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 188, ill., 8°, L. 34.000

1483

Roman wall painting. Materials, techniques, analysis and conservation, atti del convegno (Friburgo, marzo 1996), a cura di H. Béarat, M. Fuchs, M. Maggetti, D. Paunier, Padova, S.G.E., 1997, pp. 380, ill., 8°, L. 80.000

1484

ROMANO SERGIO, *Giuseppe Volpi. Industria e finanza tra Giolitti e Mussolini*, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 272, 8°, L. 16.000

1485

SALVADORI LAURA - VILLI CLAUDIO, *La questione irlandese dal passato al presente*, Padova, Il Poligrafo, 1998, pp. 317, 8°, L. 35.000

1486 *

SAMERSKI STEFAN, *Attilio Amalteo (1545-1633) diplomatico pontificio di impronta tardoumanistica al servizio della riforma cattolica*, Venezia, Centro Tedesco di Studi Veneziani, 1996, pp. 61, ill., 8°, s.i.p.

1487 *

San Giacomo della Marca nell'Europa del '400, atti del convegno internazionale di studi (Monteprandone, 7-10 settembre 1994), a cura di Silvano Bracci, Padova, Centro Studi Antoniani, 1997, pp. 508, 8°, L. 70.000

1488

SASSANO MARCO, *Il Novecento anno per anno*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 208, 16°, L. 12.000

1489

SAVIANE SERGIO, *Italia desnuda. Trent'anni di vita italiana 1967-1997*, con una nota di Andrea Zanzotto, Treviso, Canova, 1997, pp. xv-265, 8°, L. 24.000

1490 *

Scipione Maffei nell'Europa del Settecento, atti del convegno (Verona, 23-25 settembre 1996), a cura di Gian Paolo Romagnani, Verona, Cierre - Consorzio Editori Veneti, 1998, pp. 745, 8°, L. 48.000

1491 *

SELMIN FRANCESCO, *Storia del Gabinetto di Lettura di Este 1847-1997*, Este (PD), Gabinetto di Lettura, 1997, pp. 141, ill., 8°, s.i.p.

1492 *

SERENA AUGUSTO, *Cronaca montebellunese*, a cura di Lucio Bortoli, Treviso, Canova - Montebelluna (TV), Biblioteca Comunale, 1998, pp. LX-397, ill., 8°, L. 40.000

1493 *

La società veneta dalla Resistenza alla Repubblica, atti del convegno di studi (Padova, 9-11 maggio 1996), a cura di Angelo Ventura, Padova, Istituto Veneto per la Storia della Resistenza - Cleup, 1997, pp. 712, 8°, L. 60.000

1494 *

SPILLER SERGIO, *Don Giuseppe Arena. La fede, la scienza, la società a Vicenza e nel Veneto 1875-1959*, Vicenza, Egida, 1997, pp. xv-425, ill., 8°, L. 60.000

1495 *

STOLBERG MICHAEL, *Wolken über der Serenissima. Eine kleine geschichte der luftverschmutzung in Venedig*, Venezia, Centro tedesco di studi veneziani, 1996, pp. 104, 8°, s.i.p.

1496

STORCHI MASSIMO, *Combattere si può vincere bisogna. La scelta della violenza fra Resistenza e dopoguerra (Reggio Emilia 1943-1946)*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 196, 8°, L. 30.000

1497 *

Storia del gas nella città dei dogi, a cura di Giampietro Zucchetta, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 168, ill., 4°, L. 70.000

1498 *

Tiso, la sua storia, la sua gente, scritti di Giovanni Broi, Giorgio Cassiodoro, Onelia Da Gioz, Lucia Fontana, Arturo Giozzet, Gino Tramontin, Marisa Viezzoli, Belluno, Istituto Bellunese Ricerche Sociali e Culturali, 1997, pp. 300, ill., 8°, s.i.p.

1499 *

TOMASI PAOLO, *Governo e società nel Polesine. Evoluzione delle ripartizioni amministrative e delle gravitazioni socio-economiche nella provincia di Rovigo dal XVI secolo ad oggi*, present. di Lucio Gambi, Rovigo, Minelliana, 1997, pp. 264, ill., 8°, L. 28.000

1500 *

Universitas patavina... stories. La vita dell'Università di Padova raccontata da studenti ed ex studenti, a cura di Carlo Barotti e Rosaria Zanetel, Padova, Libreria Draghi Editrice, 1997, pp. 269, ill., 8°, L. 39.000

1501 *

VANZAN MARCHINI NELLI-ELENA, *Venezia. I piaceri dell'acqua*, Venezia, Arsenale, 1997, pp. 125, ill., 8°, s.i.p.

1502 *

VEDOVELLI GIORGIO, *La peschiera di San Vigilio. Storia di una comunità di pescatori del lago di Garda*, pref. di Ezio Martinelli e Sergio Vernesoni, Torri del Benaco (VR), Centro Studi per il territorio Bencense, 1998, pp. 137, ill., 8°, s.i.p.

1503 *

VEDOVELLI GIORGIO, *Torri del Benaco*, pref. di Giuliano Sala, Torri del Benaco (VR), Centro Studi per il territorio Benacense, 1998, pp. 87, ill., 8°, L. 16.000

1504 *

Venezia e l'esperienza "democratica" del 1797, a cura di Stefano Pillinini, Venezia, Ateneo Veneto, 1998, pp. 211, 8°, s.i.p.

1505 *

VERDE ARMANDO - WEISTEIN DONALD, *Savonarola la vita, le opere*, a cura di Lanfranco Binni e Aldo Tarquini, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 92, ill., 8°, L. 20.000

1506

VERSOLATO GIUSEPPE, *Ali su Vicenza. Cronistoria dell'aviazione nel Vicentino dalle origini al 1994*, Vicenza, Egida, 1996, pp. VIII-581, ill., 4°, L. 75.000

1507 *

VIGGIANO ALFREDO, *Lo specchio della Repubblica. Venezia e il governo delle Isole Ionie nel '700*, Verona, Cierre, 1998, pp. 264, 8°, L. 29.000

1508 *

ZALIN GIOVANNI, *Economisti, politici, filantropi nell'Italia liberale (1861-1922). L'apporto culturale, ideologico e operativo delle personalità venete*, Padova, Cedam, 1997, pp. x-388, 8°, L. 48.000

1509 *

ZARAMELLA P. VALERIO, *Iscrizioni della città di Padova*, Padova, Centro Studi Antoniani, 1997, pp. 509, 8°, s.i.p.

1510

ZUCCOLO SERGIO, *Da Celti a Friulani. Una storia dell'Occidente*, Venezia, Marsilio, 1997², pp. 470, 8°, L. 48.000

**LIBRI RIGUARDANTI IL VENETO
EDITI IN ITALIA**

1511

Aldus Manutius and Renaissance culture. *Essay in memory of Franklin D. Murphy*, acts of an International Conference (Venice and Florence, 14-17 June 1994), edited by David S. Zeidberg with the assistance of Fiorella Gioffredi Superbi, Firenze, Olschki, 1998, pp. 340 + tav., 8°, L. 95.000

1512

BERTI CAMILLO - TABACCHI ROBERTO, *Dolomiti del Cadore. Guida Escursionistica*, a cura delle Sezioni cadorine del Club alpino Italiano, Trento, Panorama, 1998, pp. 357, ill., 16°, L. 40.000

1513

BONETTI PAOLO, *Dolomiti Bellunesi. Cinquanta itinerari nel Parco Nazionale. Escursioni vie e traversate*, Trento, Panorama, 1997, pp. 245, ill., 8°, L. 46.000

1514

BOZZINI FEDERICO, *Destini incrociati nel Novecento veronese*, Roma, Edizioni Lavoro, 1997, pp. 277, 8°, L. 35.000

1515

BRANCA VITTORE, *La sapienza civile. Studi sull'Umanesimo a Venezia*, Firenze, Olschki, 1997, pp. xx-316, 8°, L. 58.000

1516

BUNDI MARTIN, *I primi rapporti tra i Grigioni e Venezia nel secolo xv e xvi*, trad. di Gian Primo Falappi, a cura di Guido Scaramellini, Chiavenna (SO), Centro Studi Valchiavennaschi, 1996, pp. 381, ill., 8°, s.i.p.

1517

Carmassi, catalogo della mostra (Venezia, Fondazione Querini Stampalia, 12 aprile-1 giugno 1997), present. di Giorgio Busetto, Firenze, Edizioni Il Ponte, 1997, pp. 161, ill., 4°, s.i.p.

1518

Carteggi con AA... Amadio Maria di Venezia. Edizione Nazionale del carteggio di L.A. Muratori, vol. 1°, a cura di Gianni Fabbri e Daniela Gianaroli, Firenze, Olschki, 1997, pp. 490, 4°, L. 150.000

1519

CHIEJ GAMACCHIO ROBERTO, *Guida all'Altopiano dei Tredici Comuni. Itinerari nel Parco Naturale della Lessinia*, Trento, Panorama, 1998, pp. 156, ill., 8°, L. 40.000

1520

CORDIOLI GAETANO A., *Il volo dell'icona*, a cura di, Udine, Campanotto, 1996, pp. 56, 16°, L. 15.000

1521

Enrico Pirajno di Mandralisca. Umanità, scienza e cultura in una grande collezione siciliana, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Querini Stampalia, 18 ottobre-23 novembre 1997), Palermo, Publiscicula, 1997, pp. 125, ill., 8°, s.i.p.

1522

FERTONANI CESARE, *La musica strumentale di Antonio Vivaldi*, Firenze, Olschki, 1998, pp. vi-622, 8°, L. 115.000

1523

FIDO FRANCO, *La serietà del gioco. Svaghi letterari e teatrali nel Settecento*, Lucca, Pacini Fazzi, 1998, pp. 235, 8°, L. 28.000

1524

FONDAZIONE GIORGIO CINI - ISTITUTO ITALIANO ANTONIO VIVALDI, *Cinquant'anni di produzioni e consumi della musica dell'età di Vivaldi 1947-1997*, a cura di Francesco Fanna e Michael Talbot, Firenze, Olschki, 1998, pp. xii-440, 8°, L. 95.000

1525

FUGA GUIDO - VIANELLO LELE, *Corto sconto. Itinerari fantastici e nascosti di Corto Maltese a Venezia*, Roma, Lizard Edizioni, 1997, pp. 223, ill., 8°, L. 19.500

1526

Il Delta del Po, a cura di Marcello Zunica, Milano, Rusconi, 1997, pp. 400, ill., L. 90.000

1527

IMHAUS BRUNEHILDE, *Le minoranze orientali a Venezia 1300-1510*, Roma, Il Veltro, 1997, pp. 588, 8°, L. 50.000

1528

Libri, tipografi, biblioteche. Ricerche storiche dedicate a Luigi Balsamo, a cura dell'Istituto di Biblioteconomia e Paleografia Università degli Studi di Parma, a cura di Arnaldo Ganda, Elisa Grignani, Alberto Petrucciani, Firenze, Olschki, 1997, 2 voll., pp. xviii-702, ill., 8°, L. 160.000

1529

NADIN LUCIA, *Carte da gioco e letteratura fra Quattrocento e Ottocento*, Lucca, Maria Pacini Fazzi Editore, 1997, pp. 278, ill., 8°, L. 45.000

1530

PAGELLO ELISABETTA, *Le Maddalene. Il Monastero padovano della Congregazione del Beato Pietro*

da Pisa, Roma, Officina Edizioni, 1998, pp. 357, ill., 8°, L. 70.000

1531

PASTA RENATO, *Editoria e cultura nel Settecento*, Firenze, Olschki, 1997, pp. xiv-298, ill., 8°, L. 58.000

1532

Processi del S. Uffizio di Venezia contro ebrei e giudaizzanti. Appendici XIII, a cura di Pier Cesare Ioly Zorattini, Firenze, Olschki, 1997, pp. 400, 8°, L. 110.000

1533

REGIONE DEL VENETO - MINISTERO DEL LAVORO, *Il mercato del lavoro nel Veneto. Tendenze e politiche. Rapporto 1998*, a cura dell'Agenzia per l'impiego del Veneto, promosso dall'Assessorato regionale del lavoro, Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 613, 8°, L. 55.000

1534

Sergio Floriani. Le porte sull'infinito, catalogo della mostra (Padova, Museo Civico di Piazza del Santo, 12 settembre-25 ottobre 1998 ; Novara, Arengo del Broletto, 6 novembre-3 dicembre 1998), a cura di Marco Rosci, Milano, Mazzotta, 1998, pp. 85, ill., 8°, s.i.p.

1535

Lo spazio nelle città venete (1348-1509). Urbanistica e architettura, monumenti e piazze, decorazione e rappresentazione, atti del I convegno nazionale di studio (Verona, 14-16 dicembre 1995), Roma, Edizioni Kappa, 1997, pp. 244, ill., 8°, s.i.p.

1536

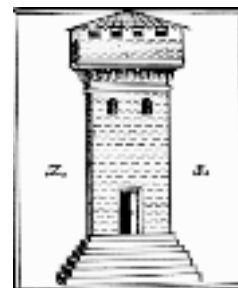
Tre dialoghi attorno al campanile di San Marco. Vittorio Foa e i veneti, a cura di Federico Bozzini, present. di Giorgio Santini, Roma, Edizioni Lavoro, 1997, pp. 102, 16°, L. 15.000

1537

TURANI GIUSEPPE, *I sogni del Grande Nord*, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 138, 16°, L. 15.000

1538

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E ANALISI DELLA CITTÀ, *Studi Giorgioneschi 1997*, a cura di Enrico Guidoni, Roma, Palombi, 1997, pp. 59, ill., 4°, L. 25.000



Le illustrazioni all'interno della Rassegna si riferiscono a marchi di stampatori veneti.



periodicità: quadrimestrale

Giunta regionale del Veneto - Cultura, Informazione e Flussi migratori
30121 Venezia - Cannaregio Lista di Spagna, 168 - Palazzo Sceriman

spedizione in abb. postale art. 2 comma 20/c Legge 662/96
taxe perçue - tassa riscossa - Filiale di Padova

in caso di mancato recapito restituire al mittente